



**AUTORITÀ PORTUALE
DI VENEZIA**

RENDICONTO GENERALE

Per l'esercizio finanziario 2012



AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

INDICE

<i>Notizie sull'Autorità Portuale di Venezia</i>	<i>pag.1 – 6</i>	<i>parte I</i>
<i>Relazione del Presidente – parte tecnica</i>	<i>pag 1 – 24</i>	<i>parte II</i>
<i>Commento dei singoli settori</i>	<i>pag. 1 - 104</i>	<i>parte III</i>
<i>Rendiconto Finanziario - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 26</i>	<i>parte IV</i>
<i>Commento al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 27 – 48</i>	<i>parte IV</i>
<i>Allegati al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 49 – 58</i>	<i>parte IV</i>
<i>Bilancio Civilistico - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 4</i>	<i>parte V</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 5– 23</i>	<i>parte V</i>
<i>Allegati al Bilancio Civilistico</i>	<i>pag. 25 – 81</i>	<i>parte V</i>
<i>Relazione del Collegio dei Revisori</i>		<i>parte VI</i>



NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, a cui sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶.

La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

L'Autorità Portuale di Venezia ha costituito e partecipa a società pubbliche ai sensi degli artt. 6 e 23 della legge n.84/1994 relativa al riordino della materia portuale.

Il combinato disposto degli artt. 6 comma I lett.c) e 23 comma 5 riconosce all'Autorità Portuale la facoltà di costituire società esercenti servizi d'interesse generale così come individuati dai decreti ministeriali del 14/11/1994 e del 4/04/996 purchè la partecipazione non sia maggioritaria.

Lo stesso art. 6 al comma VI prevede che le Autorità Portuali possano costituire e partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali dell'Ente, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche. Per tali partecipazioni la norma non prescrive alcun limite alla partecipazione, pertanto l'Ente può detenere anche una partecipazione maggioritaria.

Ulteriori limiti in tema di partecipazione e costituzione di società pubbliche sono stati introdotti dalla normativa prevista dalla finanziaria 2008, non direttamente applicabile all'AP ma assunta comunque quale norma d'indirizzo e di buona amministrazione. *Conditio sine qua non* affinché l'Ente continui a partecipare o costituire società pubbliche è la strumentalità della società stessa rispetto ai fini istituzionali dell'Ente. Ratio della norma è la razionalizzazione della spesa pubblica.

Successivamente il legislatore ha emanato altre previsioni finalizzate al taglio della spesa pubblica che coinvolge anche le società pubbliche ovvero: Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e Decreto Legge n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 (c.d. Spending Review). Per quanto riguarda quest'ultima, con particolare riferimento al comma I dell'art. 4, le partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale di Venezia non rientrano nei limiti imposti dalla norma non essendovi società, all'interno del gruppo, che fatturano più del 90% dei servizi nei confronti l'Ente.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

Di seguito si riporta la situazione delle **Società Controllate e Collegate** e le quote detenute al 31 dicembre 2012:

- *APV Investimenti SpA (100 %);*
- *CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale (99 %);*
- *Venice Newport Container and Logistics Spa (80%);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (15,96%);*
- *Autovie Venete S.p.A. (0,0384%);*
- *Società Autostrada di Alemagna S.p.A. (10,429%);*
- *Vemars - Consorzio Venice Marittime School (44,93%).*

Inoltre si ricorda che, tramite la controllata APV Investimenti S.p.A., l'Autorità Portuale partecipa alle seguenti altre importanti società:

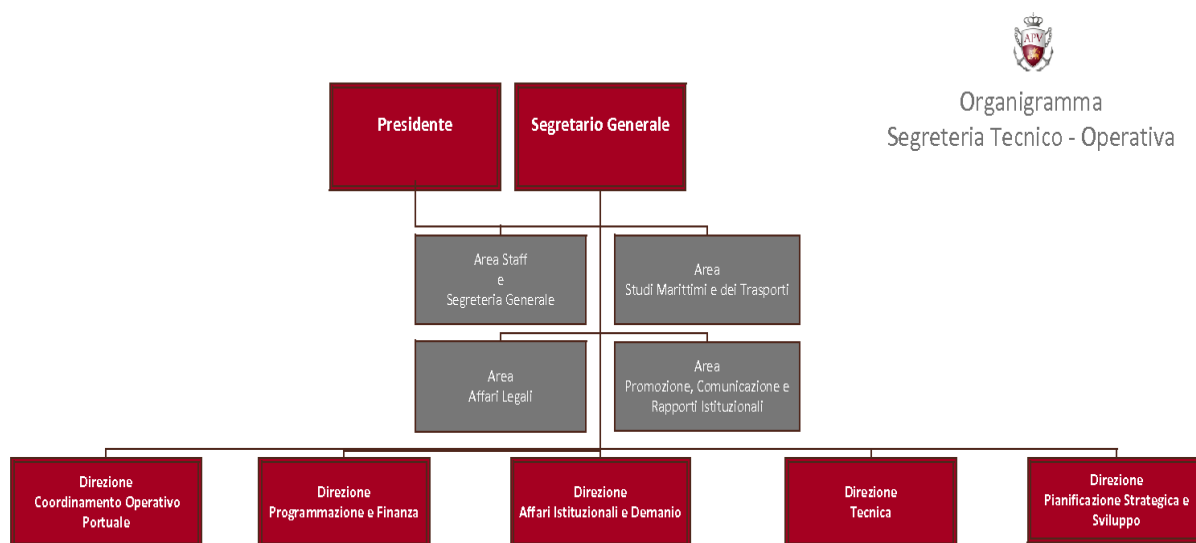
- *Nethun S.p.A. (100%);*
- *Venezia Logistics S.r.l (in liquidazione) (100%);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (52,68%);*
- *Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (35,5%);*
- *Interporto di Venezia S.p.A. (10,01%);*
- *Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (5,13%);*
- *Venice Yacht Pier S.r.l. (5,01%);*
- *SAVE – Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A.(0,097%);*
- *Fluviomar S.r.l. (66%);*
- *Expo Venice S.p.A. (5%);*
- *E-Nave S.r.l. (51%);*
- *Venice Newport Container and Logistics S.p.A. (20%).*

Gli Organi dell'Autorità Portuale sono: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti⁹. Essi sono stati nominati o costituiti con i seguenti provvedimenti:

- **Presidente:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1.10.2012
- **Comitato Portuale:** Decreto Presidente dell'Autorità n. 1503 del 18.10.2012
- **Segretario Generale:** Delibera Comitato Portuale n. 10 del 25.10.2012
- **Collegio Revisori:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.07.2012

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁰.

Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹¹.



(organigramma in vigore dal 4 luglio 2012)

⁹ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹¹ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹²:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale¹³ dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, della tassa erariale (unificate con DPR 10 del 28 maggio 2009) e della tassa di ancoraggio¹⁴;
- c) ripartizione del Fondo Perequativo istituito presso il Ministero dei Trasporti regolata con DM/69/T del 2008;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- f) entrate diverse.

Il processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali non ha trovato ancora completa attuazione.

Ad oggi solamente il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 (cosiddetto "Decreto Sviluppo") convertito dalla Legge 134/2012 ha previsto all'art. 14 l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto e comunque nel limite di 70 milioni di euro annui.

Entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, il Ministero dell'Economia e delle Finanze quantifica l'ammontare della quota da iscrivere nel fondo che verrà ripartito con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze lasciando aperti tuttavia interrogativi e incertezze sia sul criterio di ripartizione che sulla sua eventuale convivenza o meno con il fondo perequativo di cui si è detto sopra.

¹² Art. 13, comma primo, legge 84/94.

¹³ Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

¹⁴ Attribuite alle Autorità Portuali in base al comma 982 delle Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 20007).



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Porto di Venezia chiude il 2012 con una flessione nei traffici rispetto all'anno precedente del 3,5 % corrispondente a circa 925.000 t. di merci transitate, con un andamento negativo per tutti i comparti di traffico, fatta eccezione per l'industriale (+34,1%), il petrolio grezzo (+4,5), il carbone (+ 50,2%) ed i minerali (+3,1%).

Anche il settore container registra una contrazione nel numero dei contenitori transitati del 6,6% rispetto al 2011 e del 6,2% in termini di TEU.

Dati che evidenziano quanto la recessione con la conseguente stagnazione della domanda interna mitigata solo in parte dalla domanda estera abbia influito nel determinare quel trend negativo, che, secondo le ultime stime diffuse, solo a partire dal quarto trimestre 2013 potrà finalmente far registrare una leggera inversione di tendenza.

Sul piano dell'entrata tributaria la dinamica delle tasse portuali con un risultato complessivo di €/mil. 13.791 riflette, in sostanza, l'andamento del traffico, con una flessione del 3% rispetto al 2011.

I proventi derivanti dalla gestione del demanio hanno determinato un'entrata di €/mil. 22.369. Rispetto al 2011 che aveva registrato un recupero su addebiti per anni pregressi, soprattutto in relazione alla revisione delle concessioni demaniali derivante dall'introduzione del nuovo sistema di determinazione dei canoni sulla base di criteri di oggettività, misurabilità e trasparenza commisurate a tariffe in linea con i prezzi di mercato ed assegnate con procedure di evidenza pubblica, l'ammontare dell'esercizio corrente fa rilevare una diminuzione di €/mil 2.082 in linea con il limite fisiologico attuale e comunque con un aumento del 6,5% sul dato della previsione assestata.

I risultati, seppure con evidenze diverse per i vari settori merceologici, con impatto diverso sull'entrata sia per tasse portuali, (va detto che il decreto interministeriale 24 dicembre

2012 e ne prevede un aumento del 30% per il 2013), che per i canoni demaniali, mantengono la possibilità di proseguire gli investimenti operati e le azioni di medio e lungo periodo adottate fino dal 2008 e volte a consolidare le potenzialità operative del Porto di Venezia quali:

- il costante miglioramento dell'accessibilità nautica al Porto commerciale, determinante per garantire la competitività della portualità veneziana e far fronte allo sviluppo tecnologico delle navi;
- la prosecuzione del progetto di espansione in altura con la creazione di un nuovo terminal offshore;
- l'avvio del progetto di un terminal in area MonteSyndial, per il tramite della società di scopo Venice Newport Container and Logistics Spa per estendere, di fatto, l'area portuale oltre gli ambiti attuali;
- l'ampliamento del parco ferroviario;
- l'adeguamento di via dell'Elettronica e la sistemazione di via dell'Azoto;
- il rafforzamento delle banchine Veneto e Piemonte di Porto Marghera;
- il monitoraggio ambientale ed i processi di bonifica e riqualificazione delle aree;
- la costante azione per assicurare per garantire la sicurezza intesa sia in termini di *safety* che di *security*.

Dette azioni vanno comunque a sommarsi a quelle di carattere ordinario che l'Autorità deve comunque attuare per garantire l'organizzazione del lavoro portuale e la gestione del demanio, per rafforzare gli interventi di tutela ambientale volti ad abbattere le emissioni inquinanti connesse alle attività portuali e non ultimo l'impegno a sostenere l'Autorità Marittima ed il Magistrato alle Acque nello studio di soluzioni alternative al passaggio delle grandi navi passeggeri in Bacino S. Marco.

Queste iniziative si sviluppano in piena coerenza con le sfide che il Porto di Venezia si era, prefissato già nel 2009 anno e che a ancor'oggi continuano a rimangono di attualità (alleanze con i porti mediterranei, abbattimento della concorrenza degli altri multiport del Mediterraneo con alleanza segnata dalla nascita del NAPA, sviluppo del sistema portuale italiano come leva per la crescita del paese, riattivazione del ruolo del Porto di Venezia come base portuale per il Veneto e la Lombardia orientale, coordinamento con le istituzioni

nazionali e con le istituzioni locali, dalla Regione Veneto alla Provincia di Venezia ed ai Comuni di Venezia, Mira e Cavallino-Treporti).

È attraverso lo sviluppo infrastrutturale e quello dei porti dell'Alto Adriatico, che Venezia si propone a divenire uno dei nodi europei primari di collegamento con il resto del mondo ed in particolare con il sud est asiatico, con l'obiettivo di attrarre in alto Adriatico almeno 6 milioni di TEU entro il 2030 come stimato da MDS Consulting Ltd.

È per questo che l'Autorità Portuale di Venezia persegue l'efficienza e la sicurezza nelle operazioni portuali ed al contempo richiede di essere messa in condizione di competere con gli altri porti europei, sulla base di un quadro normativo all'altezza delle sfide imposte dalla globalizzazione, ed un rinnovato sostegno al sistema logistico e produttivo del Nordest e della Lombardia orientale anche attraverso il recupero a fini portuali degli spazi ormai abbandonati dalle attività industriali di Porto Marghera.

Si sono perciò intraprese molteplici azioni di sviluppo commerciale e di coordinamento strategico dei processi portuali e di progetti infrastrutturali atte a garantire negli anni futuri l'accessibilità nautica e l'efficienza ai fini di una sempre maggiore competitività sul mercato globale.

Si sta realizzando il nuovo terminal delle Autostrade del Mare presso l'area di Fusina che sarà munito di 2 darsene e 4 accosti in grado di ospitare contemporaneamente 4 navi nonché di una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie, nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di 36 ettari. Una nuova stazione marittima consentirà di spostare gli usuali approdi delle navi traghetto presso tali aree rimuovendone il passaggio per la città storica.

E' ormai in fase di avanzata progettazione la realizzazione del porto d'altura. L'opera rientra fra le Infrastrutture Strategiche Nazionali secondo le procedure previste dalla legge obiettivo 443/2001. Dal punto di vista amministrativo si compone di più procedimenti interconnessi:

- 1) la realizzazione della diga perimetrale foranea e del terminale petrolifero in altura finalizzato all'estromissione del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia affidata al Magistrato alle Acque (MAV);
- 2) la realizzazione dell' "Hub Portuale di Venezia" inserito nel Programma delle infrastrutture strategiche che si compone del molo container del porto di altura, del

sistema (o sistemi) di movimentazione dei container tra il terminal in altura e i terminal a terra, la realizzazione dei terminal a terra.

3) la realizzazione di un terminal containers e distripark quale elemento di interconnessione del sistema d'altura con la rete stradale, ferroviaria e di navigazione interna.

Sulla base di questi presupposti amministrativi, le due amministrazioni, MAV e APV, hanno avviato per le parti di propria competenza gli studi di progettazione che hanno condotto al progetto preliminare del porto d'altura (diga perimetrale, terminal petrolifero e terminal container) redatto dal Magistrato, tenendo conto del più ampio progetto di sviluppo portuale dell'APV, ed approvato a marzo 2012 dal Comitato Tecnico di Magistratura.

A seguito di tale approvazione è stato avviato lo studio di impatto ambientale oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente.

Con la legge di stabilità 2013 (comma 186), lo Stato ha previsto l'assegnazione di 100 Milioni di euro per la realizzazione della piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia, di cui 5 verranno erogati ad APV nel corso del 2013, mentre i restanti 95 verranno resi disponibili nel 2015; così facendo il progetto è stato fatto proprio dallo Stato e ne è stata incardinata la realizzazione,

Contemporaneamente a queste soluzioni infrastrutturali si sta operando per ottimizzare l'accessibilità stradale, non solo da un punto di vista strettamente infrastrutturale, ma anche da un punto di vista procedurale con l'implementazione di LOGIS sul lato terra. A queste si aggiungono i lavori ed i servizi per migliorare anche l'accessibilità ferroviaria e stradale del Porto di Venezia.

Gli studi svolti sui livelli di accessibilità ai servizi portuali, sia nautica che stradale nel complesso hanno dimostrato come essa corrisponda con i futuri piani di sviluppo.

Al riguardo va anche rilevato che Venezia rimane l'unico porto italiano dotato di un collegamento fluviale di "classe V europea" con un servizio di linea sulla tratta Venezia – Mantova per il trasporto di contenitori e di rinfuse.

Proseguendo nell'obiettivo di rendere il Porto di Venezia competitivo in uno scenario globale, sono stati organizzati dei tavoli tecnici con la locale Capitaneria di Porto e la locale Corporazione Piloti, in modo da investigare tutte le possibili migliorie all'accessibilità nautica

del Porto di Venezia, derivanti dal lavoro di escavo dei canali portuali, come da Piano Regolatore Portuale

E' continuata l'azione per cercare di contenere i costi dei servizi portuali, con particolare riferimento ai servizi tecnico-nautici sia nella parte tariffaria che nella parte organizzativa.

In questi anni l'Autorità Portuale di Venezia ha sostenuto lo sviluppo dell'ICT allo scopo di informatizzare la gestione documentale di alcuni dei principali processi portuali e fornire alla Port Community una serie di applicativi e servizi "web-based" per velocizzare i processi, passando da una logica di gestione "cartacea" ad una logica orientata al "paperless", ricercando l'integrazione fra i sistemi informativi già operativi nell'ambito portuale al concetto di "single window system", con la realizzazione, attraverso Logis, del "Port Community System (PCS)".

Sul piano dei dragaggi dei canali si sta manifestando, con significativi riflessi di ordine finanziario, il problema della manutenzione ordinaria dei fondali che con l'adozione di idonee protezioni delle sponde consentirebbe di contenere un'inevitabile sterramento ed il mantenimento dei pescaggi raggiunti.

Per ultimo, ma non per importanza, si va evidenziata la necessità di procedere con lo sviluppo ed il miglioramento anche delle infrastrutture di collegamento con l'hinterland, con particolare riferimento alle reti ferroviarie e stradali indispensabili all'evoluzione di un Porto come quello di Venezia proiettato nel futuro.

LA COMPETENZA

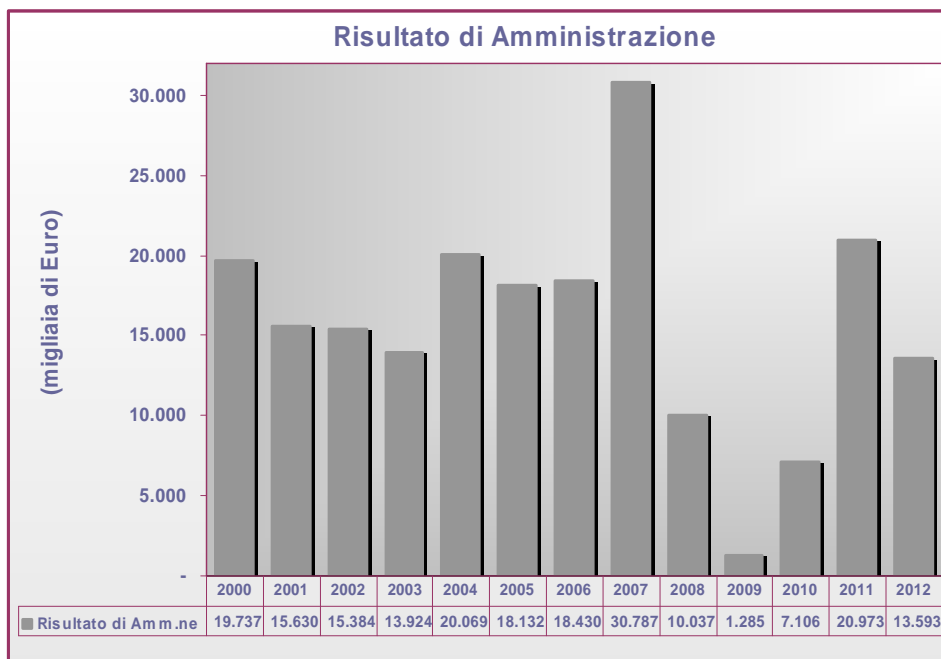
Il conto finanziario dell'esercizio 2012 chiude con un avanzo di amministrazione di m.€ (migliaia di Euro) 13.593 con un miglioramento di m.€ 13.373 rispetto al preventivo assestato con il 2° Elenco di Variazioni approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 12 del 29 novembre 2012.

Tale miglioramento deriva, soprattutto, da economie su residui in conto capitale.

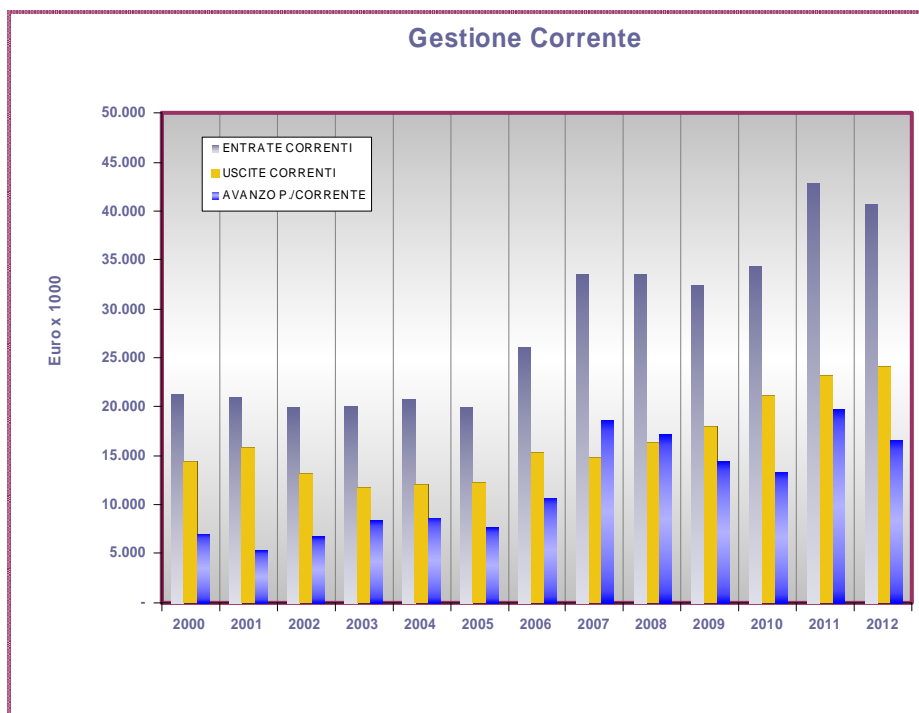
Sulla **gestione corrente**, il raffronto fra le entrate, che rispetto al preventivo hanno fatto registrare un aumento di m.€ 3.543, e le spese che, sempre rispetto al preventivo, sono diminuite di m.€ -2.720, ha evidenziato un avanzo di parte corrente di m.€ 16.634. Detto risultato corrisponde al 40,82% delle entrate correnti (complessivamente m.€ 40.750).

I dati complessivi vengono rappresentati nella tabella seguente che riassume i valori degli ultimi due esercizi e del preventivo assestato; nella tabella successiva si riporta la rappresentazione grafica a partire dall'anno 2000.

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in migliaia di Euro)	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2011	2012 - 2011
ENTRATE					
Correnti	40.750	37.207	3.543	42.959	-2.209
Conto capitale	16.208	43.731	-27.523	26.174	-9.966
Partite di Giro	5.097	4.283	814	21.406	-16.309
Totale Entrate	62.055	85.221	-23.166	90.539	-28.484
USCITE					
Correnti	24.116	26.836	-2.720	23.145	971
Conto capitale	53.388	74.854	-21.466	44.183	9.205
Partite di Giro	5.097	4.283	814	21.406	-16.309
Totale Uscite	82.601	105.973	-23.372	88.734	-6.133
Risultato di competenza	-20.546	-20.752	206	1.805	-22.351
Avanzo di Amm.ne iniziale	20.973	20.973	0	7.106	13.867
Variazione sui residui	13.166	0	13.166	12.062	1.104
Avanzo di Amm.ne finale	13.593	221	13.372	20.973	-7.380



Il grafico seguente invece si riferisce alla gestione corrente e ne riassume l'andamento degli ultimi 13 anni.



Rispetto all'esercizio 2011 le poste di natura corrente registrano una diminuzione del 5,14% circa per quanto riguarda le entrate e un aumento del 4,19% circa per quanto riguarda le uscite.

Come ricordato il risultato di parte corrente è pari a m.€ 16.634 inferiore del 16,05% rispetto a quello registrato nel 2011 come conseguenza delle minori entrate per canoni demaniali e tasse portuali e di un aumento delle uscite correnti da ricondurre prevalentemente a Trasferimenti Passivi per Contributi a società aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale e per la partecipazione a progetti.

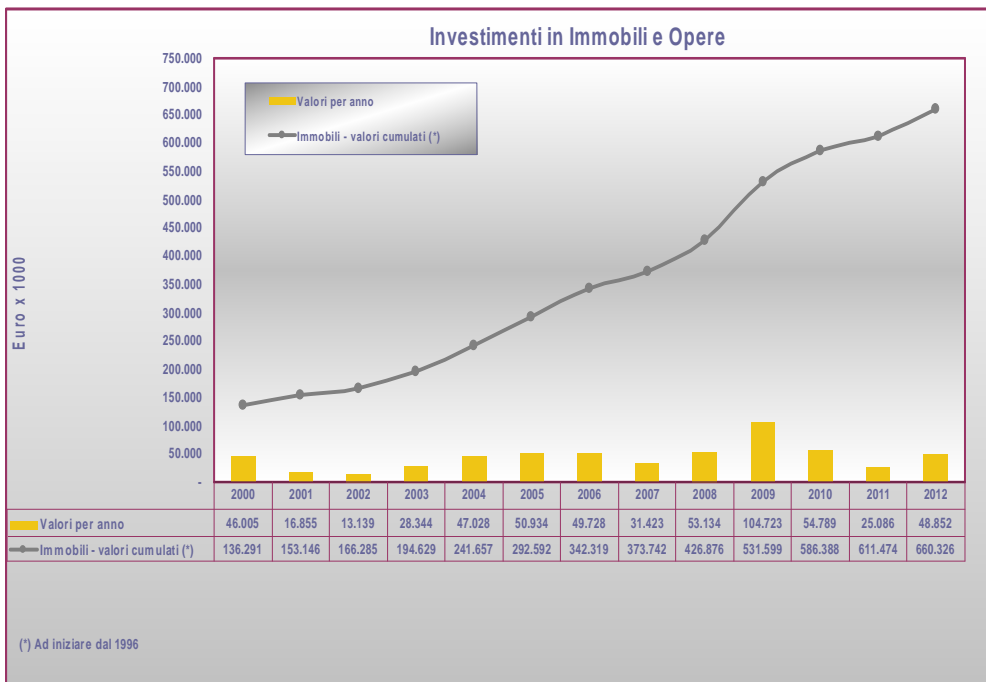
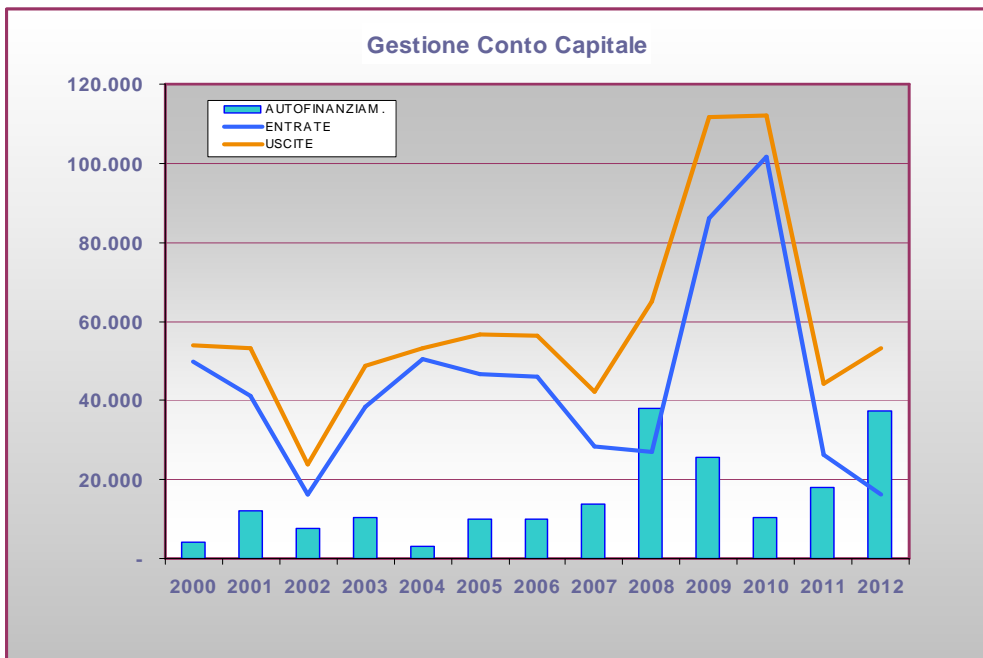
Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale occupato nella Segreteria Tecnica Operativa è stato di 91 unità, contro le 89 dell'esercizio precedente, oltre a 3 persone distaccate presso terzi ed una in esonero ai sensi dell'Art. 72 D.L. 112/2008.

La spesa per il personale di m.€ 6.282 risulta inferiore sia a quanto preventivato (diminuzione di m.€ 1.553) che all'esercizio precedente (diminuzione di m.€ 862). Va evidenziato che tale voce comprende anche le spese per missioni in Italia e all'estero e le spese per la formazione, sia del personale dell'Ente che dei soggetti operanti nell'ambito portuale, entrambe nel rispetto dei vincoli posti dalla Legge 122/2010 a cui si è aggiunta la riduzione della spesa per consumi intermedi per l'anno 2012 del 5% di quella sostenuta nel 2010 imposta dalla Legge 135/2012 (*Spending review*).

Per l'analisi del costo complessivo si rinvia all'allegato alla Nota Integrativa – parte V – pag. 69.

La **gestione in conto capitale** presenta un deficit complessivo di m.€ 37.180 che risulta coperto in parte dall'avanzo di parte corrente (m.€ 16.679) e in parte dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (m.€ 20.973). Nel corso dell'esercizio, grazie al puntuale monitoraggio dell'entrata ed alla gestione oculata della spesa, non si è fatto ricorso alla stipula di ulteriori mutui a valere direttamente sulle disponibilità di bilancio proprie.

Nei grafici che seguono vengono evidenziate la dinamica degli ultimi anni degli importi complessivi delle entrate e delle uscite della gestione in conto capitale, ed il totale degli investimenti effettuati nel periodo 1996-2012.



LA CASSA

Il saldo di cassa a fine esercizio 2012 risulta pari ad m.€ 29.443 con una riduzione rispetto al saldo iniziale di m.€ 1.408.

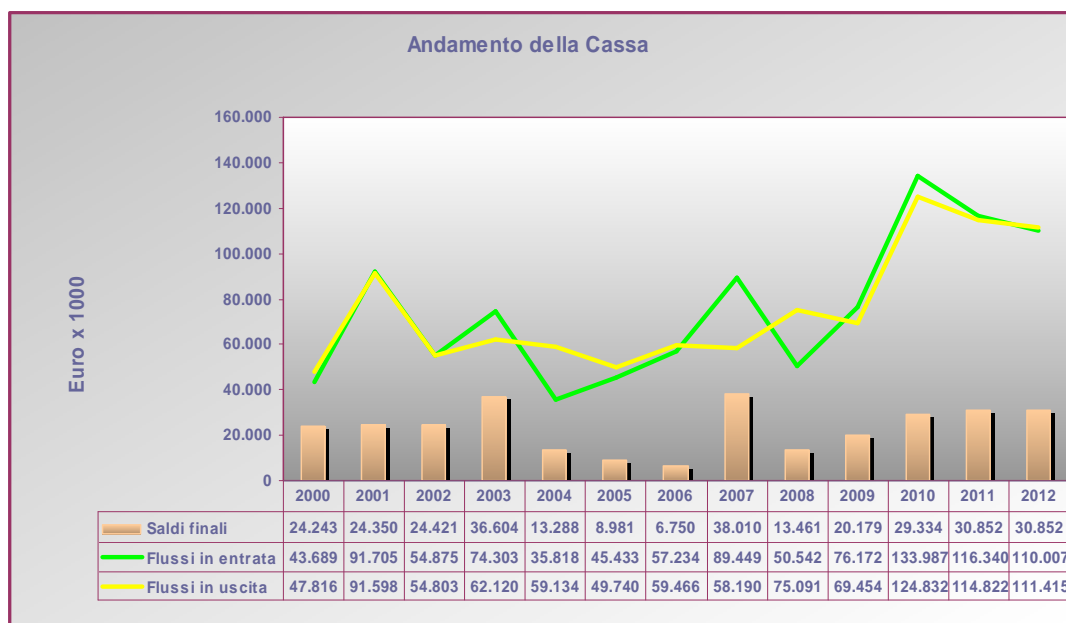
La gestione corrente ha prodotto un saldo positivo per m.€ 21.711; il conto capitale invece ha fatto registrare un saldo negativo di m.€29.403.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011	2010
ENTRATE			
Correnti	42.766	45.923	33.272
Conto capitale	48.604	64.449	97.509
Partite di giro	18.637	5.968	3.206
Totale	110.007	116.340	133.987
USCITE			
Correnti	21.055	21.954	18.423
Conto capitale	78.007	80.095	102.926
Partite di giro	12.353	12.773	3.484
Totale	111.415	114.822	124.833
Saldo	-1.408	1.518	9.154

Le **entrate**, incassate nell'esercizio 2012, riguardano principalmente le tasse portuali per m.€ 14.141, i canoni demaniali per m.€ 23.519, i recuperi di spesa per m.€ 1.972, i proventi per l'esercizio di impresa portuale e altre autorizzazioni per m.€ 1.245, la riscossione di crediti per m.€ 2.867, i contributi dello Stato per m.€ 8.428, i contributi di altri Enti del settore pubblico per m.€ 11.905 e "tiraggi" sul mutuo CARIGE stipulato nel 2010 a valere su risorse proprie per m.€ 18.000 e su quello finanziato dal DM 118/T per m.€ 7.228.

Per quanto attiene alle **uscite**, i pagamenti si riferiscono alle competenze del personale dipendente, agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle parti comuni e dei canali portuali, alle opere di infrastrutturazione (complessivamente per investimenti m.€ 73.714) e agli oneri finanziari.

Il seguente grafico mette in risalto l'andamento annuale dei flussi in entrata ed in uscita ed i saldi di cassa risultanti alla fine di ogni esercizio a partire dall'anno 2000 e fino all'anno 2012.



I RESIDUI

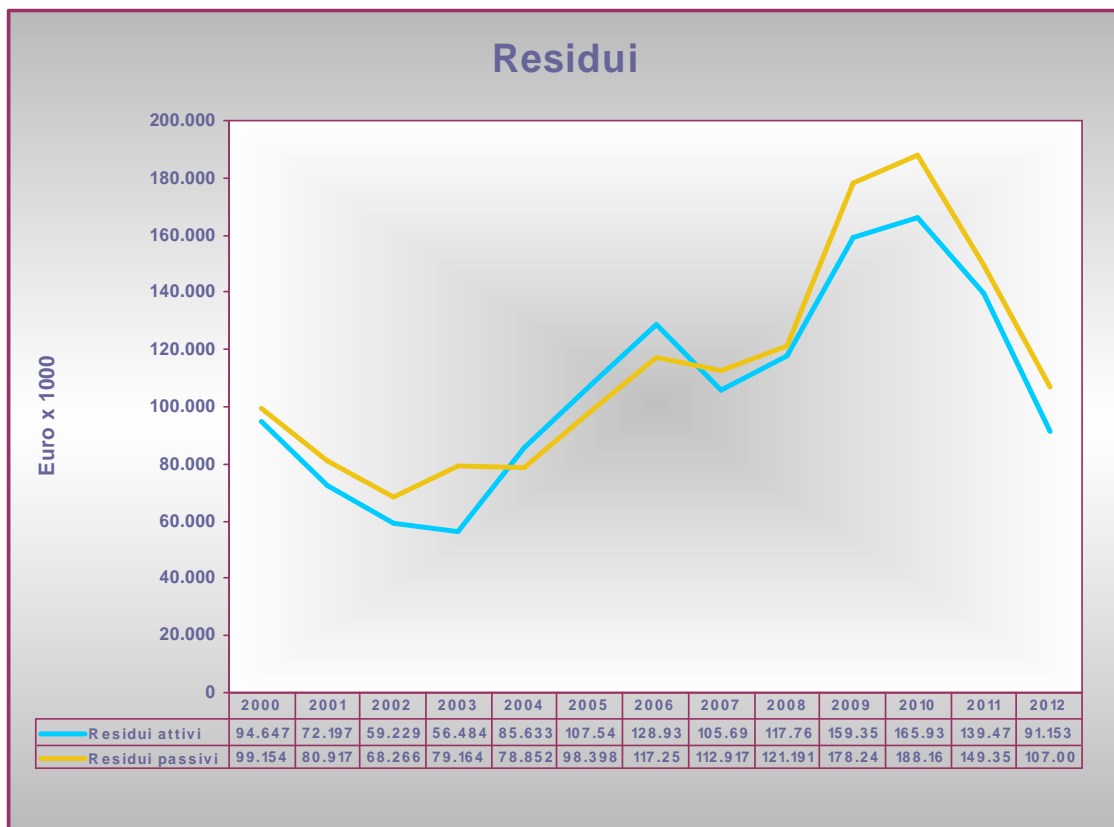
L'andamento degli incassi e dei pagamenti registrati nel corso del 2012 ha determinato una forte riduzione dei residui attivi (m.€ 48.319) e passivi (m.€ 42.348). Ciò è dovuto dal lato delle entrate alla progressiva riscossione dei crediti pregressi ma soprattutto all'utilizzo di mutui stipulati nei precedenti esercizi e dal lato delle uscite al pagamento a fronte dell'avanzamento della realizzazione delle opere portuali.

La situazione al 31 dicembre 2012, esposta nella seguente tabella, viene raffrontata con i valori conseguiti nei precedenti esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011	2010
ENTRATE			
Correnti	19.309	21.337	24.345
Conto capitale	67.589	100.264	138.538
Partite di giro	4.255	17.871	3.056
Totale	91.153	139.472	165.939
USCITE			
Correnti	10.051	8.848	8.651
Conto capitale	94.074	130.286	177.822
Partite di giro	2.878	10.217	1.694
Totale	107.003	149.351	188.167
Saldo	-15.850	-9.879	-22.228

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui finali degli ultimi esercizi ed evidenzia una importante riduzione negli ultimi due esercizi.

Si rammenta che composizione ed andamento del conto residui sono oggetto di sistematico controllo nonché di verifica delle condizioni per mantenere l'iscrizione dei residui in bilancio.



IL BILANCIO CIVILISTICO**1) La situazione patrimoniale**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 presenta i seguenti saldi:

Situazione patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011	2010
Immobilizzazioni nette	279.399	274.470	292.067
Attivo circolante	94.046	136.851	110.809
Ratei e risconti	-	-	-
Totale Attivo	373.445	411.321	402.876
Patrimonio Netto	159.936	159.659	159.606
Fondo TFR	2.275	2.354	2.419
Debiti	210.145	248.043	240.415
Ratei e risconti	1.089	1.265	436
Totale Passivo	373.445	411.321	402.876

L'Esercizio 2012 chiude con un incremento del patrimonio netto di m.€ 277 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passa da m.€ 274.470 a m.€ 279.399, con un aumento di m.€ 4.929.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali va sottolineato che l'importo esposto in bilancio (m.€ 105.777), in quanto depurato del valore delle immobilizzazioni realizzate con i contributi ricevuti in conto capitale, esprime il valore dei soli investimenti autofinanziati.

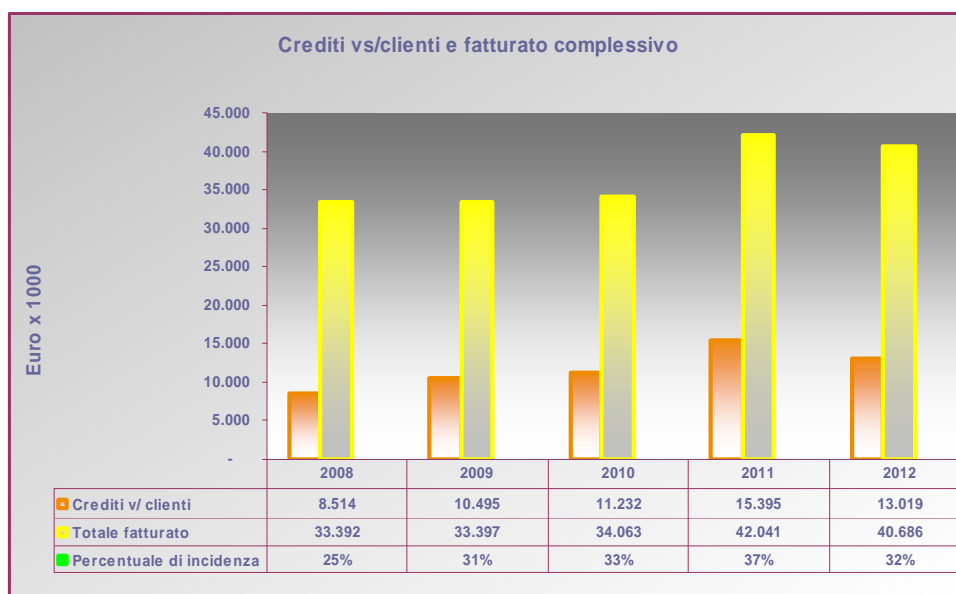
Le immobilizzazioni finanziarie, per un valore complessivo di m.€ 107.969, sono date principalmente dalle partecipazioni detenute in APVInvestimenti S.p.A. (€ 65.000.000), in

Venice Newport Container and Logistics Spa (€ 40.400.000), nei Consorzi C.F.L.I. (€ 30.142) e VE.MAR.S. (€ 62.000), nelle società ERF Spa (€ 99590), AUTOVIE VENETE Spa (€ 60.794) e Autostrada di Alemagna Spa (€ 32.541) e dal credito verso la compagnia di assicurazioni e verso l'INPS per il TFR del personale dipendente (€ 2.273.343).

I crediti totali netti fanno registrare, rispetto all'esercizio 2011, una diminuzione di m.€ 41.396; di questi, quelli verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti (m.€ 665), ammontano a m.€ 13.019. Il grafico seguente mostra l'andamento dei "Crediti netti verso clienti" degli ultimi dieci anni, consistenza che è da ricollegare al fatturato realizzato nel medesimo periodo; l'elenco dei saldi per cliente al 31 dicembre 2012 è esposto tra gli allegati al Bilancio Civilistico.



Dal confronto della consistenza dei crediti nei vari anni con il fatturato del periodo di riferimento si ha il dato quale quello che si desume nel grafico che segue:



Ne consegue che a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti, la loro incidenza sul fatturato va diminuendo per effetto delle azioni promosse per il recupero degli stessi.

I debiti passano da m.€ 248.043 a m.€ 210.145, con una diminuzione complessiva di m.€ 37.898.

2) Il conto economico

La seguente tabella riporta il risultato del conto economico dell'ultimo triennio consentendo un confronto fra i dati dell'esercizio 2012 ed i due esercizi precedenti:

Conto Economico	<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite/prestazioni		933	963	916
Proventi Patrimoniali e diversi		39.752	41.079	33.148
Totale Ricavi		40.685	42.042	34.064
Totale Costi		40.271	39.616	35.781
Differenza (Margine Operativo)		414	2.426	-1.717
Ammortamenti finanziari		-	-	-
Oneri Proventi finanziari -/+		-2.158	-2.292	-552
Oneri Proventi straordinari -/+		2.433	338	2.822
Imposte sul reddito		412	419	418
Utile Netto		277	53	135
Cash Flow		19.983	19.816	16.025

Rispetto al 2011 i ricavi registrano una leggera diminuzione di m.€ 1.357 e i costi di gestione un aumento di m.€ 655. Il "Margine Operativo" passa quindi da m.€ 2.426 a m.€ 414 prevalentemente per effetto della diminuzione dei ricavi per tasse portuali.

L'utile netto ammonta a m.€ 277 con un aumento di m.€ 224 rispetto al precedente esercizio.

IL TRAFFICO

Nel 2012 i traffici totali del porto di Venezia hanno registrato una diminuzione del 3,5%, per un totale di circa 25,4 milioni di tonnellate di merci movimentate rispetto all'anno precedente. Il calo più marcato si è registrato nel settore commerciale -13%. Per il settore petrolifero si è riscontrata una diminuzione lieve -0,9%, in controtendenza invece il settore industriale che ha registrato un +34% con oltre 3,7 milioni di tonnellate movimentate.

La composizione complessiva dei traffici per settore subisce quindi alcune variazioni, il traffico commerciale sebbene abbia avuto una contrazione, continua a prevalere sugli altri. Nel 2012, la composizione dei traffici risulta: 46,6% commerciale (51,7% nel 2011), 14,7% (10,6% nel 2011) industriale, 38,7% petrolifero (37,7% nel 2011).

Il settore delle rinfuse liquide, ha complessivamente registrato una flessione pari a -0,9%, con una perdita di circa 100.000 tonnellate, imputabili soprattutto alla contrazione dei traffici di prodotti raffinati (-238.000 tonnellate) solo parzialmente compensati dall'aumento dei traffici di olio greggio +200.000 tonnellate circa.

Il settore delle rinfuse solide, che comprende i traffici dei prodotti del settore agroalimentare, energetico, chimico, minerario, siderurgico e dell'edilizia (questi ultimi due compresi nella categoria "altre rinfuse solide"), ha leggermente diminuito i volumi di traffico rispetto al 2011, con un calo di circa 127.000 tonnellate, pari a -1,9%. L'analisi dei traffici dei diversi settori merceologici evidenzia forti differenze nell'andamento degli stessi. Il carbone registra un +50,2%, con circa 2.410.000 tonnellate, anche i minerali, registrano una crescita, seppur contenuta, delle movimentazioni segnando +3,2%. In calo invece gli andamenti dei traffici nei settori delle granaglie (-26,7%), dei mangimi/semi oleosi (-10,9%), e delle altre rinfuse (-25,6%).

Il settore delle merci varie in colli ha registrato una contrazione dei propri volumi di traffico dell' 8,2% (pari a circa 700.000 tonnellate) rispetto al 2011. Questo risultato è stato determinato dalla contrazione del traffico ro-ro e contenitori pieni diminuiti rispettivamente del 13% e del 12% rispetto al 2011. In TEU, i traffici sono passati da quasi 460.000 TEU del

2011, a 430.000 TEU del 2012 con una flessione pari a 6,2 punti percentuali. I traffici di “merci altre” (prevalentemente prodotti siderurgici) sono aumentati del 1,5.

Il settore passeggeri, arrivato nel 2011 al suo massimo storico per il porto di Venezia, nel 2012 ha fatto registrare una flessione del 10,8%. I crocieristi hanno avuto un calo del 2,1% (-37.500 unità), la componente “navi veloci” un calo del 8,5% (-9.500 unità), mentre per i “traghetti” si registra una flessione del 55% (-193.000 unità).

Si allega la tabella dei traffici modello ESPO

ESPO MODIFICATO								
ANNO PERIODO	2011 Gennaio - Dicembre			2012 Gennaio - Dicembre			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 TOTALE TONNELLATE	21.403.700	4.897.507	26.301.207	20.661.577	4.714.257	25.375.834	-925.373	-3,5
di cui:								
Commerciale	9.445.071	4.161.679	13.606.750	8.034.088	3.790.877	11.824.965	-1.781.785	-13,0
Industriale	2.461.108	317.379	2.778.487	3.342.913	385.591	3.728.504	950.017	34,1
Petroli	9.497.521	418.449	9.915.970	9.284.576	537.789	9.822.365	-93.605	-0,9
A2 RINFUSE LIQUIDE	10.484.571	728.242	11.212.813	10.197.102	916.082	11.113.184	-99.629	-0,8
di cui:								
Petrolio grezzo	4.411.577	0	4.411.577	4.613.272	0	4.613.272	201.695	4,5
Prodotti raffinati	5.019.093	402.918	5.422.011	4.645.603	537.789	5.183.392	-238.619	-4,4
Gas liquefatti	0	0	0	0	0	0	0	
Altre rinfuse liquide	1.053.901	325.324	1.379.225	938.227	378.293	1.316.520	-62.705	-4,5
A3 RINFUSE SOLIDE	6.457.630	128.230	6.585.860	6.359.956	98.986	6.458.942	-126.918	-1,9
di cui:								
Cereali	674.703	25.861	700.564	508.574	4.279	512.853	-187.711	-26,7
Mangimi/semi oleosi	1.325.565	29.591	1.355.156	1.170.666	36.028	1.206.694	-148.462	-10,9
Carbone	1.604.000	0	1.604.000	2.406.120	3.241	2.409.361	805.361	50,2
Minerali/cascami	566.732	6.362	573.094	584.093	7.300	591.393	18.299	3,1
Fertilizzanti	20.487	0	20.487	4.421	0	4.421	-16.066	-78,4
Altre rinfuse solide	2.266.143	66.416	2.332.559	1.686.082	48.138	1.734.220	-598.339	-25,6
A4 MERCI VARIE IN COLLI	4.461.499	4.041.034	8.502.533	4.104.519	3.699.189	7.803.708	-698.825	-8,2
di cui:								
Contenitori	1.775.354	2.867.862	4.643.216	1.582.593	2.543.411	4.126.004	-517.212	-11,1
Ro/ro	762.072	878.589	1.640.661	660.960	763.637	1.424.597	-216.064	-13,1
Altre merci varie	1.924.073	294.583	2.218.656	1.860.966	392.141	2.253.107	34.451	1,5
INFORMAZIONI								
B1 Numero navi			4.082			3.667	-415	-10,1
di cui:								
Crociere			592			565	-27	-4,5
Traghetti (ro-ro e ro-pax)			530			388	-142	-26,7
Passeggeri corto raggio			402			376	-26	-6,4
Numero passeggeri *			2.239.751			1.998.960	-240.791	-10,8
di cui croceristi *			1.777.073			1.739.501	-37.572	-2,1
di cui traghetti *			351.475			157.785	-193.690	-55,1
di cui passeggeri corto raggio *			111.203			101.674	-9.529	-8,5
Numero Ro-Ro	35.987	38.551	74.538	28.144	33.573	61.717	-12.821	-17,2
Traffico Fluviale	24.388	70.507	94.895	35.007	86.555	121.562	26.667	28,1
Numero contenitori	154.207	143.002	297.209	152.990	124.351	277.341	-19.868	-6,6
di cui vuoti	69.351	8.520	77.871	81.078	3.473	84.551	6.680	8,5
di cui pieni	84.856	134.482	219.338	71.912	120.878	192.790	-26.548	-12,1
Numero contenitori/TEU	238.609	219.754	458.363	237.589	192.304	429.893	-28.470	-6,2
di cui vuoti	116.145	11.259	127.404	135.302	4.841	140.143	12.739	9,9
di cui pieni	122.464	208.495	330.959	102.287	187.463	289.750	-41.209	-12,4

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo in grado di incidere o alterare il dato consuntivo esposto o di inficiare la rappresentazione svolta.

Si rammenta che continua l'attività di promozione e sviluppo del porto nell'ottica del rafforzamento e contrasto della crisi economica in atto.

In questo senso è stato approvato il Piano Operativo Triennale 2013-2015 (approvato dal Comitato Portuale il 16.01.2013) e l'azione sta proseguendo secondo le linee guida fissate.

Rimane un poderoso impegno della struttura nei progetti di rilancio e consolidamento a medio-lungo termine tra cui si citano gli escavi, l'adeguamento dell'accessibilità stradale e ferroviaria, l'allargamento del porto in aree dismesse (ex area Montefibre) e il progetto del Porto d'Altura.

In particolare il progetto di Porto d'Altura sta proseguendo il proprio iter come opera da realizzare con finanza di progetto, riconosciuto di rilevanza primaria in quanto inserito tra gli interventi di infrastrutturazione prioritaria livello nazionale.

A conferma del riconoscimento del progetto va ricordato quanto previsto dall'art. 1, co. 186 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 – Legge di Stabilità 2013 - ovvero l'autorizzazione del trasferimento all'Autorità Portuale di Venezia di 100 mln (5 mln per il 2013 e 95 mln per il 2015) finalizzato alla realizzazione della piattaforma d'altura.

Continua infine l'attività dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico – NAPA, tra le autorità portuali di Trieste, Venezia, Luka Koper e Rijeka (Ravenna ne è uscita) con l'obiettivo strategico di promuovere sui mercati oltre Suez la valenza del North Adriatic Port Gateway.

CONCLUSIONE

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale mette in evidenza gli effetti di una gestione che, nella sua parte ordinaria, è in grado di assicurare, attraverso l'avanzo di parte corrente, un notevole flusso di finanziamenti.

Rimane comunque elevato il fabbisogno finanziario del Porto per le opere di grande infrastrutturazione. A tal fine viene monitorata e costantemente verificata la compatibilità degli impegni assunti con le risorse di bilancio sia nel breve che nel medio-lungo termine, estendendo detto monitoraggio, ove ritenuto necessario o utile, anche alle partecipazioni detenute.

Una particolare attenzione va posta alla problematica degli escavi, una leva importante per assicurare competitività ed attrattività allo scalo veneziano. Mantenere i fondali richiede ingenti e continui investimenti sia di approfondimenti sia di mantenimento attraverso specifiche opere di protezione delle profondità raggiunte.

Le prossime sfide saranno anche in questa direzione tentando di conciliare crescita e salvaguardia con specifiche opere di tipo conservativo.

Si auspica e si cerca di far sì che dette circostanze e le potenzialità dello scalo veneziano rimangano all'attenzione del Ministero e degli organi di Governo per l'adozione dei necessari provvedimenti anche straordinari e per il completamento dell'autonomia finanziaria oggi ancora parziale.

Il saldo del conto di Cassa risulta adeguato all'andamento della gestione finanziaria ed alle scelte effettuate in tema di utilizzo delle risorse finanziarie derivanti da mutui.

Dal punto di vista patrimoniale i dati di bilancio evidenziano un aumento del patrimonio netto di circa m.€ 277 collegato ad un risultato economico che aumenta di m.€ 224 rispetto al 2011.

L'andamento del risultato economico evidenzia il buono stato di salute dei conti, infatti è ancora positivo malgrado che, per effetto dell'autonomia finanziaria, l'Ente operi ormai pressoché integralmente nell'autofinanziamento, condizione che si traduce nello scarico di ammortamenti a fronte delle opere via via realizzate. In questo senso si vorranno leggere i relativi dati esposti.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere i risultati conseguiti ed in particolare tutto il personale, per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata, le istituzioni pubbliche, i componenti del Comitato Portuale, del Collegio dei Revisori dei Conti, della Commissione Consultiva e le Organizzazioni Sindacali per il loro contributo di competenza e di esperienza

IL PRESIDENTE

Prof. Paolo Costa

Commenti delle Direzioni

STAFF DEL SEGRETARIO**NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE**

Le conseguenze della crisi economica e i sempre più pressanti vincoli finanziari con cui l'Autorità Portuale di Venezia si è trovata a fare i conti, hanno caratterizzato il 2012 quale anno ricco di sfide in cui è stato necessario individuare nuovi percorsi promozionali.

Non sono state abbandonate le strade intraprese o gli strumenti già sperimentati negli anni passati, ma semplicemente sono entrati in campo strumenti aggiuntivi, a partire da un'analisi più puntuale dei target e più realistica degli obiettivi raggiungibili nel più breve periodo.

Alcune iniziative promozionali si sono rivelate particolarmente utili, come per esempio la sensibilizzazione delle istituzioni nazionali ed europee attraverso tavole rotonde, eventi concepiti con l'obiettivo di stimolare dibattiti su temi cruciali del settore.

Sulla scia di quanto avviato nel triennio 2008-2011, i protagonisti del piano promozionale 2012 sono stati gli operatori del porto che hanno segnalato i mercati prioritari su cui lavorare parallelamente sul fronte istituzionale e di promozione di opportunità di business.

I filoni promozionali perseguiti, differenziati per obiettivi e target (e più sotto illustrati) sono stati:

- a. Azioni promozionali lato mare: focus Mediterraneo e Far East
- b. Azioni promozionali lato terra: focus Centro Europa e Nordest
- c. Azioni promozionali per rafforzare la relazione con gli stakeholder a livello internazionale
- d. Azioni promozionali nell'ambito del NAPA
- e. La promozione del porto passeggeri
- f. Il dialogo con la collettività territoriale: Venezia porto aperto
- g. La promozione delle azioni di porto verde
- h. La promozione dei progress infrastrutturali

Ciò premesso e in osservanza delle indicazioni stringenti relative alla spending review, le azioni portate a termine (e riportate di seguito) sono state numerosissime a fronte di un risparmio delle risorse finanziarie a supporto, grazie all'attivazione di meccanismi di economia. Infatti, rispetto ai 171.914 € a disposizione dell'Area Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali per tutte le attività connesse al compito di Promozione assegnato per legge all'ente ne sono stati impegnati 148.246,74 (mostre e convegni), e 11.658,32 (promozionali).

Partecipazione ad eventi espositivi e promozionali

Azioni promozionali lato mare: focus Mediterraneo e Far East

Sul lato mare, in particolare nel bacino Mediterraneo, gli sforzi si sono concentrati su Nord Africa e Medio Oriente, selezionando come prioritari Egitto, Libia e Turchia.

Un ruolo importante hanno avuto le alleanze strette con partner istituzionali come le Ambasciate e Camere di Commercio Italiane all'estero che hanno consentito un aggiornamento continuo sui progress infrastrutturali e sui nuovi servizi che il porto di Venezia offre, facendo diventare i nostri partner moltiplicatori (a costo zero) dei nostri risultati e potenzialità.

Per Paesi:

TURCHIA:

L'importanza del mercato si evince dai dati crescenti della sua economia e dei flussi import/export verso il nostro paese, dati che hanno spinto Venezia a continuare lo sforzo istituzionale e promozionale avviato nel 2010 per la promozione delle infrastrutture e per dare occasione agli operatori di individuare nuovi clienti e operatori interessati al nostro porto. Principali iniziative:

a) Port Expansion Summit, Istanbul, 5/6 Aprile 2012

Ad avvalorare ulteriormente l'importanza di rafforzare il rapporto tra Centro Europa e l'Intramed, passando per l'arco Adriatico, il NAPA ha partecipato alla conferenza "Port Expansion Summit" in qualità di speaker con un intervento dal titolo "North Adriatic Port

Association - How To Redesign Existing Ports“. Nell’ambito dell’intervento sono state illustrate le valenze di Venezia rispetto al mercato turco.

b) Fiera internazionale Logitrans, Istanbul, 15/17 novembre

Logitrans, per elevata qualità degli espositori e crescente numero di visitatori, risulta ad oggi la più interessante manifestazione del trasporto e della logistica in Turchia e nel Medio Oriente.

Oltre ad una presentazione dell’offerta del Porto al mercato turco, è stato organizzato un incontro ristretto con i clienti potenziali. Nell’ottica di valorizzare le strutture preposte alla promozione del Sistema portuale Italiano, Il Porto di Venezia si è inserito nel padiglione dei porti italiani coordinato da Assoport, dando spazio agli operatori che puntano su quest’area con nuovi servizi e nuove infrastrutture.

EGITTO:

In attesa che la situazione del paese torni a stabilizzarsi dopo la primavera araba, si è comunque continuato a valorizzare ogni occasione di relazione con questo mercato, stimolando e supportando gli armatori che già collegano Venezia ai porti egiziani.

a) Rally dei Faraoni, Venezia, 19 settembre

Per il terzo anno il porto di Venezia ha ospitato la partenza dell’ International Cross Country Rally (importante competizione sportiva internazionale che prosegue la tradizione del leggendario Rally dei Faraoni), promuovendo le facilities ro-ro di oggi e di domani.

b) Presentazione linea ADX Hapag Lloyd, Venezia, 2 ottobre

Tra le principali novità annunciate dalla compagnia di navigazione tedesca nel 2012, il New Adriatic Express Service (ADX) che collega l’Adriatico con l’Egitto toccando i porti di Damietta, Port Said, Koper, Rijeka, Venezia, Ancona, Damietta. Il servizio è effettuato con due navi che scalano Venezia con frequenza settimanale. L’Autorità portuale di Venezia ha promosso la nuova linea sia con una comunicazione verso i media, sia verso istituzioni e potenziali clienti.

LIBIA:

A supporto del tessuto imprenditoriale regionale che si è attivato per cogliere le opportunità offerte dal processo di ricostruzione della Libia, confidando la situazione politico-sociale torni alla normalità, l'Autorità portuale di Venezia ha:

- 1) **avviato un dialogo con il nuovo Ambasciatore italiano** in loco e sensibilizzato l'Autorità Portuale di Benghazi affinché potessero affiancare, laddove necessario, gli operatori veneziani;
- 2) **lanciato sulla stampa il nuovo collegamento marittimo** operato dalla compagnia Med Cross Lines partito il 24 ottobre (scala i porti di Koper, Benghazi, Misurata e Tripoli); i media poi sono stati aggiornati sui progress della linea con comunicati stampa successivi;
- 3) **informato e sensibilizzato gli industriali** del territorio con informative tecniche, nonché promovendo incontri con gli armatori.

Relativamente l'area asiatica, rispetto ai mercati che non conoscono ancora nel dettaglio le opportunità offerte dal nostro scalo, si sono sfruttate tutte le opportunità che si sono presentate per promuovere il porto di Venezia e le sue valenze in termini più generali e anche nell'ambito del NAPA.

Per Paesi:

INDIA

A continuazione del lavoro di promozione e sensibilizzazione dei partner indiani su Venezia quale gateway per il Centro Est Europa, sia come NAPA che come Porto di Venezia il 2012 è stato un anno caratterizzato da un'attività di monitoraggio di occasioni istituzionali, ma anche promozionali che prevedessero il coinvolgimento di industrie e operatori economici di rilievo con interessi nei due Paesi. L'obiettivo era continuare con la sensibilizzazione da parte indiana e veneta circa le potenzialità di Venezia e dell'alto adriatico.

Tra le principali azioni:

- a) **SITL India, Mumbai, 22/25 febbraio**

L'Autorità Portuale di Venezia ha partecipato alla prima edizione della Fiera SITL India, nell'ambito dello stand dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico, confermando la linea di promozione del porto di Venezia presso i mercati oltre Suez, come scalo del NAPA, anche a seguito dei recenti successi di questa strategia in particolare verso il mercato asiatico. Seppure lo stand NAPA sia stato progettato in modo da trasmettere l'idea del multi-porto, ogni porto membro ha avuto a disposizione un corner dedicato a usufrutto dei propri operatori per incontri di business. Inoltre, per valorizzare l'eco sui media indiani ed asiatici, sono stati organizzati, da un lato, incontri con gli stessi presso lo stand, dall'altro, un intervento del Presidente del NAPA in carica in qualità di keynote speaker ad una conferenza sulla logistica sostenibile inserita nel programma ufficiale dell'evento.

b) Coinvolgimento nel tavolo bilaterale della Commissione mista italo indiana

Il porto di Venezia (unico porto italiano) è stato invitato a partecipare al tavolo bilaterale della Commissione mista Italo-Indiana programmata per fine estate/autunno 2012. I noti eventi legati alla diplomazia internazionale hanno rinviato a data da destinarsi tale occasione.

c) Visita di un giornalista indiano della testata specializzata in infrastrutture, Venezia, 26 settembre

Comunicazione sul progetto off-shore e sulle potenzialità di sviluppo della relazione tra Venezia e il mercato indiano.

CINA

Transport Logistic China 2012, Shanghai, 5/7 giugno

La promozione verso il mercato asiatico e, in particolare, quello cinese, è interesse prioritario non solo dell'Autorità Portuale di Venezia, ma anche del NAPA nel suo complesso che vede nel Far East un mercato necessario per lo sviluppo dei suoi porti. In particolare l'Autorità Portuale di Venezia ha partecipato, per la seconda volta, nell'ambito dello stand del NAPA, alla fiera Transport Logistic China, manifestazione di settore, di gestione europea, realizzata sul suolo cinese. Confermando l'idea di multi-porto, il NAPA ha realizzato uno stand che consentisse a ciascun membro di avere a disposizione uno spazio a usufrutto dei propri operatori per incontri di business.

THAILANDIA, BANGLADESH, VIETNAM

Rispetto a questi paesi, si sono curate le diverse occasioni di contatto diretto con soggetti istituzionali del settore dello shipping, per la presentazione dei progetti di sviluppo del Porto di Venezia.

Tra le principali azioni:

- a) **Delegazione della Commissione Trasporti del Senato thailandese, Venezia, 25 maggio.** L'obiettivo raggiunto è stato l'individuazione di spunti di collaborazione a favore dell'attivazione di una relazione con il mercato thailandese.
- b) **Visita del Ministro dello Shipping bengalese e di una delegazione di alte cariche del suo Ministero, Venezia 22 giugno** – La delegazione, dopo un incontro istituzionale presso la sede dell'Autorità Portuale, ha visitato sia il Porto passeggeri che il Porto merci, dimostrando particolare interesse per i progetti di sviluppo: il porto di Chittagong infatti, con 12 milioni di TEU e 35 milioni di tonn, si candida per servire oltre al Bangladesh, India Nord orientale, Nepal, Buthan e sta progettando un porto off shore.
- c) **Incontro con il nuovo Ambasciatore del Vietnam in Italia, Venezia, 28 giugno.** Occasione di confronto su possibili iniziative con-giunte di promozione del porto di Venezia presso il mercato viet-namita, insieme a imprese/industrie del territorio.

Riguardo all'America Latina, si è confermato il Brasile come unico Paese verso il quale tessere relazioni, considerato il suo particolare dinamismo e la forte presenza industriale veneta e nordestina. Quindi, sulla scia delle relazioni avviate nel 2011, per promuovere il nuovo terminal portuale d'altura e presentare anche l'Alto Adriatico come gateway di interesse per l'interscambio Italia-Brasile, in considerazione dell'importanza strategica del retroterra NAPA, l'Autorità Portuale di Venezia ha partecipato alla **Missione di sistema del Governo Italiano in Brasile** (dal 23 al 28 maggio), accompagnando alcuni operatori e firmando un Accordo di collaborazione con il porto di Santos per lo scambio di know-how in materia di tutela ambientale, di innovazione tecnologica applicata alla logistica e di gestione di terminal crocieristici.

Azioni promozionali lato terra: focus Centro Europa e Nordest

Sul lato terra, è continuata la promozione di tutti i progressi in termini di performances del porto e dei nuovi servizi. Centri strategici naturali continuano a essere: Monaco e Vienna, principali clienti del Centro Europa e il Nordest d'Italia.

GERMANIA E AUSTRIA

Il Centro-est europa rappresenta, per il Nord Adriatico, un area importante per lo sviluppo della logistica, anche in riferimento al Corridoio Adriatico Baltico.

Tenuto conto di ciò, l'Autorità portuale ha sfruttato ogni occasione per stimolare potenziali clienti di questo mercato sia autonomamente, sia come membro del NAPA.

Tra le azioni:

a) Visita Rail Cargo Austria - 5 ottobre

Una delegazione del gruppo Rail Cargo Austria ha visitato il porto di Venezia durante un viaggio a scopo formativo, il quale ha visto tra le varie tappe alcune infrastrutture logistiche della provincia veneziana.

b) “Forum Italo-Tedesco sulla Logistica”, Monaco, 4 dicembre

L'Autorità Portuale di Venezia è intervenuta al forum organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Tedesca in stretta collaborazione con il DVZ - principale organo di stampa del settore per la Germania.

c) Partecipazione a diverse conferenze e tavoli di lavoro promossi dall'Agenzia per lo Sviluppo della Carinzia e dalla Regione Carinzia.

VENETO E NORDEST

Nella convinzione che efficienti collegamenti logistici ed organizzativi siano una fondamentale leva di competitività per il territorio e stimolo di crescita per nuovi investimenti, il porto di Venezia ha rinnovato nel 2012 il suo impegno per fornire al Veneto e all'intero Nord Est un collegamento diretto ed efficiente con i flussi mondiali, che attualmente consistono principalmente nelle relazioni Europa-Estremo Oriente.

Per raggiungere tale obiettivo si è agito sulla relazioni con i propri clienti naturali, gli Industriali del Veneto e del Nordest, soprattutto attraverso il dialogo e la programmazione di azioni promozionali congiunte con le Associazioni regionali e provinciali.

Tra le azioni:

- a) **Incontro con Confindustria Veneto** per presentazione di nuove linee e servizi e individuare i migliori veicoli di promozione degli stessi verso gli associati.
- b) **Confindustria Padova, “India: opportunità d'affari, strategie e strumenti a servizio di chi esporta od investe in uno dei più grandi mercati del mondo”**, Padova, 19 aprile
- c) **Confindustria Vicenza, “India: opportunità d'affari, strategie e strumenti a servizio di chi esporta od investe in uno dei più grandi mercati del mondo”**, Vicenza, 19 aprile

Occasione per gli operatori del Porto di Venezia di entrare in contatto diretto con le aziende venete operanti con il mercato indiano. Sono state presentate le linee commerciali in essere ad una platea selezionata.

- d) **Confindustria Padova, Road show sulle opportunità offerte dal Vietnam alle imprese del nostro Paese.** Padova, 27 marzo

Iniziativa promossa dall'UNIDO, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero per la Programmazione e gli Investimenti del Vietnam a favore dello sviluppo di relazioni tra PMI italiane e il paese asiatico; programma cui l'Autorità portuale aveva aderito già nel novembre 2011, con l'accoglienza di una delegazione vietnamita guidata dal Vice Ministro per gli Investimenti, cui sono stati illustrati i progetti di sviluppo. La presenza dell'Autorità portuale di Venezia al seminario è stata colta anche come segnale di coerenza a conferma del nostro interesse verso il mercato.

- e) **Diffusione dei progetti di sviluppo del porto a favore del Veneto - Progetto EMIL**
L'Autorità Portuale ha collaborato con Confindustria Venezia alla realizzazione di un prodotto multimediale (progetto EMIL) che raccoglie tutti progetti infrastrutturali che riguardano il territorio, al fine di promuoverli in modo sinergico presso potenziali clienti.

Azioni promozionali per rafforzare la relazione con gli stakeholder a livello internazionale

Per mantenere viva la relazione con i nostri partner soprattutto a livello europeo e internazionale, l'Autorità Portuale ha accolto diverse proposte di organizzare seminari, incontri, conferenze e visite tecniche di diverse istituzioni e associazioni di categoria. Tra le altre:

a) **ESPO Economic Analysis and Statistics Committee**, Venezia - 22-23 marzo

Il Comitato di Analisi Economiche e Statistiche è uno dei più importanti nell'ambito ESPO. Il giorno 22 marzo 2012 si è tenuta una riunione di suddetto comitato presso la sede dell'Autorità Portuale di Venezia, alla presenza di circa 30 rappresentanti di varie realtà portuali europee. L'occasione è stata utile per partecipare ai lavori ed avere una panoramica sui temi trattati.

b) **Incontro con l'Organizzazione dei Porti Baltici** - Venezia, 10 ottobre

Lo scorso 10 ottobre una delegazione dell'Organizzazione dei Porti Baltici (BPO) ha fatto visita al porto di Venezia, nell'ambito della prima tappa di un tour ai porti del NAPA (North Adriatic Ports Association). L'incontro ha consentito di discutere circa lo sviluppo del Corridoio Adriatico-Baltico e per rafforzare l'accordo di collaborazione siglato nel 2011 con il NAPA.

c) **Visita Commissione Pesca Unione Europea**, Venezia, 11 ottobre

In occasione di un tour dei Deputati della Commissione Pesca nei siti di interesse della Regione del Veneto, è stato organizzato un incontro presso la sede dell'Autorità Portuale per presentare il Porto e i suoi vantaggi competitivi.

d) **Assemblea generale FONASBA**, Venezia, 12-13 ottobre

Si è tenuta a Venezia la 43° Assemblea annuale del FONASBA (Federation of National Associations of Ship Brokers and Agents), che riunisce agenti e broker marittimi provenienti da circa 50 diversi paesi del mondo. L'Autorità Portuale ha collaborato per la realizzazione dell'evento, grande occasione di promozione a livello internazionale delle valenze del porto, ed è intervenuta al seminario sulle sfide poste alle infrastrutture portuali dal gigantismo navale, presentando i progressi infrastrutturali più recenti e di prossimo raggiungimento.

e) **Milano MedForum**, Milano, 12/13 novembre

Inserimento nel Workshop “MSMEs and Infrastructure Development: Covering the Gap, with an Inclusive Approach”. Iniziativa organizzata dalla Camera di Commercio di Milano, attraverso Promos, l’Azienda Speciale che opera nel campo dell’internazionalizzazione e del marketing territoriale, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione Europea, della Banca europea per gli investimenti e del Segretariato dell’Unione per il Mediterraneo.

f) **E- Navigation and Ris Operability**, Venezia, 18 dicembre

Autorità Portuale di Venezia e Vemars hanno promosso un workshop internazionale per discutere sullo stato dell’arte e sulle prospettive future del sistema e-navigation e per presentare il progetto TEN-T RIS, volto a supportare e rafforzare l’operatività del Sistema Idroviario dell’Italia del Nord (SIIN) attraverso il finanziamento degli studi organizzativi, tecnici e giuridici e la messa in opera di un sistema pilota di servizi di informazione fluviale.

Azioni promozionali nell’ambito del NAPA

Parallelamente all’attività promozionale del NAPA sui mercati esteri, altrettanto importante quella presso le sedi europee e nazionali per sensibilizzare i decision maker rispetto a strategie, priorità e azioni prioritarie. Tra le principali attività di promozione:

- **presentazione del NAPA alla DG Move**, Bruxelles- 26 gennaio;
- **presentazione del NAPA alle rispettive rappresentanze Regionali e nazionali**, Bruxelles - 25 settembre;
- **presentazione progetti "ADRIATIC GATEWAY"** (coordinatore RAM) e **"ITS ADRIATIC MULTIPORT GATEWAY"** (coordinatore APV), Roma - 1 giugno.

Promozione del porto passeggeri

Il successo inarrestabile del Porto passeggeri di Venezia, che ne fa uno dei più importanti a livello mondiale, pone d'altra parte la necessità di una campagna di comunicazione ad ampio raggio rispetto alla compatibilità di tale sviluppo rispetto all'equilibrio della Città.

Pertanto, le azioni promozionali intraprese nel 2012 sono state volte a comunicare a tutti gli stakeholder coinvolti i benefici socio-economici e dall'altra parte i contenuti (in ogni caso sotto soglia di legge), se non trascurabili, costi ambientali.

Principali iniziative:

- a) **Sea Trade**, Miami 12/15marzo . L'Autorità Portuale di Venezia ha partecipato a "Seatrade Cruise Shipping Convention" di Miami, la principale fiera mondiale dedicata alla crocieristica, presentando gli investimenti in campo ambientale e infrastrutturale.
- b) **Presentazione libro alla Stampa estera "A Venezia dal Mare"**, Roma, 24 ottobre. Presso la sede della Stampa Estera a Roma è stato presentato il libro sulle crociere a Venezia occasione che ha visto protagonista il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini.
- c) **Diffusione capillare** in direct mailing di informative e pubblicazioni in italiano e inglese sul tema del traffico crocieristico a Venezia
- d) **Partecipazione a diversi dibattiti organizzati dall'UNESCO** per chiarire nel dettaglio la compatibilità con la Città dei progetti di sviluppo del porto.

Dialogo con la collettività territoriale: Venezia porto aperto

Il programma di attività "Porto Aperto" rappresenta da più di 10 anni uno strumento importante per il rafforzamento del legame tra porto e città di Venezia. Esso prevede una serie di azioni dirette al pieno coinvolgimento della comunità locale, al fine di sensibilizzarla – con il trinomio informazione, formazione ed intrattenimento – in merito al ruolo e al valore del porto per il suo entroterra. Si tratta di iniziative di diversa natura (sport, cultura, informazione e formazione) e mirate a differenti tipologie di target (studenti, istituzioni, cittadini di ogni età). Alcune di tali iniziative costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per la cittadinanza e per gli abitanti del territorio circostante Venezia. Il programma, iniziato con la

cerimonia di Apertura dell'Anno Portuale, si è concluso con la presentazione dell'iniziativa "Io Porto Sicurezza", tenutosi presso Spaziporto.

Si possono distinguere tre grandi gruppi di iniziative a seconda dei target:

1) *Giovani e istituti scolastici*

Festa dell'Acqua – 6 maggio

Manifestazione sportiva, che tramite la pratica delle discipline acquatiche unisce ogni anno oltre 1000 studenti delle scuole elementari, medie e superiori della provincia veneziana. L'Autorità Portuale, oltre a patrocinare l'evento, ha offerto la sua collaborazione in campo informativo, rendendosi disponibile ad incontri con gli studenti per promuovere la conoscenza del porto.

Visite guidate e lezioni sul Porto di Venezia

Tramite gli incontri formativi e le visite guidate al porto di Venezia l'Autorità Portuale presenta il porto passeggeri di Marittima e il porto commerciale e industriale di Marghera. I beneficiari sono giovani e studenti tanto del suolo veneziano e veneto quanto provenienti dall'estero con lo scopo di approfondire la conoscenza del funzionamento del Porto di Venezia, con le sue infrastrutture ed i suoi servizi.

Iniziativa "Io Porto Sicurezza" – 14 dicembre

Il Progetto "Io Porto Sicurezza" è incentrato sulla promozione della conoscenza delle questioni attinenti la sicurezza nell'ambiente portuale, ed è stato attuato in collaborazione con CFLI, coinvolgendo circa 2000 alunni di due comprensori didattici del Veneziano: ITIS Luzzatti e Vendramin-Corner.

L'evento, dedicato tanto al programma "Porto Aperto", quanto al progetto "Io Penso Sicuro", ha unito due iniziative che vedono nei giovani il loro pubblico primario, e che si propongono ad essi come strumenti di conoscenza ed approfondimento di due realtà che li riguardano e li riguarderanno: l'ambito lavorativo (in questo caso portuale) e la sicurezza. Ai 48 studenti selezionati di due comprensori didattici del Veneto sono state illustrate le opportunità che il Porto di Venezia offre oggi e in prospettiva. Gli stessi avranno la possibilità, nei primi mesi del 2013, di visitare le infrastrutture portuali di porto Marghera.

2) *Collettività territoriale. Supporto a feste cittadine*

34° Su e Zo per i Ponti - 14 aprile

Per il quarto anno di seguito la corsa non competitiva, ormai appuntamento storico per la città di Venezia, ha attraversato la cittadella del terziario portuale, dove è stato inoltre allestito un “Punto Porto” informativo e di ristoro per i partecipanti.

Festa di San Pietro di Castello – 27 giugno/1 luglio

Il Porto di Venezia ha continuato a sostenere la tradizionale sagra cittadina "San Pietro di Castello", cogliendo l'occasione della larga partecipazione della cittadinanza per posizionare nei punti più frequentati alcuni pannelli esplicativi dei progetti del porto. Sostenendo tale iniziativa, il Porto contribuisce inoltre a “ricordare e riscoprire” le origini portuali della città.

Venicemarathon, Venezia, 28 ottobre

Anche nel 2012 migliaia di maratoneti sono passati per le aree portuali di San Basilio e Santa Marta rese accessibili a 360° dalle rampe di superamento dei ponti a ridosso dell'area portuale, realizzate ancora grazie al supporto dell'Autorità Portuale.

3) Pubblico più ampio. Promozione ad ampio spettro**Inaugurazione Anno Portuale, 13 febbraio 2012**

Si è deciso di far coincidere la terza edizione dell'“Apertura dell'Anno Portuale” con la presentazione dei risultati di mandato, occasione per condividere con i propri stakeholder i progressi compiuti in un quadriennio, 2008-2011, in cui siamo riusciti a far fronte a due crisi mondiali e ci siamo preparati per le nuove sfide.

Salone Europeo della Cultura – 23/25 novembre

L'Autorità portuale ha ospitato nell'area portuale di San Basilio il Salone Europeo della Cultura. L'occasione è stata utile per promuovere i progetti di sviluppo del porto, non solo ai visitatori e al pubblico, ma anche agli oltre 150 relatori intervenuti alla manifestazione.

Promozione delle azioni di porto verde

Anche nel corso del 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio e di mitigazione dell'attività portuale portando lo scalo veneziano all'avanguardia nella politica del green port. Tenuto conto della rilevanza del tema per tutti gli stakeholder, si colte diverse occasioni e

prodotti diversi strumenti per veicolare le misure adottate e i risultati raggiunti. Tra queste, citiamo solo due conferenze internazionali, l'una relativa al settore passeggeri e l'altra relativa al settore merci:

Cold ironing Technical conference, Venezia - 26 aprile

L'Autorità portuale ha presentato le azioni di porto verde relative al porto passeggeri ad una conferenza internazionale promossa dall'European Cruise Council dedicata al tema del cold ironing in cui sono intervenuti i principali rappresentanti del settore.

12TH UIC Sustainability Conference, Venezia - 25-27 ottobre

Tra le tematiche di grande rilevanza per l'Autorità Portuale c'è la sostenibilità ambientale applicata alla logistica. Rispetto a questo tema si è tenuta presso il terminal 103 del Porto Passeggeri la dodicesima edizione della conferenza internazionale UIC (Union Internationale des Chamins de Fer) dedicata alla sostenibilità del trasporto ferroviario. L'Autorità portuale di Venezia è intervenuta con una relazione sul ruolo del quadro normativo nello sviluppo del trasporto ferroviario sostenibile.

Promozione dei progress infrastrutturali

Tra gli obiettivi perseguiti dall'Autorità Portuale nell'ultimo triennio, uno dei più importanti è il potenziamento dell'accessibilità del porto, laddove quella ferroviaria è particolarmente cruciale per servire efficacemente l'hinterland, oltre che per i vantaggi ambientali che tale modalità di trasporto consente di ottenere. Sotto questo profilo è stato organizzato un **evento di presentazione dei lavori di ampliamento del parco ferroviario** (giugno 2012) a stakeholder e media, sottolineando il cofinanziamento dell'Unione Europea tramite il programma TEN-T e la capacità, a regime, di un traffico di 50 treni al giorno per una lunghezza massima di 700 metri.

Pubblicazioni e inserzione su organi di stampa

In continuità con il 2011 anche nel 2012 le pubblicazioni dell'Autorità Portuale e le inserzioni su organi di stampa sono state caratterizzate dall'utilizzo della nuova immagine coordinata del porto e dell'Autorità Portuale. Si è continuato lo sviluppo, l'aggiornamento e la

manutenzione del sito web www.port.venice.it e parallelamente è stato anche aggiornato il canale Youtube del Porto di Venezia. Infine, anche nel 2012 il Porto di Venezia ha partecipato al premio ESPO (European Sea Ports Organization) per le attività di comunicazione volte al dialogo con la Città.

Pubblicazioni

Nel 2012 è continuata la collaborazione con l'editore Marsilio ed sono stati pubblicati il secondo e il terzo volume della collana *Le rotte del Leone – Studi, ricerche e progetti dell'Autorità Portuale di Venezia*.

Il secondo volume, *A Venezia dal Mare. Le crociere*, è una raccolta di contributi di esperti in tema ambientale, economico e tecnico sul tema delle crociere a Venezia.

Il libro è stato presentato a Roma all'Associazione stampa estera, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

Data la rilevanza internazionale del tema è stata pubblicata anche l'edizione inglese del libro, *To Venice by Sea*.

Campagna pubblicitaria

L'Autorità Portuale ha ricevuto numerose proposte di inserzioni pubblicitarie da parte di testate specializzate nel settore marittimo portuale di rilevanza italiana e internazionale: nel 2012 ne sono state fatte sia su pubblicazioni online (banner) che cartacee (pubblicità e pubbliredazionali), selezionando le più lette e diffuse.

Premio ESPO 2012 per l'integrazione sociale dei porti

Da alcuni anni il Porto di Venezia partecipa al premio organizzato dal 2009 da ESPO (European Sea Ports Organization) per promuovere i progetti che mirano all'integrazione dei porti con le loro città.

L'edizione 2012 verteva sul tema "Youth – Gioventù" e Venezia ha partecipato presentando il vasto piano formativo rivolto ai giovani come future risorse per il Porto. Con tale Progetto Venezia è arrivata tra i 10 finalisti.

Prodotti Comunicazione 2011

- Volume "A Venezia dal mare. Le crociere" (italiano e inglese)

- Pubblicazione “Bilancio di mandato”
- Contributo alla realizzazione della pubblicazione degli atti del convegno sui servizi tecnico nautici (progetto MEMO)
- Restyling grafico della newsletter del porto
- Brochure NAPA
- Aggiornamento della mappa multimediale del porto
- Progetto e presentazione per Premio ESPO
- Personalizzazione con testo d’impatto dell’arco gonfiabile Porto di Venezia da installare nei momenti di incontro con la città
- Leaflet informativo sui servizi offerti dagli operatori del porto verso la Turchia (realizzato ad hoc per la Fiera Logitrans)
- Pannelli e roll up promozionali relativi a porto merci, porto passeggeri, porto verde, porto domani.
- Calendari da tavolo con le immagini e i numeri del porto da distribuire agli stakeholder

AREA AFFARI LEGALI

Sono affidati all'Area Affari Legali in particolare i seguenti compiti:

- Gestione del contenzioso, con rappresentanza in giudizio dell'Ente e rapporti con i professionisti esterni;
- Attività di supporto giuridico a tutte le strutture dell'Ente;
- Servizio di aggiornamento giuridico all'organizzazione;
- Contrattualistica, studio e redazione, con esclusione dei contratti d'appalto in forma privata;
- Studi e pareri legali;
- Predisposizione atti normativi quali regolamenti/ordinanze/decreti
- Attività di Ufficiale Rogante nelle Aste Pubbliche e negli Atti Pubblici in genere;

Nel corso dell'anno 2012 l'Area Affari Legali è stata interessata da varie questioni in materia civile ed amministrativa.

IL CONTENZIOSO LEGALE

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo e civile, si segnalano, tra le varie cause seguite dall'Area Legale, gli esiti delle seguenti vertenze in ambito: **A) amministrativo e B) civile**

A) Amministrativo

Rilevante è il ricorso avanti il TAR Veneto con cui una società terminalista ha impugnato le delibere con cui APV aveva autorizzato il subingresso parziale *ex art. 46 cod. nav.* di una

società terminalista nella concessione demaniale marittima di un'altra società, rigettando l'istanza di estensione della concessione demaniale rilasciata in capo alla ricorrente.

Il giudizio è stato deciso con sentenza del Giudice Amministrativo con cui il ricorso veniva dichiarato inammissibile per carenza di interesse. La relativa sentenza è stata appellata: il giudizio è tutt'oggi pendente avanti il Consiglio di Stato, presentata istanza di fissazione dell'udienza di discussione.

Altra questione rilevante: con ricorso avanti il Tar Veneto, una società aveva convenuto in giudizio l'Autorita' Portuale Venezia ed il costituendo R.T.I controinteressato, per sentir pronunciare l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara indetta dall'Autorità Portuale di Venezia con bando del 6.10.2011 per l'affidamento dell' "appalto di servizi di progettazione dello scalo-stazione merci a servizio del terminal container previsto sull'isola della chimica e suo collegamento con la rete ferroviaria nazionale";

Con Ordinanza n. 935 del 30 novembre 2011 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto respingeva la domanda cautelare avversaria. Per la riforma di tale ordinanza cautelare la ricorrente presentava ricorso al Consiglio di Stato n. 9693/11 il quale si è espresso con Ordinanza n. 5535 del 20 dicembre 2011 nella quale, in buona sostanza rimandava indietro al TAR l'affare.

Quindi il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto lo ha dichiarato inammissibile, con Sentenza n. 706/2012 depositata in data 17/05/2012, a noi favorevole:

Ricorreva ancora in appello avanti il Consiglio di Stato la società esclusa per la riforma del dispositivo di Sentenza n. 476/2012 del 5 aprile 2012 e della Sentenza n. 706/2012 depositata il data 17/05/2012, con istanza di misure cautelari provvisorie ex art 56 Dlgs 104/2010 e con successiva presentazione altresì di motivi aggiunti; le misure cautelari sono state respinte con Ordinanza del Consiglio di Stato n. 1729/2012 nella quale si legge che è solo *“facoltà della stazione appaltante di protrarre la sospensione del contratto fino alla definizione del merito del giudizio d'appello”*.

A questo punto, sempre nel Ricorso in appello RG 2877/2012 il Consiglio di Stato, a seguito dell'ulteriore domanda di sospensione dell'efficacia del dispositivo di Sentenza n. 476/2012 del 5 aprile 2012 e della Sentenza n. 706/2012, con Ordinanza n. 3011/12 depositata l'1 agosto 2012 accoglieva l'istanza cautelare *ex adverso* proposta e, per l'effetto, sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata. Con tale Ordinanza, benché risulti impregiudicata ogni diversa valutazione in sede di merito, viene smentito quanto deciso dal TAR. Il giudizio proseguirà per il merito.

B) Civile

Si segnala la questione relativa alla piattaforma provvisoria per la lavorazione ed i trattamenti di fanghi provenienti dall'escavo dei canali portuali di Venezia: in relazione al procedimento intrapreso per risolvere il problema relativo alla lavorazione ed il trattamento dei fanghi provenienti dallo scavo dei canali portuali di Venezia, una Società aveva addotto il preteso inadempimento da parte di APV agli impegni assunti nei propri confronti e aveva richiesto il risarcimento dei danni, a vario titolo, per le spese asseritamente sostenute. L'Ente invece aveva sostenuto non aver assunto alcun obbligo giuridicamente vincolante nei confronti della società richiedente, attesa la natura di programma di massima che rivestivano gli accordi presi nel 2001.

Con atto di citazione la società conveniva in giudizio APV per sentirla condannare ad un ingente risarcimento del danno, previo accertamento della responsabilità precontrattuale della convenuta per aver abbandonato le trattative: la causa è stata decisa con sentenza n. 2584/2010 con cui il Tribunale ha respinto la richiesta risarcitoria attorea di circa 8 milioni di euro, condannando l'attrice alla rifusione delle spese di lite.

E' stato quindi notificato in data 20.01.2012, atto di citazione d'appello (resistendo in giudizio l'Ente) con cui la società soccombente ha chiesto la riforma della sentenza del Tribunale di Venezia che aveva respinto la propria domanda risarcitoria chiedendo di accertare e dichiarare l'inadempimento dell'appellata alle obbligazioni assunte con l'accordo di programma sottoscritto il 5.11.2001 e condannarla quindi a risarcire il danno derivato all'appellante da quantificarsi in Euro 937.400,00 per spese ed oneri sostenuti, in Euro 2.100.000,00 per mancata utilizzazione del bene destinato ad ospitare l'impianto ed in Euro

5.327.000,00 per mancato guadagno, ovvero nei diversi importi che verranno ritenuti di giustizia, con rivalutazione monetaria ed interessi; in via subordinata, accertare e dichiarare la responsabilità precontrattuale dell'appellata ai sensi dell' art. 1337 cc. per aver ingiustificatamente abbandonato le trattative e non aver concluso il contratto di cui in narrativa ovvero per aver fatto venir meno la chance dell'attrice di addivenire alla conclusione del predetto contratto, e condannarla quindi a risarcire il danno derivato all'appellante da quantificarsi in Euro 937.400,00 per spese ed oneri sostenuti ed in Euro 2.100.000,00 per mancata utilizzazione del bene destinato ad ospitare l'impianto, ovvero nei diversi importi che verranno ritenuti di giustizia, con rivalutazione monetaria ed interessi.

Altra questione riguarda una società concessionaria che ha continuato ad occupare l'area demaniale anche dopo lo scadere della concessione; dopo l'ingiunzione di sgombero da persone e cose delle aree e pertinenze demaniali occupate, rimasta disattesa, l'APV procedeva d'ufficio ai sensi dell'art. 54 del Cod. Nav. Successivamente al suddetto sgombero l'Ente procedeva alla bonifica dell'area degradata dall'attività di carpenteria pesante con conseguente esborso di € 34.463,06 ai quali si aggiungevano € 32.097,00 per attività di consolidamento, somme contestate alla ditta a titolo di risarcimento danni extracontrattuale; Nel frattempo l'APV concedeva alla ditta di subentrare in un'altra area demaniale e di conseguenza emetteva relative richieste di pagamento a titolo di canoni demaniali. Riassumendo APV risultava creditrice per un totale di € 248.367.

Dopo alcuni solleciti non riscontrati da controparte, APV agiva in giudizio per un credito complessivo di interessi legali di € 325.019,00. Con sentenza 484/2012 il Tribunale condannava la società a pagare ad APV € 183.514,61 a titolo di occupazione demaniale, € 76.017,70 per risarcimento danni, € 11.000,00 per spese di giudizio. Controparte ha poi impugnato la sentenza con atto notificato in data 4.06.2012; la causa d'appello è tutt'ora pendente.

Importante questione è quella che riguarda una richiesta di risarcimento danni fatta da una società armatrice (Celebrity) a seguito di danni subiti da una propria M/N in occasione della rottura di due bitte e dei cavi d'ormeggio che tenevano fissata la nave alla banchina (rottura causata da avverse condizioni climatiche e dalla vetustà delle cime). Con atto di citazione notificato l'01 agosto 2012, la società

Celebrity Cruises conveniva in giudizio la scrivente Amministrazione per sentirla condannare, in solido con V.T.P. S.p.A.:

1) al risarcimento di asseriti danni imputabili per responsabilità oggettiva ex art. 2051 c.c. (danni causati direttamente dall'impatto delle bitte schiantate sul corpo della M/N);

2) a manlevare e tenere indenne l'attrice da quanto fosse eventualmente condannata a pagare a favore di Ducale S.r.L. (terzo danneggiato) e Rimorchiatori Riuniti Panfido & Co. S.r.L. intervenuti su richiesta del comandante della Celebrity per soccorrerla favorendone l'accostamento alla banchina;

Si è costituita APV contestando in toto le richieste fatte da parte attorea, si è costituita anche V.T.P e Rimorchiatori Riuniti Panfido & Co. S.r.L. i quali hanno richiesto un risarcimento di € 10.500.000,00 per l'intervento di "salvataggio". La causa è pendente presso il Tribunale ordinario di Venezia;

FALLIMENTI

Tra le varie procedure fallimentari si segnala:

Sirma/APV in data 24.07.2012 ha depositato istanza di insinuazione allo stato passivo del fallimento n. 78/2012 relativo della società Sirma Spa; il credito di € 85.807,69 oltre agli interessi di mora e alle spese della procedura monitoria, è dovuto per indennizzi di occupazione di banchina demaniale;

Vinyls: con ricorso del 18.05.2010 APV si è insinuata allo stato passivo di una società concessionaria per € 50.054,75, dovuti a titolo di canoni concessori per il periodo 01.01.2005 – 31.12.09. APV è stata ammessa al passivo in via chirografaria con ordinanza del GD del 29.06.2010. A tutt'oggi la procedura pende.

La Meccanica Lagunare: parimenti è stato definito altro fallimento in cui l'Ente si era insinuato con istanza del 2007 per € 208.500,00 per spese di sgombero dell'area demaniale occupata dalla fallita nonché a titolo di indennizzo per occupazione "sine titolo" dell'area medesima. Il GD ammetteva con riserva il credito di APV limitatamente alla somma di € 88.500,00.

Nel corso dell'esercizio 2011 il curatore del fallimento comunicava che il GD aveva ammesso, definitivamente, allo stato passivo APV per l'importo di € 11.244,62 in via chirografaria e conseguentemente ha ordinato la modifica dello stato passivo.

De Pità: Con sentenza 95/09 il Tribunale di Venezia dichiarava il fallimento della società di fatto tra Vittorio De Pità e Roberto De Pità nonché del socio illimitatamente responsabile Roberto de Pità. Con istanza depositata il 9.03.2010, APV chiedeva l'ammissione in via chirografaria del proprio credito quantificato in € 240.799,92. Il GD dichiarava esecutivo lo stato passivo all'udienza del 30.06.2010, ammettendo in via chirografa il credito APV di € 240.799,42 + € 2.889,81 in prededuzione ed € 670,00 mensili.

Con nota del 28.10.2010 il Curatore comunicava che ilGD ha ordinato il deposito in cancelleria del progetto di ripartizione.

CONTENZIOSO A MEZZO LEGALE INTERNO

Contenzioso relativo a richieste di risarcimento danni amianto

Si segnala infine che continuano a pervenire all'Ente richieste di risarcimento da parte di eredi di lavoratori deceduti per varie forme di malattia asseritamente causate dall'esposizione ad amianto durante lo svolgimento di attività lavorativa in ambito portuale. Tali richieste sono prevalentemente radicate avanti il Tribunale di Venezia ed hanno visto già l'emissione di sentenze di condanna dell'Ente al risarcimento del danno (per alcune cause le condanne sono state confermate in appello); altre sono attualmente pendenti in cassazione a seguito di impugnazione di sentenze non definitive e quindi definitive al fine di promuovere una decisione della suprema Corte in punto legittimazione passiva dell'Ente. Le istanze sono state svolte nei confronti della Compagnia Lavoratori Portuali e dell'Autorità Portuale di Venezia che, all'epoca dei fatti si configurava come l'unico soggetto cui era devoluta la gestione delle operazioni portuali. Ora, se da un lato l'Ente sta articolando la propria difesa nella fase processuale, per il tramite dei legali incaricati di trattare la delicata questione in giudizio, nel senso di valorizzare alcune circostanze di fatto quali, ad esempio l'obbligatorietà dell'Ente portuale di provvedere alla movimentazione della merce e la non

conoscibilità all'epoca del rischio sulla salute dei lavoratori causato dall'esposizione ad amianto, dall'altro appare agevole per i ricorrenti provare il nesso causale tra il decesso avvenuto e la frequente esposizione ad ambienti nei quali veniva movimentato amianto, stante la circostanza che la pericolosità dell'amianto successivamente manifestatasi è stata sancita dall'ordinamento sia attraverso l'emanazione di norme per disciplinarne la lavorazione, sia con il riconoscimento di provvidenze ai lavoratori esposti all'amianto.

Giova peraltro evidenziare che i fatti sui quali i ricorrenti fondano le proprie pretese risalgono al periodo previgente la legge 84/94 nel quale, come sopra rappresentato, l'Ente portuale era *ex lege* tenuto a sbarcare, imbarcare e movimentare l'amianto, di talché è apparso ragionevole sostenere che gli oneri suddetti devono eventualmente far carico allo Stato e non già all'Autorità Portuale, rientrando gli stessi tra i debiti pregressi dei cessati enti portuali. In tal senso, da un lato, per alcuni contenziosi si è provveduto a chiamare in causa il MIT a fini di manleva, dall'altro si è provveduto a rappresentare al MIT per iscritto la pesante situazione in cui versa il bilancio dell'Ente a seguito delle intervenute condanne, nei termini che seguono.

Si evidenzia infatti che nel corso del 2012 i competenti Tribunali hanno condannato l'Autorità Portuale al pagamento complessivo di € 791.006,54 a titolo di risarcimento danni da amianto.

QUESTIONI GIURIDICHE

Merita di essere menzionato lo studio ed approfondimento della proposta di modifica della legge istitutiva delle AP, Legge n. 84 del 1994; In particolare:

Art. 18bis: riprende (e porta a regime) la previsione di cui al D.L. n.83/2012 convertito con L. n. 134/2012 –ossia l'attribuzione di quota del gettito IVA (1%) - con limite massimo nell'importo di 70 mil/€ per l'intero sistema, di cui l'80% attribuito direttamente ed il 20% destinato ad un fondo perequativo.

Tale disposizione potrebbe essere integrata – in considerazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 194/2009 convertito con L. n. 25/2010 – prevedendo la facoltà per le Autorità

Portuali, nell'ambito della loro autonomia di bilancio e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009 n. 107, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Sempre l'art. 18 bis potrebbe essere integrato prevedendo che tutti gli acquisti realizzati dalle Autorità Portuali non sono imponibili IVA, in quanto rientranti o finalizzati alle operazioni di cui all'art. 9 comma 1 del DPR n. 633/1972.

In tal ottica andrebbe specificato che tra le attività di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti di cui all'art. 9 comma 1 n. 6 del DPR n. 633/1972 devono comprendersi anche gli acquisti di immobili impiegati per dette finalità e destinati ad alimentare il demanio indisponibile dello Stato.

Infine pare opportuno prevedere l'esclusione delle Autorità portuali dal consolidato ISTAT.

Art. 28: come già più volte rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Autorità Portuale di Venezia continua ad essere "vessata" dalle continue azioni legali di risarcimento danni promosse:

- da ex lavoratori portuali affetti da placche pleuriche;
- da eredi di ex lavoratori portuali per l'indennizzo di ogni danno, sia *iure hereditatis* sia *iure proprio*, patito in conseguenza della malattia e del conseguente decesso per mesotelioma o microcitoma polmonare.

Malattie, queste, strettamente collegate all'esposizione prolungata a polveri d'amianto durante lo svolgimento di attività portuali in ambito portuale.

A fronte di detti contenziosi (sono oltre 30 le cause ad oggi pendenti in vari gradi di giudizio), l'Autorità Portuale di Venezia rischia di dover risarcire - senza la compartecipazione del Ministero delle Infrastrutture da cui l'ex Provveditorato al Porto dipendeva direttamente - danni per oltre a € 2 milioni.

Nello specifico si fa presente che dal 2010 ad oggi l'Autorità Portuale di Venezia ha versato:

1. per l'anno 2010: € 889.544,99 a titolo di risarcimento danni da amianto;
2. per l'anno 2011: € 584,623,23 a titolo di risarcimento danni da amianto;
3. gennaio/febbraio 2012: € 660.000 a titolo di risarcimento danni da amianto;
4. € 250.000,00 per compensi avvocato dell'Ente oltre alla rifusione delle spese di lite, di CTU e CTP.

A tutto ciò si aggiungano le garanzie fideiussorie che l'Ente ha rilasciato per un totale di € 800.000,00 a favore di INAIL.

Alla luce di quanto sopra, è facile intuire l'enorme danno economico che la scrivente Amministrazione (così come altre Autorità Portuali colpite dal medesimo problema, ad es.: Trieste e Genova) sta patendo da diversi anni.

Un danno che ha evidentemente un grave peso sul bilancio dell'Autorità Portuale per la quale, come noto, la Legge n. 84/1994 ha definito l'autonomia finanziaria senza prevedere alcuna entrata ordinaria da parte dello Stato.

Ciò detto, si ritiene necessario un intervento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in considerazione anzitutto del fatto che **le pretese risarcitorie si riferiscono a periodi previgenti la Legge n. 84/1994**, di talchè i relativi oneri dovrebbero far carico allo Stato, così come del resto è avvenuto per tutti i debiti pregressi dei cessati Enti Portuali.

In tal senso è auspicabile la modifica proposta all'art. 28: tale disposizione, disciplinante di fatto la copertura finanziaria nel passaggio da organizzazioni portuali ad Autorità Portuali, potrebbe essere opportunamente integrata:

a) prevedendo espressamente all'interno dello stanziamento dell'epoca (1.000 miliardi di lire) anche la copertura per il risarcimento dei danni da esposizione all'amianto eventualmente accertati in capo a lavoratori delle organizzazioni portuali (anche già cessati) oppure

b) prevedendo successivi rifinanziamenti in relazione a sopravvenienze passive ricollegabili ai rapporti di lavoro in essere (o già cessati) alla data del passaggio da Provveditorati ad Autorità.

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SVILUPPONotizie di carattere generale*Il Progetto del Porto d'Altura*

Si riassumono qui di seguito gli obiettivi di interesse nazionale ai quali risponde il progetto del terminal plurimodale offshore del Porto di Venezia da realizzare al largo della Bocca di Malamocco, comprensivo di una diga perimetrale foranea, di un terminal petrolifero e di un terminal container:

- 1° obiettivo è quello previsto dalla legge 29 novembre 1984 n.798 “Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia” che prescrive all’art. 3 lettera l) di provvedere all’estromissione dalla Laguna di Venezia del traffico petrolifero che oggi vede le petroliere attraccare al terminal lagunare di San Leonardo;
- 2° obiettivo è quello di consentire l’accessibilità nautica al Porto di Venezia pur in presenza del MoSE e in modo compatibile con la salvaguardia ambientale della laguna (senza dover intervenire per adattare la conca di navigazione all’esplosione del gigantismo navale), ai sensi delle prescrizioni di approvazione del progetto MoSE da parte del Comitato ex art. 4 della Legge 798 e accordi di programma seguenti;
- 3° obiettivo è mettere il sistema portuale italiano in condizione di ricevere anche le più grandi navi porta container oggi in costruzione, con una efficienza competitiva per rese qualitative e quantitative con quella dei porti del mar del Nord;
- 4° obiettivo è contribuire, con gli altri porti del NAPA a garantire volumi di traffico che giustifichino l’alimentazione dal Mediterraneo dell’Europa centro orientale in coerenza con la politica europea di costruzione della rete TEN-T essenziale, che vede l’alto Adriatico come sbocco dei corridoi europei Adriatico Baltico, Mediterraneo e Helsinki-La Valletta;
- 5° obiettivo è contribuire alla riconversione a fini portuali e logistici di ampie aree portuali e industriali dismesse a Porto Marghera e allo sviluppo di altre aree costiere

facilmente raggiungibili dal terminal d'altura mettendo o rimettendo in valore patrimoni infrastrutturali (ferroviari, stradali, di servizi industriali, etc) oggi sottoutilizzati, creando i presupposti per nuova occupazione;

6° obiettivo è dare base portuale al sistema logistico del Nord Est incentrato sulle eccellenze interportuali di Verona e Padova, così riducendo la «tassa logistica» impropria che grava sul sistema produttivo italiano;

7° obiettivo è mettere in valore il sistema di navigazione interna lungo il Po e i canali connessi offrendo, tramite i porti di Venezia , Chioggia, e Porto Levante e il porto interno di Mantova, i punti di scambio mare/fiume e fiume/terra.

Tutto ciò confermando l'importanza strategica del Porto di Venezia per lo sviluppo della portualità dell'Alto Adriatico e della portualità nazionale in genere, come ribadito anche dal riconoscimento da parte della Regione del Veneto in sede di Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

L'opera rientra fra le Infrastrutture Strategiche Nazionali secondo le procedure previste dalla legge obiettivo 443/2001. Dal punto di vista amministrativo si compone di due procedimenti interconnessi: 1) la realizzazione della diga perimetrale foranea e del terminale petrolifero in altura finalizzato all'estromissione del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia affidata al Magistrato alle Acque (MAV); 2) la realizzazione dell' "Hub Portuale di Venezia" inserito nel Programma delle infrastrutture strategiche che si compone del molo container del porto di altura, del sistema (o sistemi) di movimentazione dei container tra il terminal in altura e i terminal a terra, la realizzazione dei terminal a terra.

Sulla base di questi presupposti amministrativi, le due amministrazioni, MAV e APV, hanno avviato per le parti di propria competenza gli studi di progettazione che hanno condotto al progetto preliminare del porto d'altura (diga perimetrale, terminal petrolifero e terminal container) redatto dal Magistrato, tenendo conto del più ampio progetto di sviluppo portuale dell'APV, ed approvato a marzo 2012 dal Comitato Tecnico di Magistratura.

A seguito di tale approvazione è stato avviato lo studio di impatto ambientale oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente.

Con la legge di stabilità 2013 (comma 186), lo Stato ha previsto l'assegnazione di 100 Milioni di euro per la realizzazione della piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia, di cui 5 verranno erogati ad APV nel corso del 2013, mentre i restanti 95 verranno resi disponibili nel 2015.

Dal punto di vista progettuale, relativamente alla diga foranea, il terminal petrolifero e l'oleodotto di collegamento con le aree di Porto Marghera, il Magistrato alle Acque di Venezia ha redatto la progettazione preliminare, presentata ed approvata dal Comitato Tecnico di Magistratura a marzo 2012.

Nello specifico il progetto ricomprende, le seguenti componenti funzionali :

- la diga foranea prevista a protezione delle funzioni petrolifere, containers e rinfuse;
- il terminal petrolifero e le opere accessorie di convogliamento dei fluidi, attraverso il mare Adriatico prima e la laguna di Venezia poi, verso il punto di distribuzione in terraferma ubicato presso l'Isola dei Serbatoi a Porto Marghera (Venezia). Sono previste, inoltre, le infrastrutture di distribuzione, a partire dalla suddetta Isola dei Serbatoi, verso ciascuna delle destinazioni finali dei fluidi petroliferi;
- la porzione di banchina servizi dove troveranno ubicazione gli edifici e le infrastrutture destinate alle funzioni del terminal petrolifero e gli uffici per la gestione generale;
- gli impianti a servizio del terminal petrolifero.

Per quanto riguarda il terminal container, nel marzo del 2012 la società anglo-americana Halcrow CH2M Hill ha prodotto uno studio concettuale riguardante la realizzazione di un sistema integrato offshore-onshore per il ricevimento dei container da nave oceanica e la riconsegna a Porto Marghera per il successivo inoltro sulle reti stradali e ferroviarie. Le aspettative della potenziale clientela, recepite come service requirements nella determinazione delle caratteristiche degli impianti oggetto della progettazione sono state quelle di avere un sistema che in termini di performance sia pari ai porti del Nord Europa. Il rispetto di tale requisito ha condotto allo sviluppo di due sistemi innovativi capaci di prestazioni concorrenziali, pur movimentando il carico più volte rispetto ad un terminal tradizionale.

Le innovazioni hanno riguardato:

- il sistema di carico/scarico delle chiatte progettato sia per il terminal d'altura che per i terminali terrestri;
- il sistema di trasferimento a terra.

Nell'identificare il miglior sistema di collegamento con i terminali di terra (che fosse il più efficiente, flessibile, economico ed affidabile possibile) si è affinata una soluzione che utilizza tecnologie ben consolidate ma applicate in modo innovativo al trasporto di contenitori, ovvero quella che utilizza navi di tipo "lash" semi affondabili che caricheranno all'interno 2 chiatte in grado di trasportare fino a tre tiri di container ciascuna (216 TEU).

Questa soluzione, denominata "mama vessel", è stata scelta sia perché consente di utilizzare per il trasporto chiatte prive di personale, sia perché, sfruttando le caratteristiche marittime della nave di trasferimento, permette il trasferimento rapido e sicuro tra sito d'altura e terminali di terra. In questo modo si riescono quindi a minimizzare le unità di carico massimizzando l'unità di trasferimento, ovvero si consente di usufruire di un sistema altamente flessibile in grado di annullare i tempi di attesa per il personale dovuto alle attese di carico e scarico delle merci.

Il modello d'esercizio ha inoltre consentito di simulare le risorse, in termini di chiatte e navi portachiatte, necessari nei diversi scenari di traffico per gestire in modo ottimale tutti i trasferimenti tra i possibili terminali. Nello scenario dimensionato per una capacità di 1 milione di TEU, saranno necessarie 3 navi portachiatte e 10 chiatte di carico.

Dal punto di vista strutturale, il molo container d'altura all'interno della diga foranea con una profondità di circa 20 m (Chart Datum), sarà progettato per movimentare 1 milione di TEU/anno, potendo accogliere navi transoceaniche con una capacità fino a 18.000 TEU. Si tratta di un molo dedicato al trasbordo da nave oceanica a chiatta, nonché di piazzali per la movimentazione dei container da imbarcare su navi feeder per la distribuzione verso altri porti.

Nella fase di progettazione concettuale grande attenzione è stata posta nell'automazione dell'intero terminale, in modo da limitare il numero di presenze di personale in altura, così da ridurre i costi operativi ed allo stesso tempo aumentare la sicurezza dell'impianto.

Nel molo verranno realizzate delle strutture di gru a portale in grado di trasportare i contenitori dal lato dedicato all'accosto delle navi oceaniche fino al lato opposto del molo, dedicato alla caricazione diretta su chiatte di trasferimento. Gli accosti delle chiatte sono previsti direttamente al di sotto delle gru a portale in modo che, senza ulteriori spostamenti, l'operazione avvenga direttamente tra piazzale e mezzo nautico.

La componente a totale innovazione è costituita dalle gru a ponte che servono il carico/scarico chiatte. Queste sono state progettate come moduli di 4 gru a ponte accorpate che servono la stessa chiatta. In tal modo sarà possibile caricare ogni chiatta in circa 270 minuti.

La crocieristica

Il compito cui è chiamata l'Autorità Portuale nella sua veste di agenzia che opera per la valorizzazione di beni demaniali in favore della collettività non può non essere quello di è anche quello a servizio della sua eccellenza terminalistica: i traffici crocieristici. Su questo tema l'Autorità Portuale è impegnata a dar seguito al "decreto Clini-Passera" del 2012 che vieta alle navi di stazza superiore alle 40.000 tonnellate di passare lungo i canali di San Marco e della Giudecca e impone di individuare alternative in grado di confermare e migliorare le positive ricadute economiche rappresentate dall'eccellenza crocieristica di Venezia, rispondendo alle preoccupazioni – danno psicologico denominato "sindrome di Gulliver" - che le grandi navi bianche suscitano al loro passaggio davanti San Marco.

Da qui l'impegno dell'Autorità Portuale a sostenere l'Autorità Marittima e il Magistrato alle Acque nello studio delle alternative alla situazione attuale.

Uno studio che ha preso in esame tutte le ipotesi teoricamente percorribili: dalla ricollocazione della stazione Marittima in altro luogo all'accesso all'attuale stazione Marittima per vie navigabili alternative.

Dagli studi condotti emerge chiaramente come, se si vogliono mantenere i prerequisiti - accessibilità per le navi, per le merci e per i passeggeri - che garantiscono a Venezia la funzione di homeport, non si possa immaginare di spostare il terminal crocieristico a Marghera, perché questo potrebbe avvenire solo rinunciando ai terminal mercantili che erogano i servizi portuali di Venezia e si debba puntare su un accesso alla Marittima via canale Malamocco-Marghera avendo attenzione – ad esempio dedicando alle navi da crociera un ramo finale del canale Contorta-Sant’Angelo — di mantenere entro termini accettabili i conflitti di navigazione tra navi mercantili e navi passeggeri. Con il canale Contorta-Sant’Angelo il ricorso a quella risorsa scarsa che è il canale Malamocco-Marghera verrebbe limitato alla tratta Malamocco-Fusina, cioè alla parte del canale che non passa davanti alle banchine di Porto Marghera. Un’ipotesi che tuttavia andrà sottoposta, come ogni altra avanzate da ogni altro soggetto titolato, al vaglio dell’Autorità Marittima e del Magistrato alle Acque di Venezia, soggetti ai quali è riservato l’onore e l’onere di valutare e decidere.

Le interferenze del sistema Mo.S.E. sull’operatività portuale

L’installazione del sistema di paratoie mobili denominato “MoSE” alle bocche del Lido e di Malamocco rende il Porto di Venezia ad “accesso regolato”. La gestione dell’accesso dovrà pertanto rispondere sia alle esigenze di salvaguardia della Laguna e di difesa degli insediamenti lagunari dal mare, sia alla sicurezza della navigazione e della migliore funzionalità delle attività portuali utili alle economie internazionali, nazionali e regionali servite dal Porto di Venezia. Con la futura attivazione del sistema MoSE il numero di soggetti che agiranno sul traffico marittimo si allargherà all’ente di gestione delle paratoie e della conca di navigazione.

Già con la prima fase dei lavori della posa dei cassoni e delle barriere in prossimità dei canali di transito, il traffico marittimo portuale potrà subire forti interferenze condizionando anche il passaggio delle navi per la conca di navigazione.

I tre vincoli su cui si basano le valutazioni per l’avvio del sistema MoSE sono:

- protezione delle acque alte, di competenza del Magistrato alle Acque di Venezia;
- sicurezza della navigazione, di competenza della Capitaneria di Porto;
- massimizzazione del rendimento del traffico marittimo-portuale, di competenza dell’Autorità Portuale di Venezia.

I primi due vincoli hanno carattere fortemente oggettivo, nel senso che le valutazioni sono frutto dell'applicazione degli standard che si vogliono perseguire. Le valutazioni sulla massimizzazione del rendimento del traffico navale-portuale (terzo vincolo) hanno una natura fortemente soggettiva legata alle strategie portuali.

Al di là del rispetto dei vincoli imposti per la sicurezza della navigazione, la complessità della gestione del traffico, della formazione e della composizione dei convogli con le rispettive precedenzae – in pratica una sorta di assegnazione di “slot”- ha un significativo impatto sugli interessi economici degli operatori, tanto da determinare delle scelte a favore o meno di determinati settori di attività portuali.

Tale complessità di gestione del traffico richiederà pertanto un centro operativo unico, espressione di sintesi di tutte le istituzioni coinvolte e che possa agevolare e massimizzare il traffico portuale in condizioni di sicurezza.

A tale scopo nell'autunno 2012 è stato attivato un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, della Capitaneria di Porto di Venezia, del Magistrato alle Acque, dal concessionario Consorzio Venezia Nuova e dall'Autorità Portuale di Venezia, per formulare delle proposte relative alla soluzione delle problematiche di regolamentazione nonché di carattere tecnico-operativo per mitigare gli effetti della realizzazione e del funzionamento del sistema MoSE sulle attività portuali, con l'obiettivo di evitare costi aggiuntivi agli operatori portuali.

Sia nella fase di esercizio ma anche durante le fasi di realizzazione delle opere alle bocche, la conca di navigazione viene a svolgere una funzione determinante in quanto consentirà la continuità dell'accessibilità al porto. Sarà compito del gruppo di lavoro individuare tutti gli accorgimenti di natura infrastrutturale, gestionale e regolatori necessari per sfruttarne al massimo le potenzialità. In particolare dovranno essere massimizzate sia le dimensioni della nave in grado di passare per la conca sia la velocità di ogni fase che ne determina il passaggio.

Le prime interferenze per la navigazione apportate dal sistema MoSE si avranno nelle fasi finali di realizzazione, con la posa in opera dei c.d. cassoni e delle paratoie. Durante tali interventi sono infatti previste delle limitazioni al traffico variabili a seconda della tipologia di lavorazione. Il Magistrato alle Acque ha fornito delle prime indicazioni sulla tempistica dei

lavori previsti per ottobre 2013 e marzo 2014 per la Bocca di Lido e da aprile 2014 a dicembre 2014 per la Bocca di Malamocco. Tali indicazioni dovranno essere riviste sulla base, per quanto riguarda la bocca di Lido, dei calendari di entrata ed uscita delle navi da crociera che andranno, per quanto possibile, resi compatibili con il calendario di posa dei cassoni. Sin dalla primavera del 2012, quando sono pervenuti i primi dati, l'Autorità Portuale si è attivata per evitare ogni ricaduta negative sulle attività portuali.

ICT per il Porto e armonizzazione dei sistemi informatici interni

L'Autorità Portuale continua con il perfezionamento e lo sviluppo del Port Community System LogIS e, in particolare, nel corso del 2012 si è iniziato un percorso (che terminerà entro il primo semestre 2013) per la completa gestione telematica delle richieste di fornitura di lavoro portuale temporaneo, così come previsto dall'apposito regolamento.

Inoltre, grazie alla partecipazione al progetto europeo TEN-T "ITS Adriatic Multiport Gateway", LogIS beneficerà di notevoli miglioramenti e funzionalità, anche al fine di sviluppare la componente EDI (Electronic Data Interchange) del Port Community System, sia nella gestione documentale che nell'interscambio elettronico dei documenti (anche tra porti diversi, v. condivisione crew list, ecc.) e della loro formattazione, ma anche per l'analisi statistica dei dati stessi.

Per quanto riguarda i sistemi informatici interni, nel 2012 è iniziata l'analisi dei software in uso nell'Ente con l'obiettivo di condividerne i dati per una loro migliore fruizione anche ai fini del monitoraggio e del miglioramento dei processi interni.

Attività di ricerca e sviluppo progetti comunitari

L'Area Ricerca e Sviluppo Progetti svolge attività propedeutiche all'acquisizione di finanziamenti straordinari di sostegno allo sviluppo del porto ed alla partecipazione a programmi comunitari, nazionali e regionali per il finanziamento di progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente. In particolare, l'Area svolge le seguenti attività:

-
- inserimento di progetti ed attività dell'Autorità Portuale nell'ambito di programmi comunitari, nazionali e regionali, curando la presentazione delle relative domande di cofinanziamento e contribuendo all'individuazione di potenziali partner di progetto;
 - diffusione delle informazioni riguardanti la possibilità di ottenere finanziamenti offerti dai programmi comunitari, nazionali e regionali sia per APV che per le imprese operanti nel porto di Venezia;
 - reperimento, studio e diffusione interna della normativa comunitaria e nazionale, e relativa modulistica, in relazione alla programmazione, approvazione, gestione e rendicontazione di progetti comunitari;
 - gestione amministrativa, coordinamento e monitoraggio interni dei progetti comunitari a cui l'Ente partecipa, in qualità di Capofila o di Partner, con il supporto delle strutture interne per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e rendicontativi;
 - rendicontazione dei progetti approvati, mediante la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei progetti, previa raccolta dei giustificativi di spesa e documenti necessari e verifica della regolarità delle condizioni e dei presupposti di spesa e curando;
 - supporto alle Direzioni interne competenti per l'implementazione delle attività tecniche dei progetti;
 - predisposizione delle procedure e della documentazione richieste a norma di legge per l'esternalizzazione dei servizi necessari all'implementazione dei progetti (bandi per affidamenti di servizi in economia);
 - sviluppo e gestione dei rapporti e delle relazioni con gli Enti ed i soggetti di riferimento all'interno delle Istituzioni comunitarie, nazionali e regionali coinvolte nello sviluppo dei progetti comunitari dell'Ente; in particolare, con i funzionari delle Direzioni competenti della Commissione Europea, degli organi preposti all'attuazione dei programmi comunitari (Autorità di Gestione, Segretariati Tecnici, Agenzie), i Coordinatori nazionali e gli uffici competenti della Regione del Veneto.

a) Progetti di sviluppo infrastrutturale (Programma TEN-T)

Nel 2012 si sono conclusi i progetti a valere su finanziamenti per il potenziamento delle infrastrutture esistenti nella parte commerciale del porto di Venezia (c.d. isola portuale):

1. Ampliamento e riorganizzazione delle strutture e delle reti del parco ferroviario dell'isola portuale di porto Marghera.
2. Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario al Terminal Autostrade del Mare di Fusina, a porto Marghera.
3. Lavori di dragaggio da quota - 9.50 m a quota -10.50 m s.m.m. del canale Industriale Ovest e del Canale Sud e lavori di smaltimento/messa a dimora dei sedimenti dragati.
4. Progettazione del sistema ferroviario e del relativo collegamento ferroviario del nuovo Terminal portuale e del distripark nell'area Montefibre alla rete ferroviaria nazionale.

A partire dal 2013 prendono corpo le iniziative volte a finanziare l'ampliamento della capacità infrastrutturale del Porto di Venezia tramite la realizzazione di nuovi terminal: Terminal Autostrade del Mare di Fusina (ADRIAMOS) e la Piattaforma d'altura (tramite Public Project Financing - PPP).

Dal 2012 è in corso la progettazione dei prototipi di piattaforma ICT comune dei porti del NAPA (ITS NAPA) e del sistema di monitoraggio della navigazione nel bacino del Po (RIS). Nel 2013 verrà avviata la fase di sperimentazione dei suddetti prototipi.

Progetti chiusi nel 2012

- **Ampliamento del parco ferroviario a Porto Marghera.**

Decisione CE notificata il 20/11/2008 – Contributo concesso: 900.000 €

Il progetto consiste nella realizzazione dei lavori di ampliamento e riorganizzazione delle strutture e delle reti del parco ferroviario dell'Isola portuale di porto Marghera (8 nuovi binari, di cui 3 elettrificati), finalizzato allo sviluppo ed al potenziamento delle connessioni del porto di Venezia con le reti di trasporto Trans-europee, in particolare le Autostrade del Mare per il Mediterraneo Orientale ed il Corridoio V.

- **Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario con il nuovo Terminal Autostrade del Mare di Fusina.**

Decisione CE notificata il 12/6/2009 – Contributo atteso: 261.000 €

Il progetto consiste nella progettazione esecutiva e nella realizzazione dei lavori di allargamento di via dell'Elettronica nel tratto Malcontenta – Fusina ed il raddoppio della linea ferroviaria nel medesimo tratto con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità stradale e ferroviaria al futuro Terminal Ro-Ro di Fusina. Il progetto prevede la costruzione di circa 500m di binario e 900m di strada.

▪ **Miglioramento dell'accessibilità nautica del porto di Venezia: lavori di dragaggio dei Canali Industriali Ovest e Sud.**

Decisione CE n. 8010 del 21/10/2009 – Contributo concesso: 3.503.000 €

Il progetto consiste in lavori di dragaggio da quota – 9.50 m a quota -10.50 m s.m.m. del canale Industriale Ovest dalla banchina Liguria alla darsena terminale e del Canale Sud dalla banchina Alcoa alla darsena terminale e lavori di smaltimento/messa a dimora dei sedimenti dragati.

▪ **Potenziamento dell'accessibilità ed integrazione del porto di Venezia alla rete TEN-T.**

Decisione CE n. 4518 del 28/06/2010 - Contributo concesso: 420.620 €

Il progetto si riferisce alla progettazione del sistema ferroviario e del relativo collegamento ferroviario del nuovo Terminal portuale e del distripark nell'area Montefibre alla rete ferroviaria nazionale.

Progetti in corso nel 2012

▪ **ITS Adriatic Multi-port gateway (ITS NAPA)**

Decisione CE n. 3958 del 24/06/2011 - Contributo concesso: 495.000 €

Il progetto è sviluppato nell'ambito dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico con l'obiettivo di realizzare una piattaforma informatica comune (e-platform) dei porti dell'Alto Adriatico che funga da elemento di collegamento orizzontale tra sistemi di Port Community e verticale tra i sistemi lato mare (e-maritime) e lato terra (e-freight).

In prospettiva verrà attivato un centro di gestione co-modale che permetta, in piena trasparenza, di scegliere quale, fra gli scali dell'alto Adriatico, possa garantire l'offerta e i servizi che meglio rispondono alle necessità dei clienti.

Capofila: APV

Partenariato: Autorità Portuali di Ravenna, Trieste, Rijeka, porto di Koper, e Rete Autostrade Mediterranee (RAM).

Termine: Dicembre 2013

▪ **Sviluppo del sistema RIS per l'interoperabilità nel sistema idroviario del Nord Italia**

Decisione CE n. 3936 del 01/06/2011 - Contributo concesso: 220.000 €

Il progetto consiste nel dotare il Sistema Idroviario del Nord Italia di una tecnologia RIS (*River Information Services*) per la gestione ed il monitoraggio del traffico fluviali volta ad aumentare l'efficienza e garantire maggior sicurezza alle imbarcazioni e all'ambiente circostante.

Con questo progetto si intende portare a termine la progettazione esecutiva del RIS da applicare in futuro su tutto il tratto navigabile, comprese le principali vie e nodi di trasporto ad esso connessi o limitrofi. Un primo prototipo sarà installato sul canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, e sarà testato con il supporto di alcune imprese di trasporto fluviale operanti. APV è coordinatore dell'attività finalizzata alla realizzazione di un simulatore per la navigazione fluviale.

Capofila: Sistemi Territoriali

Partenariato: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Provincia di Mantova, APV, Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO), Venezia Logistics.

Termine: Dicembre 2013

▪ **Progetto Adriatic Motorways of the Sea (ADRIAMOS)**

Decisione CE n. 8186 del 16/11/2012 - Contributo concesso: 4.420.000 €

Il progetto consiste nei lavori di realizzazione delle due darsene del nuovo Terminal per le Autostrade del Mare e Piattaforma Logistica a Marghera (Fusina) legati allo sviluppo dei collegamenti marittimi lungo il Corridoio Adriatico tra i porti di Venezia ed Igoumenitsa.

Capofila: Autorità Portuale di Venezia.

Partenariato: Autorità Portuale di Igoumenitsa, Venice Ro-Port MoS

Termine: dicembre 2014

- **Studio per lo sviluppo del Partenariato Pubblico Privato (PPP) finalizzato all'incremento della capacità del porto di Venezia e del relativo sistema logistico.**
Decisione CE n. 8356 del 12/11/2012 – Contributo concesso: 770.000 €

Elaborazione di studi giuridici, finanziari e tecnici preliminari per far avanzare la maturità del piano di sviluppo del porto di Venezia riguardante la progettazione e realizzazione un una piattaforma d'altura, di un terminal a terra ed il relativo sistema di trasferimento delle merci via chiatta.

Termine: marzo 2014)

b) Progetti di sviluppo infrastrutturale (Programma POR CRO FESR)

- **Potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le Autostrade del mare – Marghera (Fusina).**
DGR n. 3320 del 3/11/2009 - Contributo per APV: 5.037.500 €

Il progetto consiste nel completamento dei lavori di allargamento di via dell'Elettronica nel tratto Malcontenta – Fusina ed del raddoppio della linea ferroviaria nel medesimo tratto con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità stradale e ferroviaria al futuro Terminal Ro-Ro di Fusina.

Termine: dicembre 2015

c) Progetti di cooperazione europea per lo sviluppo del porto nei settori ICT, logistica, intermodalità e sicurezza

Nel 2012 si sono concluse con risultati molto positivi le prime esperienze di partecipazione a progetti di Cooperazione Territoriale Europea - progetti SONORA, MEMO, ALPCHECK2 e WATERMODE - a valere sui Programmi Central Europe, Med, Alpine Space e South East Europe.

Nel medesimo anno si sono consolidate le azioni che vedono APV leader di diverse iniziative volte a potenziare le connessioni e i collegamenti del Porto di Venezia con le aree più strategicamente rilevanti dell'Europa Centrale (progetti INWAPO, EMPIRIC), dell'Adriatico (progetti SAFEPORT, APC) e del Sud-Est Europa (SEE MARINER).

Progetti chiusi nel 2012

- **SONORA**

Programma Central Europe - Approvazione il 23/07/2008 – Contributo per APV: 170.135 €

Il progetto mira a fornire un supporto alle Regioni dell'Europa Centrale nello sviluppo dell'accessibilità lungo l'asse Sud-Nord, tra l'Adriatico ed il Baltico, promuovendo l'attivazione ed il miglioramento di servizi logistici multimodali per il trasporto merci e, in generale, il miglioramento della rete di trasporto.

Capofila: Regione del Veneto.

Partenariato: APV, Regione Friuli Venezia Giulia, AP Trieste, Unioncamere del Veneto, Istituto per i Trasporti e la Logistica (Regione Emilia-Romagna), Regione di Bohemia (Cz), Regione Usti (Cz), Ferrovie della Rep. Ceca, Porto di Koper, Porto di Gdynia, Regione Carinzia, Comune di Vienna, Ministeri per lo sviluppo regionale ed i trasporti delle Regioni della Sassonia, Maclenburgo e Brandeburgo (Ger), Università di Erfurt, Università di Wildau (Ger).

Termine: aprile 2012

- **MEMO**

Programma MED - Approvazione il 5/02/2009 – Contributo per APV: 165.206 €

Il progetto mira a sviluppare un'iniziativa transnazionale volta ad analizzare lo stato dell'arte del livello di gestione informatica/elettronica esistente in ciascun porto, promuovendo l'applicazione di tecnologie innovative per nuove aree e servizi portuali, in particolare legate alla prevenzione dei rischi marittimi ed al miglioramento degli standard di sicurezza nella navigazione.

Capofila: Autorità Portuale del Pireo

Partenariato: APV, porto di Hersonissos, APV, Medsos (FRA), Feports (ESP), Camera di Commercio di Marsiglia, Porto di Koper.

Termine: marzo 2012

▪ **WATERMODE**

Programma Sud-Est Europa - Approvazione il 11/03/2009 – Contributo per APV: 696.500 €

Il progetto mira ad istituire una rete transnazionale di partner nell'area dell'Europa Sud-orientale per la promozione del trasporto multimodale, costruendo ed implementando un quadro di conoscenze condivise per lo sviluppo delle piattaforme logistiche multimodali presenti nell'area, condizione necessaria per orientare con successo gli operatori economici verso il trasporto multimodale come alternativa al trasporto su gomma.

Capofila: APV.

Partenariato: Regione del Veneto, Autorità Portuale di Ancona, Autorità Portuale del Levante, Austrian Mobility Research, Porto di Koper, Pannon Business Network (HU), Executive Agency Maritime Administration (Bulgaria), Autorità Portuale di Costanza, BIC Attika, Autorità Portuale di Alexandroupolis, Agenzia di sviluppo ALMA MONS (Serbia), Università di Novi Sad, Porto di Bar, Autorità Portuale di Durazzo.

Termine: febbraio 2012

▪ **ALPCHECK 2**

Programma Spazio Alpino - Approvazione il 22/06/2009 – Contributo per APV: 210.000 €

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare un modello di trasporto stradale per l'intero arco alpino, in grado di supportare i decisori pubblici competenti tramite l'accesso ad un vasto database inerenti i flussi di traffico, l'impatto ambientale, i ritrovati tecnologici. Obiettivo principale è sviluppare un sistema comune di supporto alla presa di decisioni, presupposto per lo sviluppo di un sistema di info-mobility.

Capofila: Regione del Veneto

Partenariato: APV, Regione Valle d'Aosta, Carinthian Regional Government, Università di Maribor, IREALP, Ministero Italiano dell'Ambiente, della Tutela del

Territorio e del Mare, Ministero degli interni della Baviera, CETE MED, Ministero dei trasporti della Repubblica di Slovenia.

Termine: luglio 2012

Progetti in corso nel 2012

- **SAFEPORT**

Programma Italia/Slovenia - Approvazione il 15/04/2010 – Contributo per APV: 700.000 €

Sviluppo di attività congiunte volte a migliorare la cooperazione tra i porti dell'Alto Adriatico. Il progetto intende promuovere lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e gestione dei rischi industriali ed ambientali, armonizzando i metodi ed i sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente, con il fine più generale di voler contribuire al miglioramento dell'integrazione territoriale e della comunicazione tra le realtà portuali dell'alto Adriatico.

Capofila: APV.

Partenariato: porti di Ravenna, Chioggia, Trieste, Monfalcone, Nogaro e Koper.

Termine: aprile 2014

- **EMPIRIC**

Programma Central Europe - Approvazione il 3/12/2010 – Contributo per APV: 512.000 €

Il progetto intende promuovere il trasporto intermodale nelle regioni del Centro Europa, realizzando azioni a supporto di investimenti infrastrutturali e dell'attivazione di nuovi collegamenti multimodali da e per l'area dell'Alto Adriatico dal sud della Germania alla Rep. Ceca e Polonia, passando per l'Austria e l'Ungheria.

Capofila: APV

Partenariato: Consorzio per lo sviluppo del Polesine (Consvipo); Agenzia Lombardia Orientale Trasporti (ALOT), Porto di Nogaro, Istituto trasporti e logistica (Regione Emilia-Romagna), Austrian Mobility Research, TINA Vienna, Porto di Koper, Pannon Business Network (HU), City plan (CZ), Università di Rzesow (PL), Istituto Logistica e Depositi (PL), Associazione della navigazione e delle vie d'acqua della Baviera (Comune di Norimberga).

Termine: febbraio 2013

▪ **Adriatic Port Community (APC)**

Programma IPA Adriatico - Approvazione il 03/12/2010. – Contributo per APV: 1.030.000 €

Il progetto mira a favorire lo scambio di informazioni tra i porti dell'area Adriatica e Ionica di Venezia, Igoumenitsa e Patrasso, con particolare riferimento ai traffici RO-RO e alle linee di corto raggio esistenti e future. Con lo sviluppo di questo progetto si potranno individuare, razionalizzare e organizzare i processi informativi che regolano le comunicazioni tra i vari attori (Dogane, Autorità Portuali, Case di spedizioni, Terminal portuali, etc.) nei suddetti porti. Ad analisi terminata, sarà sviluppato un nuovo software capace di dialogare con i sistemi esistenti allo scopo di creare un sistema comune di single-window.

Capofila: APV

Partenariato: Autorità Portuale di Igoumenitsa, Autorità Portuale di Ploce, Istituto di Educazione e Tecnologia dell'Epiro, Università Politecnico di Atene.

Termine: giugno 2013

▪ **INWAPO (Upgrading of Inland waterway and sea Ports)**

Programma Central Europe - Approvazione il 19/05/2011 – Contributo per APV: 936.269 €

Il progetto intende supportare l'avvio e il miglioramento dei collegamenti multimodali da e per l'area dell'Alto Adriatico, a rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi del corridoio multimodale europeo Adriatico-Baltico, in sinergia con altri progetti già attivi per le infrastrutture e l'analisi di fattibilità economica dei servizi intermodali lungo le reti TEN dell'area di programma, rielaborandoli secondo i bisogni degli operatori per rendere più competitivo il trasporto intermodale e accompagnare la realizzazione imminente di nuovi collegamenti.

Inoltre il progetto sviluppa l'analisi relativa alla costruzione di nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle già esistenti (ad esempio, rinnovamento gru o rampe Ro-Ro), per la promozione del trasporto multimodale nella gestione dei porti sia marittimi che fluviali, la navigazione interna e il modal shift verso il trasporto ferroviario

Capofila: APV

Partenariato: Via Donau (AT); Porto di Vienna (AT); Ministero Trasporti della Repubblica Ceca (CZ); Agenzia di Sviluppo regionale di Usti (CZ); Ministero per le Acque e l'Ambiente (HU); Porto di Budapest (HU); Autorità portuale di Trieste (IT); EINE Ente Industrializzazione Nord Est (IT); Agenzia di sviluppo regionale della Mazovia (PL); Slovak Shipping and Ports Bratislava (SK), Public Ports JSC Bratislava (SK); Luka Koper (SI).

Termine: settembre 2014

▪ **SEE MARINER**

Programma Sud-Est Europa - Approvazione il 23/03/2011 – Contributo per APV: 250.000 €

Obiettivo principale del progetto è contribuire allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità dell'ambiente nello spazio del Sud Est Europa, tramite la costruzione di un sistema di monitoraggio della movimentazione di merci pericolose per mitigare il rischio di incidenti in mare e migliorare la sicurezza della navigazione marittima e fluviale.

Capofila: Autorità Portuale del Pireo (GR)

Partenariato: Business Innovation Center of Attika (GR), Mediterranean SOS Network (FR), APV, ALOT Agenzia Lombardia Orientale per la Logistica e Trasporti (IT), Porto di Koper (SI), Austrian Mobility Research (AT), Pannon Business Network (HU), Unione degli enti locali bulgari del mar Nero, Unione dei porti interni Rumeni, Porto di Bar (MNG), Istituto Nazionale dei Trasporti (Albania)

Termine: dicembre 2013

Attività di disseminazione e sviluppo di partenariati

Con riferimento ai progetti sopra illustrati l'Area, con il supporto delle strutture dell'Ente coinvolte, ha curato l'organizzazione di incontri con i partner di progetto per il monitoraggio e l'avanzamento delle attività progettuali ed ha garantito la partecipazione di APV ai medesimi incontri promossi dai partner. In particolare, si segnalano le seguenti attività:

- evento di chiusura del progetto WATERMODE: Venezia, 2 febbraio 2012;

- Conferenza internazionale sui servizi tecnico-nautici nell'ambito del progetto MEMO: Venezia, 2 marzo 2012;
- presentazione dei progetti INWAPO ed EMPIRIC all'evento annuale del Programma Central Europe, Halle (GER), 22-23 aprile 2012;
- presentazione del progetto "ITS NAPA" nell'ambito delle Conferenze internazionali organizzate da Rete Autostrade Mediterranee (RAM) per la promozione delle Autostrade del mare in Adriatico: Roma, 1 giugno 2012 e 30 ottobre 2012;
- presentazione del progetto "ITS NAPA" nell'ambito degli eventi promossi dalla Commissione Europea per lo sviluppo delle Autostrade del Mare: Goteborg, 22-23 maggio 2012 e Limassol 11-12 giugno 2012;
- presentazione del progetto INWAPO nell'ambito della Conferenza organizzata in Parlamento Europeo dalla Regione Mazowia (PL): Brussels, 7 novembre 2012;
- presentazione dei progetti INWAPO ed EMPIRIC all'evento annuale per l'Italia del Programma Central Europe, Montecchio maggiore (VI), 5 dicembre 2012;
- evento di lancio del progetto ADRIAMOS: Igoumenitsa, 10 dicembre 2012.

Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 2012 ha visto il rinnovo dei vertici dell'Autorità Portuale e l'insediamento del nuovo Comitato Portuale con il conseguente avvio di un nuovo Piano Operativo Triennale ai sensi di quanto previsto dalla l.84/94.

Nel corso del 2012 si è pertanto provveduto ad effettuare incontri con i rappresentanti delle realtà portuali, pubbliche e private, in vista della definizione delle priorità nella stesura del piano. Una prima bozza è stata inviata ai membri del Comitato Portuale nel dicembre del 2012, mentre l'approvazione è avvenuta nel primo Comitato Portuale del 2013.

Il nuovo Piano Operativo Triennale, che avrà valenza nel triennio 2013-2015, va a delineare le strategie e gli interventi in un contesto economico e strutturale profondamente cambiato rispetto al precedente POT. Con la crisi che colpisce l'Europa, con la rivoluzione in atto nel naviglio mondiale (il ricorso a navi sempre più grandi), con i lavori di posa dei cassoni del Sistema MoSE che andranno a condizionare i passaggi delle navi nelle bocche di porto di Lido e Malamocco e con la prossima entrata in funzione del MoSE stesso, il porto di

Venezia si trova di fronte a molteplici sfide: 1) dover far fronte alle esigenze di salvaguardia delle attività presenti attraverso un efficientamento del “sistema porto” 2) garantire la funzionalità portuale durante le fasi di costruzione ed esercizio del sistema MoSE; 3) dover ridisegnare il proprio impianto portuale, frutto di una concezione produttiva e logistica che risale all'inizio del secolo scorso, per garantirne la competitività nello scenario portuale europeo.

DIREZIONE TECNICA**Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione – tutela dell'ambiente – safety & security****Interventi infrastrutturali**

Tra le opere più significative che contribuiscono all'ammontare della cifre impegnate nel corso dell'anno 2012, si segnalano:

- l'ampliamento del parco ferroviario di Marghera;
- l'avvio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio di Fusina (bonifica e realizzazione dei diaframmi di banchina);
- l'adeguamento di via dell'Elettronica;
- Darsena Canale Ovest II stralcio;
- Ristrutturazione della Viabilità e del varco Doganale - Ampliamento Via Azoto II stralcio ;
- l'adeguamento della banchina Veneto;
- il C.C.S. (Centro Controlli Sanitari);
- l'adeguamento di banchina Piemonte II lotto;
- la realizzazione della copertura del Magazzino 311;
- il completamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera.
- Nuove torri faro e illuminazione del magazzino 430;
- Interventi strutturali ai fabbricati 1-21 di San Basilio.

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2012 riguardano:

- Lavori di dragaggio a quota -10.50 s.l.m.m. del Canale Industriale Ovest dalla banchina Liguria alla darsena terminale e del canale Industriale Sud dalla banchina Alcoa alla darsena terminale (inizio nel luglio 2009 - terminato aprile 2012);
- Escavo manutentorio a quota m -9,00 s.l.m.m. di Darsena della Rana in Canale Industriale Ovest a Marghera (terminato ottobre 2012);
- Escavo manutentorio a quota m-10.00 s.l.m.m. del tratto in ingresso al Canale Industriale Nord e del Canale Vittorio Emanuele III al Porto Commerciale di Marghera (terminato maggio 2012);
- Completamento scavo dei canali portuali di grande navigazione sino alla quota prevista dal P.R.P. e conferimento dei sedimenti dragati nell'isola delle Tresse (entro C prot. 93) e in barene (entro A prot. 93) (termine previsto aprile 2013);

Le somme impegnate nel 2012 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a €, così ripartiti per fonte di finanziamento:

- Autofinanziamento	€	40.751.661
- POR CRO FESR	€	1.062.321
- TEN-T	€	1.553.600
- Comma 983 – L. 27.12.2006, n. 296	€	5.484.396

Nel complesso le azioni sono volte a migliorare i seguenti aspetti:

- accesso nautico, con il ripristino dei fondali previsti dal Piano Regolatore;
- accesso stradale, con l'ampliamento e l'adeguamento delle sezioni stradali che accedono al porto e la separazione fra traffico urbano e traffico commerciale;
- accesso ferroviario, con il potenziamento dell'attuale sistema di accesso/uscita e per la formazione dei convogli ferroviari;
- realizzazione e miglioramento degli attuali servizi infrastrutturali accessori, come magazzini e terminal;
- potenziamento delle banchine esistenti.

Manutenzioni: elenco degli interventi, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate.

Le manutenzioni sostenute dall'Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di € 3.816.200 così suddivisa:

- € 512.776 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso APV, comprese spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento;
- € 2.833.350 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza di parti comuni;
- € 470.074 per manutenzione ordinaria canali portuali ed ausili alla navigazione.
-

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno quindi interessato canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati ottenuti e prospettive future.

Lo sviluppo delle "Autostrade del mare" richiede il raggiungimento di una maggior efficienza degli accessi alle aree portuali e la programmazione degli interventi viari e ferroviari, già succintamente descritti in precedenza, risponde propriamente a tale obiettivo. In particolare gli interventi nell'area di Marghera, ove si svolgono sia servizi nazionali che internazionali, puntano a fluidificare il traffico in arrivo e in partenza verso e dalle banchine portuali, evitando interferenze tra la modalità ferroviaria e quella stradale.

A Marittima, dove si svolge il traffico Ro-Pax di collegamento con la Grecia, sono proseguiti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree ed edifici a servizio del terminal.

L'attuazione del programma sulle autostrade del mare, come indicato dal Piano Operativo Triennale, individua più aree per la realizzazione di terminal dedicati.

Uno dei progetti più importanti in fase di avvio prevede la realizzazione nel Comune di Venezia, presso l'area "ex Alumix", in località Fusina di Porto Marghera in passato occupata dallo stabilimento Alumix – ex Sava e sulla prospiciente sponda verso il canale S.Leonardo-Marghera nel tratto a nord di punta Fusina – di due darsene con 4 ormeggi per navi ro-ro/ro-

pax e una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie e di nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di circa 36 ettari.

Nel luglio 2011 il Comitato tecnico ha approvato il progetto di risanamento dell'area ex Alumix dando di fatto il via libera alla realizzazione del nuovo terminal per i traghetti che dovrebbe essere completato entro il 2014.

Il progetto per l'area verrà realizzato tramite Project Financing da un concessionario (gruppo di soggetti che attueranno l'intervento) già individuato nel 2010 mentre i lavori per un primo stralcio corrispondente alla Darsena Nord, da realizzarsi con fondi dell'Autorità Portuale, sono stati consegnati nel corso del 2011.

Infine sono già stati ottenuti tutti i pareri e le autorizzazioni necessari, compresa la compatibilità ambientale.

Parallelamente, anche con un contributo nell'ambito del programma TEN-T, sono iniziati i lavori di adeguamento di via dell'Elettronica, con il raddoppio dei binari per Fusina e la realizzazione di 4 corsie (2 per ogni senso di marcia) e di rotatorie agli incroci, per poter collegare adeguatamente il nuovo terminal alla rete stradale e ferroviaria dell'entroterra.

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO PORTUALE**AREA LAVORO PORTUALE****1. Introduzione.**

Sono affidati all' Area Lavoro Portuale in particolare i seguenti compiti:

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione di impresa portuale;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per l'esercizio di attività collaterali alle attività portuali di deposito e manipolazione di merci;
- Valutazione economico-finanziaria piani d'impresa;
- Segreteria Commissione Consultiva Locale;
- Tenuta Registri delle imprese autorizzate e dei lavoratori operanti in porto, anche ai fini della certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività esercitate in porto ex art. 68 Codice della Navigazione;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività di cui alle Ordd. 329/2009 e 330/2009, gestione e coordinamento dei corsi di formazione/informazione sulla Sicurezza in ambito portuale riservati ai nuovi iscritti nei Registri medesimi;
- Verifiche sulla corretta applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei confronti dei lavoratori appartenenti all'impresa di cui all'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;

-
- Procedure per l'operatività di imprese portuali non concessionarie;
 - Verifica dello stato operativo delle imprese portuali autorizzate;
 - Valutazione ex ante e ex post dei piani di investimento delle imprese terminaliste e relativa attività di coordinamento con le altre strutture;
 - Vigilanza e controllo sulle attività delle società che svolgono operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
 - Redazione delle Relazioni Annuali e sul Lavoro Portuale da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Procedure inerenti l'affidamento ed il controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 84/1994;
 - Aggiornamento delle norme e procedure connesse alle tematiche sopra elencate e loro informatizzazione (es. piattaforma informatica LogIs, procedure di accesso in area sterile nel Terminal Passeggeri, ecc.).
 - E' stata mantenuta anche nel 2012 la riorganizzazione complessiva del settore del lavoro portuale affinata attraverso l'Ord. 347/2011 alla luce delle innovazioni normative introdotte per effetto della Legge 8 luglio 2003, n° 172 nonché da quanto previsto al punto 14 del "Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia", sottoscritto in data 22 febbraio 2008 presso l'Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente all'impegno a definire, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di operazioni portuali appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori.
 - Tutto ciò ha comportato, nell'ordine, l'individuazione dei segmenti di ciclo operativo/operazioni portuali che le imprese portuali concessionarie (terminal) possono affidare ad altre imprese portuali autorizzate ai sensi del solo art. 16 previa autorizzazione dell'Autorità Portuale, una conseguente riformulazione della disciplina inerente la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali nonché un aggiornamento delle attività oggetto di iscrizione nel Registro di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione.

-
- Gli accennati adeguamenti normativi hanno condotto al necessario aggiornamento ed all’emanazione di apposite Ordinanze che disciplinano localmente quanto previsto dagli articoli 16, 17 e 18 della Legge 84/1994, ovvero:
 - l’esercizio da parte di imprese di attività portuali per conto proprio o di terzi;
 - l’esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale; deroga transitoria per le imprese industriali dei settori siderurgico e metallurgico;
 - l’esercizio diretto di operazioni portuali da parte del vettore marittimo o impresa di navigazione o del noleggiatore (navi in auto-produzione);
 - l’esercizio alla fornitura dei servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali da rendersi ai soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994;
 - l’esercizio dell’attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell’art. 17 della Legge 84/1994;
 - la possibilità per le imprese portuali concessionarie di affidare ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell’art. 16, l’esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, dietro motivata richiesta.

2. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994.

Per quanto concerne la disciplina riguardante le operazioni portuali, rimangono ancora vigenti le Ordinanze n° 73/1999 e n° 74/1999 riguardanti rispettivamente “l’autorizzazione all’esercizio, da parte di imprese, di attività portuali per conto proprio o di terzi” e “l’autorizzazione all’esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale”.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 16, comma 7, della Legge 84/1994 relativamente alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l’esercizio di attività di impresa portuale e considerate le determinazioni della variante al Piano Regolatore Generale per Porto Marghera nonché le destinazioni funzionali delle aree ricomprese all’interno dell’ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale, si è provveduto ad

emanare l'Ordinanza n° 356 del 12 gennaio 2012, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese da rilasciare per l'anno 2012".

Successivamente, giunto a compimento attraverso il diretto coinvolgimento di tutte le categorie interessate il percorso concertativo precedentemente accennato e sfociato con l'emanazione dell'Ord. 347 del 22 aprile 2011, che ha meglio individuato, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di ciclo appaltabili ad imprese portuali non concessionarie, l'Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti i piani di ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008), ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e della sicurezza (18001:2007), quest'ultima rientrando pure tra gli impegni sottoscritti in sede del citato protocollo sulla sicurezza.

Infine, come di consueto la verifica annuale dello stato operativo e del programma degli investimenti condotta ai sensi degli artt. 16, sesto comma, e 18, ottavo comma, della Legge n° 84/1994 ha inteso comprendere pure l'analisi dei rispettivi piani di sviluppo dei terminal, la loro concordanza con le linee di indirizzo contenute nel Piano Operativo Triennale nonché l'analisi relativa alla situazione occupazionale dei soggetti autorizzati.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2012 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 sono:

- **15 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio:**
 - Multi Service S.R.L.
 - Transped S.P.A. (Canale Ind.Le Ovest)
 - Fintitan S.R.L.
 - T.I.V. S.P.A.
 - T.R.I. S.P.A.
 - Transped S.P.A. (Canale Ind.Le Nord)
 - Vecon S.P.A.
 - Colacem S.P.A.
 - Cereal Docks S.P.A.
 - Ilva S.P.A.
 - C.I.A. S.P.A.

- I.C.C.O. Logistica Portuale S.R.L.
 - Veneziana Contenitori S.R.L.
 - T.B. Service S.R.L.
 - Coop. Services A R.L.
- **7 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale:**
- Alcoa Trasformazioni S.P.A.
 - Idromacchine S.P.A. *
 - Cereal Docks Marghera S.R.L.
 - Simar S.P.A.
 - Enel Prod. S.P.A. (Stabilimento Di Fusina)
 - Enel Prod. S.P.A. (Stabilimento Di Marghera)
 - Grandi Molini Italiani S.P.A.
 - Marghera Portuale S.P.A.

* l'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi da parte della società Idromacchine S.p.A. sono disciplinati attraverso un regime di indennizzo essendo in corso la progettazione per il marginamento ambientale, nonché la valutazione per l'acquisizione al demanio marittimo della scassa.

Per quanto riguarda invece le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

3. Elenco dei soggetti autorizzati alla fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.

Per quanto concerne lo specifico settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all'art. 16, primo comma secondo periodo, la sopra menzionata riorganizzazione ha reso necessaria una parziale revisione delle attività, ora disciplinate dal combinato disposto dell'Ordinanza n° 248/2006 con l'art. 3 dell'Ordinanza n° 347/2011.

Ciò premesso, conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza n° 357 del 12 gennaio 2012, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle

operazioni portuali per l'anno 2012", le Società/Ditte autorizzate alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti, alla data del 31 dicembre 2012, sono 21:

Vig. Privata Serenissima S.c.a.r.l.	R.B.N. Group S.r.l.
Ri.For. & C. S.n.c.	Logistica Portuale S.r.l.
Ve. Cont. S.r.l.	Team Terminal S.r.l.
Sole Soc. Coop.	Pastrello Autotrasp. S.r.l.
G.M. Service S.r.l.	Porto Industriale Soc. Coop.
I.C.E.M. Servizi Soc. Coop.	Servizi Portuali S.r.l.
Nuova Bordenca S.r.l.	Sea Service S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio	Montefiori Containers S.r.l.
FAGIOLI S.p.A.	G.S.P. Servizi S.r.l.
Medrepair S.p.A.	CTS Trasporti S.c.c.p.A.
Tessera Soc. Coop.	

4. Determinazione dell'organico operativo del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. B) della legge 84/1994.

Quale vincitrice della gara ad evidenza pubblica europea esperita nel corso dell'anno 2011, la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop. è stata autorizzata con Ord. n° 365 del 14 maggio 2012, a fornire, per il quadriennio 2012-2016 (ovvero dall'1 maggio 2012 e fino al 30 aprile 2016), lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge 84/1994.

Alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2011 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n° 84/94, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dei previsti pareri formulati dagli Organi Collegiali, con l'Ordinanza n° 358 del 12 gennaio 2012 si è provveduto a determinare in 120 unità l'organico operativo dell'impresa ex art. 17 per l'anno 2012.

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2012, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere così composto:

- presidente e vicepresidente:	2
- dirigente di chiamata:	2
- impiegati amministrativi:	5
- operai:	111

Totale	120

5. Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, risulta tuttora vigente la disciplina di cui all'Ordinanza n° 331 del 31 dicembre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano iscritti n° 114 soggetti (di cui 105 rinnovi e 9 nuove iscrizioni) che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della citata Ordinanza n° 331.

6. Attività di promozione e verifica della formazione professionale dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi specialistici, complementari e accessori nell'ambito portuale di Venezia.

L'attività fa direttamente riferimento all'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007, istitutiva della "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994, ed alle successive Ordinanze n° 282/2008 e n° 294/2008 concernenti l'obbligo di certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni e servizi specialistici, complementari e accessori, anche al fine di elevare il livello di sicurezza di dette attività.

Come avvenuto nel biennio precedente, l'Area Lavoro Portuale ha così proseguito anche nel 2012 la duplice attività di gestione, implementazione e sviluppo della banca dati

informatica rappresentante gli attuali registri dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali di cui all'art. 24, secondo comma, della Legge n° 84/94 e funzionale alla realizzazione di un apposito libretto individuale delle professionalità, nonché di verifica dei dati e dei percorsi formativi relativi ai 1.275 lavoratori portuali inseriti nei predetti registri.

In particolare, a partire dal 2009 sono state certificate complessivamente 5.782 abilitazioni inserite nel suaccennato software gestionale mentre nel solo 2012 si sono svolte ben 84 sessioni d'esame volte alla ratifica di oltre un centinaio di abilitazioni, riguardanti nello specifico nuove assunzioni o ulteriori aggiornamenti delle posizioni esistenti; ciò ha consentito il rilascio ai singoli lavoratori dei libretti individuali tramite l'applicazione su ciascun badge identificativo di un'etichetta adesiva riportante le abilitazioni e le specializzazioni conseguite.

Sempre nel corso del 2012, infine, nell'ambito della campagna straordinaria promossa dalla Regione Veneto e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la diffusione della cultura, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Area Lavoro Portuale ha proseguito nella collaborazione a sviluppare, in coordinamento con l'ente di formazione CFLI, il progetto dal titolo *"Porto Sicuro: dalla conoscenza della normativa alla modifica dei comportamenti. Nuove strategie per la prevenzione"* con l'obiettivo di migliorare le condizioni effettive di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso specifici corsi di formazione rivolti alle figure responsabili.

7. Dettaglio delle entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali.

Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere quindi classificate nei termini seguenti:

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle società autorizzate a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi del combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 347/2011;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione;

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99
A queste voci vanno aggiunte:
- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 331/2009 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 329/2009 e n° 330/2009;
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 328/2009;
- l'entrata derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2012 è riassunta come segue:

Imprese portuali (n. 24)

Canone fisso	22 x € 2.582,00	€ 56.804,00
Canone variabile		€ 810.182,17

Società/ditte fornitrici di servizi portuali (n. 21)

Canone fisso	21 x € 2.582,00	€ 54.222,00
--------------	-----------------	-------------

Autoproduzione (ordd. 95/99 e 203/05)

Canone complessivo		€ 15.439,19
--------------------	--	-------------

Autorizzazione per operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99

Canone complessivo		€ 6.233,24
--------------------	--	------------

Iscritti art. 68 cod. nav. (n. 114) dei quali n. 3 iscritti sono esenti dal rinnovo annuale

Canone rinnovi	102 x € 160,00	€ 16.320,00 (*)
Nuove iscrizioni	9 x € 320,00	€ 2.880,00 (*)

Iscrizioni nei registri Ordinanze n° 329 e n° 330

Rinnovi Ord. 329	317	x	€ 20,00	€	6.340,00
Nuove iscrizioni Ord. 329	42	x	€ 50,00	€	2.100,00
Rinnovi Ord. 330	247	x	€ 20,00	€	4.940,00
Nuove iscrizioni Ord. 330	364	x	€ 50,00	€	18.200,00

Ditte autorizzate a svolgere attività collaterali (Ord. 328/2009) (*)

Canone rinnovi	7	x	€ 160,00	€	1.120,00 (*)
----------------	---	---	----------	---	--------------

Impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, comma 2, Legge 84/1994

Canone annuo	€	2.582,00
--------------	---	----------

Imprese concessionarie a fornire servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge 84/1994

Canone annuo	1	x	€ 2.600,00	€	2.600,00
Canone annuo	2	x	€ 3.000,00	€	6.000,00

Complessivamente le entrate derivanti da quanto sopra illustrato ammontano ad € 1.005.362,60. (*)

(*) Il fatturato 2012 può registrare degli scostamenti rispetto alle rilevazioni inserite per effetto di alcuni pagamenti anticipati effettuati dall'utenza in conto 2013.

8. Attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge n° 84/1994.

Per quanto riguarda l'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), stessa Legge, si segnala quanto segue:

- relativamente ai servizi di “raccolta, stoccaggio, smaltimento di liquami, acque di lavaggio e di sentina nonché dalle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel Porto di Venezia” e di “raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Venezia”, accorpati in un’unica concessione rilasciata con Ordinanza n° 337 del 31 maggio 2010, stante il perdurare della grave congiuntura economica internazionale l’Autorità Portuale, d’accordo con il concessionario del servizio, ha inteso congelare gli importi tariffari di cui all’Ordinanza n° 352 del 16 giugno 2011, senza riconoscere per l’anno 2012 il previsto adeguamento all’indice ISTAT-NIC di riferimento al fine di non gravare con ulteriori costi l’utenza portuale;
- per quanto concerne invece il servizio di “pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali” nel 2012 ha mantenuto la propria vigenza la concessione triennale rilasciata con Ordinanza n° 325 del 31 dicembre 2009.

<i>n. progr.</i>	<i>Descrizione servizio</i>	<i>Soggetto affidatario</i>	<i>Decorrenza e termine</i>
1	<i>Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)</i>	Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia	periodo: dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012
2	<i>Servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)</i>	A.T.I. fra: VERITAS SpA - Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia - Conepo Servizi - Berengo SpA - CMEV - SACAIM SpA	periodo: dall'1 giugno 2010 al 31 maggio 2030
3	<i>Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo acquedotto e bettolina (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. C)</i>	VERITAS SpA	periodo: dall'1 giugno 2011 al 31 maggio 2021
4	<i>Servizio ferroviario reso in ambito portuale (Decreto MTN 4 aprile 1996)</i>	<i>Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA</i>	<i>periodo: dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2017</i>

AREA SICUREZZA, VIGILANZA E CONTROLLO**Safety - Rischi incidenti rilevanti**

Nel corso del 2012 sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'A.P.V. per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno portato a circa 600 azioni ispettive; in linea con gli anni precedenti si è continuato l'affinamento della prassi ispettiva integrandola nei Sistemi di Gestione Qualità ed Ambientale dell'Ente.

Nel contempo è proseguita l'attività del Comitato di Igiene e Sicurezza con due riunioni e quella svolta in seno al Sistema Operativo Integrato mantenendo l'azione ispettiva anche nell'orario serale.

Nel corso del 2008, da parte di una specifica Conferenza di Servizi, è stato approvato il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale – RISP -; attualmente è stato esperito il bando e conferito l'incarico per la redazione del Piano di Emergenza Portuale.

Sempre in tema di gestione delle emergenze, dal 2010 ad oggi è proseguita la partecipazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e con l'Ente Zona Industriale di Porto Marghera alla gestione del Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze – SIMAGE; nel corso del 2012 è stato infatti rinnovato, aggiornandolo, l'Accordo di Programma per il biennio 2012-2014; l'accordo prevede l'installazione di sistemi DOAS per il monitoraggio in continuo di inquinanti atmosferici.

In previsione del prossimo aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, sarà avviato uno studio per la predisposizione di un Rapporto di Sicurezza sui rischi da incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

Relativamente al tema Rischi da Incidente Rilevante, il 7 ottobre 2011 APV ha iniziato come capofila il progetto europeo SAFEPOR riguardante "Il porto e la gestione dei rischi ambientali e industriali"; il progetto è previsto concludersi nel corso del 2014.

Questo progetto promuove lo sviluppo di strategie e/o piani congiunti per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali e industriali nelle aree portuali di Ravenna, Chioggia, Venezia, Monfalcone, Nogaro, Trieste e Koper, favorendo l'armonizzazione di sistemi e metodologie per la tutela dell'ambiente tra i porti dell'alto Adriatico.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- definizione delle linee guida per la gestione delle emergenze in ambito portuale;
- studio di un modello per le emissioni, sia gassose che polverulente, del comparto portuale;
- studio degli effetti di un inquinante sversato in mare e definizione dei metodi di intervento;
- omogeneizzazione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
- analisi dei rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose in porto.

Security

Relativamente al tema della *Port Facility Security*, nel corso del 2011 è stata completata da parte di APV, in collaborazione coi terminalisti, la revisione quinquennale dei *Port Facility Security Assessment* (PFSA) e dei relativi conseguenti *Plan* (PFSP) dei terminal portuali di Venezia e Marghera. Continua l'attività di gestione delle eventuali varianti a tali PFSA e PFSP conseguenti alle mutate normative (es. applicazione D.Lgs. 154/2009) ed esigenze organizzative, operative, e infrastrutturali dei terminal portuali.

In seguito allo sviluppo della normativa comunitaria, che ha esteso in maniera integrata all'intero porto i requisiti in tema di security, APV ha completato nel corso del 2009 l'iter di approvazione di un documento di valutazione dei rischi per tutto l'ambito di competenza. Tale documentazione ("Valutazione di Sicurezza del Porto") è stata di riferimento per la redazione, con il contributo di APV, del "Piano di Sicurezza Portuale" a cura dell'Autorità Marittima ed approvato dal Prefetto in data 02/12/2011. Verso la fine del 2012 si è dato inizio ad alcune attività propedeutiche alla revisione della Valutazione di Sicurezza del Porto, in scadenza nel 2014, in collaborazione con l'Autorità Marittima.

Il 2012 ha visto attuarsi importanti progetti di mantenimento in efficienza del sistema SaFE ("Security and Facilities Expertise"), si citano ad esempio quelli sul sistema Hydra, installato lungo il Canale della Giudecca e destinato al tracciamento ad infrarossi dei mezzi acquei e al

controllo della loro velocità, esso concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto in seguito nei contenuti del Piano di Sicurezza di cui sopra.

Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 milioni di euro).

Per rendere più fluidi i flussi di merci trasportate su strada ed efficaci i controlli ai fini sia doganali che di security per accedere in porto e nelle port facility, sono iniziati nel 2012 i lavori di rifacimento della viabilità e dei varchi di accesso al Porto Commerciale di Marghera; la fine lavori è prevista per fine 2013. Saranno applicate procedure che estendono i controlli dalle persone ai veicoli e le merci. È prevista la realizzazione di un parcheggio esterno all'area doganale dove potranno essere espletate le procedure di accredito per l'accesso in porto sia a i fini doganali che di security. Inoltre è stato aperto e reso operativo un nuovo varco dedicato ai carichi eccezionali presso un terminal del Porto Commerciale di Marghera.

È stato affidato, mediante bando di gara, il servizio di vigilanza varchi e presidio della control room di videosorveglianza; inoltre, in applicazione del D.Lgs. 154/2009 si è iniziato l'aggiornamento delle procedure per la gestione da parte delle Guardie particolari giurate dei varchi di accesso al Porto.

Un ulteriore incremento dei livelli di sicurezza viene apportato dai due sistemi scanner a raggi X, lo ZBV mobile ed il GANTRY fisso, destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 4 milioni di euro. Numerose sono le azioni dirette dagli Enti preposti che con l'impiego di tali sistemi di indagine radiogena, hanno portato ad un efficace contrasto del contrabbando e dell'immigrazione clandestina nel Porto di Venezia.

AREA VALORIZZAZIONE BENI DEMANIALI**NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE****Gli ambiti demaniali marittimi del Porto di Venezia**

Gli ambiti demaniali marittimi portuali in giurisdizione all'Autorità Portuale di Venezia (D.M. 6 aprile 1994) includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido; la prima, a sud della laguna veneta, collegata con l'artificiale canale dei Petroli direttamente all'area industriale di Porto Marghera, la seconda, a nord, collegata direttamente al centro storico di Venezia;
- le fasce demaniali lungo il ciglio dei canali marittimi come definite dalle norme di attuazione del P.R.P. di cui alla legge 20/10/1960 n. 1233;
- le aree di Porto Marghera adibite a:
 - terminal per il traffico commerciale (merci varie, rinfuse, contenitori e depositi costieri);
 - parte della produzione industriale nella I° e II° Zona Industriale;
 - parte dell'attività cantieristica;
 - infrastrutture stradali e ferroviarie;
- le aree del centro storico di Venezia così utilizzate:
 - in Marittima, S. Basilio e S. Marta (dove attraccano le navi da crociera, le navi traghetto per la Turchia e la Grecia);
 - a S. Andrea e Scomenzera (dove operano le imbarcazioni da trasporto per l'interscambio merci con la città);
- gli accosti di Riva dei Sette Martiri, Riva San Biagio e Riva Ca' di Dio (dove ormeggiano i grandi yacht, navi da crociera e navi militari), nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica nel centro storico veneziano.

Gli ambiti portuali del Porto di Venezia

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito e l'assetto complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Gli ambiti portuali individuati dal Piano Regolatore Portuale vigente includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali di grande navigazione compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree della Sezione di Porto Marghera, I° e II° Zona Industriale;
- la Cassa di Colmata A;
- il porto di S. Leonardo;
- le aree in Centro Storico di Venezia della Sezione di Marittima, S. Basilio, S. Marta, e Scomenzera nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica a S. Pietro di Castello;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2012 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona commerciale

- **Multi Service S.r.l.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 269.200 ca; si estende in ambito demaniale oltre a piazzali retro banchina, magazzini e officine per i mezzi operativi. L'insediamento è destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali con l'utilizzo del compendio della ex Monopoli di Stato nella nuova zona franca di Porto Marghera di circa mq 20.850. L'impresa utilizza inoltre immobili non demaniali (piazzali e locali ad uso uffici ed officine) limitrofi al terminal.

- **Terminal Intermodale Venezia T.I.V. S.p.A.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 141.300 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Terminal Rinfuse Italia - T.R.I. S.p.A.** (subentrata alla T.M.B. S.r.l.) L'ambito territoriale è di complessivi mq 278.500 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Vecon S.p.A.** L'ambito territoriale è oggi di mq 275.000 con banchine che si sviluppano per m 885, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Ilva Laminati Piani S.p.A.**
- **Marghera Portuale.**

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, il numero delle società che con diverse tipologie svolgono attività portuali commerciali, è rispettivamente il seguente:

- **per conto terzi:** n. 3
- **per conto proprio:** n. 7
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali):** n. 9 soggetti.
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie:** n. 10

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (con accosti anche a S. Basilio e Riva dei Sette Martiri) è insediata la società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che gestisce il traffico crocieristico ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31/05/2024 e da un atto pluriennale suppletivo con pari scadenza comprendenti tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo l'intera banchina Isonzo e quota delle aree del Molo di Levante; inoltre sono previsti ampliamenti temporanei a carattere stagionale e comunque su richiesta in base alle prescrizioni ISPS CODE.

Al molo di Levante della Marittima, l'Autorità, ha concluso anche il secondo stralcio dei lavori per la realizzazione del nuova Stazione Passeggeri "ISONZO", che è entrata pienamente a regime.

Concessioni di aree portuali per altri usi

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29.12.1999) destinati in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- **per attività proprie d'istituto:** n. 6
- **operatori portuali di servizio alle merci:** n. 2
- **agenzie marittime e spedizionieri:** n. 8
- **provveditorie marittime:** n. 1
- **autotrasportatori:** n. 2
- **imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale:** n. 2

Altri insediamenti in ambito portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- **operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare:** n. 3
- **operatori che svolgono attività di lavori marittimi:** n. 6
- **servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.):** n. 5
- **operatori del settore servizi di interesse ambientale:** n. 2
- **aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.):** n. 9

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

- **le imprese di cantieristica sono 6.**

Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri

Alcune concessioni sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93 e s.m.i., della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- **culturali: n. 1**
- **diporto: n. 2**
- **ristorazione: n. 11**
- **ricreativi: n. 1**

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- **trasporto di persone di linea: n. 3**
- **trasporto di persone non di linea: n. 14**
- **trasporto merci: n. 4**
- **deposito merci per la città: n. 5**

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 5).

Aggiornamento catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima

È stato completato il censimento catastale dei beni demaniali delle zone di Scomenzera, S. Marta, S. Basilio e Sant'Andrea.

Prosegue l'attività per l'aggiornamento catastale anche dei beni demaniali in Venezia Marittima.

Ampliamento del parco ferroviario portuale a Porto Marghera

È stato quasi completato l'ampliamento e l'infrastrutturazione del parco ferroviario lungo il lato di levante di via dell'Azoto a Porto Marghera.

E' iniziata di conseguenza l'attività di aggiornamento catastale anche degli ambiti di Porto Marghera.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera

A causa delle vicende politiche nazionali non è stato completato l'iter legislativo conseguente alla proposta di articolo di legge al fine di verificare la possibilità di risolvere l'annosa questione della permuta a Porto Marghera tra le ex canalette demaniali imbonite ed i terreni privati a suo tempo sbancati. In attesa della risoluzione della questione, detti beni rimangono disciplinati in regime di concessione demaniale annuale.

Ampliamento degli ambiti per attività portuali commerciali

Nell'anno 2012 è continuata l'attività di bonifica dei suoli e di demolizione degli immobili dismessi dell'intero compendio industriale ex Montefibre S.p.A. acquisito da parte di una società controllata dall'Autorità Portuale;

E' stato sottoscritto a dicembre 2011 nell'ambito del progetto Moranzani, l'atto di acquisto con la società Syndial del complesso industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dismesso. Nell'anno 2012, l'Autorità per mezzo della propria società controllata ha avviato l'attività di demolizione degli immobili dismessi e non più di interesse portuale.

Acquisizioni al demanio marittimo

La procedura di acquisizione dei beni immobili in comune di Venezia Porto Marghera lungo la sponda di ponente del canale Ovest, costituiti da banchina, bitte e vie di corsa gruppate prospicienti l'insediamento "Idromacchine S.p.A." ha riscontrato difficoltà a concludersi per il mancato aggiornamento catastale dei beni da incamerare. Si prevede di concludere l'attività nel corso del 2013 a seguito del preventivo aggiornamento della cartografia da parte dell'amministrazione competente.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Nel corso del 2012 gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali di materiali inquinanti hanno avuto un notevole rallentamento dovuto ai mancati finanziamenti governativi.

In tale ambito l'Autorità Portuale ha avuto vari contatti con il Ministero dell'Ambiente e l'Avvocatura di Stato per sottolineare il fatto di non possedere, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, i capitali necessari per sostenere l'onerosità degli interventi di marginamento alla stessa attribuiti non beneficiando, neppure in minima parte, delle cosiddette transazioni economiche a valenza ambientale poste in essere dal Ministero dell'Ambiente, il Magistrato alle Acque ed i privati frontisti di Porto Marghera.

Tale carenza di risorse è destinata a ripercuotersi anche sugli obblighi di gestione del sistema di drenaggio delle acque falda e di manutenzione dei tratti di sponda i cui lavori di messa in sicurezza sono terminati e che il Magistrato alle Acque intende riconsegnare all'Autorità Portuale.

L'azione avviata negli anni scorsi dall'Autorità per sensibilizzare le imprese frontiste, utilizzatrici di opere portuali fuori Piano Regolatore e/o non più funzionali per vetustà, a verificare la possibilità di realizzare, in sinergia con gli interventi di palancolamento e con i programmi di escavo dei canali, nuove opere di banchina, ha visto nel corso del 2012 il completamento dei lavori di infrastrutturazione per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale sostitutiva dell'accosto 9/W da parte della società Transped S.r.l. in Darsena della Rana, per espletare le proprie attività portuali.

Nel corso del 2012 sono state sospese le attività di rilievo strumentale atte ad aggiornare e materializzare – nei casi specifici con l'aggiornamento catastale - la titolarità e la posizione delle fasce demaniali riconsegnate all'Autorità Portuale da parte del Magistrato alle Acque, dei tratti di sponda demaniale infrastrutturata con il marginamento ambientale.

Progetto Integrato Fusina

Nel corso del 2012 sono proseguite le autorizzazioni ad intervenire sui sedimi demaniali interessati dal PIF - Progetto Integrato Fusina con i lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per il trattamento e la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera nonché delle acque di falda captate dai marginamenti di cui al punto precedente. Nel corso della tracciatura dei vari percorsi di detti fasci tubieri, come ad esempio nel caso del sottopassaggio del ponte in darsena terminale canale industriale Ovest, l'Autorità è più volte intervenuta ed interverrà per assicurarne la compatibilità con gli sviluppi presenti e futuri di infrastrutture portuali e viarie. L'impianto una volta a regime sarà oggetto di una concessione demaniale pluriennale.

Nell'ambito dello stesso progetto, continua l'attività di interrimento dell'ansa derivata dall'allargamento sul lato sud del canale Nord già palancolata, compresa tra l'allineamento lato sud dello stesso canale con l'antistante sponda nord del Molo Sali, consegnata alla concessionaria S.I.F.A. per effettuare il trattamento dei fanghi di escavo dei canali demaniali.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose"

Nel corso del 2012 il Magistrato alle Acque sta proseguendo le fasi di lavoro del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco.

Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6/4/1994. A tal fine è stata avviata l'istruttoria tecnica per disciplinare la concessione demaniale in capo al Consorzio Venezia Nuova, proprietario dell'insediamento ex Pagnan, per l'utilizzo del tratto di sponda sud della darsena terminale del canale Industriale Sud e antistante specchio acqueo per la realizzazione

di una piarda necessaria per la movimentazione degli elementi delle paratoie del sistema Mose

Sistema Informativo i SIT DEMANIO

Nel corso dell'anno 2012 è stato avviato dalla società Nethun il progetto per la realizzazione della revisione e del trasferimento in ambiente web dell'applicativo SIT DEMANIO.

Analisi degli introiti per i canoni demaniali ed aspetti amministrativo/demaniali

L'applicazione dei nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali, il cui complessivo iter di revisione è stato avviato nel corso dell'anno 2009/2010 è proseguita nel 2012; fermo restando l'impianto generale del tariffario recentemente rivisto, detto percorso è stato perseguito mediante un sistema di aggiornamento dei coefficienti e dei parametri applicabili alle singole voci tariffarie, così da puntualizzare il processo di valorizzazione delle singole fattispecie demaniali insistenti nell'ambito portuale.

Detto sistema di generale valorizzazione anche per il 2012 è stato corredato dalla relativa analisi e consistenza dei beni demaniali, delle pertinenze e delle opere private rilasciate in concessione, al fine di un generale aggiornamento amministrativo contabile delle concessioni in corso di rilascio, e ciò in linea con le previsioni ministeriali di riferimento.

Nel corso del 2012 è stata altresì intrapresa una disamina dei vigenti regolamenti amministrativi a disciplina delle concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali, così da portare in linea anche con gli applicabili recenti aggiornamenti normativi le disposizioni in merito al rilascio delle concessioni demaniali marittime.

AREA GESTIONE RISORSE UMANE**LA POLITICA SUL PERSONALE****Introduzione**

La formazione é una componente importante della strategia aziendale. La formazione aiuta i dipendenti a sviluppare competenze specifiche che permettono loro di svolgere i compiti e crescere professionalmente. L'apprendimento non comprende soltanto i corsi formali, ma anche le esperienze lavorative e le relazioni tra i dipendenti.

In quest'ottica la formazione e lo sviluppo contribuiscono all'ottenimento di collaboratori capaci e motivati in grado di gestire i cambiamenti, rispondere alle sfide esterne del settore e con la forza emotiva necessaria per rispondere alle esigenze imposte dal sistema territoriale di cui l'organizzazione stessa fa parte.

L'attenzione alla qualificazione del Capitale Umano è uno degli obiettivi della politica aziendale dell'Autorità Portuale di Venezia sostenuta da azioni volte alla Valorizzazione e Sviluppo del Capitale Umano, che rappresenta, infatti, una delle componenti del capitale intellettuale in grado di alimentare il vantaggio competitivo aziendale.

Analisi qualitativa

L'attività di formazione svolta nell'anno 2012 e rivolta ai dipendenti dell'Autorità Portuale di Venezia è stata indirizzata su due macro aree di intervento formativo: la formazione trasversale/manageriale e la formazione specialistica, determinata dal ruolo svolto dal dipendente e a supporto delle diverse strutture dell'Ente.

Formazione trasversale /manageriale

Per quanto riguarda la formazione trasversale/manageriale i corsi che sono stati realizzati sono i seguenti:

- Performance Management;
- Project Management Avanzato;
- Project Management Basic;
- Master d'Eccellenza in "Gestione Etica d'Azienda";
- Summer Ethics Conference 2012 "Turista o Viaggiatore? La conoscenza delle differenze nel Terzo Millennio";
- Dottorato in diritto Europeo dei Contratti – Legislazione portuale

Formazione linguistica

Corsi di lingua inglese, considerata l'unica lingua necessaria per gli scambi internazionali ed utilizzata come lingua di comunicazione aziendale verso l'estero.

Formazione specialistica

Per quanto riguarda la formazione specialistica sono stati realizzati complessivamente 59 corsi in materia di:

- sicurezza/RSPP;
- ambiente;
- normativa demaniale;
- logistica portuale;
- legale/normativa;
- normativa esecuzione/direzione lavori;
- organizzazione/risorse umane;
- amministrazione, finanza e controllo;
- comunicazione/relazioni istituzionali;
- archivistica;
- gestione della qualità.

Analisi quantitativa

Numero dei corsi effettuati

L'analisi quantitativa generale del numero dei corsi effettuati, del numero dei partecipanti, del numero delle giornate studio, del numero delle ore dedicate alla formazione nonché della media delle ore di formazione può essere riassunta nella seguente tabella:

n. totale corsi effettuati	68
n. totale ore di formazione	1496
n. totale partecipanti	223
n. totale giornate di formazione	187
n. giornate formazione/dipendente	2

% partecipanti per Direzione

L'analisi quantitativa specifica con la distinzione rispetto alla partecipazione generale dei corsi in funzione delle strutture organizzative può essere riassunta nella tabella di seguito riportata:

Direzione	% partecipanti per Direzione/Settore
Staff del Segretario Generale e del Presidente	15
Programmazione e Finanza	9
Pianificazione Strategica e Sviluppo	10
Tecnica	24
Affari Istituzionali e Demanio	25
Coordinamento Operativo Portuale	17

% partecipanti per categoria professionale

L'analisi quantitativa specifica, con la distinzione rispetto alla partecipazione generale, dei corsi in funzione della categoria professionale è evidenziata nella tabella di seguito riportata:

Categoria professionale	% partecipanti per categoria professionale
Dirigenti	8
Quadri	37
Impiegati	55

Costi della formazione, per Direzione

Il costo totale dell'attività formativa svolta nell'anno 2012 è € 188.586,93 così suddivisa:

Direzione	Costo formazione €
Staff del Segretario Generale e del Presidente	28.288,04
Programmazione e Finanza	16.972,82
Pianificazione Strategica e Sviluppo	18.858,69
Tecnica	45.260,86
Affari Istituzionali e Demanio	47.146,73
Coordinamento Operativo Portuale	32.059,78

Distribuzione % costi formazione per aree di intervento

Formazione	% Costo
Manageriale /Trasversale	13
Specialistica	87

Conclusioni

La formazione ha valore se supporta l'implementazione della strategia competitiva dell'organizzazione: esiste un legame strettissimo fra formazione, strategia e obiettivi aziendali. Perché un'iniziativa formativa possa effettivamente offrire un contributo alla competitività di un'organizzazione è essenziale seguire nella sua impostazione precise

metodologie. La progettazione formativa consiste in un approccio sistematico allo sviluppo dei programmi che aiutano a creare contesti lavorativi che favoriscono *l'apprendimento continuo*: tale impostazione prevede che i dipendenti abbiano una chiara comprensione dell'intero sistema organizzativo, comprese le relazioni tra le loro mansioni, le unità organizzative di appartenenza e l'organizzazione stessa. Essi devono essere orientati ad acquisire sempre nuove competenze e conoscenze, a metterle in pratica condividendo le informazioni con i colleghi. Tale impostazione per essere efficace deve collegare la formazione al miglioramento delle prestazioni e alla strategia aziendale.

Tenuto conto di tutto ciò l'Autorità Portuale di Venezia ha avviato nel mese di febbraio il progetto di realizzazione del Piano Formativo Triennale 2013-2015 coerentemente con gli obiettivi aziendali definiti nel Piano Operativo Triennale (POT) nel mese di gennaio 2013.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Macrostruttura: l'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa

Nel corso dell'anno si è proceduto alla riorganizzazione dell'assetto delle Segreteria Tecnico Operativa mirato a rafforzare l'interazione dell'Ente con gli operatori e le istituzioni che compongono il ciclo operativo portuale. Per tale motivo l'Ente ha costituito la Direzione Coordinamento Operativo Portuale, una struttura dedicata al monitoraggio del sistema portuale che ha lo scopo di raccogliere le istanze degli operatori, di coordinare i tavoli tecnici, di tradurre i bisogni in iniziative che possano incidere sul miglioramento della qualità dei servizi e sull'efficienza del sistema portuale veneziano, oltre a svolgere le consuete attività di vigilanza e controllo del rispetto delle norme del lavoro portuale e della sicurezza e a promuovere la prevenzione infortunistica.

Microstruttura: monitoraggio processi di lavoro, mansioni e competenze

L'Area Gestione Risorse Umane, continuando nel suo percorso di miglioramento degli strumenti di gestione del personale, in coerenza con le procedure previste dal Sistema di Gestione Qualità ed a supporto delle esigenze espresse dall'organizzazione, ha provveduto a

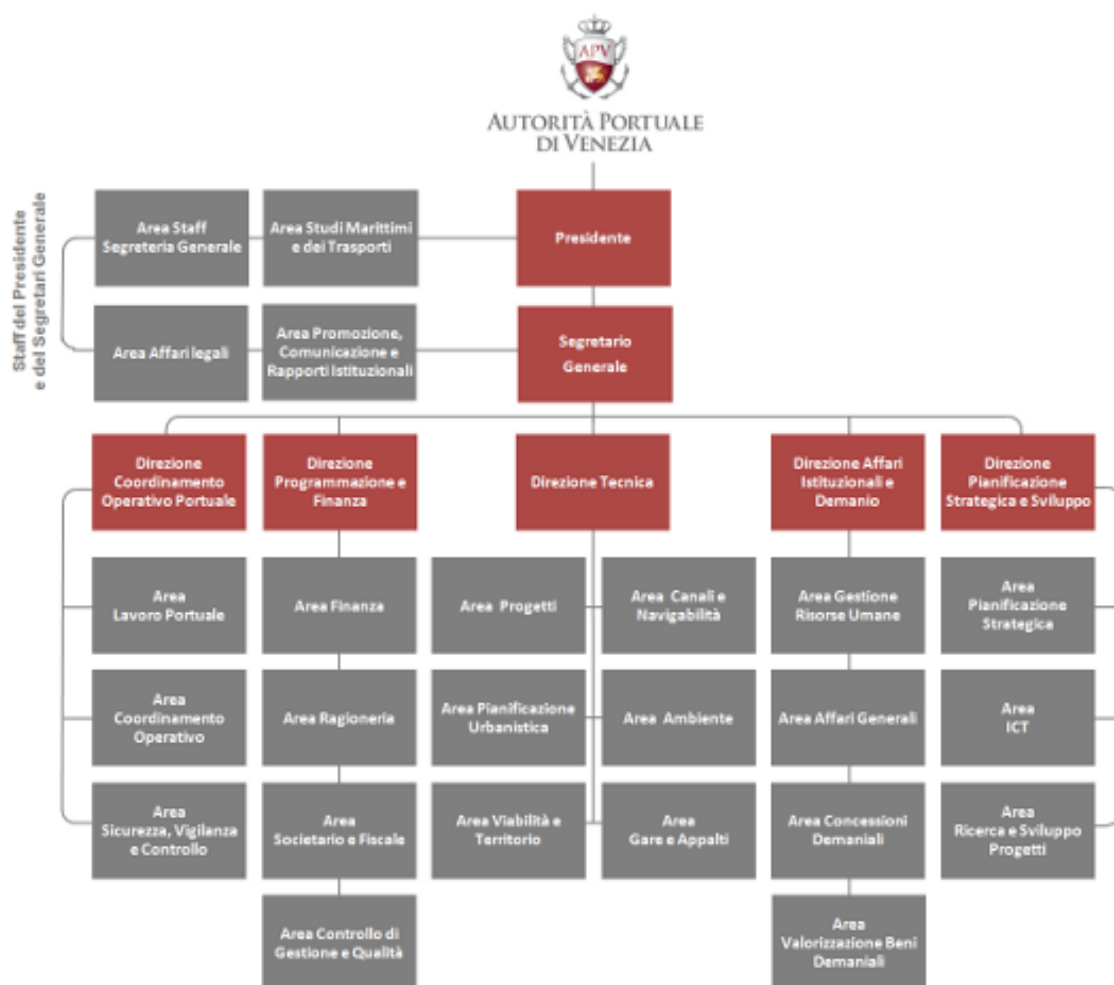
monitorare alcuni processi lavorativi interni volti ad assicurare maggior efficienza e a liberare risorse. Sono proseguite le attività di monitoraggio dei fabbisogni di competenze e del loro allineamento attraverso interventi formativi mirati.

Organigramma

L'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa è definita per funzioni ed è suddivisa in 5 direzioni:

- Direzione Programmazione e Finanza: Unità organizzativa finalizzata alla gestione finanziaria;
- Direzione Affari Istituzionali e Demanio: Unità organizzativa finalizzata alla gestione dei beni demaniali e delle funzioni istituzionali;
- Direzione Tecnica: Unità organizzativa finalizzata alla gestione e allo sviluppo delle infrastrutture portuali;
- Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo: Unità organizzativa finalizzata allo sviluppo del sistema portuale;
- Direzione Coordinamento Operativo Portuale: Unità organizzativa finalizzata al monitoraggio e coordinamento dell'operatività portuale.
- La struttura di Staff del Presidente e del Segretario Generale si compone di unità organizzative finalizzate alla ricerca di risorse finanziarie straordinarie, al miglioramento dell'organizzazione, alla promozione del porto e alla gestione degli affari

legali.



Pianta organica

L'attuale dotazione organica della Segreteria Tecnico – Operativa è stata approvata con delibera del comitato portuale n. 6 del 2009 e dal Ministero dei Trasporti con nota prot. M_TRA/DINF/9337 del 14 luglio 2009 ed è composta come segue:

	Dirig.	Quadri A	Quadri B	Impiegati di 1° livello	Impiegati di 2° livello	Impiegati di 3° livello	Impiegati di 4° livello	Totale
Personale della Segreteria Tecnico - Operativa	5*	18	13	18	23	9	5	91

* escluso il Segretario Generale

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente dell'Autorità Portuale è pari a 90 unità, così suddiviso:

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	5	5	0
QUADRI	31	28	1* + 1***
IMPIEGATI	55	56 + 1**	2*
OPERAI	0	0	0
TOTALI	91	90	4

* INDICA IL PERSONALE IN DISTACCO

** INDICA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

*** INDICA IL PERSONALE IN ESONERO EX ART. 72 D.L. 112/2008

N.B. IL SEGRETARIO GENERALE NON E' INCLUSO

Il numero dei dipendenti in posizione di distacco è di 3 unità, con oneri a carico delle amministrazioni distaccatarie.

In data 6 giugno 2012 è cessato il Segretario Generale per fine mandato. Nel corso dell'anno ci sono state 2 cessazioni, secondo l'articolazione indicata nelle successive tabelle.

Personale Segreteria Tecnico - Operativa cessato

Livello	N. Dipendenti
Dirigenti	1
Quadro fascia A	0
Quadro fascia B	0
Impiegato - 1° livello	0
Impiegato - 2° livello	2
Impiegato - 3° livello	0
Impiegato - 4° livello	0
Totale	2

In data 25 ottobre 2012 è stato nominato il nuovo Segretario Generale, dott.ssa Claudia Marcolin, che si è insediato in data 14 novembre 2013. Nel corso dell'anno ci sono state

complessivamente quattro assunzioni, di cui tre con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e una con rapporto di lavoro a tempo determinato. Ci sono state, inoltre due assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato in sostituzione di personale assente per malattia e maternità.

Personale dipendente assunto

Livello	N. Dipendenti tempo indeterminato	N. Dipendenti Tempo determinato
Dirigenti	0	Segretario Generale
Quadro fascia A	0	0
Quadro fascia B	0	0
Impiegato - 1° livello	0	0
Impiegato - 2° livello	0.	1 + 1 Sost. Maternità
Impiegato - 3° livello	0	0
Impiegato - 4° livello	3	1 Sost. Malattia
Totale	3	4

La composizione del personale dell'Autorità Portuale di Venezia dal 2011 al 2012 ha registrato le dinamiche indicate nelle tabelle sotto riportate:

Segreteria Tecnico-Operativa

		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
2011	Personale della Segreteria Tecnico - Operativa	6	27	56	89
	Cessazioni	-1		-2	-3
2012	Assunzioni	1		4	5
	Passaggi di livello		1	-1	0
	Personale della Segreteria Tecnico - Operativa	6	28	57	91

N.B.: Il Segretario Generale è incluso fra i Dirigenti

Personale in posizione di distacco presso terzi

		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
2011	Personale in posizione di distacco	0	1	2	3
	Personale in posizione di distacco cessato	0	0	0	0
2012	Personale in posizione di distacco	0	1	2	3
	Personale in posizione di distacco cessato	0	0	0	0

Particolari tipologie di rapporto di lavoro subordinato

Part-time a tempo determinato e indeterminato

Alla data del 31 dicembre 2012 il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale era di sette unità, così suddiviso:

Ore di lavoro	N. Dipendenti
20 ore (52,63%)	2
25 ore (65,79%)	1
30 ore (78,95%)	2
32 ore (84,21%)	1
33 ore (86,84%)	1

Tempo determinato

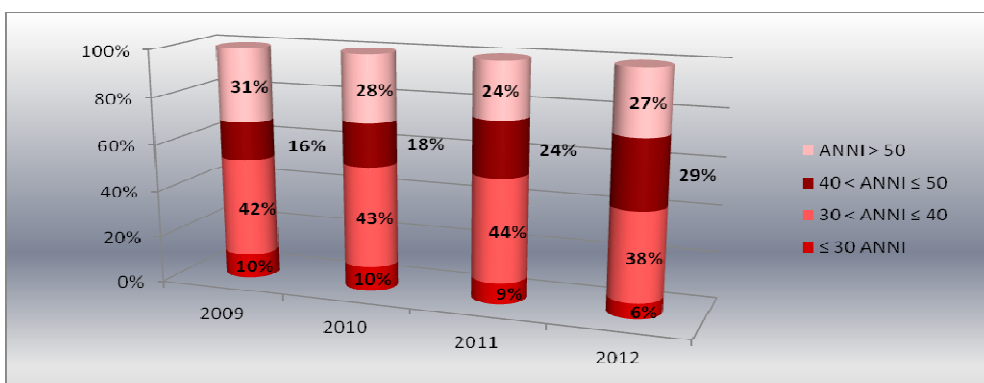
Alla data del 31 dicembre 2012 il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato era di tre unità, di cui una con inquadramento professionale di impiegato di 4° livello in sostituzione di un dipendente in malattia e due di 2° livello, di cui una in sostituzione di una dipendente in maternità.

Composizione personale della Segreteria Tecnico-Operativa

Analizzando la composizione dell'organico della Segreteria Tecnico-Operativa emergono i seguenti principali fenomeni:

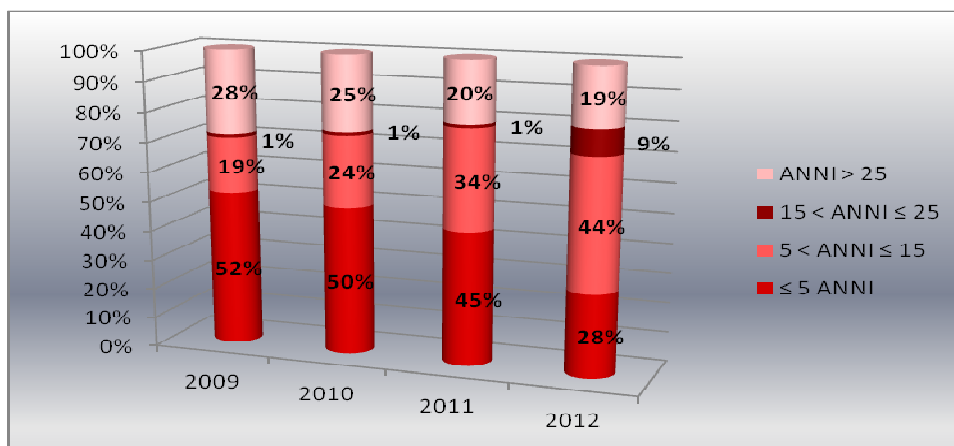
⇒ L'età media dei dipendenti è di circa 43 anni e nel corso degli ultimi quattro anni la distribuzione dei dipendenti per fasce di età si è modificata con una riduzione significativa della fascia degli ultracinquantenni.

Suddivisione dipendenti per classi di età



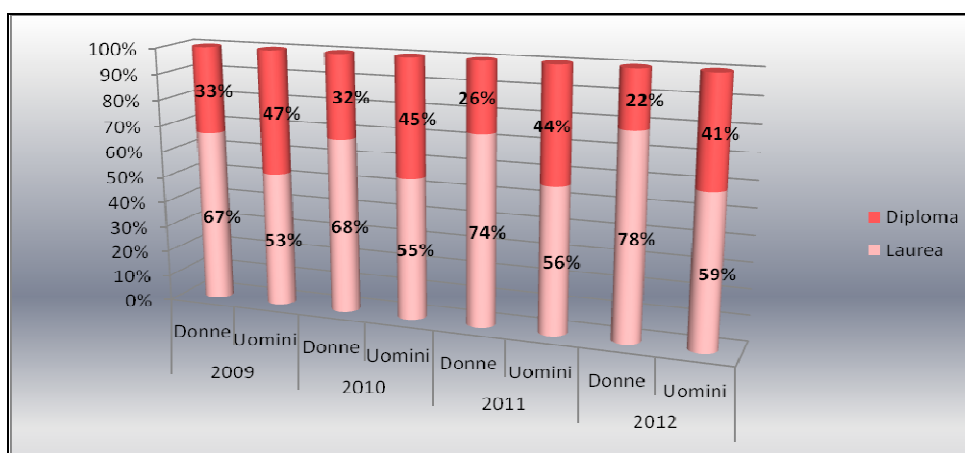
⇒ L'anzianità di servizio è di circa 12 anni e nel corso degli ultimi anni la distribuzione dei dipendenti per anzianità di servizio si è modificata per effetto dell'uscita di dipendenti ad elevata anzianità e l'ingresso di nuovo personale.

Suddivisione dipendenti per anzianità di servizio



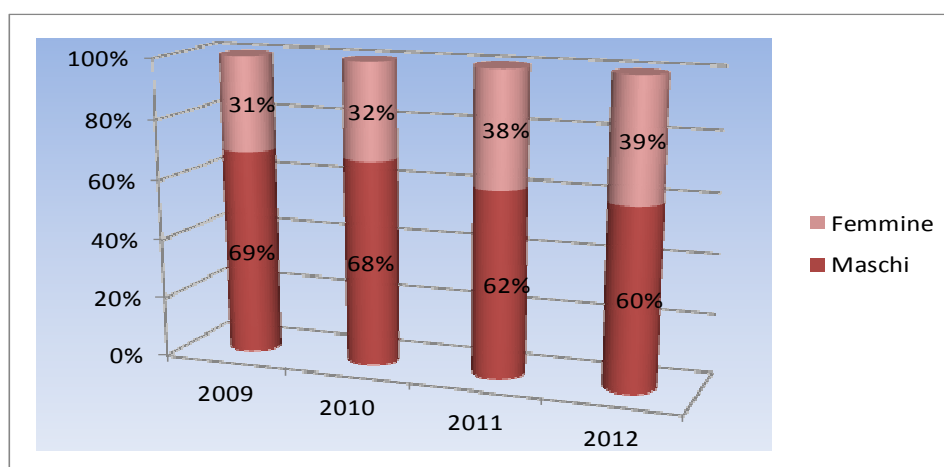
⇒ Il numero dei laureati sia tra gli uomini sia tra le donne risulta essere in costante crescita.

Suddivisione dipendenti per titolo di studio e genere



⇒ Il personale di sesso femminile è tendenzialmente in crescita.

Suddivisione dipendenti per genere



Collaboratori a progetto

Nel corso del 2012 l'Ente ha assunto con un contratto di lavoro a progetto tre collaboratori a cui sono stati assegnati incarichi collegati alla rendicontazione e allo sviluppo e alla realizzazione di aspetti tecnici di progetti finanziati dall'Unione Europea. Tutti i contratti sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 20/1994 come modificato dall'art. 17 comma 30 del D.L. 78/2009 convertito con Legge n. 102/09.

L'età media dei collaboratori a progetto è di 37 anni, il 60% sono donne e il 90% è laureato.

Aspetto economico e normativo del personale dipendente e dei collaboratori a progetto

Il rapporto di lavoro, l'inquadramento professionale e il trattamento economico-normativo del personale dell'Autorità Portuale di Venezia, quadri e impiegati, sono disciplinati dal C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, integrato dalla contrattazione di secondo livello.

Il C.C.N.L. dei lavoratori dei porti è stato rinnovato dalle parti sociali il 22 dicembre 2008 sia per la parte normativa sia per la parte economica ed è scaduto il 31 dicembre 2012.

La contrattazione di secondo livello, che ha anch'essa scadenza 31 dicembre 2012, disciplina le seguenti materie:

Il Premio di risultato collegato ad un sistema di valutazione su fattori di prestazione e su obiettivi;

Trattamenti economici connessi a specifiche mansioni/posizioni (indennità di reperibilità e trasferta);

Trattamento sostitutivo dei servizi di ristorazione (buoni pasto);

Incentivi previsti dall' art. 92 del D. Lgs. 163/2006;

Incentivi per l'Ufficio di avvocato.

Il rapporto di lavoro del personale dirigente è disciplinato dal C.C.N.L. dei dirigenti delle Autorità Portuali e ha scadenza il 31 dicembre 2013.

Al riguardo si precisa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito dell'esito del contenzioso giudiziario sorto fra l'Autorità Portuale di Napoli e Ministero dell'Economia e delle Finanze circa l'applicazione dell'art. 9 del D.L. 78/2010 - riguardante il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico da realizzare mediante il blocco delle dinamiche retributive individuali per il triennio 2011-2013 - nei confronti del personale dipendente del predetto Ente, ha invitato le Autorità Portuali ad assumere i provvedimenti del caso in ordine al trattamento retributivo del personale e al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

Nel merito sussistono, tuttavia, forti dubbi circa la legittimità del riallineamento del trattamento economico del personale dipendente all'anno 2010 e del recupero delle somme percepite dall'anno 2011 e, più in generale, sulla legittimità ed applicabilità al personale delle Autorità Portuali della sopra citata norma - come espresso da Assoportì in una nota inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - considerato che è comunque pendente l'esito di un ulteriore giudizio promosso dall'Autorità Portuale di Napoli.

L'Ente, rispetto a tale problematica, ha adottato la linea tenuta da tutte le Autorità Portuali, su determinazione e indicazione di Assoportì, peraltro comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

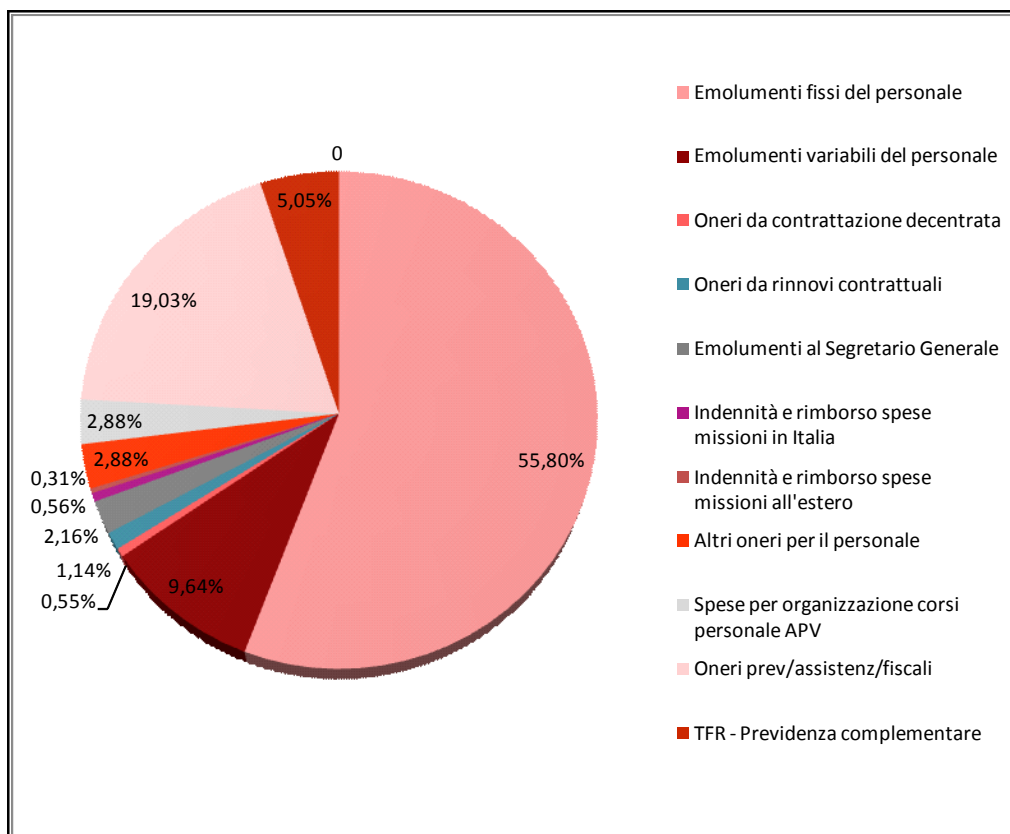
Tale linea consiste nel procedere all'individuazione del trattamento economico spettante in applicazione della suddetta norma ed alla determinazione delle somme a debito, in attesa della pronuncia definitiva da parte degli organi di giustizia amministrativa avanti i quali è pendente il ricorso promosso dall'Autorità Portuale di Napoli con l'intervento *ad adiuvandum* di Assoportì.

Per quanto riguarda invece il personale con un contratto di lavoro a progetto, ai sensi dell'art. 63 del D. L.vo n. 276/2003, il compenso è commisurato alla quantità e qualità del lavoro oggetto del presente contratto, facendo riferimento ai compensi normalmente in uso per analoghe prestazioni di lavoro autonomo.

Oneri del personale

La ripartizione del costo del personale fra le varie componenti è indicata nell'aerogramma sotto riportato.

Ripartizione costi del personale fra le varie componenti



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E FINANZA

Nel corso del 2012 la Direzione Programmazione e Finanza ha curato, come sempre, l'elaborazione e la stesura dei documenti contabili previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvati dal Comitato Portuale ed accompagnati dalle rispettive relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti con il quale è proseguita l'abituale, fattiva, reciproca collaborazione.

Tutti i documenti, sottoposti all'approvazione dell'autorità di vigilanza (Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sono stati approvati.

- **Rendiconto generale 2011** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 3 del 19 aprile 2012 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M_IT/PORTI/10087 del 25.07.2012;
- **Nota di Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2012** adottata con decreto presidenziale n. 1489 del, 27 luglio 2012, ratificata dal Comitato Portuale con Delibera n. 8 del 25 ottobre 2012 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M_IT/PORTI/16521 del 19 dicembre 2012;
- **Nota di Variazione n. 2 al Bilancio di Previsione 2012** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 12 del 29 novembre 2012 e, con riserva in merito all'integrazione del versamento a favore dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Legge n. 135/2012, dal Ministero dei Trasporti con nota Prot. N. 0111145 del 2 gennaio 2013;
- **Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Triennale 2013-2015** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 9 del 25 ottobre 2012 i cui termini di approvazione da parte del Ministero dei Trasporti sono stati sospesi con telefax M_TRA/PORTI/209 del 7 gennaio 2013.

Nel corso del 2012 l'attività amministrativo/contabile si è esplicata con la registrazione delle fatture fornitori pervenute nel corso dell'anno l'emissione dei mandati di pagamento corredati della relativa documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori e o dei servizi, dai verbali di collaudo, dall'autorizzazione di spesa, il pagamento dei liberi professionisti ed il relativo accertamento e versamento delle ritenute e l'invio delle certificazioni annuali, l'aggiornamento degli inventari ed il controllo delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato e da altri Enti, mentre per quanto riguarda l'entrata, l'attività ha comportato l'emissione delle *"richieste di pagamento"* per i canoni demaniali, delle fatture per prestazioni varie e l'emissione delle relative *"reversali di introito"*.

Si è periodicamente relazionato alle Direzioni con report dedicati all'analisi dell'andamento dell'entrata, alle riscossioni e sulle posizioni critiche, come previsto dall'art. 20 del Regolamento di amministrazione e contabilità intensificando il controllo ed il recupero dei crediti e la puntuale verifica dei presupposti giuridici ed economici dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi per il loro mantenimento a bilancio.

In merito ai controlli richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sui flussi trimestrali di cassa, così come previsto dall'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, sono stati regolarmente trasmessi i dati secondo il prospetto di rilevazione definito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 20 ottobre 1981 e si è provveduto all'invio telematico dei bilanci dell'Ente sempre al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dall'art. 32 del decreto legge 30/12/2005, n. 273 convertito dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51.

E' continuato il monitoraggio dei vari progetti finanziati con verifiche periodiche ed aggiornamento dei dati contabili unitamente al *"Controllo di primo livello"* nei progetti ammessi ai finanziamenti comunitari in merito le forniture dei beni e dei servizi, la veridicità delle spese dichiarate, la conformità di tali spese con le norme in essere.

Nel corso dell'esercizio l'Area Finanza ha svolto il *"controllo interno di primo livello"* sulle spese sostenute nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea a partecipazione Autorità Portuale di Venezia, nella fattispecie sui progetti ALPECHECK 2 (Programma Spazio Alpino), SONORA (Programma Central Europe), EMPIRIC ((Programma Central

Europe), WATERMODE (programma Sud Est Europa) e SEE MARINER (Programma Sud Est Europa).

In collaborazione con l'Area Controllo di Gestione e Qualità è stata aggiornata con l'esercizio 2011 l'analisi economico – patrimoniale - finanziaria di 12 società direttamente o indirettamente collegate all'Autorità Portuale di Venezia. Tale analisi è stata condotta esclusivamente con risorse interne, accrescendo competenze e professionalità di queste.

Per ogni società sono stati elaborati degli specifici indicatori di bilancio e dei margini finalizzati ad analizzare la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, dell'Indebitamento e del Cash Flow. Al fine di aumentare la significatività dell'analisi, si è cercato di fornire un trend di 6 anni. Nel concreto si sono sviluppati una serie di indicatori suddivisi in tre macro gruppi che hanno analizzato:

- la struttura patrimoniale;
- l'indebitamento ed il Cash flow;
- la struttura del conto economico.

Per giungere alla realizzazione dell'analisi sono stati raccolti per anche per l'esercizio 2011 i bilanci delle società, ovvero:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Successivamente si è provveduto a riclassificare le voci di conto economico e di stato patrimoniale evidenziando le variazioni tra la gestione 2010 e 2011 al fine di quantificare i flussi di cassa.

Ritenendolo importante strumento informativo e gestionale (strategico), ancorchè non obbligatorio, si è predisposto il bilancio consolidato di “gruppo” ai sensi del D. Lgs. 127/91. Detto consolidamento ha previsto due fasi:

1. Consolidamento delle società partecipate tramite APVInvestimenti Spa;

2. Consolidamento del risultato della fase 1 con le società partecipate direttamente da APV,

e ha coinvolto le seguenti società:

- Nethun Spa;
- Fluviomar Srl;
- Esercizio Raccordi Ferroviari Spa;
- Venezia terminal Passeggeri Spa;
- Venice Newport Container and Logistics Spa;
- Consorzio Formazione Logistica Intermodale;
- Venezia Logistics Srl.

Il bilancio consolidato è stato presentato al Comitato Portuale nel corso del 2012.

Sono state altresì svolte attività legate:

- alla gestione e all'amministrazione della società Venice Newport Container and Logistics Spa costituita per l'acquisizione Montefibre;
- all'assistenza, sempre dal punto di vista finanziario, nell'iniziativa di Project Financing per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Fusina e nel progetto dell'Off Shore;
- alla produzione di simulazioni propedeutiche al rinnovo biennale delle "tariffe di rimorchio";
- alle attività inerenti al Servizio Gestione Qualità ai sensi della Disposizione di servizio n. 238 del 25/01/2010.
- collaborazione ed assistenza ai Revisori dei Conti nelle riunioni del Collegio;
- predisposizione report periodici sull'andamento dei crediti e sulla fatturazione con particolare riferimento ai canoni demaniali.

AREA SOCIETARIA E FISCALE

Sotto l'aspetto fiscale sono state preventivamente vagliate le autorizzazioni di spesa relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sia demaniali che propri, valutando, di volta in volta la "non imponibilità dell'IVA ex art. 9, comma 1 n. 6 del DPR 633/1972" al fine di ovviare al pagamento della stessa.

L'area si è inoltre attivata nel predisporre:

- ⇒ l'istanza di rimborso della tassa sulla concessione governativa relativa ai contratti di abbonamento della telefonia mobile successivamente rigettata dalla competente Agenzia delle Entrate nonché il relativo ricorso tributario proposto alla Commissione Tributaria avente ad oggetto l'impugnativa del provvedimento di rigetto;

Sono state rispettate tutte le scadenze fiscali dell'esercizio sia per quanto riguarda la predisposizione e la presentazione per via telematica delle dichiarazioni fiscali che per i pagamenti di imposte e contributi. E' continuato il servizio di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti nella predisposizione del modello 730, in occasione della dichiarazione dei redditi.

Dal lato societario l'area svolge attività di coordinamento e monitoraggio sulle società partecipate.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012)

Nel corso dell'esercizio è stato avviato un processo di riorganizzazione delle partecipazioni societarie in essere in ottemperanza dei limiti introdotti dalla normativa di recente emanazione che prescrive in alcuni casi l'obbligo di dismissione delle partecipazioni non strettamente necessarie e strumentali rispetto ai fini istituzionali dell'Ente. Tale percorso risulta coerente con quanto indicato nel nuovo Piano Operativo Triennale che, partendo da una valutazione della mission e delle attività delle società partecipate, in relazione alla loro strumentalità rispetto agli obiettivi del Piano Operativo Triennale, prevede un possibile loro riassetto.

Allo stato attuale la situazione relativa alle principali società partecipate è la seguente:

APVInvestimenti S.p.A. 100 %

La società, interamente partecipata dall'Autorità Portuale di Venezia, esercita attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione e lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge n.84/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tra le attività rilevanti che sono state svolte nel 2012 vi sono:

- stipula del contratto di subconcessione del fabbricato n. 206 con la società Enel servizi;
- gestione amministrativo – contabile delle società Fluviomar s.r.l. ed e-Nave s.r.l.;
- all'inizio del 2012 APVInvestimenti ha provveduto alla sottoscrizione delle azioni di Nethun di Autorità Portuale di Bari diventando così socio unico della società;
- febbraio 2012 APVInvestimenti ha acquisito le quote di Venezia Logistics S.r.l. dai soci Autorità Portuale e Umana Spa diventando così socio unico.

Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. 15,96 %

Dal 2008 la società ha incorporato la società Servizi Ferroviari Logistici s.r.l. (fusione per incorporazione) creando così un unico polo della logistica ferroviaria e del trasporto al fine di migliorare i servizi per gli operatori commerciali e industriali nel porto di Venezia e gestire la tariffa con sistema unitario. La società è partecipata sia direttamente dall'Autorità Portuale di Venezia con una quota pari al 15,96% sia tramite APVInvestimenti S.p.A. che detiene un pacchetto azionario pari al 52,68% del capitale sociale.

CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale 99,00%

Il Consorzio ha per oggetto la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori dipendenti dei consorziati o di imprese non consorziate, nonché di persone inoccupate che i Consorziati o le Imprese terze abbiano interesse ad assumere al termine dell'attività formativa. Nel 2009 vi è stato il recesso del socio Voltri Terminal Europa S.p.A. e l'ammissione dell'Autorità Portuale di Ancona con una quota pari a 0,50 %. Alla fine dell'anno 2011 è stata ammessa la Camera di Commercio di Venezia con una quota pari allo 0,50%.

Nel corso dell'anno 2012 CFLI ha sviluppato le attività focalizzando i propri interventi sulla base delle politiche di sviluppo definite dall'Autorità Portuale nel Piano Operativo Triennale. Tali interventi hanno riguardato, in particolare, il campo della formazione e la diffusione dei fattori di crescita della risorsa umana nel sistema logistico portuale e retro portuale, il miglioramento delle competenze manageriali e professionali in materia di safety e security nella filiera logistica, nella promozione e nella diffusione di metodologie di organizzazione del lavoro coerenti con i processi di cambiamento del mercato globale, nell'innovazione attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come fattore di crescita e di competitività.

Le aree di intervento hanno riguardato:

- formazione nel settore security, safety, logistica portuale;
- collaborazione con Università e Master di Alta formazione;
- avvio della "Logistics Academy" – Ciclo di seminari di Alta Formazione dedicati alla logistica d'impresa;
- sviluppo di servizi di politiche attive del lavoro con l'adozione di azioni di orientamento e riqualificazione per lavoratori in mobilità e cassa integrazione, in particolare l'attività si è svolta nei confronti dei lavoratori dipendenti di Montefibre e Impreport (azienda operativa nel porto di Chioggia);
- definizione dei programmi formativi obbligatori previsti per il personale che opera nel Porto e alla gestione delle iniziative inerenti a problematiche in materia di lavoro

portuale, sicurezza, sistemi di gestione di qualità sui processi di lavoro legati alla sicurezza (ISO-OHSAS 18001) e all'ambiente (ISO 14001 EMAS);

- consulenza nell'ambito della certificazione (ISO, EMAS, OHSAS, 231) e nella realizzazione di progetti comunitari finanziati per l'innovazione.

Lo sviluppo e la realizzazione di progetti speciali quali ad esempio la gestione della chiesa di Santa Marta, l'organizzazione di seminari e di convegni d'interesse portuale.

Partnership in Progetti comunitari quali ad esempio Programma South Est Europe – Watermode, Programma Leonardo – SIM-IN-ED-TR, Know How Exchange Initiative – Safeadriam e Cooperadria; Central Europe – Sonora, Mezzogiorno Balcani.

Consorzio Venice Maritime School (Vemars) 44,93 %

VEMARS è un consorzio che è stato costituito nel 2004 dai seguenti soggetti: Autorità Portuale di Venezia, ACTV S.p.A., SSMC Snc. Il consorzio rappresenta il centro di formazione d'eccellenza riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e abilitato a rilasciare certificati internazionali (IMO-STCW) al personale marittimo che frequenta i corsi. L'attività principale del Consorzio consiste nello sviluppo, coordinamento, promozione e gestione dei corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione professionale nautica a tutti i livelli, in particolare tramite l'utilizzo di avanzati dispositivi elettronici.

A seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 6 settembre 2011 che ha introdotto una nuova disciplina per i titoli marittimi, vi è stato un incremento della richiesta di formazione al consorzio da parte di operatori che intendono riqualificarsi o aggiornare la propria formazione. Rileva, inoltre, che il consorzio, tra le attività che svolge, organizza corsi di *tug handling* per la formazione dei piloti di rimorchiatori che si trovano ad affrontare situazioni di emergenza nei terminal petroliferi.

Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. 10,429 %

La Società promuove il collegamento autostradale fino a Monaco di Baviera. La partecipazione dell'Autorità Portuale alla suddetta società concessionaria di rami autostradali rappresenta una leva strategica di notevole importanza poiché tali collegamenti stradali favoriscono lo sviluppo e l'aumento dei traffici del Porto di Venezia. Negli ultimi due anni l'Ente ha aumentato la partecipazione azionaria acquisendo le quote della Provincia di Venezia (nel 2009) e del Comune di Venezia (inizio 2011) e raggiungendo la quota attuale di n. 125.156 azioni pari ad un valore nominale di € 3.540,56 (pari al 10,429 %).

ALTRE IMPORTANTI SOCIETÀ PARTECIPATE

Venezia Logistics S.r.l. 100% in fase di liquidazione (tramite APVI)

La società, costituita nel 2003 con denominazione Consorzio Portualità Intermodalità e Logistica delle province di Venezia e Treviso S.c. a r.l., con l'obiettivo di creare un distretto per il coordinamento, lo studio, la promozione e lo sviluppo di attività logistiche nell'area del Nord Est ed, in particolare, nel porto di Venezia, è stato trasformato nel 2006 in società consortile, denominata "Venezia Logistics Scarl", ed ulteriormente mutata nel 2010 in società a responsabilità limitata, amministrata da un organo monocratico con capitale sociale di euro 100.000 e con la riduzione della compagine sociale rappresentata, fino a febbraio 2012, da Autorità Portuale, socio di maggioranza, e Umana S.p.A.. Ad inizio 2012 la società è stata acquisita interamente da APVInvestimenti che risulta ora unico socio.

Nel 2012 la società si è occupata delle seguenti attività:

- sviluppo e gestione diretta del servizio treno blocco, con scadenza bisettimanale, da Venezia a Milano precedentemente affidati a Sistemi Territoriali - Italcontainer;
- valorizzazione delle diverse modalità di trasporto intermodale esistenti nel porto di Venezia, dal fluviale al ferroviario, al fine di creare un sistema complesso ed efficiente per la movimentazione delle merci;
- sviluppo del servizio intermodale fluviale Venezia-Mantova;

- sviluppo del terminal Porto di Venezia – Terminal Container di Mantova quale nodo logistico di retroporto di Venezia.

In data 28 dicembre 2012 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento della società.

Nethun S.p.A. 100 % (tramite APVI)

Nethun S.p.A., partecipata indirettamente dall'Autorità Portuale di Venezia tramite APVInvestimenti S.p.a., è nata nel 2006 come società a responsabilità limitata dalla fusione tra Porto Venezia e Servizi S.r.l. e Teleporto Adriatico S.r.l., e successivamente si è trasformata in società per azioni. La società attualmente svolge attività dirette alla fornitura di servizi d'interesse generale agli operatori portuali, in particolare servizi informatici e telematici.

Fino a metà dicembre 2010 Nethun svolgeva anche i seguenti servizi portuali: idrico, fornitura di gas e distribuzione di energia elettrica. A seguito di gara ad evidenza pubblica conclusasi a metà dicembre 2010; da gennaio 2011 i suddetti servizi sono stati affidati ad un nuovo gestore.

Nel settore informatico si evidenzia che tra i progetti realizzati dalla società si menzionano LOGIS (Logistic Information System) applicativo informatico che rappresenta lo strumento per la costituzione, lo sviluppo e la gestione di un "Community System" finalizzato al generale perseguimento di elevati livelli di efficienza, miglioramento dei servizi, potenziamento dei supporti conoscitivi e contenimento dei costi e SAFE (Security and Facilities Expertise) progetto che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia.

Fluviomar S.r.l. 66 % (tramite APVI)

La società è stata creata nel dicembre 2007 per sviluppare il sistema idroviario padano – veneto, mediante il trasporto delle merci dal porto di Venezia ai più importanti centri della terraferma quali Ferrara, Mantova e Cremona. Nel 2008 sono state acquistate cinque chiatte di classe V, lo standard europeo più elevato per il trasporto fluviale. E' previsto, inoltre, il

trasporto di prodotti alla rinfusa, quali cereali, granaglie e sfarinati, di inerti, quali sabbia, argilla, ghiaia, prodotti siderurgici, prodotti semilavorati e container con l'obiettivo di navigare sempre a pieno carico sia verso Mantova sia verso il mare. Ogni chiatta ha una portata di 2060 tonnellate, paragonabile a circa 70 contenitori. Lungo la tratta fluviale Porto di Venezia, Porto di Chioggia, Interporti di Rovigo, Ostiglia e Mantova, attraverso il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, le 5 chiatte consentono di ridurre il traffico stradale eliminando, secondo le previsioni, ogni anno circa 16 mila camion TIR.

Dal 2011 la società svolge servizio regolare di trasporto fluviale di contenitori nella tratta Venezia – Mantova, effettua il trasporto, non di linea, di merci alla rinfusa (sfarinati granaglie) da Venezia - Mantova e Cremona.

E-Nave S.r.l. (51%) (tramite APVI)

Società costituita tramite APVInvestimenti con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la coltivazione e combustione di alghe.

L'attività rientra nelle azioni che sono state intraprese da APV, e che erano previste dal precedente piano operativo triennale (POT) per la sostenibilità energetica delle attività portuali (c.d. green port) e per garantire in futuro l'approvvigionamento sufficiente all'elettrificazione da banchina. Così facendo il Porto creerebbe le condizioni affinché le navi ormeggiate possano spegnere i motori dedicati alla produzione di energia elettrica alimentandosi da terra.

Nel 2012 e-Nave ha continuato lo studio del progetto per la realizzazione di un impianto sperimentale di produzione di energia da biomasse algali nell'Isola di Pellestrina, in collaborazione con Veneto Agricoltura (Ente regionale). L'impianto potrà contribuire a fornire l'energia necessaria per le attività portuali.

Si sta ora definendo il progetto dell'impianto pilota.

Venice Newport Containers and Logistics S.p.A. (80%APV) e (20% APVI)

La società è stata costituita il 5 maggio 2010 da Autorità Portuale e APV Investimenti S.p.A. allo scopo di acquistare, bonificare e infrastrutturare le aree Montefibre e Syndial

ubicata a Porto Marghera dove la stessa Autorità Portuale intende realizzare un mega-polo per l'attracco di grandi navi porta container. L'operazione di acquisizione rientra nell'azione strategica diretta a recuperare e sviluppare le potenzialità occupazionali e di reddito del settore portuale e logistico nell'area di Porto Marghera. La società si occupa della riconversione a fini portuali e logistici delle aree *ex* industriali dismesse oltre che della realizzazione della piattaforma portuale in acque profonde al largo di Malamocco. Le attività che vengono realizzate riguardano opere e impianti di bonifica nonché soluzioni di protezione ambientale.

E' stato messo a punto inoltre il progetto preliminare del terminal d'altura comprensivo di diga foranea, terminal container e terminal petroli da parte del Magistrato alle Acque; la documentazione progettuale, comprensiva anche degli elaborati redatti da VNCL sulla base degli studi commissionari all'ATI Halcrow/Idroesse, a MDA e all'Università di Padova, è stata trasmessa dal MAV al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il completamento dell'istruttoria e per il successivo invio al CIPE. Si sta avviando la procedura VIA sul SIA in corso di realizzazione da parte del MAV che riguarda sia il porto d'altura che i nuovi terminal a Porto Marghera. Prosegue quindi l'iter di approvazione del progetto così come previsto dalla Legge Obiettivo.

Nel contempo si sta partecipando ad un bando TEN-T che dovrebbe finanziare gli studi e attività di messa a punto del progetto parte legale, economica finanziaria e di approfondimento tecnico. Nel corso dell'anno è stato consegnato l'elaborato relativo allo studio sul "modello di esercizio e del relativo layout di massima del sistema terminal container d'altura -terminal di terra e relativi collegamenti". Studio affidato all'ATI composta da Halcrow Group Ltd di Londra e Idroesse Infrastrutture SpA di Padova.

Al fine di meglio articolare il progetto e di completarlo per approfondimenti utili a raggiungere una rappresentazione complessiva dello stesso, sono stati pure affidati gli studi relativi ai collegamenti del nuovo terminal alla rete stradale e ferroviaria ed alle previsioni relative al traffico contenitori. Gli studi sono stati realizzati rispettivamente da Università di Padova, TransPlan e MDS Transmodal.

In data 30/03/2012 è stata ultimata la demolizione degli impianti rimasti di proprietà di Montefibre. Nel corso del 2012 è stata eseguita la demolizione dei magazzini VT (inizialmente non prevista, ma necessaria per liberare le aree che saranno destinate al primo lotto del terminal container) i cui oneri sono suddivisi tra Montefibre e VNCL.

Nella riunione del 14/11/2012 il consiglio di amministrazione della società ha approvato i modelli organizzativi previsti dal D.lgs. n.231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza predisposto al controllo dell'applicazione di tali modelli.

L'Area societaria collabora altresì con le società partecipate dall'Ente impartendo direttive e linee guida circa la corretta applicazione delle normativa introdotta in materia di società pubbliche e fornisce assistenza e supporto. In particolare l'attenzione si è concentrata sui limiti di spesa e sugli obblighi imposti dalla normativa di recente emanazione. La struttura ha inoltre partecipato attivamente all'introduzione e redazione dei codici etici e modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. n.231/2001 e all'adozione dei regolamenti disciplinanti gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture in conformità alla normativa di cui al D.Lgs.163/2006 (codice degli appalti pubblici).

Tra i compiti assegnati alla Direzione Programmazione e Finanza vi è anche quello della gestione dei rapporti con la Corte dei Conti in particolare finalizzati a:

- predisporre e trasmettere alla Corte la documentazione necessaria per la stesura della relazione periodica, prevista dall'art. 6 comma IV della legge n.84/'94, e relativa alla gestione finanziaria dell'Ente;
- studiare, approfondire e dare applicazione concreta alla normativa che ha esteso il controllo preventivo di legittimità agli atti e ai contratti dell'Ente, monitorare sistematicamente i mutamenti della giurisprudenza oltreché della disciplina che regola suddetta materia, provvedere ad aggiornare le strutture interne circa le azioni e i comportamenti da adottare;
- inviare alla Corte i contratti e atti dell'Ente soggetti obbligatoriamente al controllo preventivo di legittimità;
- essendo l'Autorità Portuale di Venezia un Ente pubblico non economico orientato a promuovere lo sviluppo del territorio e della comunità, si è ritenuto opportuno procedere alla redazione del bilancio sociale riferito a quanto fatto nel corso del 2011, al fine di rendicontare le azioni adottate dall'Ente nell'ambito della responsabilità sociale. Il documento pubblicato e reperibile sul sito dell'Ente.

AREA CONTROLLO DI GESTIONE E QUALITA'

L'Area Controllo di Gestione e Qualità è stata posta alle dipendenze della Direzione Programmazione e Finanza nel luglio del 2012. Con tale spostamento organizzativo sono stati meglio definiti i compiti dell'area focalizzati sullo sviluppo del Sistema Gestione Qualità, sull'analisi dei processi di erogazione e sul processo di programmazione e controllo, rafforzando il collegamento per gli strumenti di programmazione finanziaria.

Le principali attività svolte nel corso del 2012 posso essere riassunte nei seguenti punti:

- Rafforzamento Sistema Gestione Qualità;
- Collaborazione all'Implementazione Sistema Gestione Ambientale;
- Progetti avviati nel corso del 2012 per un sistema di reporting dinamico analitico sull'andamento finanziario dell'Ente e per il monitoraggio degli obiettivi strategici;
- Attività di supporto.

Durante il mese di gennaio 2012 si è tenuto l'audit interno per il Sistema Gestione Qualità. L'audit è stato svolto da personale interno specificatamente formato sulle norme iso e sul funzionamento dell'Ente munito di specifico attestato.

Negli incontri si sono riesaminati gli indicatori individuati al fine di sensibilizzare le strutture coinvolte nei processi dell'Ente sull'importanza del monitoraggio e della misurazione.

A seguito dell'audit interno si è svolto il riesame della direzione che si è concentrato su alcuni indicatori di processo e sulle osservazioni emerse a seguito dell'audit interno e sulle raccomandazioni emerse in sede di audit da parte dell'Ente di Certificazione.

In febbraio si è svolta la "visita di sorveglianza" da parte dell'Ente di Certificazione che si è chiusa con esito positivo, rilevando solo raccomandazioni di lieve entità.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di collaborazione con il Responsabile del Sistema Gestione Ambientale. Tale attività si è concretizzata nell'affiancamento durante gli audit dell'ente di certificazione, nell'analisi dell'impianto documentale del sistema, nell'effettuare gli audit interni (a tal fine è stato avviato e concluso il corso di formazione per

valutatori interni di sistemi di gestione ambientale presso l'AICQ) e nel formulare le proposte di miglioramento e di riduzione degli impatti ambientali dell'Ente nell'attività ordinaria.

Nel corso del 2012 sono stati avviati due importanti progetti collegati al controllo di gestione. Il primo progetto riguarda la consultazione dei principali indicatori finanziari e dei budget assegnati ai singoli direttori attraverso un portale web, che verrà reso accessibile attraverso internet. La consultazione dei principali indicatori finanziari permette di monitorare:

- l'andamento degli equilibri di bilancio,
- le entrate e le uscite a livello di categoria evidenziando lo stanziato, impegnato e speso,
- l'andamento delle entrate proprie da tasse portuali e patrimoniali.

Per quanto riguarda i budget assegnati, ogni Direttore visualizza attraverso un portale web il proprio budget in entrata e uscita con l'indicazione delle risorse previste, quanto realizzato e quanto da realizzare.

I dati vengono aggiornati automaticamente al giorno prima e sono accompagnati con dei grafici di comparazione. Per far questo nel 2012 si è lavorato molto sull'allineamento dei dati contabili e sulla definizione delle procedure di caricamento dei dati.

Nel corso del 2012 è iniziata l'attività di valutazione di un gestionale specifico per il controllo di gestione che permette di rafforzare il processo di pianificazione, programmazione e controllo che presenta i seguenti moduli:

- controllo Strategico;
- piano esecutivo di gestione o Piano dettagliato degli obiettivi;
- indicatori di realizzo degli obiettivi e delle attività collegate ai processi;
- informazioni legate alla predisposizione del Bilancio sociale o di mandato.

Va considerato che il gestionale, oltre che aver la possibilità di interfacciarsi con gli applicativi in uso presso l'Ente per i dati di natura finanziaria, prevede la gestione degli obiettivi con le tecniche di project management che presume:

- la definizione degli obiettivi;
- la definizione delle risorse assegnate (umane e finanziarie);
- la definizione del piano di lavoro;

- l'assegnazione delle responsabilità sulla scorta della pianta organica e delle aree coinvolte;
- il piano dei tempi GANTT;
- gli indicatori di controllo (durante e alla fine dei processi).

Come per gli anni precedenti è proseguita nel corso del 2012 l'attività di supporto alle strutture nell'Ente e di analisi dei processi. In particolare si ritiene utile evidenziare:

- l'analisi dei processi di acquisizione di beni, servizi e lavori in Autorità Portuale di Venezia;
- la collaborazione per la creazione dell'albo fornitori con iscrizione attraverso il sito istituzionale;
- la collaborazione per lo sviluppo di un cruscotto di governo degli atti concessori;
- il supporto al segretario del Comitato Portuale e Commissione Consultiva ai sensi del decreto n. 1469 del 8 maggio 2012.

Nota Metodologica

Composizione Rendiconto Generale

Si ricorda che la composizione del Rendiconto Generale e il contenuto dei singoli schemi sono definiti nel Titolo II capo VI del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato con delibera del Comitato Portuale n. 2/2007 del 29 marzo 2007, approvata con modifiche dal Ministero dei Trasporti con lettera prot. 5431 del 24 maggio 2007 e successivamente parzialmente modificato solo nell'art. 57 con delibera n. 19 del 22 dicembre 2011 approvata dallo stesso Ministero con lettera prot. 3877 del 23 marzo 2012.

In particolare il Rendiconto Generale é costituito da:

- a) Il conto di bilancio articolato in:
 - 1) Rendiconto finanziario gestionale;
 - 2) Rendiconto finanziario decisionale.
- b) Il conto economico redatto a norma dell'art. 2425 del codice civile;
- c) Lo stato patrimoniale redatto a norma dell'art. 2424 del codice civile;
- d) La nota integrativa a norma dell'art. 2427 del Codice Civile;
- e) La relazione sulla gestione a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al Rendiconto Generale sono allegati inoltre:

- a) La situazione amministrativa (inserita dopo il rendiconto finanziario decisionale);
- b) La relazione sulla gestione (inserita dopo la nota integrativa);
- c) La relazione del collegio dei revisori dei conti (inserita dopo la relazione sulla gestione).

Rendiconto Finanziario

Gestionale

CONSUNTIVO

2012

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE			COMPETENZA			
		INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	INCASSATO	DA INCASSARE	TOTALE	VARIAZIONI
	Avanzo di amministrazione	180.435	20.792.186	20.972.621			20.972.621	
	Fondo iniziale di cassa							
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI							
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
111	10 Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0
	CAT.1.1.1	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI							
112	10 Contributi della Regione	0	0	0	0	0	0	0
	CAT.1.1.2	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASF. TI DA COMUNI E PROVINCE							
113	10 Contributi della Provincia	0	0	0	0	0	0	0
113	20 Contributi del Comune	0	0	0	0	0	0	0
	CAT.1.1.3	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASF. DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO							
114	10 Contributi Camera di Commercio	0	0	0	0	0	0	0
114	20 Contributi altri Enti Pubblici	975.000	272.000	1.247.000	401.626	1.253.294	1.654.920	407.920
114	30 Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0
	CAT.1.1.4	975.000	272.000	1.247.000	401.626	1.253.294	1.654.920	407.920
	UPB 1.1	975.000	272.000	1.247.000	401.626	1.253.294	1.654.920	407.920
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE							
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE							
121	10 Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate di cui al Capo III, Titolo II, L.2/63 e art.1 L.355/76 s.m.	11.000.000	-2.500.000	8.500.000	8.710.178	964.098	9.674.276	1.174.276
121	20 Gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. 28/02/1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla Legge 16/04/1974, n. 117, e successive modificazioni.	0	0	0	0	0	0	0
121	30 Gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della Legge 9/02/1963, n. 82, e successive modificazioni	4.200.000	-500.000	3.700.000	4.027.884	88.790	4.116.674	416.674
121	40 Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16, L.84/94	1.100.000	0	1.100.000	449.936	450.518	900.454	-199.546
121	50 Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione	200.000	0	200.000	211.616	37.824	249.440	49.440
	CAT.1.2.1	16.500.000	-3.000.000	13.500.000	13.399.614	1.541.230	14.940.844	1.440.844
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI							
	CAT.1.2.2	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
123	10 Canoni di concessione delle aree demaniali e della banchine nell'ambito portuale	18.700.000	2.300.000	21.000.000	14.194.670	8.174.631	22.369.301	1.369.301
123	20 Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autonità Portuale	410.000	0	410.000	460.209	27.952	488.161	78.161
123	30 Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	20.000	150.000	170.000	153.362	87.334	240.696	70.696
123	40 Altri proventi patrimoniali	20.000	0	20.000	0	0	0	-20.000
	CAT.1.2.3	19.150.000	2.450.000	21.600.000	14.808.241	8.289.917	23.098.158	1.498.158
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORR.VE E COMPEN.VE DI USCITE CORRENTI							
124	10 Recuperi e rimborsi diversi	300.000	200.000	500.000	376.059	376.990	753.049	253.049
124	20 Recupero spese di personale distaccato presso Imprese ed Enti	300.000	0	300.000	2.074	260.446	262.520	-37.480
124	30 Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	0	0	0	0	0	0	0
	CAT.1.2.4	600.000	200.000	800.000	378.133	637.436	1.015.569	215.569
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
125	10 Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art.6, C.1, L.84/94	10.000	0	10.000	2.582	5.600	8.182	-1.818
125	20 Entrate varie ed eventuali	50.000	0	50.000	28.406	4.337	32.743	-17.257
	CAT.1.2.5	60.000	0	60.000	30.988	9.937	40.925	-19.075
	UPB 1.2	36.310.000	-350.000	35.960.000	28.616.976	10.478.520	39.095.496	3.135.496
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.285.000	-78.000	37.207.000	29.018.602	11.731.814	40.750.416	3.543.416

ENTRATE

INIZIALI	GESTIONE RESIDUI				PREVISIONI	CASSA		RESIDUI FINALI	CODICE CONTO
	INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALI	VARIAZIONE		INCASSI	VARIAZIONI		
						30.851.688			
965.030	0	965.030	965.030	0	0	0	0	965.030	111 10
965.030	0	965.030	965.030	0	0	0	0	965.030	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	112 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	113 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	113 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	114 10
605.719	334.504	271.215	605.719	0	400.000	736.130	336.130	1.524.509	114 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	114 30
605.719	334.504	271.215	605.719	0	400.000	736.130	336.130	1.524.509	
1.570.749	334.504	1.236.245	1.570.749	0	400.000	736.130	336.130	2.489.539	
1.224.789	1.224.789	0	1.224.789	0	9.000.000	9.934.967	934.967	964.098	121 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	121 20
178.375	178.375	0	178.375	0	3.800.000	4.206.259	406.259	88.790	121 30
803.810	794.891	7.237	802.128	-1.682	1.100.000	1.244.827	144.827	457.755	121 40
45.859	39.964	5.895	45.859	0	200.000	251.580	51.580	43.719	121 50
2.252.833	2.238.019	13.132	2.251.151	-1.682	14.100.000	15.637.633	1.537.633	1.554.362	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12.372.862	9.324.252	3.039.086	12.363.338	-9.524	22.700.000	23.518.922	818.922	11.213.717	123 10
213.258	213.258	0	213.258	0	653.000	673.467	20.467	27.952	123 20
1.005.733	25.388	980.167	1.005.555	-178	170.000	178.750	8.750	1.067.501	123 30
0	0	0	0	0	20.000	0	-20.000	0	123 40
13.591.853	9.562.898	4.019.253	13.582.151	-9.702	23.543.000	24.371.139	828.139	12.309.170	
1.857.283	1.313.322	543.959	1.857.281	-2	1.600.000	1.689.381	89.381	920.949	124 10
385.826	280.557	105.269	385.826	0	350.000	282.631	-67.369	365.715	124 20
1.639.156	0	1.639.156	1.639.156	0	0	0	0	1.639.156	124 30
3.882.265	1.593.879	2.288.384	3.882.263	-2	1.950.000	1.972.012	22.012	2.925.820	
10.782	10.782	0	10.782	0	13.000	13.364	364	5.600	125 10
28.123	7.761	20.362	28.123	0	50.000	36.167	-13.833	24.699	125 20
38.905	18.543	20.362	38.905	0	63.000	49.531	-13.469	30.299	
19.765.856	13.413.339	6.341.131	19.754.470	-11.386	39.656.000	42.030.315	2.374.315	16.819.651	
21.336.605	13.747.843	7.577.376	21.325.219	-11.386	40.056.000	42.766.445	2.710.445	19.309.190	

CONSUNTIVO		2012						
CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE			COMPETENZA			
		INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	INCASSATO	DA INCASSARE	TOTALE	VARIAZIONI
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
CATEGORIA 2.1.1 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI								
211	10	Alienazioni di immobili	0	0	0	0	0	0
211	20	Cessioni di diritti reali	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.1.1			0	0	0	0	0	0
CATEGORIA 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
212	10	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.1.2			0	0	0	0	0	0
CATEGORIA 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
213	10	Realizzo di valori mobiliari	0	92.860	92.860	92.858	0	92.858
CAT. 2.1.3			0	92.860	92.860	92.858	0	92.858
CATEGORIA 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI								
214	10	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0	0	0	0	0	0
214	20	Recupero dotazione di cassa	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
214	30	Recupero depositi a cauzione presso terzi	0	0	0	0	0	0
214	40	Riscossione di altri crediti	0	0	0	0	0	0
214	50	Riscossione T.F.R. da assicurazione	400.000	0	400.000	283.426	0	283.426
CAT. 2.1.4			410.000	0	410.000	293.426	0	293.426
UPB 2.1			410.000	92.860	502.860	386.284	0	386.284
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
CATEGORIA 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO								
221	10	Finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	6.943.575	1.504.100	8.447.675	7.911.514	516.457	8.427.971
221	20	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.2.1			6.943.575	1.504.100	8.447.675	7.911.514	516.457	8.427.971
CATEGORIA 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI								
222	10	Contributi della Regione	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.2.2			0	0	0	0	0	0
CATEGORIA 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE								
223	10	Contributi della Provincia	0	0	0	0	0	0
223	20	Contributi del Comune	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.2.3			0	0	0	0	0	0
CATEGORIA 2.2.4 - TRASF. DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO								
224	10	Contributi Enti	280.000	0	280.000	2.690.921	202.500	2.893.421
224	20	Contributi diversi	0	4.500.367	4.500.367	3.514.674	985.693	4.500.367
CAT. 2.2.4			280.000	4.500.367	4.780.367	6.205.595	1.188.193	7.393.788
UPB 2.2			7.223.575	6.004.467	13.228.042	14.117.109	1.704.650	15.821.759
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI								
CATEGORIA 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI								
231	10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0
CAT. 2.3.1			25.000.000	0	25.000.000	0	0	0
CATEGORIA 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
232	10	Operazioni finanziarie a breve termine	5.000.000	0	5.000.000	0	0	0
232	20	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0	0	0
CAT. 2.3.2			5.000.000	0	5.000.000	0	0	0
CATEGORIA 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI								
CAT. 2.3.3			0	0	0	0	0	0
UPB 2.3			30.000.000	0	30.000.000	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			37.633.575	6.097.327	43.730.902	14.503.393	1.704.650	16.208.043
								-27.522.859

ENTRATE

INIZIALI	GESTIONE RESIDUI			VARIAZIONE	PREVISIONI	CASSA		RESIDUI FINALI	CODICE CONTO
	INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALI			INCASSI	VARIAZIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	211 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	211 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	212 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.540	0	1.540	1.540	0	92.858	92.858	0	1.540	213 10
1.540	0	1.540	1.540	0	92.858	92.858	0	1.540	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214 10
0	0	0	0	0	10.000	10.000	0	0	214 20
10.796	0	10.796	10.796	0	0	0	0	10.796	214 30
18.401.440	2.573.809	15.827.631	18.401.440	0	12.302.440	2.573.809	-9.728.631	15.827.631	214 40
0	0	0	0	0	400.000	283.426	-116.574	0	214 50
18.412.236	2.573.809	15.838.427	18.412.236	0	12.712.440	2.867.235	-9.845.205	15.838.427	
18.413.776	2.573.809	15.839.967	18.413.776	0	12.805.298	2.960.093	-9.845.205	15.839.967	
5.146.209	516.457	4.629.752	5.146.209	0	8.447.675	8.427.971	-19.704	5.146.209	221 10
2.670.164	0	2.670.164	2.670.164	0	0	0	0	2.670.164	221 20
7.816.373	516.457	7.299.916	7.816.373	0	8.447.675	8.427.971	-19.704	7.816.373	
2.686.277	83.291	2.326.152	2.409.443	-276.834	300.000	83.291	-216.709	2.326.152	222 10
2.686.277	83.291	2.326.152	2.409.443	-276.834	300.000	83.291	-216.709	2.326.152	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	223 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	223 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4.091.489	443.845	3.645.167	4.089.012	-2.477	500.000	3.134.766	2.634.766	3.847.667	224 10
5.255.591	5.255.591	0	5.255.591	0	8.770.265	8.770.265	0	985.693	224 20
9.347.080	5.699.436	3.645.167	9.344.603	-2.477	9.270.265	11.905.031	2.634.766	4.833.360	
19.849.730	6.299.184	13.271.235	19.570.419	-279.311	18.017.940	20.416.293	2.398.353	14.975.885	
62.000.000	25.227.291	36.772.709	62.000.000	0	33.250.000	25.227.291	-8.022.709	36.772.709	231 10
62.000.000	25.227.291	36.772.709	62.000.000	0	33.250.000	25.227.291	-8.022.709	36.772.709	
0	0	0	0	0	5.000.000	0	-5.000.000	0	232 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	232 20
0	0	0	0	0	5.000.000	0	-5.000.000	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
62.000.000	25.227.291	36.772.709	62.000.000	0	38.250.000	25.227.291	-13.022.709	36.772.709	
100.263.506	34.100.284	65.883.911	99.984.195	-279.311	69.073.238	48.603.677	-20.469.561	67.588.561	

CONSUNTIVO

2012

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE			COMPETENZA			
		INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	INCASSATO	DA INCASSARE	TOTALE	VARIAZIONI
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO							
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
311 10	Ritenute erariali	1.642.000	0	1.642.000	1.740.518	0	1.740.518	98.518
311 20	Ritenute previdenziali e assistenziali	475.000	0	475.000	514.418	0	514.418	39.418
311 30	Ritenute diverse	41.000	0	41.000	16.319	0	16.319	-24.681
311 40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	175.000	0	175.000	75.860	29.163	105.023	-69.977
311 45	IVA su vendite	50.000	0	50.000	0	0	0	-50.000
311 46	IVA a credito verso Erario	0	0	0	0	0	0	0
311 50	Trattenute per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
311 60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	250.000	500.000	750.000	1.338.112	788.160	2.126.272	1.376.272
311 65	Depositi c.to fatture	200.000	0	200.000	83.525	0	83.525	-116.475
311 70	Partite in sospeso	200.000	450.000	650.000	79.781	220.760	300.541	-349.459
311 80	Restituzione fondo economato a fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0
311 90	Fondi di terzi per istruttoria licenze e contratti	300.000	0	300.000	190.017	20.551	210.568	-89.432
	CAT.3.1.1	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
	UP B 3.1	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
	Riepilogo dei titoli							
	Titolo I - Entrate Correnti	37.285.000	-78.000	37.207.000	29.018.602	11.731.814	40.750.416	3.543.416
	Titolo II - Entrate in conto Capitale	37.633.575	6.097.327	43.730.902	14.503.393	1.704.650	16.208.043	-27.522.859
	Titolo III - Partite di Giro	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	78.251.575	6.969.327	85.220.902	47.560.545	14.495.098	62.055.643	-23.165.259

ENTRATE

INIZIALI	GESTIONE RESIDUI			VARIAZIONE	PREVISIONI	CASSA		RESIDUI FINALI	CODICE CONTO
	INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALI			INCASSI	VARIAZIONI		
0	0	0	0	0	1.642.000	1.740.518	98.518	0	311 10
0	0	0	0	0	475.000	514.418	39.418	0	311 20
0	0	0	0	0	41.000	16.319	-24.681	0	311 30
87.915	65.022	22.893	87.915	0	190.000	140.882	-49.118	52.056	311 40
2.171	1.729	443	2.172	1	50.000	1.729	-48.271	443	311 45
26.156	20.714	5.441	26.155	-1	26.156	20.714	-5.442	5.441	311 46
301.420	0	301.420	301.420	0	0	0	0	301.420	311 50
712.096	123.711	556.537	680.248	-31.848	1.300.000	1.461.823	161.823	1.344.697	311 60
0	0	0	0	0	100.000	83.525	-16.475	0	311 65
16.671.028	14.344.698	2.281.733	16.626.431	-44.597	17.000.000	14.424.479	-2.575.521	2.502.493	311 70
0	0	0	0	0	0	0	0	0	311 80
70.642	42.234	28.232	70.466	-176	300.000	232.251	-67.749	48.783	311 90
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333	
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333	
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333	
21.336.605	13.747.843	7.577.376	21.325.219	-11.386	40.056.000	42.766.445	2.710.445	19.309.190	
100.263.506	34.100.284	65.883.911	99.984.195	-279.311	69.073.238	48.603.677	-20.469.561	67.588.561	
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333	
139.471.539	62.446.235	76.657.986	139.104.221	-367.318	130.253.394	110.006.780	-20.246.614	91.153.084	

CONSUNTIVO		2012			COMPETENZA			
CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	INIZ.	VARIAZ.	DEFINITI.	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>							
	TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO							
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
111 10	Indennità di carica e rimborso spese al Presidente dell'Autorità Portuale	280.000	0	280.000	244.134	97	244.231	-35.769
111 20	Indennità di carica e rimborso spese ai membri del Comitato Portuale	49.000	0	49.000	14.699	6.997	21.696	-27.304
111 30	Indennità di carica e rimborso spese agli Organi di Controllo	76.000	0	76.000	35.885	25.671	61.556	-14.444
	CAT. 1.1.1	405.000	0	405.000	294.718	32.765	327.483	-77.517
	Categoria 1.1.2 - ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
112 10	Emolumenti fissi al personale dipendente	3.895.500	0	3.895.500	3.652.783	0	3.652.783	-242.717
112 20	Emolumenti variabili al personale dipendente	525.000	0	525.000	631.337	0	631.337	106.337
112 23	Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale	420.000	0	420.000	36.291	0	36.291	-383.709
112 25	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	180.000	0	180.000	74.409	0	74.409	-105.591
112 27	Emolumenti al Segretario Generale	230.000	0	230.000	141.654	0	141.654	-88.346
112 30	Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	60.020	0	60.020	36.288	53	36.341	-23.679
112 31	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	4.032	0	4.032	20.055	0	20.055	16.023
112 40	Altri oneri per il personale	235.000	0	235.000	153.694	35.048	188.742	-46.258
112 45	Emolumenti altri	344.500	0	344.500	50.189	16.131	66.320	-278.180
112 50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	241.302	0	241.302	163.409	25.178	188.587	-52.715
112 60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	1.700.000	0	1.700.000	1.098.203	147.554	1.245.757	-454.243
	CAT. 1.1.2	7.835.354	0	7.835.354	6.058.312	223.964	6.282.276	-1.553.078
	Categoria 1.1.3 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
113 10	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	50.000	0	50.000	38.429	3.661	42.090	-7.910
113 15	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	15.000	-13.000	2.000	1.091	0	1.091	-909
113 20	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento di fabbricati dell'APV - spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento	625.000	-100.000	525.000	430.658	82.118	512.776	-12.224
113 25	Manutenzione e riparazione fabbricati a disposizione APV	75.000	-10.000	65.000	31.705	28.700	60.405	-4.595
113 30	Locazioni passive	515.000	-70.000	445.000	432.577	11.401	443.978	-1.022
113 35	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	17.838	-17.000	838	0	0	0	-838
113 40	Utenze varie	800.000	100.000	900.000	143.548	789.884	933.432	33.432
113 45	Materiale di economato e di consumo	100.000	-20.000	80.000	72.027	7.466	79.493	-507
113 50	Abbonamento periodici e riviste	25.000	-5.000	20.000	19.771	1.469	21.240	1.240
113 55	Spese postali	25.000	-3.000	22.000	18.584	1.871	20.455	-1.545
113 60	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	450.000	-10.000	440.000	319.932	121.886	441.818	1.818
113 65	Spese per atti e contratti vari	5.000	-5.000	0	0	0	0	0
113 70	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	0	0	0	0	0	0	0
113 75	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	6.000	0	6.000	3.214	63	3.277	-2.723
113 80	Premi di assicurazione	120.000	-10.000	110.000	107.251	0	107.251	-2.749
113 85	Spese di pubblicità (L.67/87)	70.000	10.000	80.000	71.927	1.455	73.382	-6.618
113 90	Spese di rappresentanza	322	0	322	233	0	233	-89
113 95	Spese legali, giudiziarie e varie	200.000	220.000	420.000	398.698	6.408	405.106	-14.894
	CAT. 1.1.3	3.099.160	67.000	3.166.160	2.089.645	1.056.382	3.146.027	-20.133
	UPB 1.1	11.339.514	67.000	11.406.514	8.442.675	1.313.111	9.755.786	-1.650.728
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
121 10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie	2.200.000	400.000	2.600.000	1.076.216	1.259.077	2.335.293	-264.707
121 20	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia e vigilanza delle parti comuni in ambito portuale	3.500.000	-400.000	3.100.000	1.890.737	942.613	2.833.350	-266.650
121 30	Spese per la manutenzione ordinaria dei canali portuali ed ausili alla navigazione	600.000	0	600.000	120.371	349.703	470.074	-129.926
121 40	Spese promozionali e di propaganda	191.914	-20.000	171.914	93.620	66.285	159.905	-12.009
	CAT. 1.2.1	6.491.914	-20.000	6.471.914	3.180.944	2.617.678	5.798.622	-673.292
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI							
122 10	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	1.700.000	0	1.700.000	875.000	807.500	1.682.500	-17.500
122 20	Contributi allo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortaggio e di crociere	600.000	0	600.000	133.724	271.276	405.000	-195.000
122 30	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	1.200.000	300.000	1.500.000	232.902	1.601.064	1.833.966	333.966
	CAT. 1.2.2	3.500.000	300.000	3.800.000	1.241.626	2.679.840	3.921.466	121.466
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI							
123 10	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	4.200.000	-1.700.000	2.500.000	2.399.132	0	2.399.132	-100.868
	CAT. 1.2.3	4.200.000	-1.700.000	2.500.000	2.399.132	0	2.399.132	-100.868

USCITE

GESTIONE RESIDUI					CASSA			RESIDUI	CODICE
INIZIALI	PAGATI	DA PAG.	TOTALI	VARIAZIONE	PREVISIONI	PAGAMENTI	VARIAZIONI	FINALI	CONTO
13.634	9.279	792	10.071	-3.563	270.000	253.413	-16.587	889	111 10
20.007	20.007	0	20.007	0	49.000	34.706	-14.294	6.997	111 20
5.125	5.125	0	5.125	0	76.000	41.010	-34.990	25.671	111 30
38.766	34.411	792	35.203	-3.563	395.000	329.129	-65.871	33.557	
15.536	15.536	0	15.536	0	3.911.036	3.668.319	-242.717	0	112 10
544.351	107.611	436.740	544.351	0	600.000	738.948	138.948	436.740	112 20
130.000	34.247	0	34.247	-95.753	420.000	70.538	-349.462	0	112 23
0	0	0	0	0	180.000	74.409	-826.372	0	112 25
0	0	0	0	0	230.000	141.654	-88.346	0	112 27
527	527	0	527	0	60.000	36.815	-23.185	53	112 30
0	0	0	0	0	4.000	20.055	16.055	0	112 31
96.042	47.044	13.000	60.044	-35.998	240.000	200.738	-39.262	48.048	112 40
0	0	0	0	0	328.000	50.189	-277.811	16.131	112 45
195.605	127.368	53.747	181.115	-14.490	300.000	290.777	-9.223	78.925	112 50
640.617	197.197	404.981	602.178	-38.439	1.700.000	1.295.400	-404.600	552.535	112 60
1.622.678	529.530	908.468	1.437.998	-184.680	7.973.036	6.587.842	-2.105.975	1.132.432	
6.452	5.067	0	5.067	-1.385	50.000	43.496	-6.504	3.661	113 10
0	0	0	0	0	2.000	1.091	-909	0	113 15
319.822	272.370	3.981	276.351	-43.471	700.000	703.028	3.028	86.099	113 20
25.125	9.120	1.585	10.705	-14.420	65.000	40.825	-24.175	30.285	113 25
16.524	16.172	222	16.394	-130	450.000	448.749	-1.251	11.623	113 30
0	0	0	0	0	0	0	0	0	113 35
1.020.302	2.318	1.017.984	1.020.302	0	1.100.000	145.866	-954.134	1.807.868	113 40
17.035	13.404	0	13.404	-3.631	85.000	85.431	431	7.466	113 45
0	0	0	0	0	20.000	19.771	-229	1.469	113 50
66.099	2.496	0	2.496	-63.603	85.000	21.080	-63.920	1.871	113 55
270.723	177.586	60.945	238.531	-32.192	600.000	497.518	-102.482	182.831	113 60
0	0	0	0	0	0	0	0	0	113 65
0	0	0	0	0	0	0	0	0	113 70
761	761	0	761	0	5.000	3.975	-1.025	63	113 75
0	0	0	0	0	110.000	107.251	-2.749	0	113 80
11.284	10.497	0	10.497	-787	85.000	82.424	-2.576	1.455	113 85
0	0	0	0	0	322	233	-89	0	113 90
32.334	6.292	0	6.292	-26.042	430.000	404.990	-25.010	6.408	113 95
1.786.461	516.083	1.084.717	1.600.800	-185.661	3.787.322	2.605.728	-1.181.594	2.141.099	
3.447.905	1.080.024	1.993.977	3.074.001	-373.904	12.155.358	9.522.699	-3.353.440	3.307.088	
849.285	540.665	92.096	632.761	-216.524	2.500.000	1.616.881	-883.119	1.351.173	121 10
2.410.908	1.202.313	379.519	1.581.832	-829.076	2.700.000	3.093.050	393.050	1.322.132	121 20
797.614	381.408	42.992	424.400	-373.214	800.000	501.779	-298.221	392.695	121 30
141.756	70.284	6.312	76.596	-65.160	200.000	163.904	-36.096	72.597	121 40
4.199.563	2.194.670	520.919	2.715.589	-1.483.974	6.200.000	5.375.614	-824.386	3.138.597	
132.500	130.000	2.500	132.500	0	1.700.000	1.005.000	-695.000	810.000	122 10
175.730	134.358	41.372	175.730	0	600.000	268.082	-331.918	312.648	122 20
469.861	249.194	220.667	469.861	0	600.000	482.096	-117.904	1.821.731	122 30
778.091	513.552	264.539	778.091	0	2.900.000	1.755.178	-1.144.822	2.944.379	
0	0	0	0	0	2.500.000	2.399.132	-100.868	0	123 10
0	0	0	0	0	2.500.000	2.399.132	-100.868	0	

CONSUNTIVO		2012			COMPETENZA			
CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI								
124	10 Imposte, tasse e tributi vari	650.000	0	650.000	409.152	232.292	641.444	-8.556
	CAT. 1.2.4	650.000	0	650.000	409.152	232.292	641.444	-8.556
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSAZIONI DI ENTRATE CORRENTI								
125	10 Restituzioni e rimborsi diversi	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.2.5	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
126	10 Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	600.000	700.000	1.300.000	833.595	25.217	858.812	-441.188
126	20 Fondo di riserva	300.000	-300.000	0	0	0	0	0
126	30 Oneri vari straordinari	460.000	248.000	708.000	707.157	34.034	741.191	33.191
126	40 Spese per il realizzo delle entrate	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.2.6	1.360.000	648.000	2.008.000	1.540.752	59.251	1.600.003	-407.997
	UP B 1.2	16.201.914	-772.000	15.429.914	8.771.606	5.589.061	14.360.667	-1.069.247
UPB 1.3 - ONERI COMUNI								
	1.3.1 -	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.3.1	0	0	0	0	0	0	0
	UP B 1.3	0	0	0	0	0	0	0
UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
Categoria 1.4.1 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA								
141	10 Pensioni ed altri oneri similari a carico dell'Autorità Portuale	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.4.1	0	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL T.F.R.								
	Categoria 1.4.2 -	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.4.2	0	0	0	0	0	0	0
	UP B 1.4	0	0	0	0	0	0	0
UPB 1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHIED ONERI								
	Categoria 1.5.1 -	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 1.5.1	0	0	0	0	0	0	0
	UP B 1.5	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE USCITE IN CORRENTI	27.541.428	-705.000	26.836.428	17.214.281	6.902.172	24.116.453	-2.719.975
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE								
UPB 2.1 - INVESTIMENTI								
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI								
211	10 Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari	12.900.000	0	12.900.000	547.715	10.248.802	10.796.517	-2.103.483
211	15 Manutenzione straordinaria immobili a disposizione a APV	100.000	0	100.000	0	0	0	-100.000
211	20 Escavo canali portuali e smaltimento fanghi	25.000.000	17.500.000	42.500.000	22.278.671	15.776.790	38.055.461	-4.444.539
211	30 Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	0	0	0	0	0	0	0
211	40 Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 2.1.1	38.000.000	17.500.000	55.500.000	22.826.386	26.025.592	48.851.978	-6.648.022
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
212	10 Acquisto di attrezzature e macchinari	70.000	10.000	80.000	0	74.400	74.400	-5.600
212	20 Acquisto autoveicoli e motoveicoli	30.000	0	30.000	0	0	0	-30.000
212	30 Acquisto mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	0
212	40 Acquisto di mobili e macchine per ufficio	100.000	0	100.000	63.098	2.037	65.135	-34.865
212	50 Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	600.000	150.000	750.000	54.902	687.518	742.420	-7.580
	CAT. 2.1.2	800.000	160.000	960.000	118.000	763.955	881.955	-78.045
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI								
213	10 Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità	0	9.700.000	9.700.000	0	0	0	-9.700.000
	CAT. 2.1.3	0	9.700.000	9.700.000	0	0	0	-9.700.000

USCITE

GESTIONE RESIDUI					CASSA			RESIDUI	CODICE
INIZIALI	PAGATI	DA PAG.	TOTALI	VARIAZIONE	PREVISIONI	PAGAMENTI	VARIAZIONI	FINALI	CONTO
146.683	52.394	94.289	146.683	0	650.000	461.546	-188.454	326.581	124 10
146.683	52.394	94.289	146.683	0	650.000	461.546	-188.454	326.581	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	125 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	1.300.000	833.595	-466.405	25.217	126 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	126 20
275.513	0	275.513	275.513	0	708.000	707.157	-843	309.547	126 30
0	0	0	0	0	0	0	0	0	126 40
275.513	0	275.513	275.513	0	2.008.000	1.540.752	-467.248	334.764	
5.399.850	2.760.616	1.155.260	3.915.876	-1.483.974	14.258.000	11.532.222	-2.725.778	6.744.321	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	141 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8.847.755	3.840.640	3.149.237	6.989.877	-1.857.878	26.413.358	21.054.921	-6.079.218	10.051.409	
78.116.034	24.129.988	44.905.153	69.035.141	-9.080.893	32.000.000	24.677.703	-7.322.297	55.153.955	211 10
56.215	25.269	0	25.269	-30.946	100.000	25.269	-74.731	0	211 15
46.643.450	26.732.421	17.497.646	44.230.067	-2.413.383	42.000.000	49.011.092	7.011.092	33.274.436	211 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	211 30
0	0	0	0	0	0	0	0	0	211 40
124.815.699	50.887.678	62.402.799	113.290.477	-11.525.222	74.100.000	73.714.064	-385.936	88.428.391	
0	0	0	0	0	50.000	0	-50.000	74.400	212 10
0	0	0	0	0	30.000	0	-30.000	0	212 20
0	0	0	0	0	0	0	0	0	212 30
1.499	151	0	151	-1.348	80.000	63.249	-16.751	2.037	212 40
1.878.210	517.347	1.295.020	1.812.367	-65.843	1.200.000	572.249	-627.751	1.982.538	212 50
1.879.709	517.498	1.295.020	1.812.518	-67.191	1.360.000	635.498	-724.502	2.058.975	
0	0	0	0	0	9.700.000	0	-9.700.000	0	213 10
0	0	0	0	0	9.700.000	0	-9.700.000	0	

CONSUNTIVO		2012			C O M P E T E N Z A			
CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	PAGATO	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
214 10	Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
214 20	Depositi a cauzione presso terzi	0	0	0	0	0	0	0
214 30	Dotazione cassa interna	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	0
214 40	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 2.1.4	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO								
215 10	Versamento all'INPS fondo indennità di licenziamento	250.000	0	250.000	207.777	15.586	223.363	-26.637
215 20	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contratte per indennità di licenziamento del personale dipendente	60.000	0	60.000	0	35.970	35.970	-24.030
215 30	Indennità di anzianità	400.000	30.000	430.000	422.716	18.365	441.081	11.081
	CAT. 2.1.5	710.000	30.000	740.000	630.493	69.921	700.414	-39.586
	UP B 2.1	39.520.000	27.390.000	66.910.000	23.584.879	26.859.468	50.444.347	-16.465.653
UPB 2.2 - ONERI COMUNI								
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI								
221 10	Rimborsi di finanziamenti a breve termine	5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000
221 20	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	2.943.575	0	2.943.575	2.427.118	516.457	2.943.575	0
	CAT. 2.2.1	7.943.575	0	7.943.575	2.427.118	516.457	2.943.575	-5.000.000
Categoria 2.2.2 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE								
		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI								
		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - REST. ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIP.								
		0	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
225 10	Restituzione depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0	0	0	0
	CAT. 2.2.5	0	0	0	0	0	0	0
	UP B 2.2	7.943.575	0	7.943.575	2.427.118	516.457	2.943.575	-5.000.000
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	47.463.575	27.390.000	74.853.575	26.011.997	27.375.925	53.387.922	-21.465.653
TITOLO III - PARTITE DI GIRO								
UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO								
Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
311 10	Ritenute erariali	1.642.000	0	1.642.000	1.527.255	213.263	1.740.518	98.518
311 20	Ritenute previdenziali e assistenziali	475.000	0	475.000	447.313	67.104	514.417	39.417
311 30	Ritenute diverse	41.000	0	41.000	14.662	1.657	16.319	-24.681
311 40	Anticipazioni al personale	175.000	0	175.000	105.023	0	105.023	-69.977
311 45	IVA su acquisti	0	10.000	10.000	0	0	0	-10.000
311 46	IVA a debito verso Erario	50.000	-10.000	40.000	0	0	0	-40.000
311 50	Traffettate per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
311 60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	250.000	500.000	750.000	880.770	1.245.503	2.126.273	1.376.273
311 65	Restituzione depositi c/o fatture	200.000	0	200.000	192	83.333	83.525	-116.475
311 70	Parite in sospeso	200.000	450.000	650.000	1.252.136	-951.595	300.541	-349.459
311 80	Restituzione fondo economato a fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0
311 90	Fondi di terzi per istruttoria licenze e contratti	300.000	0	300.000	154.911	55.657	210.568	-89.432
	CAT. 3.1.1	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
	UP B 3.1	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
Riepilogo dei titoli								
	TITOLO I - Uscite Correnti	27.541.428	-705.000	26.836.428	17.214.281	6.902.172	24.116.453	-2.719.975
	TITOLO II - Uscite in conto Capitale	47.463.575	27.390.000	74.853.575	26.011.997	27.375.925	53.387.922	-21.465.653
	TITOLO III - Partite di Giro	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		78.338.003	27.635.000	105.973.003	47.608.540	34.995.019	82.601.559	-23.371.444
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		78.251.575	6.969.327	85.220.902	47.560.545	14.495.098	62.055.643	-23.165.259
SALDI DI COMPETENZA		-86.428	-20.665.673	-20.752.101	-47.995	-20.497.921	-20.545.916	206.185
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		180.435	20.792.186	20.972.621			20.972.621	
Saldi di Competenza e di cassa finali		94.007	126.513	220.520			426.705	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE							13.166.341	
							13.593.046	

USCITE

GESTIONE RESIDUI					CASSA			RESIDUI	CODICE
INIZIALI	PAGATI	DA PAG.	TOTALI	VARIAZIONE	PREVISIONI	PAGAMENTI	VARIAZIONI	FINALI	CONTO
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214 20
0	0	0	0	0	10.000	10.000	0	0	214 30
3.000.000	0	3.000.000	3.000.000	0	2.000.000	0	-2.000.000	3.000.000	214 40
3.000.000	0	3.000.000	3.000.000	0	2.010.000	10.000	-2.000.000	3.000.000	
12.871	12.871	0	12.871	0	250.000	220.648	-29.352	15.586	215 10
43.911	42.870	0	42.870	-1.041	60.000	42.870	-17.130	35.970	215 20
17.680	17.680	0	17.680	0	440.000	440.396	396	18.365	215 30
74.462	73.421	0	73.421	-1.041	750.000	703.914	-46.086	69.921	
129.769.870	51.478.597	66.697.819	118.176.416	-11.593.454	87.920.000	75.063.476	-12.856.524	93.557.287	
0	0	0	0	0	5.000.000	0	-5.000.000	0	221 10
516.457	516.457	0	516.457	0	2.943.575	2.943.575	0	516.457	221 20
516.457	516.457	0	516.457	0	7.943.575	2.943.575	-5.000.000	516.457	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	225 10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
516.457	516.457	0	516.457	0	7.943.575	2.943.575	-5.000.000	516.457	
130.286.327	51.995.054	66.697.819	118.692.873	-11.593.454	95.863.575	78.007.051	-17.856.524	94.073.744	
235.056	235.056	0	235.056	0	1.642.000	1.762.311	120.311	213.263	311 10
115.444	69.535	45.909	115.444	0	450.000	516.848	66.848	113.013	311 20
1.909	1.909	0	1.909	0	41.000	16.571	-24.429	1.657	311 30
0	0	0	0	0	175.000	105.023	-69.977	0	311 40
2.291	0	0	0	-2.291	10.000	0	-10.000	0	311 45
20.715	20.715	0	20.715	0	50.000	20.715	-29.285	0	311 46
153.498	0	153.498	153.498	0	153.498	0	-153.498	153.498	311 50
568.100	544.637	23.427	568.064	-36	1.300.000	1.425.407	125.407	1.268.930	311 60
153.818	2.967	150.851	153.818	0	200.000	3.159	-196.841	234.184	311 65
8.700.858	6.943.439	1.752.035	8.695.474	-5.384	8.700.000	8.195.575	-504.425	800.440	311 70
0	0	0	0	0	0	0	0	0	311 80
264.835	152.496	37.723	190.219	-74.616	300.000	307.407	7.407	93.380	311 90
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
8.847.755	3.840.640	3.149.237	6.989.877	-1.857.878	26.413.358	21.054.921	-6.079.218	10.051.409	
130.286.327	51.995.054	66.697.819	118.692.873	-11.593.454	95.863.575	78.007.051	-17.856.524	94.073.744	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
149.350.606	63.806.448	72.010.499	135.816.947	-13.533.659	135.298.431	111.414.988	-24.604.224	107.003.518	
139.471.539	62.446.235	76.657.986	139.104.221	-367.318	130.253.394	110.006.780	-20.246.614	91.153.084	
-9.879.067	-1.360.213	4.647.487	3.287.274	13.166.341	-5.045.037	-1.408.208	4.357.610	-15.850.434	
					30.851.688	30.851.688			
					25.806.651	29.443.480			
						-15.850.434			
						13.593.046			

Rendiconto Finanziario

Decisionale

CONSUNTIVO 2012

DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE (€1.000)			C O M P E T E N Z A			
	INIZ.	VARIAZ.	DEFINIT.	INCASSATO	DA INCASSARE	TOTALE	VARIAZIONI
<i>Avanzo di amministrazione</i>	180.435,00	20.792.186,00	20.972.621,00			20.972.621,00	
<i>Fondo iniziale di cassa</i>							
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
11 UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
111 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
112 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
113 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
114 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	975.000	272.000	1.247.000	401.626	1.253.294	1.654.920	407.920
Totale Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti	975.000	272.000	1.247.000	401.626	1.253.294	1.654.920	407.920
12 UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE							
121 ENTRATE TRIBUTARIE	16.500.000	-3.000.000	13.500.000	13.399.614	1.541.230	14.940.844	1.440.844
122 ENTRATE DERIVANTI DA VENDITA DI BENI E DA PRESTAZ. DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
123 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	19.150.000	2.450.000	21.600.000	14.808.241	8.289.917	23.098.158	1.498.158
124 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	600.000	200.000	800.000	378.133	637.436	1.015.569	215.569
125 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	60.000	0	60.000	30.988	9.937	40.925	-19.075
Totale Entrate Diverse	36.310.000	-350.000	35.960.000	28.616.976	10.478.520	39.095.496	3.135.496
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.285.000	-78.000	37.207.000	29.018.602	11.731.814	40.750.416	3.543.416
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
21 UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
211 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0	0
212 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0	0	0	0	0	0	0
213 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	92.860	92.860	92.858	0	92.858	-2
214 RISCOSSIONE DI CREDITI	410.000	0	410.000	293.426	0	293.426	-116.574
UP B 2.1	410.000	92.860	502.860	386.284	0	386.284	-116.576
22 UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C.TO CAPITALE							
221 TRASFERIMENTI DELLO STATO	6.943.575	1.504.100	8.447.675	7.911.514	516.457	8.427.971	-19.704
222 TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
223 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
224 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	280.000	4.500.367	4.780.367	6.205.595	1.188.193	7.393.788	2.613.421
UP B 2.2	7.223.575	6.004.467	13.228.042	14.117.109	1.704.650	15.821.759	2.593.717
23 UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
231 ASSUNZIONE DI MUTUI	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	-25.000.000
232 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000
233 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
UP B 2.3	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	-30.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.633.575	6.097.327	43.730.902	14.503.393	1.704.650	16.208.043	-27.522.859
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
31 UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO							
311 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
Riepilogo dei titoli							
Titolo I - Entrate Correnti	37.285.000	-78.000	37.207.000	29.018.602	11.731.814	40.750.416	3.543.416
Titolo II - Entrate in conto Capitale	37.633.575	6.097.327	43.730.902	14.503.393	1.704.650	16.208.043	-27.522.859
Titolo III - Partite di Giro	3.333.000	950.000	4.283.000	4.038.550	1.058.634	5.097.184	814.184
TOTALE GENERALE ENTRATE	78.251.575	6.969.327	85.220.902	47.560.545	14.495.098	62.055.643	-23.165.259

ENTRATE

INIZIALI	GESTIONE RESIDUI				PREVISIONI	CASSA		RESIDUI FINALI
	INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALI	VARIAZIONE		INCASSI	VARIAZIONI	
						30.851.688,00		
965.030	0	965.030	965.030	0	0	0	0	965.030
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
605.719	334.504	271.215	605.719	0	400.000	736.130	336.130	1.524.509
1.570.749	334.504	1.236.245	1.570.749	0	400.000	736.130	336.130	2.489.539
2.252.833	2.238.019	13.132	2.251.151	-1.682	14.100.000	15.637.633	1.537.633	1.554.362
0	0	0	0	0	0	0	0	0
13.591.853	9.562.898	4.019.253	13.582.151	-9.702	23.543.000	24.371.139	828.139	12.309.170
3.882.265	1.593.879	2.288.384	3.882.263	-2	1.950.000	1.972.012	22.012	2.925.820
38.905	18.543	20.362	38.905	0	63.000	49.531	-13.469	30.299
19.765.856	13.413.339	6.341.131	19.754.470	-11.386	39.656.000	42.030.315	2.374.315	16.819.651
21.336.605	13.747.843	7.577.376	21.325.219	-11.386	40.056.000	42.766.445	2.710.445	19.309.190
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.540	0	1.540	1.540	0	92.858	92.858	0	1.540
18.412.236	2.573.809	15.838.427	18.412.236	0	12.712.440	2.867.235	-9.845.205	15.838.427
18.413.776	2.573.809	15.839.967	18.413.776	0	12.805.298	2.960.093	-9.845.205	15.839.967
7.816.373	516.457	7.299.916	7.816.373	0	8.447.675	8.427.971	-19.704	7.816.373
2.686.277	83.291	2.326.152	2.409.443	-276.834	300.000	83.291	-216.709	2.326.152
0	0	0	0	0	0	0	0	0
9.347.080	5.699.436	3.645.167	9.344.603	-2.477	9.270.265	11.905.031	2.634.766	4.833.360
19.849.730	6.299.184	13.271.235	19.570.419	-279.311	18.017.940	20.416.293	2.398.353	14.975.885
62.000.000	25.227.291	36.772.709	62.000.000	0	33.250.000	25.227.291	-8.022.709	36.772.709
0	0	0	0	0	5.000.000	0	-5.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
62.000.000	25.227.291	36.772.709	62.000.000	0	38.250.000	25.227.291	-13.022.709	36.772.709
100.263.506	34.100.284	65.883.911	99.984.195	-279.311	69.073.238	48.603.677	-20.469.561	67.588.561
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333
21.336.605	13.747.843	7.577.376	21.325.219	-11.386	40.056.000	42.766.445	2.710.445	19.309.190
100.263.506	34.100.284	65.883.911	99.984.195	-279.311	69.073.238	48.603.677	-20.469.561	67.588.561
17.871.428	14.598.108	3.196.699	17.794.807	-76.621	21.124.156	18.636.658	-2.487.498	4.255.333
139.471.539	62.446.235	76.657.986	139.104.221	-367.318	130.253.394	110.006.780	-20.246.614	91.153.084

CONSUNTIVO 2012

DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE (€ 1.000)			C O M P E T E N Z A			
	INIZ.	VARIAZ.	DEFINITI.	INCASSATO	DA INCASSARE	TOTALE	VARIAZIONI
<i>Da avanzo di amministrazione</i>							
TITOLO I - USCITE CORRENTI							
11 UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO							
111 ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	405.000	0	405.000	294.718	32.765	327.483	-77.517
112 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	7.835.354	0	7.835.354	6.058.312	223.964	6.282.276	-1.553.078
113 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.099.160	67.000	3.166.160	2.089.645	1.056.382	3.146.027	-20.133
Totale Funzionamento	11.339.514	67.000	11.406.514	8.442.675	1.313.111	9.755.786	-1.650.728
12 UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
121 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.491.914	-20.000	6.471.914	3.180.944	2.617.678	5.798.622	-673.292
122 TRASFERIMENTI PASSIVI	3.500.000	300.000	3.800.000	1.241.626	2.679.840	3.921.466	121.466
123 ONERI FINANZIARI	4.200.000	-1.700.000	2.500.000	2.399.132	0	2.399.132	-100.868
124 ONERI TRIBUTARI	650.000	0	650.000	409.152	232.292	641.444	-8.556
125 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
126 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.360.000	648.000	2.008.000	1.540.752	59.251	1.600.003	-407.997
Totale Interventi Diversi	16.201.914	-772.000	15.429.914	8.771.606	5.589.061	14.360.667	-1.069.247
13 UPB 1.3 - ONERI COMUNI	0	0	0	0	0	0	0
14 UPB 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI							
141 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
142 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	0	0	0
Totale Trattamenti di quiescenza, Integrativi e Sostitutivi	0	0	0	0	0	0	0
15 UPB 1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHIED ONERI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	27.541.428	-705.000	26.836.428	17.214.281	6.902.172	24.116.453	-2.719.975
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
21 UPB 2.1 - INVESTIMENTI							
211 ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	38.000.000	17.500.000	55.500.000	22.826.386	26.025.592	48.851.978	-6.648.022
212 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	800.000	160.000	960.000	118.000	763.955	881.955	-78.045
213 PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0	9.700.000	9.700.000	0	0	0	-9.700.000
214 CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	0
215 INDENN. DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. LE CESSATO DAL SERVIZIO	710.000	30.000	740.000	630.493	69.921	700.414	-39.586
Totale Investimenti	39.520.000	27.390.000	66.910.000	23.584.879	26.859.468	50.444.347	-16.465.653
22 UPB 2.2 - ONERI COMUNI							
221 RIMBORSI DI MITTITI	7.943.575	0	7.943.575	2.427.118	516.457	2.943.575	-5.000.000
222 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0
223 RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
224 RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
225 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	0	0	0	0	0	0	0
Totale Oneri Comuni	7.943.575	0	7.943.575	2.427.118	516.457	2.943.575	-5.000.000
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	47.463.575	27.390.000	74.853.575	26.011.997	27.375.925	53.387.922	-21.465.653
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
31 UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
311 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
Riepilogo dei titoli							
TITOLO I - Uscite Correnti	27.541.428	-705.000	26.836.428	17.214.281	6.902.172	24.116.453	-2.719.975
TITOLO II - Uscite in conto Capitale	47.463.575	27.390.000	74.853.575	26.011.997	27.375.925	53.387.922	-21.465.653
TITOLO III - Partite di Giro	3.333.000	950.000	4.283.000	4.382.262	714.922	5.097.184	814.184
TOTALE GENERALE USCITE	78.338.003	27.635.000	105.973.003	47.608.540	34.993.019	82.601.559	-23.371.444
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	78.251.575	6.969.327	85.220.902	47.560.545	14.495.098	62.055.643	-23.165.259
SALDI DI COMPETENZA	-86.428	-20.665.673	-20.752.101	-47.995	-20.497.921	-20.545.916	206.185
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	180.435	20.792.186	20.972.621			20.972.621	
Saldi di Competenza e di cassa finali	94.007	126.513	220.520			426.705	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						13.166.341	
						13.593.046	

USCITE

INIZIALI	GESTIONE RESIDUI				VARIAZIONE	PREVISIONI	CASSA		RESIDUI FINALI
	INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALI				INCASSI	VARIAZIONI	
38.766	34.411	792	35.203	-3.563	395.000	329.129	-65.871	33.557	
1.622.678	529.530	908.468	1.437.998	-184.680	7.973.036	6.587.842	-2.105.975	1.132.432	
1.786.461	516.083	1.084.717	1.600.800	-185.661	3.787.322	2.605.728	-1.181.594	2.141.099	
3.447.905	1.080.024	1.993.977	3.074.001	-373.904	12.155.358	9.522.699	-3.353.440	3.307.088	
4.199.563	2.194.670	520.919	2.715.589	-1.483.974	6.200.000	5.375.614	-824.386	3.138.597	
778.091	513.552	264.539	778.091	0	2.900.000	1.755.178	-1.144.822	2.944.379	
0	0	0	0	0	2.500.000	2.399.132	-100.868	0	
146.683	52.394	94.289	146.683	0	650.000	461.546	-188.454	326.581	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
275.513	0	275.513	275.513	0	2.008.000	1.540.752	-467.248	334.764	
5.399.850	2.760.616	1.155.260	3.915.876	-1.483.974	14.258.000	11.532.222	-2.725.778	6.744.321	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8.847.755	3.840.640	3.149.237	6.989.877	-1.857.878	26.413.358	21.054.921	-6.079.218	10.051.409	
124.815.699	50.887.678	62.402.799	113.290.477	-11.525.222	74.100.000	73.714.064	-385.936	88.428.391	
1.879.709	517.498	1.295.020	1.812.518	-67.191	1.360.000	635.498	-724.502	2.058.975	
0	0	0	0	0	9.700.000	0	-9.700.000	0	
3.000.000	0	3.000.000	3.000.000	0	2.010.000	10.000	-2.000.000	3.000.000	
74.462	73.421	0	73.421	-1.041	750.000	703.914	-46.086	69.921	
129.769.870	51.478.597	66.697.819	118.176.416	-11.593.454	87.920.000	75.063.476	-12.856.524	93.557.287	
516.457	516.457	0	516.457	0	7.943.575	2.943.575	-5.000.000	516.457	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
516.457	516.457	0	516.457	0	7.943.575	2.943.575	-5.000.000	516.457	
130.286.327	51.995.054	66.697.819	118.692.873	-11.593.454	95.863.575	78.007.051	-17.856.524	94.073.744	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
8.847.755	3.840.640	3.149.237	6.989.877	-1.857.878	26.413.358	21.054.921	-6.079.218	10.051.409	
130.286.327	51.995.054	66.697.819	118.692.873	-11.593.454	95.863.575	78.007.051	-17.856.524	94.073.744	
10.216.524	7.970.754	2.163.443	10.134.197	-82.327	13.021.498	12.353.016	-668.482	2.878.365	
149.350.606	63.806.448	72.010.499	135.816.947	-13.533.659	135.298.431	111.414.988	-24.604.224	107.003.518	
139.471.539	62.446.235	76.657.986	139.104.221	-367.318	130.253.394	110.006.780	-20.246.614	91.153.084	
-9.879.067	-1.360.213	4.647.487	3.287.274	13.166.341	-5.045.037	-1.408.208	4.357.610	-15.850.434	
					30.851.688	30.851.688			
					25.806.651	29.443.480			
						-15.850.434			
						13.593.046			

Allegato FUNZIONI OBIETTIVO

**RIPARTIZIONE DELLE FUNZIONI OBIETTIVO
DELLE SPESE DI BILANCIO COMPETENZA ANNO 2012**

UPB	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY	TOTALE
TITOLO 1 - Uscite correnti								
FUNZIONAMENTO		€ 233		€ 73.383	€ 265.977	€ 9.416.243		€ 9.755.786
INTERVENTI DIVERSI		€ 159.905	€ 3.298.990		€ 3.921.465	€ 4.640.580	€ 2.339.727	€ 14.360.667
ONERI COMUNI TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVE SOSTITUTIVI								
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			€ 38.055.461	€ 11.031.436	€ 507.500	€ 849.950		€ 50.444.347
TITOLO 2 - Uscite in conto capitale								
INVESTIMENTI								
ONERI COMUNI	€ 2.943.575							€ 2.943.575
TITOLO 3 - Perdite di giro								
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						€ 5.097.184		€ 5.097.184
TOTALE	€ 2.943.575	€ 160.138	€ 41.354.451	€ 11.104.819	€ 4.694.892	€ 20.003.957	€ 2.339.727	€ 82.601.559

Situazione Amministrativa

mod. SITUAM
(previsto dall'art. 42, comma)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€	30.851.688
Riscossioni	in c/competenza	€	47.560.545
	in c/residui	€	62.446.235
		€	110.006.780
Pagamenti	in c/competenza	€	47.608.541
	in c/residui	€	63.806.450
		€	111.414.991
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		€	29.443.477
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€	76.657.986
	dell'esercizio	€	14.495.098
		€	91.153.084
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	72.010.498
	dell'esercizio	€	34.993.017
		€	107.003.515
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€	13.593.046
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista			
Parte vincolata (*)			
al Trattamento di fine rapporto			
ai Fondi per rischi ed oneri			
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti altri vincoli			
Capitalizzazione Venice Newport Container and Logistics Spa		€	8.560.000
Minore riconoscimento crediti ex art. 9, co. 6 . 30/1998 e art. 1, co. 21 L. 647/1996		€	405.313
Mancato riconoscimento contributi manutenzioni ordinarie ex art. 6 L. 84/1994		€	1.639.156
Totale parte vincolata		€	10.604.468
Parte disponibile		€	2.988.578
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2013			0
Totale parte disponibile		€	2.988.578
Totale risultato di amministrazione		€	13.593.046

(*) Ai sensi dell'art. 42 comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che richiama il DPR n. 97/2003 l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato: a) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 3 comma 11, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti in sede di assestamento; b) per il finanziamento di spese di investimento.

***Tabelle di verifica dei
limiti di spesa***

(imposti dalla normativa vigente)

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	89.192,00
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	17.838,40
c) Spesa effettuata nel 2012	-
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	71.353,60

Spese per, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art. 6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.179,00
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	12.235,80
c) Spesa effettuata nel 2012	11.891,28
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	48.943,20

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	2.700,00
b) Limite di spesa 2012	-
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	2.700,00

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	128.104,00
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	64.052,00
c) Spesa effettuata nel 2012	56.396,43
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	64.052,00

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	482.603,00
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	241.301,50
c) Spesa effettuata nel 2012	188.586,93
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	241.301,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	15.978,00
b) Limite di spesa 2012 (max 80%)	12.782,40
c) Spesa effettuata nel 2012	10.057,29
d) Somma versata al bilancio di Stato (a-b)	3.195,60

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	19.881,00
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei conti	2.628,00
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	2.300,00
d) Somma versata al bilancio di Stato (a+b+c)	24.809,00

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a) Numero degli immobili: 2	b) Valore degli immobili	€ 14.505.880,00
c) Limite di spesa (2%)		€ 290.117,60
	per manutenzione ordinaria	€ 60.404,70
d) Spesa effettuata nel 2012	per manutenzione straordinaria	-
	in totale	€ 60.404,70
	per manutenzione ordinaria	€ 73.804,21
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione straordinaria	€ 83.640,58
	in totale	€ 157.444,79
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2012 (e-c)		-

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2012	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 31/03/2012	97.803,62
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2012	456.354,90
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co. 3, Legge n. 135/2012, entro il 30/09/2012, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	152.998,00
Conguaglio da versare allo Stato ai sensi dell'art.8, co. 3, Legge n. 135/2012.	34.034,00

***Commento
al Rendiconto Finanziario***

Premessa

Il Conto Finanziario si chiude con un risultato di amministrazione di € **13.593.046** ed un miglioramento di € **13.372.526** rispetto al preventivo assestato.

Detto risultato deriva dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (€ **20.972.621**), dalla somma algebrica delle entrate e delle spese di competenza che determinano un suo utilizzo per € **20.545.915**, con un risultato di competenza di € **426.706** a cui si va ad aggiungere il saldo positivo delle variazioni dei residui pari a € **13.166.340**.

La seguente tabella consente di raffrontare le voci di entrata e di uscita raggruppate a seconda della loro classificazione e di seguirne l'andamento anche rispetto al precedente esercizio.

SINESI ENTRATE- USCITE (Valori in Euro)	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2011	2012- 2011
ENTRATE					
Avanzo di Ammre iniziale	20.972.621	20.972.621	0	7.105.863	13.866.758
Correnti	40.750.416	37.207.000	3.543.416	42.959.027	-2.208.611
Conto capitale	16.208.043	43.730.902	-27.522.859	26.173.881	-9.965.838
Partite d Giro	5.097.184	4.283.000	814.184	21.406.207	-16.309.023
Totale	83.028.264	106.193.523	-23.165.259	97.644.978	-14.616.714
USCITE					
Correnti	24.116.452	26.836.428	-2.719.976	23.145.888	970.564
Conto capitale	53.387.922	74.853.575	-21.465.653	44.182.717	9.205.205
Partite d Giro	5.097.184	4.283.000	814.184	21.406.207	-16.309.023
Totale	82.601.558	105.973.003	-23.371.445	88.734.812	-6.133.254
Risultato di competenza	426.706	220.520	206.186	8.910.166	-8.483.460
Variazioni nei residui	13.166.340	0	13.166.340	12.062.455	1.103.885
Risultato di amministrazione	13.593.046	220.520	13.372.526	20.972.621	-7.379.575

In sintesi, l'*Avanzo di Amministrazione* finale, tenuto conto di quanto sopra esposto, risulta così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Avanzo esercizi precedenti	20.972.621
Utilizzo avanzo di amm.ne	-20.545.915
Risultato di competenza	426.706
Variazione ai residui	13.166.340
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2012	13.593.046

1. Competenza**Entrate ed Uscite correnti**

Il raffronto tra **Entrate ed Uscite correnti** o di funzionamento, esposto nella successiva tabella, presenta un saldo positivo di m.€ 16.634, con un miglioramento di m.€ 6.263 rispetto al preventivo assestato e una riduzione di m.€ 3.179 rispetto al consuntivo 2011.

GESTIONE CORRENTE	<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	2012	Prev. 12	2011	12-Prev.	2012-2011
ENIRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte di altri Enti	1.655	1.247	592	408	1.063
Entrate Tributarie	14.941	13.500	15.409	1.441	-468
Redditi e proventi patrimoniali	23.098	21.600	24.967	1.498	-1.869
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.015	800	1.942	215	-927
Entrate non classificabili in altre voci	41	60	49	-19	-8
Totale entrate correnti	40.750	37.207	42.959	3.543	-2.209
USCITE CORRENTI					
Oneri per gli organi dell' Ente	327	405	354	-78	-27
Oneri per il personale in attività di servizio	6.282	7.835	7.144	-1.553	-862
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.146	3.166	3.062	-20	84
Uscite per prestazioni Istituzionali	5.799	6.472	6.136	-673	-337
Trasferimenti passivi	3.922	3.800	2.186	122	1.736
Oneri finanziari	2.399	2.500	2.380	-101	19
Oneri tributari	641	650	627	-9	14
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	1.600	2.008	1.257	-408	343
Totale uscite correnti	24.116	26.836	23.146	-2.720	970
<i>Risultato di parte corrente</i>	<i>16.634</i>	<i>10.371</i>	<i>19.813</i>	<i>6.263</i>	<i>-3.179</i>

Entrate ed Uscite in conto capitale

Per quanto riguarda le **Entrate** e le **Uscite in conto capitale**, il raffronto mette in risalto un saldo negativo di m.€ 37.180 che evidenzia l'utilizzo di risorse derivanti dal risultato della gestione corrente e dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio per la realizzazione di opere.

CONTO CAPITALE	<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	2012	Prev. 12	2011	12 Prev.	2012-2011
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. Immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. Immobilizz. Tecniche	0	0	0	0	0
Realizzo di valori mobiliari	93	93	0	0	93
Riscossione di crediti	293	410	11.065	-117	-10.772
Trasferimenti dello Stato	8.428	8.448	10.721	-20	-2.293
Trasferimenti della Regione	0	0	475	0	-475
Trasferimenti da Comuni e Provincie	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri Enti Pubblici	7.394	4.780	1.362	2.614	6.032
Accensione di mutui	0	25.000	0	-25.000	0
Assunzione di altri debiti finanziari	0	5.000	2.551	-5.000	-2.551
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0
Totale entrate in c.to capitale	16.208	43.731	26.174	-27.523	-9.966
USCITE CONTO CAPITALE					
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	48.852	55.500	25.086	-6.648	23.766
Acquisizione di Immobilizzazioni tecniche	882	960	1.633	-78	-751
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	0	9.700	26	-9.700	-26
Concessioni di crediti ed anticipazioni	10	10	9.410	0	-9.400
Indem. Anzianità e similari al personale cessato	700	740	726	-40	-26
Rimborsi di mutui	2.944	7.944	7.302	-5.000	-4.358
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0
Restituzione alle gest. autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0
Estinzione debiti diversi	0	0	0	0	0
Totale uscite in c.to capitale	53.388	74.854	44.183	-21.466	9.205
<i>Differenza</i>	<i>-37.180</i>	<i>-31.123</i>	<i>-18.009</i>	<i>-6.057</i>	<i>-19.171</i>

Si analizzano di seguito le principali voci dell'**Entrata** e dell'**Uscita**, i cui importi vengono espressi in migliaia di Euro.

a) **ENTRATE**1) **Entrate correnti**1.1 Titolo 1° - UPB 1.1 - Categoria 114 Trasf. da altri Enti settore pubblico

Titolo I - UPB 1.1	
Cat. 114	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	1.247
Consuntivo 2012	1.655
Scostamento	408

L'importo della categoria è determinato esclusivamente dai contributi di Enti Pubblici erogati a fronte delle spese sostenute dall'Autorità Portuale per la partecipazione a progetti europei. Rispetto al dato di previsione si registra un aumento di m.€ 408 dovuto prevalentemente alla partecipazione al Progetto del programma TEN-T "*Implementation study to prepare a PPP to improve the capacity of the Port of Venice and related logistics system*".

1.2 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 121 Entrate tributarie

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 121	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	13.500
Consuntivo 2012	14.941
Scostamento	1.441

La voce si riferisce alle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, ed alla tassa di ancoraggio attribuite all'Autorità Portuale dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Finanziaria 2007*" nonché ai proventi derivanti dalle autorizzazioni per operazioni portuali ed attività svolte nel porto.

Rispetto al 2011 (m.€ 15.409) l'importo complessivo fa registrare una diminuzione di m.€ 468 collegata ad una riduzione del traffico di circa 3,5%. Rispetto, invece alla previsione per il 2012 si registra un aumento di m.€ 1.441.

Gli effetti dell'Ordinanza n. 368 del 13/09/2012 portante la non debenza delle tasse portuali di cui al DPR 107/2009 per le "merci sbarcate o imbarcate da/su unità naviganti provenienti/destinate a porti compresi nel sistema di navigazione interno padano" e dei diritti di utilizzo del sistema Logis per le stesse unità, non ha avuto effetti negativi sull'entrata complessiva risultando la stessa a consuntivo di importo superiore a quanto previsto.

1.3 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 123 Redditi e proventi patrimoniali

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 123	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	21.600
Consuntivo 2012	23.098
Scostamento	1.498

La categoria comprende i *canoni demaniali* per un importo di m.€ 22.369 (concessioni con licenza e pluriennali al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della legge 84/94 per l'impiego di personale ex Autorità Portuale), *i canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Autorità Portuale* (affitto vecchia sede APV) per m.€ 488 e *interessi di mora e interessi attivi su titoli, depositi e c/c* per m.€ 241.

Rispetto al 2011 (m.€ 24.967) si è registrata una diminuzione di m.€ 1.869 dovuta al fatto che nel precedente esercizio si sono realizzate maggiori entrate per canoni demaniali dovute a conguagli su anni pregressi. I canoni anticipati su futuri esercizi (m.€ 1.126) formano invece i risconti ai fini civilistici (voce E 2 dello stato patrimoniale).

1.4 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 124 - Poste correttive e compensative di uscite correnti

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 124	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	800
Consuntivo 2012	1.016
Scostamento	216

La voce è determinata dal “*Recupero spese di personale distaccato presso Imprese ed Enti*” per m.€ 263 e dai “*Recuperi e rimborsi diversi*” per m.€ 753 che comprendono, oltre al risarcimento di danni i recuperi di spese da terzi tra cui il primo soccorso e lo smaltimento acque reflue.

1.5 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 125 - Entrate non classificabili in altre voci

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 125	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	60
Consuntivo 2012	41
Scostamento	-19

La categoria è relativa ai “*canoni di concessione per l’affidamento di servizi diversi*” per m.€ 8 ed alle “*entrate varie ed eventuali*” per m.€ 33 (diritti di istruttoria su concessionidemaniali e di segreteria per stesura contratti);

2) Entrate in conto capitale

2.1 Titolo 2° - UPB 2.1 - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 211 - 214	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	503
Consuntivo 2012	386
Scostamento	-117

La voce comprende il recupero, in chiusura di esercizio, della dotazione del fondo cassa interno per m.€ 10, l'introito dalla compagnia di assicurazione delle somme corrisposte al personale a titolo di TFR per m.€ 283 e il realizzo di m.€ 93 derivante dalla cessione ad APVInvestimenti Spa della partecipazione detenuta da APV nella società Venezia Logistics Srl.

2.2 Titolo 2° - UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Titolo II - UPB 2.2	
Cat. 221 - 224	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	13.228
Consuntivo 2012	15.822
Scostamento	2.594

Il valore è relativo ai contributi, in conto capitale, assegnati all'Autorità Portuale dallo Stato e da altri Enti.

In dettaglio comprende:

- i contributi di cui alla Legge 515/96 seconda tranche per complessivi m.€ 1.291, destinati al pagamento delle rate dei mutui accesi per la realizzazione di opere portuali;
- i contributi relativi alla Legge 295/98 e suo rifinanziamento per complessivi m.€ 1.653 per la realizzazione e la manutenzione straordinaria di opere in ambito portuale;
- il contributo di m.€ 5.484 derivante dalla ripartizione del fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983 - Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007);
- i contributi di altri Enti per un ammontare di m.€2.894 e destinati a finanziare per il 2012 i progetti "ITS – Adriatic multi-port gateway", "TEN-T Adriamos" e "POR CRO – Via dell'Elettronica";
- i contributi di m.€ 4.500 concessi dal Commissario Delegato per l'emergenza socio sanitaria a fronte dei lavori di escavo e conferimento fanghi.

2.3 Titolo 2° - UPB 2.3 – Accensione di prestiti

Titolo II - UPB 2.3	
Cat. 231 - 233	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	30.000
Consuntivo 2012	-
Scostamento	-30.000

Nel corso dell'esercizio, contrariamente a quanto preventivato, si è potuto evitare, grazie al contenimento della spesa ed all'oculato controllo dei flussi di cassa, sia l'accensione di ulteriori mutui a valere sulle risorse proprie dell'Ente (previsione m.€ 25.000), sia l'utilizzo del fido concesso dall'Istituto Cassiere ai sensi dell'art. 9 del Contratto relativo all'affidamento del servizio di cassa (previsione m.€ 5.000).

2.4 Titolo 3° - UPB 3.1 – Entrate aventi natura di partita di giro

Titolo III - UPB 3.1	
Cat. 311	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	4.283
Consuntivo 2012	5.097
Scostamento	814

Sono costituite dalle ritenute erariali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a terzi (m.€ 1.741), dalle ritenute previdenziali e assistenziali (m.€ 514), dalle ritenute diverse (m.€ 16), dal recupero degli anticipi al personale (m.€ 105), dal rimborso di somme pagate per conto terzi (m.€ 2.126), dai depositi in conto fature (m.€ 83), dalle partite in sospeso (m.€ 301) e dai depositi riscossi a copertura delle spese di registrazione delle licenze e dei contratti (m.€ 211).

Si precisa che, dette operazioni, trovando esatta corrispondenza nell'analogia voce dell'uscita, non producono alcun effetto sul risultato finanziario.

b) USCITE**1) Uscite correnti**

Le uscite correnti fanno registrare una diminuzione di m.€ 2.720 rispetto alla previsione assestata mentre evidenziano un aumento di m.€ 970 rispetto al consuntivo 2011 dovuto principalmente a Trasferimenti Passivi per Contributi a società aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale e per la partecipazione a progetti.

L'articolo 8, comma 3 del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Spending review*) ha previsto la riduzione della spesa per consumi intermedi per l'anno 2012 del 5% rispetto a quella sostenuta nel 2010.

La riduzione ha interessato i capitoli della Categoria 1.1.3 – Acquisto di beni di consumo e di servizi unitamente alle spese per missioni in Italia ed all'estero (cap. 112.30 e cap. 112.31), alle spese promozionali e di propaganda (cap. 121.40) ed alle spese per formazione (cap. 112.50). La riduzione complessiva di € 187.032 deve essere comunque versata al bilancio dello Sato.

Si riportano di seguito, le voci più importanti che costituiscono le uscite correnti.

1.1 Titolo 1° - UPB 1.1 - Categoria 111 - Uscite per gli organi dell'Ente

Titolo I - UPB 1.1	
Cat. 111	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	405
Consuntivo 2012	327
Scostamento	-78

Comprende l'indennità di carica e rimborso spese del Presidente (m.€ 244), i compensi ai componenti del Comitato Portuale (m.€ 22) e del Colegio dei Revisori (m.€ 61).

1.2 Titolo 1° - UPB 1.1 - Categoria 112 - Oneri per il personale in attività di servizio

Titolo I - UPB 1.1	
Cat. 112	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	7.835
Consuntivo 2012	6.282
Scostamento	-1.553

L'onere, che si riferisce ad un organico di 95 unità (di cui 3 in distacco presso Enti ed imprese ed una in esonero ai sensi dell'art. 72 D.L. 112/2008), si attesta sull'importo complessivo di m.€ 6.282 con una riduzione di m.€ 1.553 sulla previsione assestata. Anche rispetto al consuntivo 2011 si registra una diminuzione di m.€ 862. Va evidenziato che il costo del personale in distacco presso le Imprese portuali ed Enti Pubblici per m.€ 259 viene recuperato al capitolo 124.20 dell'entrata.

Per quanto riguarda le spese per missioni in Italia ed all'estero (m.€ 56) e per l'organizzazione di corsi di formazione (m.€ 189) si sottolinea che le stesse rispettano le riduzioni imposte dalla Legge 122/2010.

1.3 Titolo 1° - UPB 1.1 - Categoria 113 – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Titolo I - UPB 1.1	
Cat. 113	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	3.166
Consuntivo 2012	3.146
Scostamento	-20

L'ammontare complessivo della categoria presenta una riduzione di m.€ 20 rispetto alla previsione assestata e un aumento di m.€ 84 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si elencano i capitoli che ne determinano l'ammontare complessivo:

- Cap. 113.10 - Spese connesse all'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri (m.€ 42);
- Cap. 113.15 - Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici (m.€ 1);
- Cap. 113.20 - Lavori di manutenzione, riparazione e pulizie fabbricati (m.€ 513);
- Cap. 113.25 - Manutenzione e riparazione fabbricati a disposizione dell'Autorità Portuale (m.€ 61);
- Cap. 113.30 - Locazioni passive (m.€ 444);
- Cap. 113.40 - Utenze varie (m.€ 934);
- Cap. 113.45 - Materiale di economato e di consumo (m.€ 80);
- Cap. 113.50 - Abbonamenti a periodici e riviste (m.€ 21);
- Cap. 113.55 - Spese postali (m.€ 20);
- Cap. 113.60 - Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici (m.€ 442);
- Cap. 113.75 - Spese per effetti di corredo per il personale dipendente (m.€ 3);
- Cap. 113.80 - Premi di assicurazione (m.€ 107);
- Cap. 113.85 - Spese di pubblicità – Legge 67/87 (m.€ 73);
- Cap. 113.95 - Spese legali, giudiziarie e varie (m.€ 405).

1.4 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 121 – Uscite per prestazioni istituzionali

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 121	m.Euro
Preventivo 2012	6.472
Consuntivo 2012	5.799
Scostamento	-673

L'importo è determinato dalle prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (m.€ 2.335) dalle manutenzioni, riparazioni, pulizia e vigilanza parti comuni (m.€ 2.834), dalla manutenzione ordinaria dei canali portuali ed ausili alla navigazione (m.€ 470) e dalle spese

promozionali e di propaganda (m.€ 160). Rispetto allo scorso esercizio il valore ha registrato una diminuzione di m.€ 337.

1.5 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 122 - Trasferimenti passivi

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 122	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	3.800
Consuntivo 2012	3.921
Scostamento	121

L'ammontare complessivo della categoria è relativo alle somme erogate a titolo di contributo alle società che svolgono attività connesse allo sviluppo dello scalo portuale (m.€ 1682) e del traffico di cabotaggio – “*autostrade del mare*” (m.€ 405) nonché alle spese per la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali (m.€ 1.834). L'importo complessivo della categoria registra un aumento di m.€ 1.735 rispetto al 2011 mentre nei confronti del preventivato si riscontra un aumento di m.€ 121 dovuta alla partecipazione al Progetto del programma TEN-T “*Implementation study to prepare a PPP to improve the capacity of the Port of Venice and related logistics system*” il cui co-finanziamento da parte della Comunità Europea è stato accertato al cap. 114.20 delle entrate.

1.6 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 123 – Oneri finanziari

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 123	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	2.500
Consuntivo 2012	2.399
Scostamento	-101

L'importo della categoria è determinato quasi esclusivamente dagli interessi passivi sul mutuo B.I.I.S. di 55,5 milioni di Euro (m.€ 1.792) e sul mutuo CA.RI.GE di 70 milioni (m.€ 607). La

riduzione di m.€ 101 rispetto alla previsione è dovuta al minor utilizzo del mutuo CA.RI.GE rispetto al preventivato unitamente all'andamento dei tassi più favorevole rispetto alle attese.

1.7 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 124 – Oneri tributari

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 124	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	650
Consuntivo 2012	641
Scostamento	-9

L'ammontare si riferisce all'IRAP sulle retribuzioni per m.€ 412, all'imposta di bollo per m.€ 33, alla Tariffa Igiene Ambientale per m.€ 177, all'imposta di registro sul contratto di locazione della vecchia sede dell'Autorità Portuale per m.€ 9 e all'IMU dovuta sulla stessa per m.€ 10. La categoria registra una diminuzione di m.€ 9 rispetto al preventivato e un aumento di m.€ 15 rispetto allo scorso esercizio dovuto prevalentemente all'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU).

1.8 Titolo 1° - UPB 1.2 - Categoria 126 – Uscite non classificabili in altre voci

Titolo I - UPB 1.2	
Cat. 126	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	2.008
Consuntivo 2012	1.600
Scostamento	-408

L'importo della categoria è relativo alle sentenze di condanna del Tribunale di Venezia per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto del personale ex Compagnia Lavoratori Portuali (m.€ 859), al versamento obbligatorio al bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. 61 della Legge 133/2008 (m.€ 98) e delle economie di cui all'art. 6 della Legge 122/2010 (m.€ 456) e all'art. 8 della Legge 135/2012 (m.€ 187).

2) Spese in conto capitale2.1 Titolo 2° - UPB 2.1 - Categoria 211 – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 211	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	55.500
Consuntivo 2012	48.852
Scostamento	-6.648

La categoria comprende gli investimenti per interventi di acquisto, costruzione e trasformazione di opere portuali ed immobiliari, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di banchine, strade, piazzali e fabbricati, per escavi di canali ed accosti portuali e di smaltimento dei relativi fanghi. Nel complesso detti investimenti sono stati finanziati per m.€ 5.484 dallo Stato e per m.€ 2.616 dalla Comunità Europea; l'autofinanziamento ammonta quindi a m.€ 40.752.

Rispetto a quanto previsto dopo il 2° Elenco di Variazioni al Bilancio di Previsione si registra una diminuzione di m.€ 6.648 mentre rispetto al precedente esercizio vi è un aumento di m.€ 23.766.

Per una analisi completa degli investimenti e delle fonti di finanziamento si rimanda all'apposito elenco (pag. 50 – parte IV) ed al commento della Direzione Tecnica (parte III) – del presente documento.

2.2 Titolo 2° - UPB 2.1 - Categoria 212 – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 212	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	960
Consuntivo 2012	882
Scostamento	-78

L'ammontare è determinato dall'acquisto di attrezzature e macchinari (m.€ 74), mobili e macchine per ufficio (m.€ 65), dalla realizzazione di progetti di studio, dall'acquisto di software (m.€ 235) e dalla partecipazione a progetti comunitari di carattere pluriennale (m.€ 508).

2.3 Titolo 2° - UPB 2.1 - Categoria 213 – Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 213	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	9.700
Consuntivo 2012	-
Scostamento	-9.700

Contrariamente a quanto preventivato, non si è provveduto, in mancanza di opportuna delibera e comunicazione da parte della società Venice Newport Container and Logistics Spa, alla capitalizzazione nel corso del 2012 della stessa finalizzata all'acquisto del compendio immobiliare Syndial. Alla luce della comunicazione del 20 febbraio 2013 con la quale vengono definiti importo e modalità dell'operazione si provvede a vincolare parte dell'avanzo di amministrazione (m.€8.560) alla capitalizzazione della società nel corso dell'esercizio 2013.

2.4 Titolo 2° - UPB 2.1 - Categoria 214 – Concessioni di crediti ed anticipazioni

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 214	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	10
Consuntivo 2012	10
Scostamento	0

L'importo è determinato esclusivamente dall'ammontare della dotazione della cassa interna erogata ad inizio anno per far fronte alle minute spese (m.€ 10).

2.5 Titolo 2° - UPB 2.1 - Categoria 215 – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

Titolo II - UPB 2.1	
Cat. 215	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	740
Consuntivo 2012	700
Scostamento	-40

Si tratta delle somme corrisposte al personale a titolo di T.F.R. (m.€ 378), di quelle versate all'INPS a seguito della riforma della previdenza complementare (m.€ 223) ed ai fondi pensione (m.€ 63) oltre alla quota da versare alla Società di Assicurazione corrispondente alla rivalutazione del fondo accantonato fino al 2006 (m.€ 36).

Si ricorda che le somme corrisposte a titolo di TFR al personale, sono state recuperate, per m.€ 129 (esercizi pregressi) dalla stessa Società di Assicurazione che ne gestisce il fondo e per m.€ 155 (esercizi successivi) dall'INPS, (cfr.cap. 214.50 delle entrate).

2.6 Titolo 2° - UPB 2.2 - Categoria 221 – Rimborsi di mutui

Titolo II - UPB 2.2	
Cat. 221	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	7.944
Consuntivo 2012	2.944
Scostamento	-5.000

Nella categoria sono iscritte le somme destinate al pagamento delle rate dei mutui contratti ai sensi della Legge 515/96 seconda tranche, della Legge 295/98 e del rifinanziamento della Legge 295/98 (Leggi 388/2000 e 448/2001). Si fa presente che per i mutui gravanti sulle

risorse proprie dell'Ente, in fase di preammortamento fino al 31/12/2013, nel corso dell'esercizio sono stati pagati solo gli oneri finanziari (vedi *cap. 123.10* delle uscite) mentre lo scostamento di m.€ 5.000 rispetto al preventivo va ricondotto esclusivamente al mancato utilizzo dell'anticipazione a breve prevista dalla convenzione in essere con l'Istituto Cassiere.

2.7 Titolo 3° - Partite di Giro

Titolo III - UPB 3.1	
Cat. 311	<i>m.Euro</i>
Preventivo 2012	4.283
Consuntivo 2012	5.097
Scostamento	814

Per quanto riguarda le voci di questa categoria si rimanda a quanto già riferito nell'esame delle entrate dove l'ammontare trova analogia corrispondenza.

2. Cassa

CASSA	
Saldo cassa al 1.1.2012	30.851.688
ENTRATE	
Da trasferimenti correnti	736.130
Da entrate diverse	42.030.316
Da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	2.960.093
Da trasferimenti in c.to capitale	20.416.292
Da accensione di prestiti	25.227.291
Da partite di giro	18.636.659
Totale entrate	140.858.469 (*)
USCITE	
Di funzionamento	9.522.699
Per interventi diversi	11.532.223
Per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0
Per investimenti	75.063.475
Per oneri comuni	2.943.575
Per partite di giro	12.353.016
Totale uscite	111.414.988
Saldo cassa al 31.12.2012	29.443.481
(*) Incluso saldo iniziale	

La cassa si chiude con un saldo finale di € **29.443.481** rispetto ad un saldo di apertura di € **30.851.688** con una riduzione di € **1.408.207**.

Si evidenziano il puntuale introito delle tasse portuali, le riscossioni dei canoni demaniali (incrementate sia a seguito del nuovo regolamento sia per conguagli relativi ad esercizi precedenti) ed il contributo di cui all'art. 1, comma 983 – Legge 296/2006 (Fondo Perequativo).

Nell'ambito delle uscite, considerati fisiologici i pagamenti relativi alle spese correnti, i principali esborsi riguardano i pagamenti in conto capitale per gli interventi di manutenzione, ristrutturazione, rifacimento degli immobili ed escavo dei canali portuali.

3. Residui

Ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con delibera 4 del 28 marzo 2013 il Comitato Portuale ha approvato le variazioni apportate alla consistenza dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2012 che trovano specifico riscontro nel presente documento e concorrono alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Dal punto di vista dei residui attivi vengono mantenuti, ed è stata formalizzata a tal fine la volontà di adire le vie legali finalizzate ad ottenere il loro completo riconoscimento, i crediti vantati nei confronti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativi alla manutenzione ordinaria delle parti comuni portuali anni 2003-2005 per complessivi € 1.639.156 e al minore riconoscimento delle somme dovute ai sensi dell'art. 9, co. 6 Legge 27 febbraio 1998, n. 30 e dell'art. 1, co. 21 Legge 23 dicembre 1996, n. 647 per lavori di escavo portuale per un totale di € 405.313.

In ottemperanza alla prescrizione del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 4 del 27 marzo 2013 ed a titolo precauzionale, si è provveduto a vincolare quota parte dell'avanzo di amministrazione del presente Consuntivo per una somma corrispondente al credito vantato (parte IV – pag. 22).

Al 31.12.2012 i residui attivi ammontano ad **€ 91.153.084** ed i passivi ad **€ 107.003.518** con un saldo negativo di **€ 15.850.434**

Il loro ammontare fa registrare una forte riduzione rispetto a quello dei residui iniziali, sia per quanto riguarda gli attivi che i passivi, rispettivamente di € 48.318.455 e di € 42.347.088.

Dal lato delle entrate la riduzione è da ricondursi prevalentemente al tiraggio sui mutui stipulati nei precedenti esercizi mentre dal lato delle uscite dall'effetto derivante dai pagamenti a fronte dell'avanzamento della realizzazione delle opere portuali.

Nel prospetto seguente viene analizzato lo sviluppo dei residui nel 2012, considerato che, tra gli allegati al Bilancio Finanziario, vengono riportate le variazioni nel loro dettaglio.

RESIDUI	(Valori in migliaia di Euro)					
	Iniziali	Inc/pag	Variaz.	Riman.	Form. 2012	Finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	1.571	335	0	1.236	1.253	2.489
Da entrate diverse	19.766	13.413	-11	6.342	10.478	16.820
Da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di	18.414	2.574	0	15.840	0	15.840
Da trasferimenti in c.to capitale	19.850	6.299	-279	13.272	1.705	14.977
Da accensione di prestiti	62.000	25.227	0	36.773	0	36.773
Da partite di giro	17.871	14.598	-77	3.196	1.059	4.255
Totale	139.472	62.446	-367	76.659	14.495	91.154
USCITE						
Di funzionamento	3.448	1.080	-374	1.994	1.313	3.307
Per interventi diversi	5.400	2.761	-1.484	1.155	5.589	6.744
Per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0	0	0	0	0	0
Per investimenti	129.770	51.479	-11.593	66.698	26.859	93.557
Per oneri comuni	516	516	0	0	516	517
Per partite di giro	10.217	7.971	-82	2.164	715	2.879
Totale uscite	149.351	63.807	-13.533	72.011	34.992	107.004

Allegati
al Rendiconto Finanziario

ANALISI INVESTIMENTI ANNO 2012

Imp.	Descrizione	Importo
Capitolo 211.10		
1031	Prog. esecutiva ristr. fabb. 365	20.696,00
1036	Forn./posa Stormfilter vasche 1a pioggia	57.000,00
1059	Messa in sicurezza fabb. 280	90.000,00
1060	Manut. straordinario spogliatoi fabb. 365	19.760,00
1066	Ampl. Parco Ferr. -v. 1794/10 e 1289/11	148.925,08
1068	Coord. Sic. spogliatoi Fb. 365	19.136,00
1077	Sist. Via dell'Azoto 2o e 4o stralcio	6.000.000,00
1078	Dir. Lavori restauro muro Sede Zattere	6.136,00
1091	Pro. preliminare scalo stazione merci	95.000,00
1092	Manut. straordinario ex Sede Zattere	26.160,54
1093	Coor. sicurezza costr. darsena Fusina	97.500,00
1132	Imp. illuminaz. rotatoria Marittima	100.000,00
1151	C.S.E. via dell'Azoto - II stralcio	37.500,00
1152	Realizz. viabilita' Malcontenta - 1a Tr.	1.500.000,00
1219	Realizz. bussola ingresso fabb. 443	4.741,00
1220	Bussola d'ingresso fabb. 440	5.951,00
1221	Install. stormfilter in via dell'Azoto	18.000,00
1230	Prog. spazi stradali area nuovi varchi	28.600,00
1234	Rimb. a VTP interventi su fabb. 17	68.722,81
1257	Prog. esecutiva manut. mag. 311	25.376,00
1277	C.S. restauro muro fabb. Zattere	4.160,00
1280	Merloni-somme relative ad opere concluse	109.192,15
1290	Plinto per pennoni stazione Marittima	4.800,00
1320	Sost. imp.to condizionamento infermeria	3.602,49
1322	Prog. def. coll.to via Elettricità/SR11	37.700,00
1323	PSC coll.to via Elettricità/SR11	12.740,00
1377	Via dell'Elettronica-Linea MT Enel	18.000,00
1379	Fabb. 1-21:assistenza alla DL e collaudo	11.284,00
1380	Manut. mag. 311 (Muser-vedi 1207/2011)	480.000,00
1405	Ricerca masse ferrose via Elettronica	1.783,00
1418	Install. torbidimetro imp. depuraz. MBR	9.000,00
1419	Install. telecontrollo MBR Terminal PAX	4.200,00
1421	Pompe soll. acque reflue dep. ex Praoil	8.030,00
1431	Manut. ausili luminosi c.le Malamocco	97.328,50
1436	Satz. sollevamento acque dep. Ex Praoil	13.000,00
1455	Nuova cabina el. 11-Direttore Operativo	20.280,00
1465	Restauro muro cinta ex Sede m.s.1760/10	14.155,33
1466	Rec. muro ex Sede lato Rio Ognissanti	24.457,11
1509	Darsena Nord nuovo Terminal Fusina	1.553.600,00 (1)
Totale cap. 211.10		10.796.517,01

Capitolo 211.20

1006	Escavo canali g. nav. a -11,30 v.1171/10	29.715.122,73	(2)
1010	Refluento fanghi-accrdo MAV	1.065.000,00	
1057	Escavo Darsena Rana-APV/Commissario Del.	4.834.442,18	(3)
1272	Escavo Canale ind.le Nord	1.330.000,00	(4)
1520	Refluento sedimenti - accordo MAV	1.110.896,20	

Totale cap. 211.20	38.055.461,11
---------------------------	----------------------

Capitolo 212.50

955	Prog. ITS Adriatic multi-port gateway 2'	474.500,00	(5)
1053	Integrazione imp. progetto WATERMODE	33.000,00	
1089	Logis-implementazione albo fornitori	7.235,00	
1153	Autocad LT - Area Sicurezza	4.647,61	
1246	LogIS - gestione avviamenti ex art. 17	80.500,00	
1474	Impelementaz. applicativi Enco e Arianna	12.100,00	
1476	Studio impatto/spiagg.to navi su fondali	85.426,00	
1489	Acq. software di produttività personale	166,98	
1490	Aggiorn. sistema infomaivo LL.PP.	26.053,72	
1492	Applicativo controllo di gestione	18.634,00	
1508	Licenza Microsoft Office per DPSS	156,35	

Totale cap. 212.50	742.419,66
---------------------------	-------------------

Fonti di finanziamento:

		<i>finanziato</i>	<i>impegnato</i>
(1)	TEN-T "ADRIAMOS" 2007-2013	1.553.600,00	1.553.600,00
	Regione Veneto - PRO CRO	1.062.321,23	dec. 1424/2009 e 1009/2010
(2)	Comma 983 Legge 27/12/2006 n. 296	5.484.395,72	29.715.122,73
(3)	Commissario -contributo escavo	3.614.208,40	4.834.442,18
(4)	Commissario -contributo escavo	880.000,00	1.330.000,00
	Commissario -integrazione contributo 2009	6.158,81	dec. 1331 e 1456/2009
(5)	TEN-T PROGETTO ITS	277.500,00	474.500,00

Totale	12.878.184,16
---------------	----------------------

Situazione Economica
di derivazione finanziaria

CONSUNTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2012

(Decreto Interministeriale 16.6.1980)

PARTE PRIMA**Entrate e Spese finanziarie correnti****RICAVI**

Totale Entrate (Titolo I*) effettive del Rendiconto finanziario	40.750.416
Totale parte prima	40.750.416

COSTI

Totale Spese (Titoli I*) effettive del Rendiconto finanziario	24.116.453
Totale parte prima	24.116.453

PARTE SECONDA**Entrate e Spese che non danno luogo a movimenti finanziari**

A) Risconti passivi iniziali	1.265.367	A) Risconti attivi iniziali	0
A1) Rimanenze finali	0	A1) Rimanenze iniziali	0
B) Prod. interne (ecc. 5% manut.)	0	B) Oneri in natura per prod. nette	0
C) Trasferimenti attivi in natura	0	C) Trasferimenti passivi in natura	0
		D) Quote amm.to e deperimento	19.225.286
		di cui: - immobili e impianti	3.334.382
		- attrezza./macchinari	587.136
		- mobili e macchine d'uff.	222.948
		- diversi	15.080.820
		E) Svalutazioni e deprezzamenti	146.102
		F) Altri accantonamenti (amm. fin.)	0
		G) Quote di T.F.R.	335.278
		G1) Contributi L. 336/70	0
D) Variazioni patrimoniali straordinarie	1.607.019	H) Variaz. patrimoniali straordinarie	279.313
di cui: - sopravvenienze attive	1.607.019	di cui: - sopravv. passive	279.313
- insussistenze del passivo	0	- insussistenze dell'attivo	
- plusvalenze	0	- minusvalenze	0
E) Variaz. dei residui di parte corrente:	1.857.878	I) Variaz. dei residui di parte corrente:	11.386
di cui: - minori residui passivi	1.857.878	di cui: - maggiori residui passivi	0
- maggiori residui attivi	0	- minori residui attivi	11.386
F) Risconti attivi finali	0	L) Risconti passivi finali	1.089.544
G) Contributi in c.to capitale	15.821.759	M) Giro contributi in c.to capitale	15.821.759
Totale parte seconda	20.552.023	Totale parte seconda	36.908.668
Totale generale	61.302.439	Totale generale	61.025.121
Perdita di esercizio	0	Utile di esercizio	277.318
Totale a pareggio	61.302.439	Totale a pareggio	61.302.439

CONSUNTIVO ECONOMICO di derivazione finanziaria

Esercizio 2012

			Anno corrente	Anno precedente
A)	ENTRATE CORRENTI			
	1 Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	+	-	0
	2 Entrate derivanti da proventi patrimoniali/demaniali	+	23.098.158	24.966.746
	3 Entrate da trasferimenti correnti	+	16.595.763	16.001.278
	4 Altre entrate	+	1.056.495	1.991.003
	5 TOTALE (A)	+	40.750.416	42.959.027
B)	SPESE CORRENTI			
	6 Spese per gli organi istituzionali	-	327.482	354.246
	7 Oneri per il personale in attività	-	6.282.277	7.144.194
	8 Spese per acquisti di beni e servizi	-	3.146.027	3.062.119
	9 Oneri finanziari	-	2.399.132	2.379.963
	10 Oneri diversi di gestione	-	10.808.608	9.113.926
	11 TOTALE (B)	-	22.963.526	22.054.448
	12 DIFFERENZA (A-B)	+/-	17.786.890	20.904.579
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	13 Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	4.144.466	3.523.172
	14 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	15.080.821	15.885.676
	15 Trattamento di fine rapporto	-	335.278	353.553
	16 Svalutazione crediti	-	146.102	179.404
	17 Accantonamento rischi diversi	-	-	0
	18 TOTALE (C)	-	19.706.667	19.941.805
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	19 Plusvalenze patrimoniali	+	-	0
	20 Sopravvenienze attive	+	3.453.512	1.010.587
	21 Proventi straordinari	+	-	0
	22 Contributi c/ capitale	+	15.821.759	26.558.378
	23 <i>Totale Proventi Straordinari</i>	+	<i>19.275.271</i>	<i>27.568.965</i>
	24 Minusvalenze patrimoniali	-	-	0
	25 Sopravvenienze passive	-	279.313	0
	26 Storno Contributi c/ capitale	-	15.821.759	26.558.378
	27 Oneri straordinari	-	741.191	671.944
	28 <i>Totale Oneri Straordinari</i>	-	<i>16.842.263</i>	<i>27.230.322</i>
	29 TOTALE (D)	+/-	2.433.008	338.643
E)	RETTIFICHE DI VALORE			
	30 Costi da Capitalizzare	+	0	0
	31 Entrate prec. esercizi di competenza esercizio corrente	+	1.265.367	436.425
	32 Uscite prec. esercizi di competenza esercizio corrente	-	0	0
	33 Entrate accertate di competenza esercizi successivi	-	-1.089.544	-1.265.367
	34 Uscite accertate di competenza esercizi successivi	+	0	0
	35 Variazione magazzino scorte	+/-	0	0
	36 TOTALE (E)	+/-	175.823	-828.942
	37 TOTALE PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+/-D+/-E)	+/-	689.054	472.475
	38 Imposte di esercizio	-	411.736	419.497
	39 AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		277.318	52.978

Conto Economico

e

Stato Patrimoniale

***(Mod. previsti dagli art. 38, comma 1 e 39, comma 1
del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)***

mod. C.E.
(previsto dall'art. 38, comma 1)

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		1.149.893		962.950
2) Variaz. delle rimanenze dei prodotti in corso di lavoraz. semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicaz. contributi di competenza dell'es.</i>		39.535.650		41.078.877
a) Tasse portuali	13.790.950		14.217.833	
b) Concessioni demaniali	22.545.124		23.622.123	
c) Contributi c.to esercizio	1.654.920		592.160	
d) Recupero oneri di personale	262.521		645.805	
e) Recupero spese diverse	753.049		1.295.803	
f) Ricavi e proventi diversi	529.088		705.153	
Totale valore della produzione (A)		40.685.543		42.041.827
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		104.010		125.685
7) per servizi**		8.396.662		8.759.784
8) per godimento beni di terzi**		443.977		458.252
9) <i>per il personale**</i>		6.617.554		7.497.747
a) salari e stipendi	4.602.794		4.993.113	
b) oneri sociali	1.221.982		1.601.339	
c) trattamento di fine rapporto	335.278		353.553	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	457.500		549.742	
10) <i>Ammortamenti e svalutazione</i>		19.371.389		19.588.252
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.080.821		15.885.676	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.144.466		3.523.172	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	146.102		179.404	
11) Variazioni rimanenze (+/-)		-		-
14) Diversi di gestione		5.337.469		3.186.570
Totale Costi (B)		40.271.061		39.616.290
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		414.482		2.425.537
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		1.311		1.578
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		239.386		86.680
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	239.386		86.680	
17) Interessi e altri oneri finanziari		2.399.132		2.379.963
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		- 2.158.435		- 2.291.705
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) <i>Rivalutazioni</i>		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) <i>Svalutazioni</i>		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.327.706		15.747
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)		-741.191		-627.617
22) sopravv. attive ed insussist. del passivo derivanti dalla gestione dei residui		1.857.878		994.840
23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		-11.386		-44.327
Totale delle partite straordinarie		2.433.007		338.643
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		689.054		472.475
Imposte dell'esercizio		411.736		419.497
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		277.318		52.978

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

mod. RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno N	anno N-1	+ o -
	2012	2011	differenza
A. RICAVI	40.685.543	42.041.827	-1.356.284
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	0	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	40.685.543	42.041.827	-1.356.284
Consumi di materie prime e servizi esterni	-8.944.649	-9.343.721	-399.072
C. VALORE AGGIUNTO	31.740.894	32.698.106	-957.212
Costo del lavoro	-6.617.554	-7.497.747	-880.193
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	25.123.340	25.200.359	-77.019
Ammortamenti	-19.371.389	-19.588.252	-216.863
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	-5.337.469	-3.186.570	2.150.899
E. RISULTATO OPERATIVO	414.482	2.425.537	-2.011.055
Proventi ed oneri finanziari	-2.158.435	-2.291.705	133.270
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-1.743.953	133.832	-1.877.785
Proventi ed oneri straordinari	2.433.007	338.643	2.094.364
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	689.054	472.475	216.579
Imposte di esercizio	-411.736	-419.497	-7.761
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	277.318	52.978	224.340

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2011	PASSIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2011
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	159.606.285	159.471.278
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0	0
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	III. Riserve di rivalutazione	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	IV. Contributi a fondo perduto	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	V. Contributi per ripiano disavanzi	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	VI. Riserve statutarie	0	0
5) Avviamento	0	0	VII. Altre riserve distintamente indicate	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	52.978	135.007
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0	0	IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	277.318	52.978
8) altre	65.652.822	40.858.379	Totale Patrimonio netto (A)	159.936.581	159.659.263
Totale	65.652.822	40.858.379	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata	0	0
1) Terreni e fabbricati	63.965.802	55.693.239	2) per contributi indistinti per la gestione	0	0
2) Impianti e macchinari	4.722.848	4.798.848	3) per contributi in natura	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.004.791	2.568.822	Totale contributi in conto capitale (B)	0	0
4) automezzi e motomezzi	44.870	67.976	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.323.675	61.544.731	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
6) diritti reali di godimento	0	0	2) per imposte	0	0
7) altri beni	714.946	877.338	3) per altri rischi ed oneri futuri	0	0
Totale	105.776.932	125.550.954	4) per ripristino investimenti	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.274.704	2.354.355
a) imprese controllate	105.492.142	105.585.002	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate	0	0	1) obbligazioni	0	0
c) imprese controllanti	0	0	2) verso banche	100.324.164	84.963.965
d) altre imprese	192.925	192.925	3) verso altri finanziatori	0	0
e) altri enti	0	0	4) acconti	104.355	14.751
2) Crediti			5) debiti verso fornitori	23.684.544	11.865.542
a) verso imprese controllate	0	0	6) rappresentati da titoli di credito	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	244.725	276.194
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.284.139	2.283.122	8) debiti tributari	0	0
d) verso altri	0	0	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0
3) Altri titoli	0	0	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0
4) Crediti finanziari diversi	0	0	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	682.254	584.516
Totale	107.969.206	108.061.049	12) debiti diversi	85.104.526	150.337.532
Totale immobilizzazioni (B)	279.398.960	274.470.382	Totale	210.144.568	248.042.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	210.144.568	248.042.500
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	1) Ratei passivi	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	2) Risconti passivi	1.089.544	1.265.367
3) lavori in corso	0	0	3) Aggio su prestiti	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0	4) Riserve tecniche	0	0
5) acconti	0	0	Totale ratei e risconti (F)	1.089.544	1.265.367
Totale	0	0	II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.019.063	15.394.854
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.019.063	15.394.854	2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0
2) Crediti verso imprese controllate e collegate	13.205.417	17.374.947	3) Crediti verso imprese controllate e collegate	13.205.417	17.374.947
3) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0	4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0
4-bis) Crediti tributari	0	0	5) crediti verso altri	38.378.476	73.229.614
5) crediti verso altri	38.378.476	73.229.614	Totale	64.602.956	105.999.415
Totale	64.602.956	105.999.415	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	3) altre partecipazioni	0	0
3) altre partecipazioni	0	0	4) altri titoli	0	0
4) altri titoli	0	0	Totale	0	0
Totale	0	0	IV. Disponibilità liquide		
IV. Disponibilità liquide			1) depositi bancari e postali	29.443.481	30.851.688
1) depositi bancari e postali	29.443.481	30.851.688	2) assegni	0	0
2) assegni	0	0	3) denaro e valori in cassa	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0	Totale	29.443.481	30.851.688
Totale	29.443.481	30.851.688	Totale attivo circolante (C)	94.046.437	136.851.103
Totale attivo circolante (C)	94.046.437	136.851.103	D) RATEI E RISCONTI		
D) RATEI E RISCONTI			1) Ratei attivi	0	0
1) Ratei attivi	0	0	2) Risconti attivi	0	0
2) Risconti attivi	0	0	Totale ratei e risconti (D)	0	0
Totale ratei e risconti (D)	0	0	Totale attivo	373.445.397	411.321.485
Totale attivo	373.445.397	411.321.485	Totale passivo e netto	373.445.397	411.321.485

Bilancio Civilistico

Prospetti

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2012

(Art. 2424 del Codice Civile)

Descrizione	I M P O R T I (anno corrente)			Anno Precedente	Differenza
	parziali	parziali	totali		
	richiamati	da richiamare			
A Crediti verso soci	0	0	0	0	0
B Immobilizzazioni	lordo	fondo	279.398.960	274.470.382	4.928.578
I Immobilizzazioni immateriali	65.652.822	0	65.652.822	40.858.379	24.794.443
1) costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
2) costi ricerca, svil. e pubblicità	0	0	0	0	0
3) diritti brevetti ed opere	0	0	0	0	0
4) concessioni, licenze e marchi	0	0	0	0	0
5) avviamento	0	0	0	0	0
6) immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0
7) altre	65.652.822	0	65.652.822	40.858.379	24.794.443
II Immobilizzazioni materiali	135.985.673	-30.208.741	105.776.932	125.550.954	-19.774.022
1) terreni e fabbricati	83.193.695	-19.227.893	63.965.802	55.693.239	8.272.563
2) impianti e macchinari	10.308.398	-5.585.550	4.722.848	4.798.848	-76.000
3) attrezzature	5.076.001	-3.071.210	2.004.791	2.568.822	-564.031
4) altri beni:	3.083.904	-2.324.088	759.816	945.314	-185.498
a) mezzi di trasporto	284.863	-239.993	44.870	67.976	-23.106
b) mobili e arredi	2.799.041	-2.084.095	714.946	877.338	-162.392
5) Immobilizz. in corso e acconti	34.323.675	0	34.323.675	61.544.731	-27.221.056
III Immobilizzazioni finanziarie	<u>≤ 12 mesi</u> 107.969.206	<u>≥ 12 mesi</u> 0	107.969.206	108.061.049	-91.843
1) partecipazioni in:					
a) imprese controllate	105.492.142		105.492.142	105.585.002	-92.860
b) imprese collegate	0		0	0	0
c) imprese controllanti					
d) altre imprese	192.925		192.925	192.925	0
2) crediti:					
a) verso imprese controllate	0		0	0	0
b) verso imprese collegate	0		0	0	0
c) verso controllanti					
d) verso altri	2.284.139		2.284.139	2.283.122	1.017
3) altri titoli	0		0	0	0
4) azioni proprie	0	0	0	0	0
C Attivo circolante			94.046.437	136.851.103	-42.804.666
I Rimanenze	0	0	0	0	0
1) materie prime, suss. e cons.	0		0	0	0
2) prodotti corso lav. e semilav.	0		0	0	0
3) lavori in corso su ordinaz.	0		0	0	0
4) prodotti finiti e merci	0		0	0	0
5) acconti	0		0	0	0
II Crediti	65.267.463	-664.507	64.602.956	105.999.415	-41.396.459
1) verso clienti	13.683.570	-664.507	13.019.063	15.394.854	-2.375.791
2) verso imprese controllate	13.205.417	0	13.205.417	17.374.947	-4.169.530
3) verso imprese collegate	0	0	0	0	0
4) verso controllanti	0	0	0	0	0
4-bis) crediti tributari					
4-ter) imposte anticipate					
5) verso altri	38.378.476	0	38.378.476	73.229.614	-34.851.138
III Attività finanziarie non immob.	0	0	0	0	0
1) partecipaz. imprese controllate	0	0	0	0	0
2) partecipaz. imprese collegate	0	0	0	0	0
3) partecipaz. imprese controllanti					
4) altre partecipazioni	0	0	0	0	0
5) azioni proprie	0	0	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0	0	0
IV Disponibilità	29.443.481	0	29.443.481	30.851.688	-1.408.207
1) depositi bancari e postali	29.443.481	0	29.443.481	30.851.688	-1.408.207
2) assegni	0	0	0	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0	0	0	0
D Ratei e risconti	0	0	0	0	0
1) Ratei	0	0	0	0	0
2) Risconti	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO			373.445.397	411.321.485	-37.876.088
E Conti d'ordine			121.601.516	115.173.246	6.428.270
TOTALE A PAREGGIO			495.046.913	526.494.731	31.447.818

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2012

(Art. 2424 del Codice Civile)

PASSIVO

Descrizione	I M P O R T I (anno corrente)			Anno Precedente	Differenza
	parziali	parziali	totali		
A Patrimonio netto			159.936.581	159.659.263	277.318
I Capitale - dotazione patrimoniale			159.606.285	159.471.278	135.007
II Riserva sovrapprezzo azioni			0	0	0
III Riserva di rivalutazione			0	0	0
IV Riserva legale			0	0	0
V Riserve statutarie			0	0	0
VI Riserva azioni proprie in portaf.			0	0	0
VII Altre riserve			0	0	0
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo			52.978	135.007	-82.029
IX Utili (Perdite) dell'esercizio			277.318	52.978	224.340
B Fondi per rischi ed oneri			0	0	0
1) per trattamento di quiescenza			0	0	0
2) per imposte, anche differite			0	0	0
3) altri			0	0	0
C Trattamento di fine rapporto			2.274.704	2.354.355	-79.651
	<i>< 12 mesi</i>	<i>> 12 mesi</i>			
D Debiti	111.287.634	98.856.934	210.144.568	248.042.500	-37.897.932
1) obbligazioni	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3) debiti w/soci per finanziamenti					
4) debiti verso banche	1.467.230	98.856.934	100.324.164	84.963.965	15.360.199
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
6) acconti	104.355	0	104.355	14.751	89.604
7) debiti verso fornitori	23.684.544	0	23.684.544	11.865.542	11.819.002
8) debiti rappr. da titoli di credito	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	244.725	0	244.725	276.194	-31.469
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	682.254	0	682.254	584.516	97.738
13) debiti w/istituti di previdenza	0	0	0	0	0
13) altri debiti	85.104.526	0	85.104.526	150.337.532	-65.233.006
E Ratei e risconti	1.089.544	0	1.089.544	1.265.367	-175.823
1) Ratei	0	0	0	0	0
2) Risconti	1.089.544	0	1.089.544	1.265.367	-175.823
TOTALE PASSIVO			373.445.397	411.321.485	-37.876.088
F Conti d'ordine			121.601.516	115.173.246	6.428.270
TOTALE A PAREGGIO			495.046.913	526.494.731	-31.447.818

CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2012*(Art. 2425 del Codice Civile)*

<i>Raggr.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno corrente</i>	<i>Anno precedente</i>	<i>Differenza</i>
A	Valore della produzione:	40.685.543	42.041.827	-1.356.284
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	933.198	962.950	-29.752
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso	0	0	0
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5)	<i>altri ricavi e proventi</i>	<i>39.752.345</i>	<i>41.078.877</i>	<i>-1.326.532</i>
a)	tasce portuali	13.790.950	14.217.833	-426.883
b)	concessioni demaniali	22.545.124	23.622.123	-1.076.999
c)	contributi per progetti comunitari	1.654.920	592.160	1.062.760
d)	recuperi oneri di personale	262.521	645.805	-383.284
e)	recuperi spese diverse	753.049	1.295.803	-542.754
f)	ricavi e proventi diversi	745.781	705.153	40.628
B	Costi della produzione:	40.271.061	39.616.290	654.771
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo	104.010	125.685	-21.675
7)	per servizi	9.797.106	8.759.784	1.037.322
8)	per godimento di beni di terzi	443.977	458.252	-14.275
9)	<i>per il personale:</i>	<i>6.617.555</i>	<i>7.497.747</i>	<i>-880.192</i>
a)	salari e stipendi	4.602.795	4.993.113	-390.318
b)	oneri sociali	1.221.982	1.601.339	-379.357
c)	trattamento di fine rapporto	335.278	353.553	-18.275
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e)	altri costi	457.500	549.742	-92.242
10)	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>	<i>19.371.389</i>	<i>19.588.252</i>	<i>-216.863</i>
a)	amm.to immobilizzazioni immateriali	15.080.821	15.885.676	-804.855
b)	amm.to immobilizzazioni materiali	4.144.466	3.523.172	621.294
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d)	svalutazione crediti compresi nel circolante	146.102	179.404	-33.302
11)	variazioni rimanenze (+/-)	0	0	0
12)	accantonamenti per rischi	0	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0	0
14)	oneri diversi di gestione	3.937.024	3.186.570	750.454
	DIFFERENZA A-B	414.482	2.425.537	-2.011.055
C	Proventi ed oneri finanziari	-2.158.435	-2.291.705	133.270
15)	<i>proventi da partecipazioni (+)</i>	<i>1.311</i>	<i>1.578</i>	<i>-267</i>
a)	da controllate	0	0	0
b)	da collegate	0	0	0
c)	da altri	1.311	1.578	-267
16)	<i>altri proventi finanziari (+)</i>	<i>239.386</i>	<i>86.680</i>	<i>152.706</i>
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b)	da titoli immobilizzati non partecipazioni	0	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti	239.386	86.680	152.706
17)	<i>interessi e altri oneri finanziari (-)</i>	<i>2.399.132</i>	<i>2.379.963</i>	<i>19.169</i>
a)	da controllate	0	0	0
b)	da collegate	0	0	0
c)	da altri	2.399.132	2.379.963	19.169
17-bis)	<i>utili e perdite su cambi (+/-)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
18)	rivalutazioni (+)	0	0	0
19)	svalutazioni (-)	0	0	0
E	Proventi ed oneri straordinari (+/-)	2.433.007	338.643	2.094.364
20)	<i>proventi</i>	<i>19.275.270</i>	<i>27.568.965</i>	<i>-8.293.695</i>
a)	plusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	contributi c.to capitale	15.821.759	26.558.378	-10.736.619
c)	proventi straordinari diversi	3.453.511	1.010.587	2.442.924
21)	<i>oneri</i>	<i>16.842.263</i>	<i>27.230.322</i>	<i>-10.388.059</i>
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	storno contributi c.to capitale	15.821.759	26.558.378	-10.736.619
c)	oneri straordinari diversi	1.020.504	671.944	348.560
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	689.054	472.475	216.579
22)	imposte sul reddito dell'esercizio (-)	411.736	419.497	-7.761
23)	UTILE (+) / PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	277.318	52.978	224.340

Nota Integrativa

(art. 2427 Cod. Civile)

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile così come modificata dal Decreto Legislativo n. 127/91; esso è costituito dallo Stato Patrimoniale (il cui prospetto è conforme allo schema imposto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (conforme a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa corredata dagli appositi prospetti di dettaglio, che ne completano l'esposizione.

La Nota Integrativa, il cui contenuto è stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed eventuali informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dallo IASC e codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2012, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura. Si precisa che le stesse non hanno subito rivalutazioni o svalutazioni sia nell'esercizio che in passato. Gli ammortamenti, portati direttamente in deduzione del costo, sono stati calcolati a tassi costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi ricevuti; esse non hanno subito rivalutazioni o svalutazioni sia nell'esercizio che in passato. Il valore delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute eque in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

- - Aree e piazzali: 1%
- - Binari ferroviari: 10%
- - Fabbricati: 4%
- - Costruzioni leggere e gru: 10%
- - Serbatoi: 15%
- - Attrezzature tecniche: 10%-12,50%
- - Mezzi trasporto interno: 20%
- - Mezzi trasporto esterno: 25%
- - Mobilio: 12%
- - Macchine elettroniche per ufficio: 20%
- - Radar: 25%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati conteggiati in funzione della loro limitata partecipazione al risultato di periodo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio è iscritto al netto degli ammortamenti calcolati, come sopra indicato; nelle apposite colonne dello Stato Patrimoniale sono esposti anche i valori storici ed i relativi fondi.

Sia per le immobilizzazioni materiali che per quelle immateriali non è stata fatta nessuna modifica nei criteri di ammortamento e nei coefficienti applicati, facendo decorrere gli ammortamenti, in particolare per gli escavi, che costituiscono la parte più rilevante degli ammortamenti, dalla data di completamento e di collaudo dei lavori.

In prosecuzione della scelta operata negli esercizi precedenti, per quanto riguarda le "macchine elettroniche per ufficio" (computers, stampanti ecc.), l'aliquota applicata ai fini dell'ammortamento tiene conto della rapida obsolescenza tecnica degli strumenti informatici e quindi della loro limitata utilizzabilità.

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, le immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale sono state annullate mediante giro ad apposito conto (*storno contributi c/capitale*) che ne annulla gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale; le immobilizzazioni che appaiono a bilancio sono quindi quelle di proprietà o a disposizione dell'Autorità Portuale, oppure quelle non ancora coperte dai relativi contributi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in società controllate, collegate ed a partecipazioni diverse il cui dettaglio viene riportato nell'apposito prospetto allegato.

La valutazione è effettuata in base al costo di acquisizione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inoltre indicati il credito verso la compagnia assicuratrice e verso l'INPS per la copertura del T.F.R. dei dipendenti, nonché i depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Non esistono giacenze di materiali e ricambi.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale sulla base degli indici ISTAT. Il valore è riportato al netto dell'anticipo di imposta versato nel corso dell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****B - Immobilizzazioni nette**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	279.398.960
2011	274.470.382
<i>Differenza</i>	4.928.578

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* per un valore complessivo di € 65.652.822 al netto degli ammortamenti diretti, sono relative a software, studi, progetti e brevetti vari per € 392.906, a lavori di escavo e manutenzione dei canali portuali per € 57.374.238, ad altri costi pluriennali per € 2.311.086 ed a quelli finanziati ma non ancora coperti dai relativi contributi per € 5.574.592.
- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di € 105.776.932 di cui:
 - aree e fabbricati per € 63.965.802;

- impianti e macchinari per € 4.722.848;
- attrezzature per € 2.004.791;
- mezzi di trasporto per € 44.870;
- mobili ed arredi per € 714.946;
- immobilizzazioni in corso di formazione per € 34.323.975.

Per i corrispondenti fondi di ammortamento e le variazioni intervenute a seguito di alienazioni, si rinvia agli appositi prospetti allegati al bilancio. Si fa presente che, come nei precedenti esercizi, il valore delle immobilizzazioni evidenziato nel bilancio, rappresenta esclusivamente le opere autofinanziate e quelle in attesa dei finanziamenti in quanto quelle realizzate con contributi pubblici vengono annullate mediante incrocio diretto con gli stessi contributi.

- *Immobilizzazioni finanziarie* per € 107.969.206, sono costituite dalle partecipazioni in società controllate (€ 105.492.142) ed in altre società (€ 192.925); inoltre, tra i *crediti finanziari* (ammontanti ad € 2.284.139) rientrano i crediti a copertura del TFR dovuto ai dipendenti versati alla compagnia di assicurazione (€ 1.217.819) e all'INPS (€ 1.055.524) e l'importo di € 10.796 per depositi cauzionali relativi a concessioni per ponti radio, recapito corrispondenza e autorizzazione scarico fognature.

C - Attivo Circolante

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	94.046.437
2011	136.851.103
<i>Differenza</i>	-42.804.666

E' formato dalle poste sottoindicate:

- *Crediti netti*, complessivamente per € 64.602.956, così composti:
 - *verso clienti/utenti* per € 13.019.062 per servizi diversi prestati dall'Autorità Portuale oltre che per canoni demaniali e diritti vari; fra gli allegati al bilancio civilistico viene fornito il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2012. L'importo complessivo appare al netto del *fondo svalutazione crediti* che ammonta ad € 664.507;
 - *verso società controllate* per € 13.205.417, dei quali € 301.732 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale, € 103.685 verso il Consorzio VE.MAR.S. ed € 12.800.000 verso Venice Newport Container and Logistics Spa;
 - *verso altri* per € 38.378.476, di cui € 1.838.885 verso *Stato ed Enti Pubblici*, € 492.512 per *crediti in contenzioso*, € 73.528 per *crediti verso dipendenti per anticipi su missioni*, € 33.141 per *crediti verso dipendenti per prestiti personali*, € 4.068.092 per *fatture da emettere di parte corrente*, € 24.748.595 per *fatture da emettere in conto capitale*, € 3.072.077 per *fatture da emettere in partite di giro*, € 2.338.924 per *contropartita fatture da ricevere per partite di giro* e € 1.712.722 per *crediti verso debitori diversi*.

- *Disponibilità*:
 - *depositi bancari e postali* per € 29.443.481 corrispondenti al saldo risultante alla fine dell'esercizio come da dichiarazione dell'istituto cassiere riprodotta tra gli allegati di cui € 4.199.493 costituiti da importi liberi e € 25.243.988 da importi vincolati. Detto importo di € 25.243.988, giacente sugli appositi sottoconti infruttiferi, rappresenta le disponibilità residue sui finanziamenti incassati ed è vincolato per il pagamento delle opere relative al rifinanziamento della Legge 295/98 nonché al 2° rifinanziamento della Legge 413/98.

Per effetto dell'art. 35, comma 8, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, l'Autorità Portuale di Venezia, come tanti altri enti pubblici, fino al 31 dicembre 2014 è stata di nuovo assoggettata al regime di tesoreria unica e quindi le disponibilità liquide giacenti presso l'Istituto Cassiere sono state dallo stesso versate (in due riprese) nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato. Ciò ha reso inapplicabile il tasso attivo sulle giacenze, fissato in sede di gara per il

servizio di cassa, con conseguenti minori introiti per effetto del tasso inferiore riconosciuto dalla Tesoreria.

Il valore complessivo della giacenza fa registrare una diminuzione di € 1.408.207 rispetto a quello dell'esercizio precedente per il quale si rinvia al commento della situazione di cassa sul bilancio finanziario.

D - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	0
2011	0
<i>Differenza</i>	0

- *risconti attivi*: dato che le scadenze delle polizze di assicurazione sono allineate con l'anno solare, non c'è la necessità di calcolare risconti attivi per tali costi e non si rilevano altri costi da rinviare all'anno successivo.

PASSIVITA'**A - Patrimonio netto**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	159.936.581
2011	159.659.263
<i>Differenza</i>	277.318

E' composto da:

- *Dotazione patrimoniale* per € 159.606.285;
- *Utili a nuovo* per € 52.978, composti dall'utile conseguito nell'esercizio precedente;
- *Utile d'esercizio* per € 277.318 come risulta dal Conto Economico.

Si fa presente che fra gli allegati al bilancio è inserito il prospetto delle "variazioni dei conti di patrimonio netto" come previsto dalla vigente normativa.

C - Trattamento di fine rapporto

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	2.274.704
2011	2.354.355
<i>Differenza</i>	-79.651

Il fondo al 31.12.2012 ammonta ad € 2.274.704, con una diminuzione di € 79.651 rispetto al 2011, corrispondente alla somma algebrica degli *utilizzi* per € 444.403 per anticipi e liquidazioni al personale cessato, per quote devolute ai fondi pensione e per imposta sostitutiva su rivalutazione 2012 e degli *accantonamenti* dell'anno per € 364.752

D - Debiti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	210.144.535
2011	248.042.500
<i>Differenza</i>	-37.897.965

– verso banche per € 100.324.164 di cui:

- € 98.856.934 corrispondenti alla somma delle quote capitale scadenti nel 2014 del mutuo stipulato con la Banca Intesa San Paolo (già San Paolo IMI) per il finanziamento di cui alla Legge 295/98 -1a tranche, a quelle scadenti nello stesso periodo del mutuo stipulato con Dexia Crediop per la 2a tranche della stessa Legge, a quelle scadenti dal 2014 al 2018 dei mutui stipulati con Unicredit Banca d'Impresa per la 1^, 2^ e 3^ tranche del rifinanziamento della Legge 295/98 e infine alle quote scadenti dal 2014 al 2038 dei mutui a valere su risorse proprie stipulati con BIIS e con CARIGE in preammortamento fino al 2013;
- € 1.467.230 relativi alle quote a breve (scadenti nel 2013) degli stessi mutui già citati. Restano esclusi i mutui contratti con BIIS e CARIGE che come già anticipato andranno in ammortamento a partire dal 2014.

Non appaiono fra i “debiti verso banche” i mutui contratti a seguito della concessione del 1° e 2° rifinanziamento della Legge 413/98 poiché è previsto il pagamento diretto all'istituto finanziatore da parte del MIT delle rate di ammortamento e quindi nella contabilità dell'Ente entrano soltanto gli utilizzi (come contributi in conto capitale).

Lo stesso vale per il mutuo sottoscritto con BIIS per il finanziamento di cui al DM 118/T/2007, per il quale nel 2012 sono stati effettuati tiraggi per € 7.227.291.

- verso fornitori € 23.684.544 dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico, il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2012, per prestazioni di servizi, forniture varie ed acquisizioni di immobilizzazioni;
- verso controllate € 244.725, dei quali € 128.392 verso APV Investimenti SpA e € 116.333 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale;
- verso lo Stato ed Enti Pubblici € 682.254 relativi soprattutto alle ritenute d'acconto su pagamenti a professionisti e ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre;
- altri debiti € 85.104.526 di cui € 156.911 verso creditori diversi per depositi, € 6.114.094 per fatture da ricevere di parte corrente, € 73.422.520 per fatture da ricevere in conto capitale, € 2.338.924 per fatture da ricevere in partite di giro, € 3.072.077 quali contropartita delle fatture da emettere del titolo 3° dell'entrata (riconciliazione contabilità finanziaria e civilistica);
- Acconti da clienti € 104.355.

E - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	1.089.544
2011	1.265.367
<i>Differenza</i>	<i>-175.823</i>

- i risconti passivi ammontano ad € 1.089.544. Trattasi della parte dei canoni demaniali fatturata nel 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'Ordine

Si riferiscono ai valori (ininfluenti sul risultato in quanto pareggianti nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale) delle “*opere finanziate dallo Stato*” realizzate con le leggi fino al 1978 per € 3.005.478, dei “*depositi di terzi a garanzia*” giacenti sull'apposita contabilità separata presso l'Istituto Cassiere per € 823.553, delle “*garanzie di terzi*” (fideiussioni per concessioni demaniali, contratti d'appalto ed altro) per complessivi € 62.988.155 e delle “*garanzie a favore di terzi*” per € 24.267.873. Tra queste, oltre alle garanzie a favore INAIL per n. 3 cause amianto ex dipendenti CLP, è stata rilevata la garanzia prestata a favore della controllata Venice Newport per il mutuo contratto dalla stessa con Banca Carige Spa attualmente in fase di preammortamento ed esposto per la parte erogata al 31/12/2012.

In analogia a quanto già avvenuto negli esercizi trascorsi, si è provveduto a rilevare fra questi conti anche gli “*impegni non giuridicamente perfezionati*” per € 516.457 e gli “*accertamenti per crediti non perfezionati*” per € 30.000.000, entrambi relativi a poste derivanti dal conto capitale della contabilità finanziaria che, pur inseriti nel bilancio finanziario, non sono ancora diventati veri debiti o crediti.

I primi, infatti, si riferiscono alle rate del mutuo relativo alla Legge 295/98 (1° tranche) che, pur di competenza dell'esercizio 2012, scadranno nel 2013.

I secondi, per l'importo complessivo di € 30.000.000, riguardano la parte non ancora utilizzata del mutuo di € 70.000.000 a valere su risorse proprie che, pur accertato nell'esercizio 2010 a copertura degli impegni assunti, non è ancora stato completamente incassato.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A - Valore netto della produzione**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	40.685.543
2011	42.041.827
<i>Differenza</i>	<i>-1.356.284</i>

Vi sono compresi i seguenti ricavi:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per € 933.198, diminuiti di € 29.752 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di proventi da canoni per l'esercizio di impresa (€ 900.454) e ricavi da prestazioni diverse (€ 32.744)
- *Altri ricavi* per € 39.752.345 rappresentati dalle:
 - *tasse portuali* per € 13.790.950 corrispondenti al gettito della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (che comprende anche la tassa erariale ai sensi del DPR 28.5.2009, n. 107) e della tassa di ancoraggio;
 - *concessioni demaniali* per € 22.545.124 al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della stessa Legge per il personale in distacco e rettificati dal saldo fra i risconti passivi iniziali e finali;
 - *contributi per progetti comunitari* per € 1.654.920 relativi alla partecipazione ai progetti *Empiric, Inwapo, APC, TEN-T RIS, See Mariner, PPP, Adriamos, SafeAdria e Green Site*;
 - *recupero oneri di personale* per € 262.521, di cui € 99.440 relativi al personale in distacco/mobilità presso imprese portuali, € 159.609 per quello in distacco presso Enti pubblici, € 2.087 relativi al recupero da INPS per AVIS ed € 1.384 per altri recuperi dal personale;

- *recupero spese diverse* per € 753.049 costituito dai risarcimenti da assicurazioni e da terzi (€ 134.642), dal recupero per bollo su fatture (€ 17.523) e da altri recuperi diversi (€ 75.436), dal recupero dei costi di Primo Soccorso (€ 429.638) e smaltimento acque reflue (€ 95.810);
- *ricavi e proventi diversi* per € 745.781 corrispondenti al canone per l'affitto della vecchia sede APV (€ 488.160) e ai proventi da autoizzazioni ad attività nel porto (€ 257.621).

B - Costi di produzione

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	40.271.061
2011	39.616.290
<i>Differenza</i>	654.771

Si riferiscono ai costi sottoelencati:

- *Materiali* (€ 104.010) per economato e beni di consumo;
- *Servizi* (€ 9.797.106). Riguardano i servizi informatici e telematici (€ 297.479), il servizio di coordinamento attività Ufficio Stampa (€ 97.547), i servizi di vigilanza ai varchi, assistenza e rilascio badge, indagine radiogena, primo soccorso portuale, pulizia e derattizzazione aree comuni (€ 3.083.673), il servizio di misurazione effetti del traffico portuale sull'aria (€ 242.000), il servizio di gestione del sistema Log.IS (€ 301.734), le manutenzioni dei canali portuali, di impianti, fabbricati, attrezzature, mezzi di trasporto e macchine d'ufficio (€ 1.601.286), leutenze (€ 933.432), servizi ausiliari e di pulizia degli uffici (€ 371.790), le assicurazioni (€ 117.902), le spese postali (€ 20.455), le spese legali (€ 405.106), le spese per la partecipazione a progetti comunitari (€ 1.833.965) ed infine altre prestazioni diverse di terzi (€ 490.737);
- *Godimento beni di terzi* per € 443.977 dovuti ad APV Investimenti per l'utilizzo da parte della Dogana del fabbricato di via Banchina dell'Azoto a Marghera (€ 288.603),

per il noleggio del software LOGIS (€ 119.844) e per il noleggio di apparecchiature informatiche multifunzione (€ 35.530);

- Costi del *Personale* per complessivi € 6.617.555 di cui: € 4.602.794 per oneri diretti, € 1.221.982 per contributi, € 335.278 per trattamento di fine rapporto e € 457.500 per altri oneri quali, il servizio sostitutivo di mensa, le spese di addestramento, le spese per missioni ed altri oneri diversi. Nel complesso si registra una diminuzione di € 880.192 rispetto al 2011.

L'analisi della dotazione organica al 31.12.2012 viene descritta nell'apposita tabella allegata al commento di settore (parte III).

- *Ammortamenti e svalutazioni* per € 19.371.389, di cui € 15.080.821 per le immobilizzazioni immateriali, € 4.144.466 per le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ed € 146.102 per l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" della quota di competenza dell'esercizio.
- *Diversi di gestione*, complessivamente € 3.937.024; sono relativi alle spese per gli organi dell'Ente (€ 327.482), alle spese di pubblicità e propaganda (€ 159.905), alle spese per contributi ad enti aventi attinenza con il porto (€ 2.287.500), alle imposte e tasse varie (€ 229.709), alle spese per liti e arbitraggi (€ 858.812), alle spese di pubblicazione bandi di gara (€ 73.383) ed alle spese di rappresentanza (€ 233).

C - Proventi ed oneri finanziari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	-2.158.435
2011	-2.291.705
<i>Differenza</i>	133.270

I proventi finanziari comprendono i dividendi percepiti da Autovie Venete S.p.A. (€ 1.311), gli interessi attivi maturati sulle giacenze dapprima presso l'istituto cassiere e poi

presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (complessivamente € 31.423), gli interessi sui prestiti ai dipendenti (€ 1.438) e i proventi perinteressi di mora (€ 207.836); gli oneri sono composti dagli interessi passivi sui mutui (- € 2.398.949) e dalle spese e commissioni bancarie (- € 183).

E - Proventi ed oneri straordinari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2012	2.433.007
2011	338.643
<i>Differenza</i>	<i>2.094.364</i>

Si riferiscono alle poste sottoindicate:

- *Proventi* (€ 19.275.270), dati dai *contributi in conto capitale* per € 15.821.759 che vengono imputati a deconto delle immobilizzazioni cui si riferiscono e dai *proventi straordinari diversi* per € 3.453.511 dovuti alle sopravvenienze attive derivanti dalla contabilità finanziaria per la somma algebrica delle variazioni verificatesi nei residui di parte corrente (€ 1.846.492), all'annullamento dell'ammortamento diretto già effettuato sul cespite n. 12295 poi rientrato sul rifinanziamento della Legge 295/98 (€ 1.320.000) e ad altre sistemazioni di cespiti di anni precedenti (parzialmente o completamente ammortizzati) finanziati dalla Legge 295/98 (€ 287019);
- *Oneri* (€ 16.842.263) costituiti dallo *storno dei contributi in conto capitale* di cui sopra per € 15.821.759 e dagli *oneri straordinari diversi* per € 1.020.504 che comprendono i versamenti eseguiti al bilancio dello Stato in base all'art. 61 del D.L. 112/08 (€ 97.804), in base all'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 (€ 456.355) e quello di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (€ 152.998 + € 34034) oltre ad altre sopravvenienze passive diverse (€ 279.313).

E 22 – Imposte sul reddito

In ottemperanza alle precisazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (serie interpretazioni – doc. n. 1), si è provveduto ad evidenziare in questa voce l'IRAP (€ 411.736), scorporandola dalle altre imposte che sono comprese nei costi diversi di gestione.

* * *

Si fa presente che le informazioni previste ai sensi dell'art. 2427 del codice civile ma la cui trattazione è stata omessa dalla presente esposizione riguardano esclusivamente fattispecie non verificatesi nell'esercizio in questione oppure non applicabili all'Autorità Portuale di Venezia data la sua natura di ente pubblico non economico.

Nota:

Della presente Nota Integrativa fanno parte anche gli allegati prospetti di dettaglio che giustificano le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; ad essi si rinvia per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Si ricorda altresì che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario; si rimanda quindi, per eventuali integrazioni a quella parte del presente Bilancio.

Allegati

al Bilancio Civilistico

(segue nota integrativa art. 2427 Cod. Civile)

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE ANNO 2012

(di cui alla Voce B I e B II)

CATEGORIE FISCALI	IMMOBILIZZAZIONI	GIRI INTERNI	ACQUISTI	ALIENAZIONI E DISMISSIONI	AMM. DIRETTI	VALORE IMMOBILIZZAZIONI	FONDI AMM.LTO	VALORE NETTO
	AL 01.01.2012 (G=A+B+C+D+E)	(B)	(C)	(D)	(E)	AL 31.12.2012 (G=A+B+C+D+E)	AL 31.12.2012 (H)	AL 31.12.2012 (H=G+H)
<i>Immobilitazioni materiali</i>								
IMMOBILI E OPERE	72.306.986,41	-35.567,27	10.923.440,66	1.165,00	0,00	83.193.694,80	19.227.892,88	63.965.801,92
Nuove aree Porto Commerciale	12.166.040,46	0,00	0,00	--	--	12.166.040,46	--	12.166.040,46
Aree e terreni	18.988.735,08	-19.673,16	9.322.594,49	0,00	--	28.291.651,41	5.063.856,26	23.227.795,15
Fabbricati	41.153.210,87	-15.889,11	1.600.846,17	1.165,00	--	42.737.002,93	14.164.036,62	28.572.966,31
IMPIANTI	9.864.605,06	-435.197,54	884.092,56	5.101,81	--	10.308.398,27	5.585.550,09	4.722.848,18
ATTREZZATURE E MACCHINARI	5.076.001,23	0,00	0,00	0,00	--	5.076.001,23	3.071.209,94	2.004.791,29
MEZZI DI TRASPORTO	284.862,93	--	0,00	0,00	--	284.862,93	239.992,93	44.870,00
BENI IN CORSO FORMAZIONE	61.544.731,21	0,00	94.729.687,17	121.950.743,40	0,00	34.323.674,98	--	34.323.674,98
Beni in corso di formazione	19.992,00	--	0,00	--	--	19.992,00	--	19.992,00
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni	35.263.961,08	--	34.064.171,28	35.263.961,08	--	34.064.171,28	--	34.064.171,28
Beni in c. di formazione assistiti da contributi it	26.260.788,13	--	60.666.515,89	86.686.792,32	--	239.511,70	--	239.511,70
Beni in c. di formazione in attesa di contributi	0,00	--	--	--	--	0,00	--	--
MOBILI E ARREDI	2.739.465,63	0,00	60.555,17	0,00	--	2.799.040,80	2.084.095,41	714.945,39
IMMOBILI NON STRUMENTALI	0,00	--	--	--	--	0,00	--	--
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	151.815.672,47	-470.764,81	106.597.775,56	121.957.010,21	0,00	135.965.673,01	30.208.741,25	105.776.931,76
<i>Immobilitazioni immateriali</i>								
BENI IMMATERIALI	606.615,24	0,00	288.926,00	0,00	502.635,33	392.905,91	--	392.905,91
ONERI PLURIENNALI	40.251.763,80	1.883.335,32	75.744.052,95	38.048.387,42	14.578.185,32	65.259.916,49	--	65.259.916,49
Oneri pluriennali manut. canali	31.373.487,90	-330.000,00	39.280.229,32	--	12.949.478,51	57.374.238,71	--	57.374.238,71
Oneri pluriennali diversi	2.878.409,54	-0,01	1.061.382,98	0,00	1.628.706,81	2.311.085,70	--	2.311.085,70
Oneri pluriennali assistiti da contributi	0,00	--	35.402.440,65	35.402.440,65	--	0,00	--	--
Oneri pluriennali in attesa di contributi	5.999.866,36	2.213.335,33	7.337,16	2.645.946,77	0,00	5.674.592,08	--	5.674.592,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.858.379,04	1.883.335,32	76.032.978,95	38.048.387,42	15.080.820,65	65.652.822,40	0,00	65.652.822,40
TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI	192.674.051,51	1.412.570,51 (1)	182.630.754,51	160.005.397,63	15.080.820,65	201.638.495,41	30.208.741,25	171.429.754,16

(1) - Sopravvenienze attive dovute a giri cespiti APV a cespiti finanziati dallo Stato.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE - ALIENAZIONI ANNO 2012

(di cui alla Voce B I e B II)

CATEGORIE FISCALI	ALIENAZIONI COMPLESSIVE 2012 (A+B+C+D+E)	ANNULL. TO CESPITI SU IMPEGNI RESIDUI (A)	VENDITE (B)	DISMISSIONI (C)	DA CONTRIBUTI IN CAPITALE	
					Acquisti 2012 (D)	Acquisti anni precedenti (E)
<i>Immobilitazioni materiali</i>						
IMMOBILI E OPERE	1.165,00	0,00	0,00	1.165,00	0,00	0,00
Nuove aree Porto Commerciale	0,00	--	--	0,00	--	--
Aree e terreni	0,00	--	--	--	--	--
Fabbricati	1.165,00	--	--	1.165,00	--	--
IMPIANTI	5.101,81	0,00	0,00	5.101,81	0,00	0,00
ATTREZZATURE E MACCHINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI IN CORSO FORMAZIONE	121.950.743,40	0,00	0,00	120.138.008,24	1.812.735,16	0,00
Beni In Corso Formazione	0,00	--	--	--	--	--
Anticipi a fornitori per immobilizzazioni	36.263.951,08	0,00	--	36.263.951,08	--	--
Beni in c. di formazione assistiti da contributi	86.686.792,32	0,00	--	84.874.057,16	1.812.735,16	--
Beni in c. di formazione in attesa di contributi	0,00	--	--	--	--	--
MOBILI E ARREDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI NON STRUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIZZ. MATERIALI	121.957.010,21	0,00	0,00	120.144.275,05	1.812.735,16	0,00
<i>Immobilitazioni immateriali</i>						
BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI PLURIENNALI	38.048.387,42	24.343.137,21	0,00	0,00	11.075.192,55	2.630.057,66
Oneri pluriennali manut. canali	0,00	--	--	--	--	--
Oneri pluriennali diversi	0,00	0,00	--	--	--	0,00
Oneri pluriennali assistiti da contributi	38.042.440,66	24.327.248,10	--	--	11.075.192,55	0,00
Oneri pluriennali in attesa di contributi	2.645.946,77	15.889,11	--	--	0,00	2.630.057,66
TOTALE ALIENAZ. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	38.048.387,42	24.343.137,21	0,00	0,00	11.075.192,55	2.630.057,66
TOTALE GENERALE ALIENAZIONI	160.005.397,63	24.343.137,21	0,00	120.144.275,05	12.887.927,71	2.630.057,66
(*) Cespiti di anni precedenti incrociati con contributi in conto capitale						
					2.630.057,66	
					303.773,82	
					15.821.759,19	

FONDI AMMORTAMENTO 2012

(di cui alla voce Immobilizzazioni)

CATEGORIE FISCALI	FONDI		GIRI INTERNI	UTILIZZI	AMMORTAMENTI	FONDI AL 31.12.2012 (E=A+B-C+D)
	ALL'1.1.2012 (A)	(B)				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
IMMOBILI E OPERE	16.613.747,09	-3.261,54	69,90	2.617.477,23	19.227.892,88	
Aree e terreni	3.927.246,31	-1.672,64	0,00	1.138.282,59	5.063.856,26	
Fabbricati	12.686.500,78	-1.588,90	69,90	1.479.194,64	14.164.086,62	
IMPIANTI	5.065.757,06	0,00	197.111,36	7.116.904,39	5.585.550,09	
ATTREZZATURE E MACCHINARI	2.507.179,32	0,00	0,00	564.030,62	3.071.209,94	
MEZZI DI TRASPORTO	216.887,14	0,00	0,00	23.105,79	239.992,93	
MOBILI E ARREDI	1.861.147,47	0,00	0,00	222.947,94	2.084.095,41	
TOTALE GENERALE	26.264.718,08	-3.261,54 (1)	197.181,26	4.144.465,97	30.208.741,25	

(1) - giri a sopravvenienze attive diverse

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E CONSORZI

alla data del 31.12.2012

<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>	<u>SIT. INIZIALE</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>SIT. FINALE</u>	<u>Part. %</u>
SOCIETA':				
APVINVESTIMENTI SPA	65.000.000,00	-	65.000.000,00	100,000
VENICE NEWPORT CONTAINER AND LOGISTICS SP/	40.400.000,00	-	40.400.000,00	80,000
VENEZIA LOGISTICS SRL	92.860,00	- 92.860,00	- (1)	0,000
Totale Società	105.492.860,00	- 92.860,00	105.400.000,00	
CONSORZI:				
CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODAL	30.142,00	-	30.142,00	99,000
CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL - VE.MAR.S	62.000,00	-	62.000,00	44,930
Totale Consorzi	92.142,00	0,00	92.142,00	
Totale Imprese controllate	105.585.002,00	-92.860,00	105.492.142,00	
IMPRESE ALTRE				
SOCIETA':				
SOC. ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI SPA (E.R	99.590,40	-	99.590,40	15,960
SOC. AUTOVIE VENETE SPA	60.794,24	-	60.794,24	0,038
SOC. AUTOSTRADA DI ALEMAGNA SPA	32.540,56	-	32.540,56	10,429
Totale Società	192.925,20	-	192.925,20	
Totale complessivo partecipazioni	105.777.927,20	- 92.860,00	105.685.067,20	

(1) partecipazione ceduta interamente ad APV INVESTIMENTI

CREDITI
(di cui alla voce C II)

Saldo come da lista "accertamenti" al 31.12.2012	€	91.153.084,16
 <u>aggiunti:</u>		
Crediti per contropartita "fatture da ricevere" di cui al titolo 3° delle uscite (c.to 132.328.32880)	€	2.338.924,31 (*)
Dipendenti c.to anticipi per missioni (c.to co.ge. 132.327.32740)	€	73.528,02
Debitori diversi (c.to coge 132.328.32840)	€	1.712.722,25
		95.278.258,74
 <u>detratti:</u>		
Accertamenti per crediti non ancora perfezionati (conti d'ordine)	€	-30.000.000,00
Depositi cauzionali (compresi nella voce B III 2c)	€	-10.795,73
Fondo svalutazione crediti	€	-664.507,03
Totale crediti	€	64.602.955,98
 (*) Valori di riconciliazione con la contabilità finanziaria di cui alla situazione patrimoniale D.M. 16.6.80 per complessive		
	€	2.338.924,31

CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE*(di cui alla voce Crediti)*

Consorzio Formazione Logistica Intermodale	€	301.732,25
Consorzio Venice Maritime School - VE.MAR.S.	€	103.685,11
Venice Newport Container and Logistics S.p.A.	€	12.800.000,00

TOTALE	€	<u>13.205.417,36</u>
---------------	----------	-----------------------------

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI*(di cui alla voce C II)*

Saldo 1.1.2012	€	518.405,11
Utilizzo per annullamento crediti	€	0,00
Accantonamento 2012	€	146.101,92
Saldo al 31.12.2012	€	664.507,03

Situazione dei residui attivi - art. 43 Regolamento di Amm. e Contabilità

Capitol	Descrizione	Anno	Res. 1/1/2012	riscossi	da riscuotere	Variazione
111.10	Contributi ordinari dello Stato	1997	286.606,59	0,00	286.606,59	0,00
		1999	678.423,32	0,00	678.423,32	0,00
			965.029,91	0,00	965.029,91	0,00
114.20	Contributi di altri Enti pubblici	2010	13.558,94	13.558,94	0,00	0,00
		2011	592.160,00	320.945,48	271.214,52	0,00
			605.718,94	334.504,42	271.214,52	0,00
121.10	Gettito delle tasse sulle merci	2011	1.224.788,94	1.224.788,94	0,00	0,00
121.30	Gettito della tassa di ancoraggio	2011	178.375,03	178.375,03	0,00	0,00
121.40	Proventi per autorizzazioni d'impresa	2008	67.818,84	65.105,01	2.713,83	0,00
		2009	73.844,69	73.844,69	0,00	0,00
		2010	77.792,40	77.792,40	2.582,00	2.582,00
		2011	584.354,10	578.148,74	1.941,16	-4.264,20
			803.810,03	794.890,84	7.236,99	-1.682,20
121.50	Proventi di autorizzazioni per attività art.68 del C.N.	2009	4.634,50	264,40	4.370,10	0,00
		2010	1.250,00	-25,00	1.275,00	0,00
		2011	39.975,00	39.725,00	250,00	0,00
			45.859,50	39.964,40	5.895,10	0,00
123.10	Canoni concess. aree demaniali e banchine nell'ambito portuale	2009	3.253,68	0,00	3.253,68	0,00
		2010	6.378,24	0,00	6.378,24	0,00
		2011	45.964,66	0,00	45.964,66	0,00
		2000	90.912,94	0,00	90.912,94	0,00
		2001	33.998,87	0,00	33.998,87	0,00
		2003	20.080,78	0,00	20.080,78	0,00
		2004	-663.760,62	0,00	-663.760,62	0,00
		2005	-131.098,00	0,00	-131.098,00	0,00
		2007	51.317,18	0,00	51.317,18	0,00
		2008	157.653,21	83.613,96	74.039,25	0,00
		2009	765.042,71	98.581,96	666.460,75	0,00
		2010	2.291.500,64	1.335.350,58	956.150,06	0,00
		2011	9.701.618,14	7.806.705,31	1.885.388,30	-9.524,53
	12.372.862,43	9.324.251,81	3.039.086,09	-9.524,53		
123.20	Canoni affitto beni patrimoniali APV	2010	315,83	315,83	0,00	0,00
		2011	212.941,84	212.941,84	0,00	0,00
			213.257,67	213.257,67	0,00	0,00

123.30 Interessi attivi su titoli, depositi e c/c	1997	176.654,48	0,00	176.654,48	0,00
	1998	505.219,02	0,00	505.219,02	0,00
	1999	295.004,31	0,00	295.004,31	0,00
	2011	28.854,81	25.388,55	3.289,17	-177,09
		1.005.732,62	25.388,55	980.166,98	-177,09
124.10 Recuperi e rimborsi diversi	1994	1,04	0,00	1,04	0,00
	1999	1,34	0,00	1,34	0,00
	2000	1,29	0,00	1,29	0,00
	2001	2,59	0,00	2,59	0,00
	2004	3,87	0,00	3,87	0,00
	2007	3,62	0,00	3,62	0,00
	2008	135.858,25	112.170,27	23.687,98	0,00
	2009	120.712,28	93.782,81	26.929,47	0,00
	2010	206.404,63	12,67	206.391,96	0,00
	2011	1.394.294,13	1.107.356,70	286.935,62	-1,81
		1.857.283,04	1.313.322,45	543.958,78	-1,81
124.20 Rec. spese di personale distaccato o/o Imprese ed Enti	2003	12.741,39	0,00	12.741,39	0,00
	2004	373.085,02	280.556,67	92.528,35	0,00
		385.826,41	280.556,67	105.269,74	0,00
124.30 Concorso dello Stato e altri Enti per spese di manut. e illuminaz.	2003	327.830,95	0,00	327.830,95	0,00
	2004	655.662,29	0,00	655.662,29	0,00
	2005	655.662,29	0,00	655.662,29	0,00
		1.639.155,53	0,00	1.639.155,53	0,00
125.10 Canoni di concessione per l'affidamento di servizi	2010	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00
	2011	8.182,00	8.182,00	0,00	0,00
		10.782,00	10.782,00	0,00	0,00
125.20 Entrate varie ed eventuali	2000	382,24	0,00	382,24	0,00
	2004	211,00	0,00	211,00	0,00
	2007	45,00	0,00	45,00	0,00
	2008	635,00	0,00	635,00	0,00
	2009	644,60	135,00	509,60	0,00
	2010	14.017,45	90,00	13.927,45	0,00
	2011	12.188,31	7.536,12	4.652,19	0,00
		28.123,60	7.761,12	20.362,48	0,00
Totale variazioni di parte corrente - (sopavvenienze passive)					-11.385,63
213.10 Realizzo di valori mobiliari	1996	1.539,52	0,00	1.539,52	0,00
214.30 Recupero depositi a cauzione presso terzi	1977	2.760,72	0,00	2.760,72	0,00
	1978	10,33	0,00	10,33	0,00
	1979	1.903,40	0,00	1.903,40	0,00
	1988	2.909,43	0,00	2.909,43	0,00
	2000	3.211,85	0,00	3.211,85	0,00
		10.795,73	0,00	10.795,73	0,00
214.40 Riscossione di altri crediti	2005	27.631,05	0,00	27.631,05	0,00
	2010	10.000.000,00	3.600.000,00	6.400.000,00	0,00
	2011	8.373.808,95	-1.026.191,05	9.400.000,00	0,00
		18.401.440,00	2.573.808,95	15.827.631,05	0,00

221.10 Finanziamenti da Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	1998	72.777,30	0,00	72.777,30	0,00
	2000	2.857.643,38	0,00	2.857.643,38	0,00
	2006	1.699.330,84	0,00	1.699.330,84	0,00
	2011	516.456,90	516.456,90	0,00	0,00
		5.146.208,42	516.456,90	4.629.751,52	0,00
221.20 Concorso dello Stato per spese di manut. straord. delle parti con	2004	890.054,81	0,00	890.054,81	0,00
	2005	890.054,81	0,00	890.054,81	0,00
	2006	890.054,81	0,00	890.054,81	0,00
		2.670.164,43	0,00	2.670.164,43	0,00
222.10 Contributi Regione Veneto	2005	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	2006	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
	2007	12.712,49	1.878,32	3.999,99	-6.834,18
	2008	720.000,00	64.574,13	385.425,87	-270.000,00
	2009	22.285,71	0,00	22.285,71	0,00
	2010	606.143,75	16.837,97	589.305,78	0,00
	2011	475.135,00	0,00	475.135,00	0,00
		2.686.276,95	83.290,42	2.326.152,35	-276.834,18
224.100 Contributi Enti	2009	2.196.796,65	2.296,49	2.192.022,80	-2.477,36
	2010	596.373,52	263.370,13	333.003,39	0,00
	2011	1.298.318,92	178.178,10	1.120.140,82	0,00
		4.091.489,09	443.844,72	3.645.167,01	-2.477,36
224.20 Contributi diversi	2009	5.255.590,71	5.255.590,71	0,00	0,00
231.10 Operaz. finanziaie a m/1 termine	2007	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00
	2008	7.000.000,00	227.290,65	6.772.709,35	0,00
	2010	48.000.000,00	18.000.000,00	30.000.000,00	0,00
		62.000.000,00	25.227.290,65	36.772.709,35	0,00
311.40 Recupero dal personale per anticipazioni	2010	9.426,15	9.426,15	0,00	0,00
	2011	78.488,55	55.595,99	22.892,56	0,00
		87.914,70	65.022,14	22.892,56	0,00
311.45 IVA su vendite	2000	76,45	0,00	76,45	0,00
	2008	127,00	0,00	127,00	0,00
	2009	63,92	27,00	36,92	0,00
	2010	162,00	0,00	162,00	0,00
	2011	1.742,05	1.701,55	40,50	0,00
		2.171,42	1.728,55	442,87	0,00
311.46 IVA a credito verso Erario	1993	4.943,01	0,00	4.943,01	0,00
	1994	498,29	0,00	498,29	0,00
	2007	7.614,92	7.614,92	0,00	0,00
	2008	440,73	440,73	0,00	0,00
	2009	1.180,12	1.180,12	0,00	0,00
	2010	11.478,70	11.478,70	0,00	0,00
		26.155,77	20.714,47	5.441,30	0,00
311.50 Trattenuite per conto terzi	2002	301.420,00	0,00	301.420,00	0,00

311.60 Rimb. per somme pagate per conto terzi	2002	110.559,74	0,00	110.559,74	0,00
	2007	760,95	0,00	760,95	0,00
	2008	20.298,00	0,00	0,00	-20.298,00
	2009	1.211,10	1.211,10	0,00	0,00
	2010	324.581,46	0,00	313.067,46	-11.514,00
	2011	254.685,23	122.500,01	132.149,22	-36,00
		712.096,48	123.711,11	556.537,37	-31.848,00
311.70 Partite in sospeso	1998	18.699,97	0,00	18.699,97	0,00
	1999	252,97	0,00	252,97	0,00
	2000	52.810,45	0,00	52.810,45	0,00
	2004	14.300,00		14.300,00	0,00
	2005	36.525,00	0,00	0,00	-36.525,00
	2006	378.536,84	0,00	378.536,84	0,00
	2007	30.748,32	0,00	30.748,32	0,00
	2008	41.062,60	0,00	41.062,60	0,00
	2009	51.904,46	0,00	43.831,85	-8.072,61
	2010	404.337,79	400.000,00	4.337,79	0,00
	2011	15.641.850,43	13.944.698,14	1.697.152,29	0,00
		16.671.028,83	14.344.698,14	2.281.733,08	-44.697,61
311.90 Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	2004	265,66	0,00	265,66	0,00
	2005	38,89	0,00	38,89	0,00
	2007	175,44	0,00	175,44	0,00
	2009	3.528,32	0,00	3.528,32	0,00
	2010	6.671,52	2.590,88	4.080,64	0,00
	2011	59.961,92	39.643,32	20.143,16	-175,44
		70.641,75	42.234,20	28.232,11	-175,44
Totale		139.471.539,45	62.446.234,86	76.657.986,37	-367.318,22

Riepilogo per anno di formazione	1977	2.760,72	0,00	2.760,72	0,00
	1978	10,33	0,00	10,33	0,00
	1979	1.903,40	0,00	1.903,40	0,00
	1988	2.909,43	0,00	2.909,43	0,00
	1993	4.943,01	0,00	4.943,01	0,00
	1994	499,33	0,00	499,33	0,00
	1996	1.539,52	0,00	1.539,52	0,00
	1997	463.261,07	0,00	463.261,07	0,00
	1998	596.696,29	0,00	596.696,29	0,00
	1999	973.681,94	0,00	973.681,94	0,00
	2000	3.005.038,60	0,00	3.005.038,60	0,00
	2001	34.001,46	0,00	34.001,46	0,00
	2002	411.979,74	0,00	411.979,74	0,00
	2003	360.653,12	0,00	360.653,12	0,00
	2004	1.269.822,03	280.556,67	989.265,36	0,00
	2005	1.778.814,04	0,00	1.742.289,04	-36.525,00
	2006	3.517.922,49	0,00	3.517.922,49	0,00
	2007	7.103.377,92	7.009.493,24	87.050,50	-6.834,18
	2008	8.143.893,63	553.194,75	7.300.400,88	-290.298,00
	2009	8.500.693,45	5.526.914,28	2.963.229,20	-10.549,97
	2010	62.572.993,02	23.733.399,25	38.830.661,77	-8.932,00
	2011	40.724.144,91	25.342.676,67	15.367.289,17	-14.179,07
		139.471.539,45	62.446.234,86	76.657.986,37	-367.318,22

Stato dei residui attivi di formazione anni precedenti ed esercizio corrente (R/C)

Capitolo	Esercizio	Ft. da emettere	Ft. da riscuotere	Totale residui
111.10	R	965.029,91	0,00	965.029,91
	C	0,00	0,00	0,00
		965.029,91	0,00	965.029,91
114.20	R	271.214,52	0,00	271.214,52
	C	1.253.293,83	0,00	1.253.293,83
		1.524.508,35	0,00	1.524.508,35
121.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	964.098,27	964.098,27
		0,00	964.098,27	964.098,27
121.30	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	88.789,61	88.789,61
		0,00	88.789,61	88.789,61
121.40	R	0,00	7.236,99	7.236,99
	C	213.960,18	236.557,80	450.517,98
		213.960,18	243.794,79	457.754,97
121.50	R	0,00	5.895,10	5.895,10
	C	5.252,50	32.571,00	37.823,50
		5.252,50	38.466,10	43.718,60
123.10	R	-1.204.846,00	4.243.932,09	3.039.086,09
	C	-41.630,60	8.216.261,11	8.174.630,51
		-1.246.476,60	12.460.193,20	11.213.716,60
123.20	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	27.951,80	27.951,80
		0,00	27.951,80	27.951,80
123.30	R	0,00	980.166,98	980.166,98
	C	7.826,85	79.507,60	87.334,45
		7.826,85	1.059.674,58	1.067.501,43
124.10	R	481.357,82	62.600,96	543.958,78
	C	234.122,93	142.866,85	376.989,78
		715.480,75	205.467,81	920.948,56
124.20	R	0,00	105.269,74	105.269,74
	C	237.754,57	22.692,01	260.446,58
		237.754,57	127.961,75	365.716,32
124.30	R	1.639.155,53	0,00	1.639.155,53
	C	0,00	0,00	0,00
		1.639.155,53	0,00	1.639.155,53

125.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	5.600,00	0,00	5.600,00
		5.600,00	0,00	5.600,00
125.20	R	0,00	20.362,48	20.362,48
	C	0,00	4.337,50	4.337,50
		0,00	24.699,98	24.699,98
213.10	R	0,00	1.539,52	1.539,52
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	1.539,52	1.539,52
214.30	R	0,00	10.795,73	10.795,73
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	10.795,73	10.795,73
214.40	R	3.000.000,00	12.827.631,05	15.827.631,05
	C	0,00	0,00	0,00
		3.000.000,00	12.827.631,05	15.827.631,05
221.10	R	4.629.751,52	0,00	4.629.751,52
	C	516.456,90	0,00	516.456,90
		5.146.208,42	0,00	5.146.208,42
221.20	R	2.670.164,43	0,00	2.670.164,43
	C	0,00	0,00	0,00
		2.670.164,43	0,00	2.670.164,43
222.10	R	2.326.152,35	0,00	2.326.152,35
	C	0,00	0,00	0,00
		2.326.152,35	0,00	2.326.152,35
224.100	R	3.645.167,01	0,00	3.645.167,01
	C	202.500,00	0,00	202.500,00
		3.847.667,01	0,00	3.847.667,01
224.20	R	0,00	0,00	0,00
	C	985.693,20	0,00	985.693,20
		985.693,20	0,00	985.693,20
231.10	R	36.772.709,35	0,00	36.772.709,35
	C	0,00	0,00	0,00
		36.772.709,35	0,00	36.772.709,35
311.40	R	0,00	22.892,56	22.892,56
	C	20.378,69	8.784,00	29.162,69
		20.378,69	31.676,56	52.055,25
311.45	R	0,00	442,87	442,87
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	442,87	442,87

311.46	R	0,00	5.441,30	5.441,30
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	5.441,30	5.441,30
311.50	R	0,00	301.420,00	301.420,00
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	301.420,00	301.420,00
311.60	R	163.665,06	392.872,31	556.537,37
	C	507.367,02	280.793,22	788.160,24
		671.032,08	673.665,53	1.344.697,61
311.70	R	2.160.904,64	120.828,44	2.281.733,08
	C	219.761,43	999,00	220.760,43
		2.380.666,07	121.827,44	2.502.493,51
311.90	R	0,00	28.232,11	28.232,11
	C	0,00	20.550,52	20.550,52
		0,00	48.782,63	48.782,63
Riepilogo				
	R	57.520.426,14	19.137.560,23	76.657.986,37
	C	4.368.337,50	10.126.760,29	14.495.097,79
		61.888.763,64	29.264.320,52	91.153.084,16

Totale gen. residui:			
Assestato	a	139.104.221,23	
Fatturato	b	81.583.795,09	
Riscosso	c	62.446.234,86	
Residuo	(a-b) + (b-c)	76.657.986,37	
Totale gen. competenza			
Assestato		62.055.643,49	
Riscosso no fatt.		-408.723,73	
	a	61.646.919,76	
Fatturato	b	57.278.582,26	
Pagato	c	47.560.545,70	
Residuo	(a-b) + (b-c)	14.495.097,79	
Totale residuo		91.153.084,16	

Elenco saldi conti clienti al 31.12.2012

Cod. cliente	Ragione sociale	Importo conto	Totale mastro
132.320.00001	DITTA	2.559,74	
132.320.00002	DIPENDENTI AUTORITA'	33.140,60	(*)
132.320.00013	CAMERA DI COMMERCIO	27.953,61	
132.320.00780	MARCO POLO S.R.L.	129,01	
132.320.01024	A.D.G. di BONFA' D.	1,81	
132.320.01370	AGENZIA MINUCCI S.R.	151,81	
132.320.01382	AGENCIES S.R.L.	50,00	
132.320.01399	AGESTAR S.R.L.	75,00	
132.320.01518	AG.ESPRESSI N.1"PERSEVERANZA"SRL	583,25	
132.320.02730	ALBATRAVEL S.R.L.	-60,00	
132.320.02942	ALFA SHIPPING AGENCY	50,00	
132.320.04041	ANCHOR SHIPPING AGENTS SPA	730,43	
132.320.05118	A.R.P.A.V. DIREZION	23,68	
132.320.05430	A.S.P.I.V. S.P.A.	3.211,85	(**)
132.320.06180	AURORA SRL	99,18	
132.320.06789	AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA	5.211,25	
132.320.08426	BARINA & SALMASO SNC	191,81	
132.320.08580	BASSANI S.P.A.	526,81	
132.320.09600	BELLARDI SHIPPING SRL	580,43	
132.320.12946	BLUE VENICE SHIPPING SRL	22,50	
132.320.13436	BONALDO STEFANO	1.902,25	
132.320.14340	BORTOLI ETTORE S.R.L.	999,00	
132.320.14565	F.LLI BOSCOLO S.R.L.	69,07	
132.320.14580	BOSCOLO SERGIO MENELA E FIGLI & C SRL	6.964,52	
132.320.14762	BOS UMBERTO & CO. S.N.C	150,00	
132.320.16446	BUCELLA ANDREA	1.232,25	
132.320.16455	BRUSATO TRASPORTI SRL	33,98	
132.320.18724	CALZAVARA S.R.L.	21.262,61	
132.320.18905	IES-ITALIANA ENERGIA	20,00	
132.320.20650	CANTIERE MOTONAUTICO S.PIETRO DI CASTELLO SRL	177,81	
132.320.26070	CEMAR S.R.L.	603,62	
132.320.26251	C.I.A. CENTRO INTERMODALE ADRIATICO SPA	927.648,07	
132.320.26490	CEREAL DOCKS MARGHERA SPA	2.741,43	
132.320.28290	CIBIEN ROBERTO	1.136,19	
132.320.29763	CLODIENSE OPERE MARITTIME SAS	31.051,81	
132.320.30351	IMPRESA COLETTI S.A.S	392,53	
132.320.32375	IDPA - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	224,53	
132.320.32443	CONSORZIO MOTOSCAFIVENEZIA	1.184,81	
132.320.32461	CONSORZIO VENEZIA NUOVA	128.225,81	
132.320.32530	VENEZIA LOGISTICS SRL	115.821,95	
132.320.33335	COOP. FULL SERVICE A R.L.	4.614,25	
132.320.33390	COOP. SCALO FLUVIALE	962,86	
132.320.33661	COOP.TRASP. LAGUNA VENETA SRL	9.536,25	
132.320.33751	A.CORBETTA & PARTNERS SRL	50,00	
132.320.34430	FRATELLI COSULICH S.P.A	551,81	
132.320.35661	CSA SPA	75,00	
132.320.36693	A.DAL BON & CO SRL	426,81	
132.320.37256	DECAL DEP.COST.CALLIOPE SPA	37.911,26	
132.320.37756	DE PELLEGRINI ELIO SNC	57.479,75	
132.320.38224	EREDI DITADI GIANFRANCO	1.905,06	
132.320.38252	DOGANA DI VENEZIA	1.052.887,88	

132.320.38700	DUODO & C. S.A.S.	453,62
132.320.39129	EASYTRANSPORT SRL	2.598,43
132.320.39420	PAGAN ELETTROMECCANICA SRL	510,97
132.320.39532	ELMAR S.R.L.	1,81
132.320.39562	NOVA ELMAR SRL	25,00
132.320.39629	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	16.536,81
132.320.39632	ENEL PRODUZIONE S.P.A	21.170,82
132.320.39860	ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA SPA	133.597,38
132.320.40131	EURODRIVE SRL	15.273,43
132.320.40220	EXPO VENICE S.P.A.	89.869,68
132.320.43051	FINTITAN S.R.L.	2.034,75
132.320.43416	FISPMED	15.398,06
132.320.43576	FLUVIOMAR SRL	58.401,26
132.320.45300	GAIATTO MARIO	19.765,73
132.320.45824	G.B. SERVICE SRL	124.295,00
132.320.46235	GHERARDI ING. GIANCARLO	1.347,80
132.320.46251	GHEZZO GIANNI	1.136,19
132.320.46694	GMG SNC DI ZANON GIUSEPPE & c.	297,01
132.320.46716	GLOBUSMAR S.R.L.	101,81
132.320.46900	GRAND HOTEL MOLINO STUCKY SRL	-638,44
132.320.46913	GRANDI MOLINI ITALIANI SPA	51.820,83
132.320.47060	GRASSI MARIO	6.674,83
132.320.47061	GRASSI MARIO S.A.S. TRASPORTI LAGUNARI DI MARIO GRASSI & c.	995,29
132.320.47449	AGENZIA MARITTIMA GUSELLA	657,24
132.320.47821	HOTEL CIPRIANI S.R.L.	45,00
132.320.47862	HUGO TRUMPY ADRIATICA SRL	201,81
132.320.47876	HMR INGEGNERIA E SERVIZI SRL	977,53
132.320.48354	LOGISTICA PORTUALE SRL	128.024,87
132.320.48650	IDROMACCHINE S.R.L.	43.499,54
132.320.49137	LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	38.750,35
132.320.49313	LMD S.P.A.	754,27
132.320.49977	EASTPOLE SRL	353,62
132.320.49986	INTERADRIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.539,52
132.320.50511	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	1,81
132.320.52818	LATTONERIE BOZZOLAN	11,52
132.320.53397	LE NAVI VENETO S.R.L.	1.426,81
132.320.54601	LORAL SHIPPING AGENCY	326,81
132.320.54757	LOZZI GIANCARLO	2.218,03
132.320.55436	MABAPA GESTIONI SRL	44,05
132.320.55759	MAESTRO MARIO	31,34
132.320.56586	MA.FRA. GESTIONI SRL	910,85
132.320.57520	MARGEST S.R.L.	150,00
132.320.57720	MARIPORT - FONDAZIONE OPERA SANTA MARIA DEL PORTO	50,95
132.320.57833	MARITTIMA RAVENNATE SPA	75,00
132.320.58600	MASIERO SPEDIZIONI SRL	176,43
132.320.58788	MASSIGNANI ALESSANDRA	20,00
132.320.59617	MEDMAR VENEZIA S.R.L.	25,00
132.320.59619	MEDOV S.R.L.	1.830,43
132.320.59826	MENEGAZZO PAOLO	1.052,25
132.320.60050	MESTRINARO S.P.A.	1.756,47
132.320.63847	MULTI SERVICE S.R.L.	2.731.255,48
132.320.64622	NETHUN S.P.A.	1.094.082,42
132.320.64707	NOVA MAR S.R.L.	721,12
132.320.64748	SIRMA S.P.A. IN LIQU	33.291,41
132.320.64771	NUOVO MOSCHETTIERE SRL	40.494,70
132.320.65140	AGENZIA MARITTIMA OCEANIA SRL	126,81
132.320.65755	OMNIEDIL S.R.L.	2.033,40
132.320.65770	OPERATORI TURISTICI	240,00
132.320.67150	RIMORCHIATORI RIUNITI PANFIDO & C. SRL	215.001,81
132.320.68415	PENSIONE CALCINA S.A.S	2.120,81

132.320.69781	PISTOLATO MONS. DINO	1.941,25
132.320.70578	POSEIDON SRL	50,00
132.320.70800	PREFETTURA DI VENEZIA	2.418,34
132.320.71466	4 M SPA	191,81
132.320.72120	G. RADONICICH & C. S	301,81
132.320.72321	RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA	1.288,74
132.320.73280	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	475.606,61
132.320.73520	RIALTO CASA DI SPEDIZIONE VITTORIO DE PITA'	16.773,62
132.320.74195	R.I.S. S.R.L.	1.440,28
132.320.75133	ROSSI ANDREA	1.827,25
132.320.76480	S.A.C.A.I.M. S.P.A.	124,86
132.320.79385	SAN GIORGIO SRL	676,81
132.320.79423	SAN SALVADOR S.A.S.	191,81
132.320.79610	MIRCO SANTI S.R.L.	616,81
132.320.79614	SANTIN GIORGIO	2.671,81
132.320.81298	SCARANO DOTT. CARMIN	88,69
132.320.81535	SCATTOLIN DISTRIBUZIONE AUTOMATICA SRL	228,81
132.320.83500	SER. MEC. NISATO S.R	1.183,48
132.320.83671	SERVIZI PORTUALI ADRIATICO SRL	226,81
132.320.83679	SERVIZIO MOTOSCAFI SAN TROVASO SAS	117.223,04
132.320.86606	S.I.P.S. SPA	191,81
132.320.86800	TELECOM ITALIA S.P.A	579,56
132.320.87615	S.MARCO SHIPPING S.R.L	1.007,24
132.320.87685	SMS VENICE ONLUS	672,25
132.320.88785	SOLE S.C.A.R.L.	2.598,43
132.320.89090	S.P.E.A.L. S.R.L.	677,43
132.320.92150	T.B. SERVICE S.R.L.	2.583,81
132.320.92164	TEAM SHIPPING AGENCY	201,81
132.320.92350	TELECOM ITALIA SPA	387,29
132.320.92385	THETIS S.P.A.	383,11
132.320.92558	PEROGLIO BOLE' ANTON	1.607,61
132.320.92560	TERMINAL INTERMODALE VENEZIA	704.508,77
132.320.92562	TERMINAL RINFUSE MARGHERA SPA	358.236,26
132.320.92566	TERMINAL RINFUSE ITALIA SPA	1.769.618,50
132.320.93590	CARLO TONOLO FU MATTEO	705,43
132.320.93844	TOSITTI S.R.L.	6.705,43
132.320.93846	TOSITTI & CAMBIASO-RISSO SRL	1.653,62
132.320.93849	*J.L.T. S.R.L.	376,81
132.320.94440	TRANSPED S.p.A.	491.217,56
132.320.94575	TRASMAR S.R.L.	34.665,05
132.320.94734	TST ITALIA SRL	191,81
132.320.94771	TRESSETRE S.C.P.A.	75.237,97
132.320.94995	AGENZIA TRIPCOVICH SRL	353,62
132.320.95040	TSA SHIPPING AGENCY	50,00
132.320.95810	UTENTI DIVERSI PER PERMESSI DI ACCESSO IN PORTO	460,00
132.320.96400	VECON S.P.A.	134.888,81
132.320.96661	VENETA LOMBARDA S.R.	16,43
132.320.96805	VENETA RESTAURI	3.210,45
132.320.96850	VENEZIANA CONTENITORI SRL	2.598,43
132.320.96910	VENEZIANA DI NAVIGAZIONE SPA	254.177,81
132.320.97005	VENEZIA MARKETING & EVENTI	191,81
132.320.97015	VTP - VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI SPA	1.842.592,89
132.320.97020	VENEZIANA MOTOSCAFI SOC. COOP.	1.101,81
132.320.97034	VENICE BY BOAT S.C.A.R.L.	5.296,85
132.320.97056	VESMAR - PICCOLA SOCIETA' COOPERTAIVA S.R.L.	2.404,31
132.320.98465	WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	1,81
132.320.99250	ZANOLLA RENATO	3.289,17
132.320.99622	ZIM INTEGRATED SHIPPING SERVICE LTD	784,05
132.320	Crediti verso clienti	13.719.921,92

132.321.32419	CFLI - CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	301.732,25	
132.321.32520	CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL - VE.MAR.S	103.685,11	
132.321.97038	VENICE NEWPORT CONTAINER AND LOGISTICS SPA	12.800.000,00	
132.321	Crediti verso controllate		13.205.417,36
132.323.07940	BANCA D'ITALIA CONT.SPEC. N34367	19.325,48	
132.323.32130	COMUNE DI VENEZIA	744.414,08	
132.323.43985	F.G.I.C.L.P. C/O MIN. INFR. TRASP.	12.741,39	
132.323.47390	7^ LEGIONE GUARDIA DI FINANZA	4.728,30	
132.323.49957	INPS - IST.NAZ.PREVI	1.181,28	
132.323.61506	MARINA MILITARE COMANDO ZONA FARI DALL'ALTO ADRIATICO VE	1.953,25	
132.323.61512	MINISTERO POSTE TELECOMUNICAZIONE	7.583,88 (**)	
132.323.61528	MINISTERO TRASPORTI NAVIGAZIONE ISP.TEC. NUCLEO OPERATIVO	458,69	
132.323.92570	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	1.048.641,20	
132.323.95702	UFFICIO PROVINCIALE	5.441,30	
132.321	Crediti verso Stato ed Enti Pubblici		1.846.468,85
132.325.32434	CONSORZIO LIDOTEL IN CONTENZIOSO	66.581,75	
132.325.40125	VINYLS ITALIA S.P.A.	50.054,75	
132.325.41880	AGENZIA FAVRET SRL IN CONTENZIOSO	3.372,41	
132.325.48650	IDROMACCHINE S.R.L.	180.514,61	
132.325.52620	LA RINASCITA SNC IN CONTENZIOSO	2.319,41	
132.325.59450	MECCANICA LAGUNARE SRL IN CONTENZIOSO	26.670,99	
132.325.64748	SIRMA S.P.A. IN CONTENZIOSO	85.807,69	
132.325.73520	RIALTO CASA DI SPEDIZIONI VITTORIO DE PITA'	77.190,78	
132.325	Crediti in contenzioso		492.512,39
	TOTALE AL 31.12.2012		29.264.320,52

SITUAZIONE ACCERTAMENTI:

Totale fatturato	138.862.377,35
Totale riscosso	- 109.598.056,83
Totale da riscuotere	29.264.320,52

(*) **Posta relativa ai prestiti concessi ai dipendenti
compresa nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C // 5**

(**) **Poste relative ai depositi e cauzioni c/o terzi comprese nella voce
B // 2) d) dello Stato Patrimoniale per complessivi € 10.795,73**

GIORNALE CRONOLOGICO*delle Reversali e dei Mandati - anno 2012*

Saldi di cassa al 31.12.2011	€	30.851.687,54
<i>di cui:</i>		
<i>Importi liberi</i>	€	2.917.765,16
<i>Importi vincolati</i>	€	27.933.922,38
Reversali emesse e non riscosse	€	0,00
Reversali riscosse	€	110.006.780,56
Totale Reversali	€	110.006.780,56
Mandati emessi e non pagati	€	0,00
Mandati pagati	€	111.414.987,58
Totale Mandati	€	111.414.987,58
Saldo di cassa al 31.12.2012	€	29.443.480,52
<i>di cui:</i>		
<i>Importi liberi</i>	€	4.199.492,80
<i>Importi vincolati</i>	€	25.243.987,72

VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

CONTI	AL 1.1.2012	GIRI INTERNI	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2012
Dotazione patrimoniale	159.471.277,90	135.006,71	0,00	0,00	159.606.284,61
Fondo di riserva permanente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo art. 55 DPR 917/86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rivalutazione Legge 413/91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo ricostituzione opere finanziate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Perdite rinviate da esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato esercizio precedente	135.006,71	-135.006,71	52.978,15	0,00	52.978,15
Risultato esercizio corrente	52.978,15	-52.978,15	277.318,41	0,00	277.318,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO	159.659.262,76	-52.978,15	330.296,56	0,00	159.936.581,17

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*(di cui alla voce C)*

Saldo al 1.1.2012		€	2.354.355,46
<u>Variazioni nell'esercizio 2012:</u>			
- utilizzi:			
per personale cessato	€	280.173,12	
per anticipazioni	€	94.361,14	
per versamenti ai Fondi Complementari	€	63.408,30	
per imposta sost. su rivalutazione	€	6.461,11	€ 444.403,67
Fondo al netto degli utilizzi 2012		€	1.909.951,79
- incrementi:			
quote maturate al 31.12.2012	€	293.647,22	
rivalutazione ISTAT	€	41.631,19	€ 335.278,41
rivalutazione ISTAT a carico INPS			€ 29.473,54
Consistenza fondo T.F.R. al 31.12.2012		€	2.274.703,74

Note:

- Il credito verso la società di Assicurazione ammonta ad € 1.217.818,82
- Il credito verso l'INPS per quote allo stesso versate e rivalutazioni ammonta ad € 1.055.524,51
- Saldo imposta sostitutiva su rivalutazione TFR anno 2012 versata a febbraio 2013 € 1.360,41

PIANO FINANZIARIO 2012 - DEBITI A BREVE TERMINE

Banca	Inizio/scadenza	Valore originario	quota a breve (2013)
CA.R.I.V.E. (Mutuo finanziato con Legge 515/96 - 1a Tranche)	12/1996	20.807.773,16 Quote capitale	-
Banco di Napoli (ora Intesa Sanpaolo) (Mutuo finanziato con legge 515/96 - 2a Tranche)	06/1998	15.543.352,53 Quote capitale	-
San Paolo IMI (ora Intesa Sanpaolo) (Mutuo finanziato con Legge 295/98 - 1a Tranche)	01/2000	6.877.051,16 Quote capitale	485.973,76
DEXIA CREDIOP (Mutuo finanziato con Legge 295/98 - 2a Tranche)	01/2000	5.810.801,52 Quote capitale	483.925,93
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 1a Tranche)	01/2003	1.652.651,25 Quote capitale	103.862,00
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 2a Tranche)	01/2003	4.631.510,30 Quote capitale	291.070,43
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 3a Tranche)	12/2003	1.682.287,84 Quote capitale	102.397,63
BIIS -Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo- (Mutuo autofinanziato con preammortamento fino al 2013)	01/2014	55.500.000,00 Quote capitale	-
Banca CARIGE S.p.A. (Mutuo autofinanziato con preammortamento fino al 2013)	01/2014	70.000.000,00 Quote capitale	-
Totale			1.467.229,75

PIANO FINANZIARIO 2012 -DEBITI A M/LUNGO TERMINE

Banca	Inizioscadenza	Valore originario	Quota a breve (2013)	Deb. a mlungo	Tot. Debito Res. al 31/12/2012
CA.RI.VE (Mutuo finanziato con Legge 515/96 - 1a Tranche)	12/1996	20.807.773,16	-	-	-
Banco di Napoli (ora Intesa Sanpaolo) (Mutuo finanziato con legge 515/96 - 2a Tranche)	06/1998	15.543.352,53	-	-	-
San Paolo IMI (ora Intesa Sanpaolo) (Mutuo finanziato con Legge 295/98 - 1a Tranche)	01/2000	6.877.051,16	485.973,76	503.176,18	989.149,94
DEXIA CREDIOP (Mutuo finanziato con Legge 295/98 - 2a Tranche)	01/2000	5.810.801,52	483.925,93	502.267,93	986.193,86
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 1a Tranche)	01/2003	1.652.651,25	103.862,00	466.273,37	570.135,37
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 2a Tranche)	01/2003	4.631.510,30	291.070,43	1.306.718,46	1.597.788,89
UNICREDIT S.p.A. (Mutuo finanziato con rifinanziamento Legge 295/98 - 3a Tranche)	12/2003	1.682.287,84	102.397,63	578.498,62	680.896,25
BIIS (ora Intesa Sanpaolo) (Mutuo autofinanziato con preammortamento fino al 2013)	01/2014	55.500.000,00	-	55.500.000,00	55.500.000,00
Banca CARIGE S.p.A. (Mutuo autofinanziato con preammortamento fino al 2013)	01/2014	70.000.000,00	-	40.000.000,00	40.000.000,00
		Totale	1.467.229,75	98.856.934,56	100.324.164,31

DEBITI*(di cui alla voce D)*

Saldo come da lista "impegni" al 31.12.2012	€	107.003.518,25
 <u>detratti:</u>		
Impegni per debiti non ancora perfezionati (<i>conti d'ordine</i>)	€	-516.456,90
 <u>aggiunti:</u>		
Debiti per contropartita " <i>fatture da emettere</i> " di cui al titolo 3° delle entrate (c.to 240.414.41460)	€	3.072.076,84 (*)
 <u>Debiti rilevati dalla Contabilità Generale:</u>		
- Debiti per quote mutui	€	100.324.164,52
- Debiti diversi per depositi	€	156.910,59
- Altri debiti diversi	€	0,00
- Debiti verso utenti per anticipi	€	104.355,22
Totale debiti	€	210.144.568,52

(*) *Valori di riconciliazione con la contabilità finanziaria di cui alla situazione patrimoniale D.M. 16.6.80 per complessive*

	€	3.072.076,84
--	---	--------------

Situazione dei residui passivi - art. 43 Regolamento di Amm. e Contabilità

Capitolo	Descrizione	Anno	Res. 1/1/2012	pagati	da pagare	Variazione
111.10	Indennità di carica e rimb. spese al Presidente dell'APV	2011	13.634,49	9.279,11	791,93	-3.563,45
111.20	Indenn. di carica e rimb. spese ai membri del Comitato Portuale	2011	20.007,00	20.007,00	0,00	0,00
111.30	Indennità di carica e rimborso spese agli Organi di Controllo	2011	5.124,53	5.124,53	0,00	0,00
112.10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2011	15.535,78	15.535,78	0,00	0,00
112.20	Emolumenti variabili al personale dipendente	2008	84.350,78	107.611,16	0,00	23.260,38
		2009	90.000,00	0,00	66.739,62	-23.260,38
		2010	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00
		2011	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
			544.350,78	107.611,16	436.739,62	0,00
112.23	Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale	2011	130.000,00	34.247,49	0,00	-95.752,51
112.30	Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	2011	526,81	526,81	0,00	0,00
112.40	Altri oneri per il personale	2011	96.041,96	47.043,77	13.000,00	-35.998,19
112.50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	2009	17.280,00	16.500,00	780,00	0,00
		2010	119.632,76	74.462,00	38.280,00	-6.890,76
		2011	58.691,90	36.405,86	14.687,50	-7.598,54
			195.604,66	127.367,86	53.747,50	-14.489,30
112.60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico APV	2008	26.437,66	26.437,66	0,00	0,00
		2009	30.000,00	10.019,23	19.980,77	0,00
		2010	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
		2011	549.178,87	160.740,65	380.000,00	-38.438,22
			640.616,53	197.197,54	404.980,77	-38.438,22
113.10	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	2011	6.452,11	5.066,68	0,00	-1.385,43
113.20	Manut., rip. locali APV - pulizia e vigilanza uffici	2006	1.350,71	0,00	0,00	-1.350,71
		2008	23.865,62	23.145,62	720,00	0,00
		2010	29.203,41	5.042,53	0,00	-24.160,88
		2011	265.401,55	244.181,46	3.260,50	-17.959,59
			319.821,29	272.369,61	3.980,50	-43.471,18
113.25	Manut. e riparazione fabbricati a disposizione APV	2011	25.124,94	9.120,61	1.584,80	-14.419,53
113.30	Locazioni passive	2010	715,15	363,00	222,00	-130,15
		2011	15.808,66	15.808,66	0,00	0,00
			16.523,81	16.171,66	222,00	-130,15
113.40	Utenze varie	2009	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
		2010	376.063,29	0,00	376.063,09	-0,20
		2011	599.239,48	2.318,14	596.921,34	0,00
			1.020.302,77	2.318,14	1.017.984,43	-0,20

113.46 Materiale di economato e di consumo	2011	17.035,48	13.403,78	0,00	-3.631,70
113.55 Spese postali	2000	4.429,96	0,00	0,00	-4.429,96
	2002	9.574,72	0,00	0,00	-9.574,72
	2003	7.975,63	0,00	0,00	-7.975,63
	2004	28.254,99	0,00	0,00	-28.254,99
	2005	13.367,26	0,00	0,00	-13.367,26
	2011	2.495,94	2.495,94	0,00	0,00
		66.098,50	2.495,94	0,00	-63.602,56
113.60 Spese div. connesse al funzionamento degli uffici	2004	19.375,92	0,00	0,00	-19.375,92
	2005	7.166,38	0,00	7.166,38	0,00
	2006	2.400,00	0,00	0,00	-2.400,00
	2007	284,40	0,00	284,40	0,00
	2008	2.957,60	0,00	2.957,60	0,00
	2009	123.950,02	90.623,86	26.906,16	-6.420,00
	2010	8.946,00	8.946,00	0,00	0,00
	2011	105.642,77	78.016,37	23.630,55	-3.995,85
		270.723,09	177.586,23	60.945,09	-32.191,77
113.75 Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	2011	761,00	761,00	0,00	0,00
113.85 Spese di pubblicità (L.67/87)	2011	11.284,27	10.496,95	0,00	-787,32
113.95 Spese legali, giudiziarie e varie	2010	26.042,00	0,00	0,00	-26.042,00
	2011	6.292,00	6.292,00	0,00	0,00
		32.334,00	6.292,00	0,00	-26.042,00
121.10 Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	2001	1.400,63	0,00	0,00	-1.400,63
	2003	4.997,60	0,00	0,00	-4.997,60
	2009	54.048,06	0,00	54.048,06	0,00
	2010	50.453,46	33.552,91	8.400,00	-8.500,55
	2011	738.385,04	507.111,79	29.648,29	-201.624,96
		849.284,79	540.664,70	92.096,35	-216.523,74
121.20 Prestaz. di terzi per manut., pulizia e vigilanza parti comuni	1996	2.170,41	0,00	0,00	-2.170,41
	1998	24.895,47	0,00	0,00	-24.895,47
	2006	28.342,27	0,00	28.342,27	0,00
	2007	4.440,00	0,00	4.440,00	0,00
	2008	18.508,73	10.479,55	0,00	-8.029,18
	2009	12.359,90	2.651,81	0,00	-9.708,09
	2010	934.836,28	190.367,49	3.930,61	-740.538,18
	2011	1.385.355,09	998.814,21	342.806,19	-43.734,69
		2.410.908,15	1.202.313,06	379.519,07	-829.076,02
121.30 Manut. ordinaria canali portuali e ausili alla navigazione	2007	150.081,65	0,00	0,00	-150.081,65
	2008	52.011,19	0,00	0,00	-52.011,19
	2010	184.100,10	176.645,28	2.773,13	-4.681,69
	2011	411.421,27	204.763,38	40.218,66	-166.439,23
		797.614,21	381.408,66	42.991,79	-373.213,76
121.40 Spese promozionali e di propaganda	2003	1.272,00	0,00	1.272,00	0,00
	2004	3.720,00	0,00	3.720,00	0,00
	2005	600,00	0,00	600,00	0,00
	2006	14.054,19	0,00	0,00	-14.054,19
	2007	720,00	0,00	720,00	0,00
	2010	2.086,00	0,00	0,00	-2.086,00
	2011	119.304,21	70.283,74	0,00	-49.020,47
		141.756,40	70.283,74	6.312,00	-65.160,66

122.10 Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	2011	132.500,00	130.000,00	2.500,00	0,00
122.20 Contr. allo sviluppo autostrade del mare e trasporto marittimo	2011	175.730,18	134.358,38	41.371,80	0,00
122.30 Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2011	469.860,69	249.193,55	220.667,14	0,00
124.10 Imposte, tasse e tributi vari	2010	296,46	0,00	296,46	0,00
	2011	146.387,45	52.394,66	93.992,79	0,00
		146.683,91	52.394,66	94.289,25	0,00
126.30 Oneri vari straordinari	2010	275.512,64	0,00	275.512,64	0,00
Totale variazioni di parte corrente - (sopravvenienze attive)					-1.857.877,69
211.10 Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali	1994	4.148,44	0,00	0,00	-4.148,44
	1996	2.414,44	0,00	0,00	-2.414,44
	2003	248.179,63	9.743,55	238.436,08	0,00
	2004	2.507.738,41	2.135.305,38	372.433,03	0,00
	2005	179.617,01	4.531,59	103.183,13	-71.902,29
	2006	15.712.023,93	613.895,69	15.075.917,33	-22.210,91
	2007	14.591.360,31	7.000.063,60	7.066.609,07	-524.687,64
	2008	17.341.308,87	409.315,26	12.701.428,16	-4.230.565,45
	2009	9.063.076,19	7.179.627,22	697.154,22	-1.186.294,75
	2010	15.688.118,07	4.837.919,76	8.267.960,01	-2.582.238,30
	2011	2.778.048,90	1.939.586,26	382.032,29	-456.430,35
		78.116.034,20	24.129.988,31	44.905.153,32	-9.080.892,57
211.15 Manutenzione straordinaria immobili a disposizione a APV	2009	29.261,79	0,00	0,00	-29.261,79
	2010	15.470,00	15.408,94	0,00	-81,06
	2011	11.483,53	9.860,00	0,00	-1.623,53
		56.215,32	25.268,94	0,00	-30.946,38
211.20 Escavo canali portuali e smaltimento fanghi	2007	28.570,20	16.830,20	0,00	-11.740,00
	2008	128.471,05	7.337,16	0,00	-121.133,89
	2009	20.597.104,67	13.765.651,78	6.831.452,89	0,00
	2010	14.965.812,10	3.605.674,00	9.079.629,56	-2.280.508,54
	2011	10.923.492,01	9.336.928,33	1.586.563,68	0,00
		46.643.450,03	26.732.421,47	17.497.646,13	-2.413.382,43
212.40 Acquisto di mobili e macchine per ufficio	2011	1.499,00	150,60	0,00	-1.348,40
212.50 Acquisto di beni immateriali	2007	31.460,00	0,00	31.460,00	0,00
	2008	167.659,55	18.190,13	143.200,00	-6.269,42
	2009	288.242,38	9.968,94	275.796,08	-2.477,36
	2010	345.268,35	80.007,97	251.966,43	-13.293,95
	2011	1.045.579,88	409.179,80	592.597,60	-43.802,48
		1.878.210,16	517.346,84	1.295.020,11	-65.843,21
214.40 Concessioni di crediti diversi	2011	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
215.10 Versamento all'INPS fondo indennità di licenziamento	2011	12.871,05	12.871,05	0,00	0,00
215.20 Vers. All'assicurazione per polizze TFR	2011	43.911,47	42.869,75	0,00	-1.041,72
215.30 Indennità di anzianità	2011	17.679,63	17.679,63	0,00	0,00
221.20 Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	2011	516.456,90	516.456,90	0,00	0,00
311.10 Ritenute erariali	2011	235.056,16	235.056,16	0,00	0,00
311.20 Ritenute previdenziali e assistenziali	1987	45.908,69	0,00	45.908,69	0,00
	2011	69.534,97	69.534,97	0,00	0,00
		115.443,66	69.534,97	45.908,69	0,00

311.30 Ritenute diverse	2011	1.908,79	1.908,79	0,00	0,00
311.45 IVA su acquisti	1996	1.019,66	0,00	0,00	-1.019,66
	1997	1.271,08	0,00	0,00	-1.271,08
		2.290,74	0,00	0,00	-2.290,74
311.46 IVA a debito verso Erario	2011	20.714,72	20.714,72	0,00	0,00
311.50 Trattenute per conto terzi	2002	4.716,16	0,00	4.716,16	0,00
	2010	148.782,07	0,00	148.782,07	0,00
		153.498,23	0,00	153.498,23	0,00
311.60 Rimborso per somme pagate per conto terzi	2010	313.067,46	313.067,46	0,00	0,00
	2011	255.032,81	231.589,75	23.426,86	-36,00
		568.100,07	544.637,21	23.426,86	-36,00
311.65 Restituzione depositi c.to fatture	2002	1.457,46	0,00	1.457,46	0,00
	2003	413,00	0,00	413,00	0,00
	2004	466,75	0,00	466,75	0,00
	2005	43.309,48	0,00	43.309,48	0,00
	2006	144,61	0,00	144,61	0,00
	2007	15.312,81	0,00	15.312,81	0,00
	2008	89.494,45	0,00	89.494,45	0,00
	2009	25,00	0,00	25,00	0,00
	2010	47,03	0,00	47,03	0,00
	2011	3.147,21	2.967,21	180,00	0,00
		153.817,80	2.967,21	150.850,59	0,00
311.70 Partite in sospeso	1996	5.366,60	0,00	0,00	-5.366,60
	2002	1.882,98	0,00	1.882,98	0,00
	2006	378.382,49	0,00	378.382,49	0,00
	2007	30.418,78	0,00	30.418,78	0,00
	2008	47.626,81	0,00	47.626,81	0,00
	2009	21.904,46	8.072,61	13.831,85	0,00
	2010	3.976,79	0,00	3.976,79	0,00
	2011	8.211.299,59	6.935.365,93	1.275.915,66	-18,00
		8.700.858,50	6.943.438,54	1.752.035,36	-5.384,60
311.90 Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	2004	0,00	201,11	64,55	265,66
	2005	-175,44	38,89	0,00	214,33
	2007	0,00	175,44	0,00	175,44
	2008	17.106,88	0,00	0,00	-17.106,88
	2009	63.096,80	13.109,88	3.528,32	-46.458,60
	2010	15.961,61	350,88	4.080,64	-11.530,09
	2011	168.845,25	138.620,36	30.049,45	-175,44
		264.835,10	152.496,56	37.722,96	-74.615,58
Totale		149.350.606,30	63.806.448,05	72.010.498,93	-13.533.659,32

Riepilogo per anno di formazione

1987	45.908,69	0,00	45.908,69	0,00
1994	4.148,44	0,00	0,00	-4.148,44
1996	10.971,11	0,00	0,00	-10.971,11
1997	1.271,08	0,00	0,00	-1.271,08
1998	24.895,47	0,00	0,00	-24.895,47
2000	4.429,96	0,00	0,00	-4.429,96
2001	1.400,63	0,00	0,00	-1.400,63
2002	17.631,32	0,00	8.056,60	-9.574,72
2003	262.837,86	9.743,55	240.121,08	-12.973,23
2004	2.559.556,07	2.135.506,49	376.684,33	-47.365,25
2005	243.884,69	4.570,48	154.258,99	-85.055,22
2006	16.136.698,20	613.895,69	15.482.786,70	-40.015,81
2007	14.852.648,15	7.017.069,24	7.149.245,06	-686.333,85
2008	17.999.799,19	602.516,54	12.985.427,02	-4.411.855,63
2009	30.435.349,27	21.096.225,33	8.035.242,97	-1.303.880,97
2010	33.709.391,03	9.341.808,22	18.666.920,46	-5.700.662,35
2011	33.039.785,14	22.985.112,51	8.965.847,03	-1.088.825,60
	149.350.606,30	63.806.448,05	72.010.498,93	-13.433.659,32

Stato dei residui passivi di formazione anni precedenti ed esercizio corrente (R/C)

Capitolo	Esercizio	Ft. da ricevere	Ft. da pagare	Totale residui
111.10	R	76,00	715,93	791,93
	C	0,00	97,00	97,00
		76,00	812,93	888,93
111.20	R	0,00	0,00	0,00
	C	6.996,68	0,00	6.996,68
		6.996,68	0,00	6.996,68
111.30	R	0,00	0,00	0,00
	C	24.929,31	741,00	25.670,31
		24.929,31	741,00	25.670,31
112.20	R	436.739,62	0,00	436.739,62
	C	0,00	0,00	0,00
		436.739,62	0,00	436.739,62
112.30	R	0,00	0,00	0,00
	C	53,00	0,00	53,00
		53,00	0,00	53,00
112.40	R	13.000,00	0,00	13.000,00
	C	10.095,43	24.952,04	35.047,47
		23.095,43	24.952,04	48.047,47
112.45	R	0,00	0,00	0,00
	C	4.616,82	11.514,36	16.131,18
		4.616,82	11.514,36	16.131,18
112.50	R	13.195,00	40.552,50	53.747,50
	C	17.397,01	7.781,30	25.178,31
		30.592,01	48.333,80	78.925,81
112.60	R	404.980,77	0,00	404.980,77
	C	0,00	147.554,31	147.554,31
		404.980,77	147.554,31	552.535,08
113.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	2.436,32	1.225,03	3.661,35
		2.436,32	1.225,03	3.661,35
113.20	R	3.060,00	920,50	3.980,50
	C	44.588,26	37.529,78	82.118,04
		47.648,26	38.450,28	86.098,54
113.25	R	0,00	1.584,80	1.584,80
	C	23.510,22	5.189,65	28.699,87
		23.510,22	6.774,45	30.284,67

113.30	R	0,00	222,00	222,00
	C	10.638,66	762,30	11.400,96
		10.638,66	984,30	11.622,96
113.40	R	0,00	1.017.984,43	1.017.984,43
	C	25.343,79	764.540,37	789.884,16
		25.343,79	1.782.524,80	1.807.868,59
113.45	R	0,00	0,00	0,00
	C	6.525,27	940,75	7.466,02
		6.525,27	940,75	7.466,02
113.50	R	0,00	0,00	0,00
	C	923,98	544,92	1.468,90
		923,98	544,92	1.468,90
113.55	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	1.871,13	1.871,13
		0,00	1.871,13	1.871,13
113.60	R	7.717,46	53.227,63	60.945,09
	C	52.437,88	69.447,66	121.885,54
		60.155,34	122.675,29	182.830,63
113.75	R	0,00	0,00	0,00
	C	62,81		62,81
		62,81	0,00	62,81
113.85	R	0,00	0,00	0,00
	C	1.455,20	0,00	1.455,20
		1.455,20	0,00	1.455,20
113.95	R	0,00	0,00	0,00
	C	6.408,10	0,00	6.408,10
		6.408,10	0,00	6.408,10
121.10	R	92.096,35	0,00	92.096,35
	C	981.498,89	277.577,61	1.259.076,50
		1.073.595,24	277.577,61	1.351.172,85
121.20	R	307.289,17	72.229,90	379.519,07
	C	627.343,53	315.269,70	942.613,23
		934.632,70	387.499,60	1.322.132,30
121.30	R	40.058,56	2.933,23	42.991,79
	C	296.772,16	52.930,99	349.703,15
		336.830,72	55.864,22	392.694,94
121.40	R	0,00	6.312,00	6.312,00
	C	63.548,55	2.736,81	66.285,36
		63.548,55	9.048,81	72.597,36
122.10	R	2.500,00	0,00	2.500,00
	C	512.500,00	295.000,00	807.500,00
		515.000,00	295.000,00	810.000,00
122.20	R	41.371,80	0,00	41.371,80
	C	77.799,97	193.475,69	271.275,66
		119.171,77	193.475,69	312.647,46

122.30	R	175.818,49	44.848,65	220.667,14
	C	1.576.716,62	24.347,43	1.601.064,05
		1.752.535,11	69.196,08	1.821.731,19
124.10	R	0,00	94.289,25	94.289,25
	C	0,00	232.292,37	232.292,37
		0,00	326.581,62	326.581,62
126.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	25.216,87	0,00	25.216,87
		25.216,87	0,00	25.216,87
126.30	R	275.512,64	0,00	275.512,64
	C	34.034,00	0,00	34.034,00
		309.546,64	0,00	309.546,64
211.10	R	38.039.053,25	6.866.100,07	44.905.153,32
	C	10.242.373,41	6.428,75	10.248.802,16
		48.281.426,66	6.872.528,82	55.153.955,48
211.20	R	16.961.235,93	536.410,20	17.497.646,13
	C	3.303.373,03	12.473.417,30	15.776.790,33
		20.264.608,96	13.009.827,50	33.274.436,46
212.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	47.973,60	26.426,40	74.400,00
		47.973,60	26.426,40	74.400,00
212.40	R	0,00	0,00	0,00
	C	2.037,30	0,00	2.037,30
		2.037,30	0,00	2.037,30
212.50	R	1.102.985,73	192.034,38	1.295.020,11
	C	554.346,62	133.171,09	687.517,71
		1.657.332,35	325.205,47	1.982.537,82
214.40	R	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
	C	0,00	0,00	0,00
		3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
215.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	15.586,00	15.586,00
		0,00	15.586,00	15.586,00
215.20	R	0,00	0,00	0,00
	C	35.970,28	0,00	35.970,28
		35.970,28	0,00	35.970,28
215.30	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	18.365,26	18.365,26
		0,00	18.365,26	18.365,26
221.20	R	0,00	0,00	0,00
	C	516.456,90	0,00	516.456,90
		516.456,90	0,00	516.456,90

311.10	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	213.262,53	213.262,53
		0,00	213.262,53	213.262,53
311.20	R	0,00	45.908,69	45.908,69
	C	0,00	67.104,13	67.104,13
		0,00	113.012,82	113.012,82
311.30	R	0,00	0,00	0,00
	C	0,00	1.657,32	1.657,32
		0,00	1.657,32	1.657,32
311.50	R	0,00	153.498,23	153.498,23
	C	0,00	0,00	0,00
		0,00	153.498,23	153.498,23
311.60	R	0,00	23.426,86	23.426,86
	C	545.059,76	700.442,70	1.245.502,46
		545.059,76	723.869,56	1.268.929,32
311.65	R	6.270,81	144.579,78	150.850,59
	C	83.333,34	0,00	83.333,34
		89.604,15	144.579,78	234.183,93
311.70	R	1.609.564,09	142.471,27	1.752.035,36
	C	1.323,87	-952.918,66	-951.594,79
		1.610.887,96	-810.447,39	800.440,57
311.90	R	37.722,96	0,00	37.722,96
	C	55.649,48	7,38	55.656,86
		93.372,44	7,38	93.379,82
Riepilogo				
	R	62.570.248,63	9.440.250,30	72.010.498,93
	C	19.821.746,92	15.171.272,40	34.993.019,32
		82.391.995,55	24.611.522,70	107.003.518,25

Totale gen. residui:			
Assestato	a	135.816.946,98	
Fatturato	b	73.246.698,35	
Riscosso	c	63.806.448,05	
Residuo	(a-b) + (b-c)	72.010.498,93	
Totale gen. competenza			
Assestato		82.601.558,85	
Fatturato	b	62.779.811,93	
Pagato	c	47.608.539,53	
Residuo	(a-b) + (b-c)	34.993.019,32	
Totale residuo		107.003.518,25	

Elenco saldi conti fornitori al 31.12.2012

Cod. fornitore	Ragione sociale	Importo conto	Totale mastro
240.405.01246	SAVE SPA - AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO	3.720,00	
240.405.02942	ALFA SHIPPING AGENCY SRL	25,00	
240.405.03260	UNITED PARCEL SERVICE ITALIA SRL	40,41	
240.405.04497	ANTICHEFIGURE S.G.A. SRL	174,00	
240.405.04856	ARCHEOTECNICA PICCOLA SOCIETA' COOP. A.R.L.	26.000,00	
240.405.05410	ASS. NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA	603,30	
240.405.05622	CROCE VERDE MESTRE	40.355,00	
240.405.06798	AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	5.481,30	
240.405.07316	BAG PLANET SAS DI ALVISE VENUDA	974,05	
240.405.08461	BAR STELLA MARIS DI MAZZON MASSIMO	38,89	
240.405.09567	BEGHELLI SERVIZI S.R.L.	348,42	
240.405.11974	BE.VI. MARK S.R.L.	90,02	
240.405.12421	BIEBER DOTT. DIETRICH	7,00	
240.405.12489	BINCOLETTO MARIO S.R.L.	19.970,00	
240.405.12946	BLUE VENICE SHIPPING S.R.L.	20,00	
240.405.17861	CDS SRL	14.904,00	
240.405.18781	CA.MON.SRL	4.360,00	
240.405.24232	CASALI ARCH.VINCENZO	4.160,00	
240.405.26251	CENTRO INTERMODALE ADRIATICO SPA	148.782,07	
240.405.27085	FILT CGIL VENETO-C.TO TRANSITO	163,92	
240.405.27560	CHEM-LAB S.R.L.	7.820,00	
240.405.28601	CIMAESA SRL	328,00	
240.405.29260	F.I.T. - C.I.S.L. VE	76,72	
240.405.30351	IMPRESA COLETTI SRL	320.400,39	
240.405.31080	COMMUNITY S.R.L.	19.138,35	
240.405.32156	CONDOMINIO BANCHINA DELL'AZOTO	15,03	
240.405.32419	CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC	750.686,36	
240.405.32461	CONSORZIO VENEZIA NUOVA	600.000,00	
240.405.32896	CROFF ING. GIOVANNI	4.420,00	
240.405.33740	CO.RAC.FER. S.R.L.	19.600,00	
240.405.34371	COSTRUZIONI OPERE SPECIALI SRL	248.401,34	
240.405.34833	CONSORZIO VENETO COOPERATIVO	13.293,92	
240.405.35451	C.S.U. - G. ZORZETTO SOC. COOP. SOCIALE	37.229,28	
240.405.36677	DAY RISTOSERVICE SPA	10.732,05	
240.405.37030	D'ANDREA CRISTINA	4.743,81	
240.405.37171	DATABASEINTRUMENTS SRL	304,92	
240.405.38111	DHL EXPRESS (ITALY)	147,92	
240.405.38515	CIRCOLO AZIENDALE AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA	13.379,97	
240.405.39159	EC BIC OF ATTIKA-KENTRO EPICHERISIS KAI KAINOTOMIAS ATTIKIS	51.856,00	
240.405.39532	ELMAR S.R.L.	18.900,00	
240.405.39628	ENEL ENERGIA SPA	17.316,89	
240.405.39632	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	-239,09	
240.405.39636	ENEL SOLE SRL	35.000,00	
240.405.39672	ENI S.P.A.	204,95	
240.405.39680	ENTE NAZ.PREV.DIP.ENTI DIR. PUBBL.	694,86	
240.405.39690	ENTE BILATERALE NAZIONALE C/O ASSOPORTI	710,83	
240.405.39728	ENVICON ENVIRONMENTAL CONSULTING SRL	7,38	
240.405.39890	ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA SPA	102.453,79	
240.405.40001	EURISP ITALIA SRL	360,00	
240.405.40190	EAMA - MARITIME ADMINISTRATION EXECUTIVE AGENCY	43.260,44	
240.405.40220	EXPO VENICE S.P.A.	42.000,00	
240.405.41720	FASTWEB S.P.A.	3.282,25	
240.405.42441	F.LLI ARTUSO GROUP SRL	90,30	
240.405.42529	FERROVIE DELLO STATO SPA	378.382,49	
240.405.42610	FGM-AMOR GEMEINNUTZIGE FORSCHUNGSGESELLSCHAFT GMBH	89.167,96	

240.405.46102	GEOTECNICA VENETA S.R.L.	2.205,50
240.405.46235	GHERARDI ING. GIANCARLO	26.926,49
240.405.46646	GIORDO SRL	25,00
240.405.46685	GIUFFRE' DOTTA. - EDITORE SPA	140,00
240.405.46697	G.M.G. SISTEMI SNC	181,50
240.405.46726	GOLDEN HOTEL & RESORT SRL	100,00
240.405.46854	GRAFICHE VENEZIANE SRL	2.359,50
240.405.47121	GRUPPO CLAS SRL	24.381,50
240.405.47776	HYDROSOIL	3.016,00
240.405.47834	HOTEL TERME GESTIONE ANTONIO PALAZZI	4.653,00
240.405.48192	I AM DI MAROELLI ANDREA	980,10
240.405.48290	IBM ITALIA SPA	284,40
240.405.48595	IDEAVENEZIA S.R.L.	18.150,00
240.405.48598	IDRA S.N.C.	7.500,00
240.405.48650	IDROMACCHINE S.R.L.	1.882,98
240.405.49285	IMQ SPA	405,00
240.405.49313	LMD S.P.A.	40.779,72
240.405.49861	INFOBIT SNC DI NAMIA B. E MAMOLI T.	5.354,25
240.405.49891	INFORMA UK LIMITED	2.000,00
240.405.49901	INFRACOM ITALIA SPA	423,50
240.405.49940	INSULA spa	775,25
240.405.50214	IPSOA FRANCIS LEFEVRE SRL	240,00
240.405.50480	ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA CASTELLANO SRL	14.904,00
240.405.50483	ISTITUTO ITALIANO QUADRI FONDI ASSOCIATIVI RATEIZZATI	30,99
240.405.50553	ITA S.R.L. CON SOCIO UNICO	5.892,50
240.405.50755	ITALOGISTICA S.R.L.	18,00
240.405.51092	I.T.S. IMPIANTI S.R.L.	580,00
240.405.51669	KONE S.P.A.	2.336,40
240.405.52150	ING. E. MANTOVANI S.P.A	3.542.150,58
240.405.52890	LANDO DOTT.ING.ALESSANDRO	14.560,00
240.405.53146	AXITEA SPA	544,50
240.405.53356	LECHER RICERCHE E ANALISI SRL	388,81
240.405.54060	LIGESTRA S.R.L.	48.546,95
240.405.54906	LUKA KOPER PORT AND LOGISTICS SYSTEM PUBLIC LIMITED COMPANY	46.406,08
240.405.55756	MA.FRA. GESTIONI SRL	3.501,65
240.405.60605	SCHNEIDER ELECTRIC IT ITALIA SRL	484,00
240.405.64301	MZY SRL	12.584,00
240.405.64622	NETHUN S.P.A.	1.302.305,34
240.405.64690	NEP SRL	847,00
240.405.64747	ACCOR HOSPITALITY ITALIA SRL	567,00
240.405.64750	NUOVA CO.ED.MAR. S.R.L.	1.520.416,22
240.405.65776	OPTIME SRL	740,00
240.405.65784	ORGANISMOS LIMENOS ALEXANDROYPOLIA A.E.	38.002,09
240.405.67230	PANNON BUSINESS NETWORK ASSOCIATION	70.006,60
240.405.68305	PELLEGRINI S.P.A.	62.794,93
240.405.69884	PITNEY BOWES SOFTWARE LTD	3.816,00
240.405.70537	PORTABAGAGLI DEL PORTO DI VENEZIA SCARL	222,25
240.405.70540	N.C. MARITIME PORTS ADMINISTRATION SA CONSTANTA	35.981,06
240.405.70559	PORT OF PLOCE AUTHORITY	6.021,37
240.405.70566	PORT AUTHORITY OF IGOUMENITSA S.A	56.000,00
240.405.70570	POSTE ITALIANE SPA	1.723,21
240.405.70950	PREVEDELLO ISIDORO SRL	452,55
240.405.70955	PREV.I.LOG - FONDO PENSIONE	5.895,41
240.405.70956	FONDO PREVIRAS - ALLIANZ SPA	886,58
240.405.71114	EUROFINS ENVIRONMENT TESTING ITALY SRL - SOC. UNIP.	1.851,57
240.405.71175	PROTECNO S.R.L.	26.426,40
240.405.72405	RADONICICH INSURANCE SERVICES SRL	60,00
240.405.72570	XEROX S.P.A.	222,00
240.405.72571	GE NOLEGGI SPA	24.771,81
240.405.73320	REVVISCAR S.r.l.	600,00
240.405.73694	SERVIZI GEOLOGICI	1.398,15
240.405.75451	RG EUROCELL DI MASTRILLI DANIELA	15,30
240.405.77395	S.A.GE.M. VENEZIA SRL	280,00
240.405.79424	SANTAMARIA VIVAI DI BARBIERO GRAZIELLA	1.584,80
240.405.79610	MIRCO SANTI S.R.L.	180,00
240.405.81682	SCHIAVON SHIPPING S.R.L.	100,00

240.405.83207	SERENISSIMA SRL	4.658,50	
240.405.83210	SERATO SRL	1.000,00	
240.405.83250	SOCIETA' COOPERATIVA SERENISSIMA VIGILANZA PRIVATA	822,20	
240.405.83280	SOC. SERENISSIMA MOTOSCAFI SRL	316,81	
240.405.83745	SGS ITALIA S.P.A.	87,72	
240.405.85763	S.I.F.A. SOCIETA' CONSORTILE P.A.	357.573,71	
240.405.86470	ASS.DIRIG.AZIENDE INDUSTRIALI	117,00	
240.405.86601	SIN.PA. - SINDACATO PADANO	214,11	
240.405.87200	SITMAR - SUB p.s.c.a	160,00	
240.405.87686	SME SPA	498,00	
240.405.88085	SOCIETA'COOP.GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA	2.137,62	
240.405.88220	SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS SPA	40.847,50	
240.405.89300	BRENTELLA TRASLOCHI SRL	635,25	
240.405.90781	STUDIO ALTIERI SPA	100,00	
240.405.90876	FONDAZIONE STUDIUM GENERALE MARCIANUM	5.400,00	
240.405.92154	TAX BENEFIT NEW - FONDO PENSIONE	1.598,68	
240.405.92181	TECNO CENTER DI MORELLO MATTEO	940,75	
240.405.92215	TEAM PROGETTI SRL	720,00	
240.405.92385	THETIS SPA	1.680,00	
240.405.92705	THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA	491,00	
240.405.92740	TELECOM ITALIA SPA	8.180,33	
240.405.93170	TNO - MEP	43.309,48	
240.405.93975	TOTALERG SPA	1.225,03	
240.405.94191	TRANSAS MEDITERRANEA N SAS	133.171,09	
240.405.94440	TRANSPED SPA	20,00	
240.405.94771	TRESSETRE S.C.P.A.	12.270.118,98	
240.405.95410	U.G.L. - UNIONE GENE	71,44	
240.405.95695	UIL TRASPORTI REGIONALE VENETO	495,52	
240.405.95736	UNIVERSITA' STUDI DI PADOVA	29.040,00	
240.405.95755	UNIVERSITA' DI PISA	968,00	
240.405.95773	78 FARMACIA ULLS 12	118,11	
240.405.96340	VECCHIATO GIAMPIETRO	600,00	
240.405.96600	VELLUTI ORSETTA	466,75	
240.405.96848	VENEZIANA BRUCIATORI SNC	10.423,20	
240.405.97015	V.T.P. - VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI SPA	37.173,38	
240.405.97032	VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY	4.716,16	
240.405.97052	V.E.R.I.T.A.S. S.P.A	418.604,49	
240.405.97360	VIANELLO MAURIZIO EREDI SRL	941,00	
240.405.97770	V.I.P.P. LAVORI S.P.A	199.728,51	
240.405.98465	WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	929,46	
240.405			Debiti verso fornitori
			23.684.544,06
240.406.04685	APVINVESTIMENTI S.P.A	128.392,30	
240.406.32419	CFLI - CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	116.332,50	
240.406			Debiti verso controllate
			244.724,80
240.408.01350	AGENZIA DELLE ENTRATE - TESORERIA PROV. STAO	8.058,54	
240.408.06550	AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA	53.775,64	
240.408.06560	AUTORITA' PORTUALE DI BARI	58.126,57	
240.408.13053	SDA BOCCONI	1.700,00	
240.408.49320	I.N.A.I.L. IST.NAZ.ASSIC. INF.LAV	1.351,40	
240.408.49953	INPDAP - GESTIONE EX CPDEL	241.265,81	
240.408.49957	INPS - IST.NAZ.PREVIDENZA SOCIALE	23.026,06	
240.408.70963	PREVINDAI-F.DO PREV.A CAPITALIZZ.	24.739,40	
240.408.73122	REGIONE VENETO - RISORSE CEE - COF. NAZ	6.300,87	
240.408.92570	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	263.909,55	
240.406			Debiti verso Stato ed Enti Pubblici
			682.253,84
			TOTALE AL 31.12.2012
			24.611.522,70
			Da situazione impegni:
	Totale fatturato	136.026.510,28	
	Totale pagato	- 111.414.987,58	
	Totale da pagare	24.611.522,70	

Risconti passivi anno 2012 - Canoni Demaniali

Richiesta di Pagamento	Durata canone		Risconto
	dal	al	
80019	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.807,73
80024	01/01/2013	31/12/2013	€ 14.575,00
80030	01/01/2013	31/12/2013	€ 908,00
80042	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.878,00
80048	01/01/2013	30/06/2013	€ 1.015,00
80054	01/01/2013	07/11/2013	€ 2.982,00
80058	01/01/2013	31/03/2013	€ 1.786,00
80064	01/01/2013	31/12/2013	€ 3.870,00
80065	01/01/2013	31/12/2013	€ 402,00
80068	01/01/2013	31/03/2013	€ 155,00
80184	01/01/2013	31/12/2015	€ 220.825,56
80196	01/01/2013	31/12/2013	€ 2.873,00
80277	01/01/2013	19/03/2013	€ 197,86
80282	01/01/2013	26/04/2014	€ 3.666,00
80283	01/01/2013	14/03/2013	€ 5.399,00
80296	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.347,00
80304	01/01/2013	31/12/2013	€ 4.398,00
80307	01/01/2013	31/12/2013	€ 3.356,00
80313	01/01/2013	31/03/2013	€ 1.365,00
80314	01/01/2013	31/12/2013	€ 3.461,00
80316	01/01/2013	31/12/2013	€ 913,94
80317	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.376,00
80318	01/01/2013	31/12/2013	€ 913,94
80319	01/01/2013	31/12/2013	€ 2.250,00
80347	01/01/2013	30/04/2013	€ 28.314,00
80409	01/01/2013	31/03/2013	€ 2.250,00
80410	01/01/2013	31/03/2013	€ 180,50
80422	01/01/2013	31/12/2013	€ 2.250,00
80423	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.162,00
80431	01/01/2013	15/08/2013	€ 71.898,00
80435	01/01/2013	30/09/2014	€ 4.428,52
80454	01/01/2013	11/02/2013	€ 785,00
80455	01/01/2013	31/12/2013	€ 914,06
80456	01/01/2013	31/12/2013	€ 830,00
80459	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.003,00
80460	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.003,00
80461	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.003,00
80462	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.003,00
80463	01/01/2013	31/12/2013	€ 785,85
80464	01/01/2013	31/12/2013	€ 913,00
80465	01/01/2013	31/12/2013	€ 913,00
80466	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.003,00
80468	01/01/2013	31/12/2013	€ 3.372,00
80479	01/01/2013	31/12/2013	€ 450,00
80480	01/01/2013	31/12/2013	€ 860,00
80481	01/01/2013	31/12/2013	€ 1.838,00
80485	01/01/2013	31/12/2013	€ 39.485,00
80486	01/01/2013	31/12/2013	€ 58.921,00
80505	01/01/2013	31/12/2013	€ 10.389,45
80506	01/01/2013	31/12/2013	€ 8.080,00
80511	01/01/2013	31/01/2013	€ 135.158,29
80512	01/01/2013	31/03/2013	€ 311.728,00
80516	01/01/2013	19/03/2013	€ 116.902,00
Totale risconti passivi anno 2012			€ 1.089.543,70

CONTI D'ORDINE*di cui alla voce E*

Descrizione	al 1.1.2012	Variazioni	al 31.12.2012
Opere finanziate	3.080.964,68	-75.486,27	3.005.478,41
Depositi di terzi a garanzia operazioni presso Istituto Cassiere	865.064,76	-41.511,65	823.553,11
Garanzie di terzi:			
- per atti demaniali	32.515.245,79	5.964.906,88	38.480.152,67
- per opere appaltate	11.081.238,99	762.488,42	11.843.727,41
- diverse	12.664.274,99	0,00	12.664.274,99
	<u>56.260.759,77</u>	<u>6.727.395,30</u>	<u>62.988.155,07</u>
Garanzie a favore di terzi:			
- per 3 cause amianto djpp. CLP (a fav. INAIL)	450.000,00	350.000,00	800.000,00
- su mutuo Venice Newport (preammortamento)	6.000.000,00	17.467.872,50	23.467.872,50
	<u>6.450.000,00</u>	<u>17.817.872,50</u>	<u>24.267.872,50</u>
Impegni per debiti non ancora perfezionati	516.456,90	0,00	516.456,90
Accertamenti per crediti non ancora perfezionati	48.000.000,00	-18.000.000,00	30.000.000,00
Totale generale	<u>115.173.246,11</u>	<u>6.428.269,88</u>	<u>121.601.515,99</u>

OPERE FINANZIATE DALLO STATO AL 31.12.2012

CATEGORIE FISCALI	IMMOBILIZZAZIONI AL 1.1.2012	GIRI INTERNI	ACQUISTI	VENDITE E DISMISSIONI	IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2012	F.DO FIGURATIVO AL 31.12.2012	VALORE NETTO AL 31.12.2012
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
AREE E TERRENI	3.911.940,89	0,00	0,00	0,00	3.911.940,89	1.009.027,68	2.902.913,21
Legge 366/74 E 492/75	686.458,77	0,00	0,00	0,00	686.458,77	217.248,85	469.209,92
Legge 843/78	3.225.482,12	0,00	0,00	0,00	3.225.482,12	791.778,83	2.433.703,29
FABBRICATI	2.486.573,29	0,00	0,00	0,00	2.486.573,29	2.384.248,66	102.324,63
Legge 366/74 e 492/75	856.736,87	0,00	0,00	0,00	856.736,87	856.736,87	-
Legge 843/78	1.629.836,42	0,00	0,00	0,00	1.629.836,42	1.527.511,79	102.324,63
IMPIANTI	1.896.465,73	0,00	0,00	0,00	1.896.465,73	1.896.225,16	240,57
Legge 366/74 e 492/75	935.582,32	0,00	0,00	0,00	935.582,32	935.582,32	0,00
Legge 843/78	960.883,41	0,00	0,00	0,00	960.883,41	960.642,84	240,57
TOTALE	8.294.979,91	0,00	0,00	0,00	8.294.979,91	5.289.501,50	3.005.478,41

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI*(di cui alla voce A 1)*

Canoni esercizio Impresa portuale	€	886.047,34
Occupazione ormeggi non operativi	€	-
Corrispettivi navi in autoproduzione	€	14.406,80
Altre prestazioni di servizi	€	32.743,77
Totale	€	933.197,91

ALTRI RICAVI
(di cui alla voce A 5)

a) - Tasse portuali		
Gettito della tassa sulle merci imb./sb.	€	9.674.276,12
Gettito della tassa erariale	€	0,00
Gettito della tassa di ancoraggio	€	4.116.674,02
	€	13.790.950,14
b) - Concessioni demaniali	€	22.545.123,99
c) - Contributi per progetti comunitari	€	1.654.919,78
d) - Recupero oneri di personale:		
Rec. On. Personale distaccato ed in mobilita'	€	99.440,36
Rec. spese personale distaccato p/Reg. Veneto	€	159.608,94
Rec. da INPS per AVIS	€	2.087,03
Recupero diversi di personale	€	1.384,46
	€	262.520,79
e) - Recupero spese diverse		
Recupero costi Primo Soccorso	€	429.638,34
Risarcimento danni da assicurazioni	€	134.642,32
Rec. Smaltimento acque reflue	€	95.809,68
Rec. diversi altri	€	75.435,54
Rec. Bollo su fatture	€	17.522,89
	€	753.048,77
f) - Ricavi e proventi diversi		
Canone affitto fabbr. Zattere 1401	€	488.160,27
Prov. da autorizzazioni ad attività nel porto	€	257.621,39
	€	745.781,66
Totale	€	39.752.345,13

SERVIZI DI TERZI
(di cui alla voce B 7)

Prestazioni di terzi:

Servizi informatici e rete TLC	€	297.478,54	
Servizio di vigilanza portuale	€	1.647.559,00	
Gestione scanner e SAFE	€	493.616,00	
Gestione sistema LogIS	€	301.734,44	
Assistenza e rilascio badge	€	110.952,00	
Servizio di primo soccorso	€	243.421,01	
Servizio di ufficio stampa	€	97.546,55	
Pulizie e derattizz. aree comuni	€	588.124,84	
Misurazione effetti traffico su aria	€	242.000,00	
Partecipazione a progetti comunitari	€	1.833.965,46	
Altre prestazioni di terzi	€	490.736,98	€ 6.347.134,82

Manutenzioni:

Attrezzature e mezzi di trasporto	€	31.070,07	
Fabbricati ed impianti	€	196.587,83	
Manutenzioni aree comuni	€	903.554,02	
Manutenzione ed escavo canali	€	470.074,51	€ 1.601.286,43

Utenze (luce, acqua, gas e telefonia):

Energia elettrica	€	505.106,44	
Acqua	€	61.574,31	
Gas metano	€	140.696,26	
Telefono	€	226.055,58	€ 933.432,59

Servizio di pulizia uffici	€	217.500,00	
Servizi ausiliari	€	154.289,52	
Prestazioni professionali e consulenze		-	
Assicurazioni	€	117.901,65	
Postali	€	20.454,99	
Legali e giudiziali	€	405.106,13	

€ 9.797.106,13

COSTO DEL PERSONALE*(di cui alla voce B 9)*

a) - Oneri diretti:		
Oneri fissi personale dipendente	€	3.868.846,03
Emolumenti variabili		667.628,22
Compensi a personale non dipendente	€	66.320,22
	€	4.602.794,47
b) - Contributi:		
INAIL	€	37.241,04
INPS	€	4.326,62
INPDAP (ex Cpdel)	€	1.086.033,55
INPDAP (ex Enpdedp)	€	4.398,01
Oneri da contrattazione di 2° livello	€	0,00
Altri contributi non obbligatori	€	89.982,86
	€	1.221.982,08
c) - Trattamento di fine rapporto:	€	335.278,41
e) - Altri:		
Rimborso spese di missione	€	56.396,43
Corsi di addestramento	€	188.586,93
Servizio sostitutivo di mensa	€	131.535,05
Oneri su devoluz. TFR a fondi pensione	€	23.774,87
Oneri diversi di personale	€	57.206,71
	€	457.499,99
Totale	€	6.617.554,95
<u>Nota</u>		
<i>dall'onere complessivo vanno dedotti:</i>		
<i>Recuperi oneri di personale</i>	€	262.520,79

ACCANTONAMENTO T.F.R.*(di cui alla voce B 9 lett. c)*

Quota accantonamento 2012	€	293.647,22
Quota rivalutazione ISTAT Fondo precedente	€	41.631,19
Totale accantonamento TFR 2012	€	335.278,41

AMMORTAMENTI 2012*(di cui alla Voce B10a - B10b1)*

CATEGORIE FISCALI		IMPORTO
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
Immobili e opere		2.617.477,23
- aree e terreni	1.138.282,59	
- fabbricati	<u>1.479.194,64</u>	
Impianti		716.904,39
Attrezzature e macchinari		564.030,62
Mezzi di trasporto		23.105,79
Mobili e arredi		222.947,94
<i>Totale ammortamento immobilizz. materiali</i>		<u>4.144.465,97</u>
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
Beni immateriali		502.635,33
Oneri pluriennali manutenzione canali		12.949.478,51
Oneri pluriennali diversi		1.628.706,81
<i>Totale ammortamento immobilizz. immateriali</i>		<u>15.080.820,65</u>
TOTALE AMMORTAMENTI		<u>19.225.286,62</u>

ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI*(di cui alla voce B 10 lett. d)***Crediti esistenti al 31.12.2012 :**

132.320	Crediti verso utenti acquirenti	€	13.683.569,47
132.321	Crediti verso Controllate	€	13.205.417,36
132.323	Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	€	1.838.884,97
132.324	Crediti verso debitori diversi	€	0,00
132.325	Crediti in contenzioso	€	492.512,39
	TOTALE CREDITI	€	29.220.384,19

0.50% dell'ammontare dei crediti per prestazioni e servizi a norma del primo comma art. 106 del D.P.R. n. 917 del 22.12.1986

ACCANTONAMENTO 2012	€	146.101,92
----------------------------	---	-------------------

COSTI DIVERSI DI GESTIONE*(di cui alla voce B 14)*

Costi di presidenza	€	244.231,40
Costi del Collegio dei Revisori	€	61.555,37
Costi del Comitato Portuale	€	21.695,10
		<hr/>
<i>Totale spese per gli organi dell'Ente</i>	€	327.481,87
 <i>Publicità e propaganda:</i>		
- Attività promozionale	€	11.658,32
- Mostre e convegni	€	148.246,74
- Sponsorizzazioni	€	0,00
		<hr/>
<i>Totale spese pubblicità e propaganda</i>	€	159.905,06
 <i>Spese diverse di esercizio:</i>		
- Spese pubblicazione bandi gara	€	73.382,64
- Imposte e tasse varie	€	229.709,01
- Contributi a società partecipate e quote associative	€	2.287.500,00
- Spese di rappresentanza	€	232,96
- Liti, arbitraggi e risarcimenti	€	858.812,33
		<hr/>
<i>Totale spese diverse di esercizio</i>	€	3449.636,94
		<hr/>
TOTALE COSTI DIVERSI DI GESTIONE	€	3.937.023,87

PROVENTI PER PARTECIPAZIONI*(di cui alla voce C 15)*

Dividendi 2010/2011 da AUTOMIE VENETE Sp.A.	€	1.311,02
Totale proventi da partecipazioni	€	1.311,02

PROVENTI FINANZIARI*(di cui alla voce C 16)*

Proventi per interessi da Istituto Cassiere	€	27.514,56
Proventi per interessi su prestiti al personale	€	1.438,35
Proventi per interessi di mora ed altri	€	210.432,80
Totale proventi finanziari	€	239.385,71

CONTRIBUTI IN C/ CAPITALE*(di cui alla voce E 20 b)**- Da Stato:*

Ministero dei Trasporti - L. 515/96 (contributo dal 1998)	€ 1.291.142,24
Ministero dei Trasporti - L. 295/98 (contributo dal 1999)	€ 516.456,90
Ministero dei Trasporti - L. 295/98 (contributo dal 2000)	€ 516.456,89
Ministero dei Trasporti - Rifinanziamento L. 295/98 - 1a tr. -	€ 129.000,00
Ministero dei Trasporti - Rifinanziamento L. 295/98 - 2a tr. -	€ 361.519,00
Ministero dei Trasporti - Rifinanziamento L. 295/98 - 3a tr. -	€ 129.000,00
Ministero dei Trasporti - Contr. c. 983 L. 296/2006 - F.do perequativo	€ 5.484.395,72

- Dalla Regione:

Regione Veneto - PRO CRO - FESR - Via dell'Elettronica	€ 1.062.321,23
---	----------------

- Da altri Enti:

Comunità Europea - Contributo TEN-T - ITS	€ 277.500,00
Comunità Europea - Contributo TEN-T - ADRIAMOS	€ 1.553.600,00

- Contributi diversi:

Commissario - Contributo Cescavo Darsena Rana	€ 3.614.208,40
Commissario - Contributo conferimento fanghi Molo Sali	€ 880.000,00
Commissario - Integrazione contributo escavi	€ 6.158,81

€ 15.821.759,19 (*)

(*) NOTA:

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, i contributi in c/to capitale sono stati portati a storno del valore delle corrispondenti immobilizzazioni mediante giro sul conto "Storno contributi in conto capitale" (fra gli oneri straordinari)

PROVENTI STRAORDINARI DIVERSI*(di cui alla voce E 20 c)***Sopravvenienze attive x rettifiche di fatturaz. (c.to coge 555.550.55020)**

- Differenza positiva per variazioni accertate sui residui di parte corrente	€	1.846.492,06
		<hr/>
		1.846.492,06

Sopravvenienze attive diverse (c.to coge 555.550.55050)

- Annullamento ammortamento diretto su cespiti n. 12295 rientrati sul rifinanziamento della Legge 295/98	€	1.320.000,00
- Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	€	0,00
- Annullamento ammortamento diretto su cespiti diversi di anni precedenti prima considerati autofinanziati ma poi rientrati sui finanziamenti della Legge 295/98	€	287.019,45
- Altre sopravvenienze attive diverse	€	<hr/> 0,00
		1.607.019,45

Totale voce E 20 c € **3.453.511,51**

ONERI STRAORDINARI DIVERSI*(di cui alla voce E21 c)***Sopravvenienze passive diverse (c.to co.ge 445.450.45050)**

- Altre sopravvenienze passive diverse	€	<u>279.313,35</u>
	€	279.313,35

Altri oneri straordinari (c.to co.ge 445.450.45060)

- Versamento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dall'art. 61 D.L.112/08	€	97.803,62
- Versamento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dall'art. 6, comma 21, D.L. 78 - L.122/2010	€	456.354,90
- Versamento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dall'art. 8, comma 3, D.L. 95 - L.135/2012	€	152.998,00
- Integrazione versamento di cui sopra	€	<u>34.034,00</u>
		741.190,52

Totale voce E21 c	€	<u><u>1.020.503,87</u></u>
--------------------------	---	----------------------------

Relazione sulla Gestione

(art. 2428 Cod. Civile)

Per quanto attiene la “*Relazione sulla gestione*” prevista dall’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alla “*Relazione del Presidente*” presente nella parte introduttiva del Rendiconto Generale che descrive sia la situazione dell’Ente che l’andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, anche attraverso le imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si fa comunque presente che:

- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato capitalizzazione di costi;
- il bilancio rappresenta integralmente gli impegni e le attività e passività dell’ente;
- i rapporti con le imprese controllate e collegate, elencate nel prospetto contenuto negli allegati alla presente nota integrativa (parte V – pag. 29), si riferiscono esclusivamente agli addebiti da parte dell’Autorità Portuale per canoni demaniali e recupero oneri di personale in distacco, mentre, da parte delle imprese, vengono fatturati i corrispettivi per i servizi svolti;
- l’Ente non è una società per azioni e quindi non possiede azioni proprie né è controllato da alcuna società;
- viene omessa, in quanto ritenuta non significativa per l’Autorità Portuale (in quanto Ente Pubblico non economico), la presentazione di indici finanziari (economici, patrimoniali e di liquidità) e non finanziari (andamento ricavi, distribuzione geografica ecc.);
- l’Ente persegue la salvaguardia ed il rispetto ambientale anche con iniziative volte al miglioramento e riqualificazione. Per le informazioni di ordine ambientale si rinvia al commento della direzione tecnica contenuto nel fascicolo di bilancio (parte III);
- i rapporti di lavoro hanno presentato una normale evoluzione senza che emergano criticità o contestazioni; analogamente i lavoratori non hanno denunciato sinistri, malattie professionali o altro; per altre informazioni relative al personale si rinvia alla relazione dell’area gestione risorse umane (parte III del presente fascicolo)

- non esistono partite fuori bilancio e non sono state stipulate operazioni finanziarie che comportino rischi cambio o oscillazioni tassi/corsi (c.d. “derivati”);
- non si è fatto ricorso a strumenti finanziari;
- dopo la chiusura dell’esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell’Ente;
- l’evoluzione della gestione è sostanzialmente in linea con i dati registrati nel corso dell’esercizio precedente pur tenendo presente la congiuntura economica mondiale in essere;
- l’Ente non opera con sedi secondarie.

Relazione del Collegio dei Revisori
(art. 11, comma 3 – Legge 84/94)

ALLEGATO N. 1
al Verbale n. 6 del 22.04.2013

<p style="text-align: center;">RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2012</p>

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Venezia, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2/2007 del 29 marzo 2007 ed approvato, con modificazioni, dai Ministeri vigilanti in data 24 maggio 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2012.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2012.

In via preliminare vengono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, viene verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del Rendiconto generale e della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto da:

- 1) il conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) il conto economico;
- 3) lo stato patrimoniale;
- 4) la nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

Al Rendiconto è altresì allegato l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio per anno di formazione.

Il bilancio civilistico, redatto secondo lo schema previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 di recepimento della Direttiva CEE 78/660, è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

IL CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario.

La gestione 2012 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra accertamenti e impegni) di euro 13.593.046, pari alla somma tra l'avanzo di parte corrente di euro 16.633.963 ed il disavanzo di parte capitale di euro 37.179.879, a cui si somma l'avanzo proveniente dall'esercizio precedente (2011) pari ad euro 20.972.621 ed il saldo dei residui presenti al 31/12/2012 pari ad euro 13.166.341.

I dati relativi alla gestione delle entrate e delle uscite, organizzati in titoli, sono contenuti nella Tabella 1:

Tabella 1

A) ENTRATE

Titoli	Prev. Iniziale	Prev. definitiva	Accertamenti	Variazioni
1° Entrate correnti	37.285.000	37.207.000	40.750.416	+ 3.543.416
2° Entrate in conto capitale	37.633.575	43.730.902	16.208.043	- 27.522.859
3° Entrate per partite di giro	3.333.000	4.283.000	5.097.184	+ 814.184
Totale =	78.251.575	85.220.902	62.055.643	- 23.165.259
Avanzo di amm.ne al 31.12.2011	180.435	20.972.621	20.972.621	
Totale generale =	78.432.010	106.193.523	83.028.264	- 23.165.259

B) USCITE

Titoli	Prev. Iniziale	Prev. Definitiva	Impegni	Variazioni
1° Spese correnti	27.541.428	26.836.428	24.116.453	- 2.719.975
2° Spese in conto capitale	47.463.575	74.853.575	53.387.922	- 21.465.653
3° Spese per partite di giro	3.333.000	4.283.000	5.097.184	814.184
Totali =	78.338.003	105.973.003	82.601.559	-23.371.444

Le partite di giro, accertate in euro 5.097.184, si compensano con le rispettive uscite.

La formazione dell'avanzo finanziario di competenza è contenuto nella Tabella 2:

Tabella 2

Avanzo amministrazione 2011	Euro	20.972.621
Entrate accertate	Euro	62.055.643
Uscite impegnate	Euro	82.601.559
Avanzo finanziario di competenza	Euro	426.705

La gestione.ENTRATE

Facendo riferimento ai dati contenuti nella Tabella 1 – parte A, si rappresenta quanto segue:

ENTRATE:	Previsione definitiva (€)	Accertamenti (€)
Correnti (Titolo 1°)	37.207.000	40.750.416
Conto capitale (Titolo 2°)	43.730.902	16.208.043
Partite di giro (Titolo 3°)	4.283.000	5.097.184
Totali =	85.220.902	62.055.643

Le entrate accertate ammontano ad euro 62.055.643 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo pari ad euro 85.220.902. Per quanto riguarda le entrate correnti e le entrate in conto capitale si evidenzia quanto segue:

i) Entrate Correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2012, ammontano complessivamente ad euro 40.750.416, rispetto a quelle accertate nell'anno 2011 pari ad euro 42.959.027, con una differenza negativa di euro 2.208.611 imputabile principalmente a minori accertamenti per euro 468.274 di entrate tributarie (tasse portuali ed autorizzazioni art. 16 legge n. 84/1994 e art. 68 Cod. nav.) e per euro 1.868.589 di redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali che passano da euro 24.451.066 del 2011 ad euro 22.369.301 del 2012.).

Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per 1.654.920 euro;
- entrate tributarie per 14.940.844 euro;
- redditi e proventi patrimoniali per 23.098.158 euro;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per 1.015.569 euro;
- entrate varie per 40.925 euro.

Nell'ambito dei canoni demaniali, data l'entità delle somme ancora da incassare da parte dell'Autorità, il Collegio, nei Verbali n. 2 del 7 febbraio 2013 e n. 4 del 27 marzo 2013, ha evidenziato la necessità di acquisire elementi in merito alle iniziative intraprese, sia in via amministrativa che legale da parte dell'Ente per la riscossione dei predetti crediti.

Le voci di entrata corrente evidenziano aumenti anche nella fase di accertamento rispetto a quella della previsione definitiva. Invero, a fronte di entrate correnti previste per euro 37.207.000 si riscontrano entrate accertate per euro 40.750.416 con una differenza positiva di euro 3.543.416 (maggiori entrate correnti).

Il gettito delle entrate tributarie presenta una leggera flessione passando da euro 15.409.118 del 2011 ad euro 14.940.844 del 2012.

ii) Entrate in Conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2012 (Titolo II) ammontano ad euro 16.208.043, rispetto ad euro 26.173.881 del 2011. Tale decremento ammonta a euro 9.965.838 e si riferisce soprattutto alla categoria 2.1.4 "Riscossione di crediti" pari a 293.426 euro, rispetto ad euro 11.064.836 dell'esercizio precedente.

Inoltre, tra le entrate in conto capitale si evidenziano i contributi dello Stato per 8.427.971 euro (categoria 2.2.1) e quelli da altri Enti per euro 7.393.788 (categoria 2.2.4).

Le somme complessivamente accertate ammontano a 62.055.643 euro, quelle riscosse ad euro 47.560.545, restano quindi da riscuotere 14.495.098 euro.

Lo scostamento rilevato sul totale delle entrate tra la previsione definitiva e l'ammontare degli accertamenti è da ricondurre in gran parte al mancato ricorso all'operazione di mutuo per il finanziamento di opere infrastrutturali, valutato in sede di previsione definitiva in euro 25.000.000.

SPESE

Facendo riferimento ai dati contenuti nella Tabella 1 – parte B, si rappresenta quanto segue:

USCITE:	Previsione definitiva (€)	Impegni (€)
Correnti (Titolo 1°)	26.836.428	24.116.453
Conto capitale (Titolo 2°)	74.853.575	53.387.922
Partite di giro (Titolo 3°)	4.283.000	5.097.184
Totali =	105.973.003	82.601.559

Il totale complessivo degli impegni ammonta ad euro 82.601.559, rispetto ad una previsione definitiva di euro 105.973.003. Per quanto riguarda le spese correnti e le spese in conto capitale si osserva quanto segue:

i) Spese Correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2012, ammontano a euro 24.116.453, contro una previsione definitiva di euro 26.836.428.

Rispetto al 2011 si registra un incremento delle spese impegnate di euro 970.565, imputabile principalmente a trasferimenti passivi (+ 1.735.153).

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, gli oneri del personale (categoria 1.1.2) presentano una diminuzione di circa 862 mila euro in raffronto all'esercizio 2011 (per la riduzione di spese di formazione, di contrattazione aziendale e di oneri previdenziali ed assistenziali). Tale categoria registra un impegnato di euro 6.282.276 rispetto ad una previsione definitiva di euro 7.835.354, con un differenziale di euro 1.553.078.

Sempre in tema di personale, si evidenzia che la dotazione organica della Segreteria tecnico-operativa approvata con delibera del Comitato portuale n. 6/2009 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 9337 del 14.07.2009, è pari a n. 91 unità oltre al Segretario generale, così ripartita:

	DIR.	Q.A	Q.B	1°L	2°L	3°L	4°L	TOT.
N.	5	18	13	18	23	9	5	91

Si rappresenta altresì che, come riportato nella "Relazione sulla gestione" prodotta dal Presidente dell'Autorità, la consistenza del personale a fine 2012 risulta pari a n.95 unità, di cui tre in distacco presso enti ed imprese ai sensi dell'art. 23 della legge n. 84/1994 ed uno in esonero ai sensi del d.-l. n. 112/2008 (art. 72). Presso l'Ente sono effettivamente in servizio n. 90 dipendenti, oltre al Segretario generale, secondo la seguente distribuzione:

	DIR.	Q.A	Q.B	1°L	2°L	3°L	4°L	TOT.
N.	5	28		57				90

Quanto alle uscite per prestazioni istituzionali (categoria 1.2.1), gli impegni complessivi sono pari ad euro 5.798.622 a fronte di una previsione definitiva di euro 6.471.914. Le economie registrate sono pertanto pari ad euro 673.292.

Ulteriori riduzioni di spesa si rilevano nella categoria 1.1.3 (uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi) a seguito dell'applicazione delle disposizioni in materia di "spending review", D.L. n.95/2012, di cui si darà dettaglio in prosieguo.

Per la categoria 1.2.4 (oneri tributari), pari ad euro 641.444, si registrano minimi scostamenti in aumento rispetto all'esercizio precedente, attribuibili essenzialmente all'introduzione dell'Imposta municipale unica (IMU).

All'interno della categoria 1.2.6, le spese impegnate per liti ed arbitrati ammontano ad euro 858.812 (sentenze di condanna del Tribunale di Venezia per il risarcimento dei danni per esposizione all'amianto del personale della ex Compagnia lavoratori portuali), quelle per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 61 della legge n. 133/2008, all'art. 6 della legge n. 122/2010 e all'art. 8 della legge n. 135/2012 sono pari ad euro 741.191.

Complessivamente, per la parte corrente, gli accertamenti di maggiori entrate ed i minori impegni hanno determinato, rispetto alla previsione definitiva, un saldo positivo di euro 6.263.391.

ii) Spese in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2012 sono pari a euro 53.387.922 (di cui euro 50.444.347 per investimenti ed euro 2.943.575 per pagamento mutui a carico dello Stato) a fronte di una previsione definitiva di euro 74.853.575, imputabile principalmente ai minori investimenti per opere infrastrutturali collegati alla mancata accensione del sopra citato mutuo.

I predetti 53.387.922 euro superano di 37.179.879 euro le entrate accertate allo stesso titolo (euro 16.208.043): tale differenza è coperta dall'utilizzo del risultato di parte corrente (euro 16.633.964) e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio (euro 20.972.621).

Infatti, a fronte di entrate correnti accertate ammontanti ad euro 40.750.416, risultano effettuate spese correnti per euro 24.116.452, con la conseguente realizzazione di un saldo

positivo tra entrate correnti e spese correnti di euro 16.633.964, destinate a finanziare le spese d'investimento.

Tra le spese in conto capitale si prende atto della mancata capitalizzazione della Soc. controllata "Venice Newport Container & Logistics S.p.a.", già deliberata dal Comitato portuale con delibera n. 13 del 13.10.2011, per un importo di euro 9.700.000. Come evidenziato nella menzionata Relazione presidenziale (pag. 43 della Parte IV), a seguito della corrispondenza intercorsa con la suddetta Società controllata, una quota dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2012 sarà vincolata alla capitalizzazione in parola per un ammontare pari ad euro 8.560.000.

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 82.601.559, sono state pagate euro 47.608.540, mentre restano da pagare euro 34.993.019.

Verifica dei limiti di spesa.

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2012 dall'art. 6, c. 7 della legge 30 luglio 2010, n. 122, il Collegio ha accertato che:

- il contenimento delle spese per consulenze, di rappresentanza, relazioni pubbliche ecc., fissato al 20% della spesa 2009, e per sponsorizzazioni, spesa non concessa nel 2012, risulta osservato. In particolare nel 2012 non vi sono state spese per consulenze impegnate sul capitolo 113.35 e quelle per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza impegnate ammontano al 19,44% del 2009 (euro 11.891,28 su euro 61.179,00); di quest'ultima voce di spesa l'importo di euro 233 (spese di rappresentanza) è impegnato sull'apposito capitolo 113.90, mentre la differenza di euro 11.658,28 è impegnata sul cap. 121.40 unitamente alle spese per eventi che concretizzano espletamento di attività istituzionali per euro 148.246,72;
- il limite di spesa per missioni nazionali e/o internazionali, e per attività di formazione fissati al 50% della spesa 2009 sono stati osservati. In particolare la spesa per effettuata per missioni (euro 56.396,43) ammonta al 44,02% del 2009 mentre quella effettuata per formazione (euro 188.586,93) ammonta al 39,08% del 2009;
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 80% della spesa 2009) è stato osservato (spesa 2012 = euro 10.057,29; spesa 2009 = euro 15.978).

– è stata effettuata la riduzione del 10% sulle indennità, compensi e gettoni di presenza degli organi dell'Autorità Portuale (Presidente, Revisori dei conti e Comitato portuale).

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 516 del 02.05.2012 ha provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato delle minori spese ai sensi dell'art. 61 c. 17, legge n. 133/2008 pari a complessivi euro 97.803,62 e con mandato di pagamento n. 1291 del 22.10.2012 delle minori spese ai sensi dell'art. 6, c. 21, della legge n. 122/2010 (euro 456.354,90).

Con mandato di pagamento n. 1452 del 19.11.12 di euro 152.998 (quietanza Tes. Prov. Stato di Venezia n. 12566 del 3.10.2012) l'Ente ha inoltre provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato del 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, c. 3, legge n. 135/2012. In data 19 aprile u.s. è stato eseguito un ulteriore versamento di euro 34.034 ad integrazione del precedente a seguito delle intervenute precisazioni e chiarimenti riguardo le voci che vanno comprese tra i "consumi intermedi".

L'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione, ammontante alla data del 31.12.2012 ad euro 13.593.046, è determinato nella Tabella 3:

Tabella 3

		<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
1-	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.851.688
	a) Entrate in c/competenza		47.560.545
	b) Entrate in c/residui		62.446.235
2-		Totale (a+b)	110.006.780
3-		Totale (1+2)	140.858.468
	c) Uscite in c/competenza		47.608.540
	d) Uscite in c/residui		63.806.448
4-		Totale (c+d)	111.414.988
5-	Fondo di cassa al 31.12.2012 (3 - 4)		29.443.480
	e) Residui attivi al 31.12.2012		91.153.084
	f) Residui passivi al 31.12.2012		107.003.518
6-		Saldo dei residui (e - f)	- 15.850.434
7-	Avanzo di amministrazione al 31.12.2012 (5 - 6)		13.593.046

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2011 di euro 20.972.621, si evidenzia una riduzione di euro 7.379.575 per effetto dell'assorbimento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 in parte compensato delle economie ottenute nella gestione dei residui pari ad euro 13.166.341.

Dalla citata Relazione presidenziale si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 10.604.468, di cui:

1. euro 8.560.000 per la capitalizzazione della Soc. controllata "Venice Newport Container & Logistics S.p.a.";
2. euro 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 della legge n. 84/1994;
3. euro 405.313 per il minore riconoscimento dei crediti ex art. 9, c. 6 della legge n. 30/1998 e art. 1, c. 21 della legge n. 647/1996 (convenzione per escavi).

Con riferimento ai punti 2 e 3 di cui sopra, il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto a conformarsi alle prescrizioni contenute nel verbale n. 4 del 27 marzo 2013.

La gestione dei residui.

Dall'esame dell'andamento dei residui emerge una notevole diminuzione sia di quelli attivi che dei passivi. Tale diminuzione è relativa:

- per le entrate, alla progressiva riscossione dei crediti pregressi per canoni demaniali, all'incasso di parte del finanziamento erogato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economica Ambientale relativo alla quota parte di sua spettanza sui lavori di dragaggio fino alla quota -10.50 m. dei canali Industriali Sud e Ovest ed al tiraggio dei mutui stipulati nei precedenti esercizi;
- per le uscite, al pagamento degli stati di avanzamento per la realizzazione delle opere portuali, nonché alle variazioni derivanti dalle economie rilevate su alcuni impegni residui in conto capitale approvate dal Comitato portuale con delibera n. 4 del 28.03.2013.

I residui attivi al 31.12.2012 ammontano a complessivi euro 91.153.084 (meno 48.318.455 euro rispetto all'esercizio precedente) di cui euro 14.495.098 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 76.657.986 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31.12.2012 ammonta ad euro 107.003.518 (meno euro 42.347.088 rispetto all'esercizio precedente) di cui euro 34.993.019 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 72.010.499 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il rendiconto generale in esame espone i seguenti dati (Tabella 4 – parti A-F):

Tabella 4 – parte A

- residui attivi al 31.12.2011 incassati nel 2012	€	62.446.235
- variazioni in meno	€	- 367.318
- residui passivi al 31.12.2011 pagati nel 2012	€	63.806.448
- variazioni in meno	€	- 13.533.659

Le suddette variazioni hanno formato oggetto di apposita delibera del Comitato portuale n.4 del 28 marzo 2013.

I residui attivi degli anni pregressi, pari a euro 76.657.986, sono articolati come segue:

Tabella 4 – parte B

Titolo I – entrate correnti -	€	7.577.376
Titolo II - entrate in conto capitale -	€	65.883.911
Titolo III - partite di giro -	€	3.196.699
Totale	€	76.657.986

I residui attivi della gestione di competenza, ammontanti a euro 14.495.098, sono così distinti:

Tabella 4 – parte C

Titolo I° - entrate correnti -	€	11.731.814
Titolo II° - entrate in conto capitale -	€	1.704.650
Titolo III° - partite di giro -	€	1.058.634
Totale	€	14.495.098

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a euro 72.010.499 e sono ripartiti come segue:

Tabella 4 – parte D

Titolo I° - spese correnti -	€ 3.149.237
Titolo II° - spese in conto capitale -	€ 66.697.819
Titolo III° - partite di giro -	€ 2.163.443
Totale	€ 72.010.499

I residui passivi della gestione di competenza, pari a € 34.993.019, sono così individuati:

Tabella 4 – parte E

Titolo I° - spese correnti -	€ 6.902.172
Titolo II° - spese in conto capitale -	€ 27.375.925
Titolo III° - partite di giro -	€ 714.922
Totale	€ 34.993.019

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e crediti risultanti al 31.12.2012 risulta essere la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2012:	139.471.539,45
RISCOSSI AL 31.12.2012:	62.446.234,86
RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI:	367.318,22
RESIDUI rimasti DA RISCOUTERE al 31.12.2012:	76.657.986,37
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2012:	14.495.097,79
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2012:	91.153.084,16

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2012:	149.350.606,30
PAGATI AL 31.12.2012:	63.806.448,05
RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA:	13.533.659,32
RESIDUI rimasti DA PAGARE al 31.12.2012:	72.010.498,93
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2012:	34.993.019,32
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2012:	107.003.518,25

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 40.685.543, che risulta inferiore di euro 1.356.284 a quello dell'anno 2011.

L'utile di esercizio risulta di euro 277.318, contro euro 52.978 dell'esercizio precedente.

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

- a) i ricavi, costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali (€ 22.545.124) e dalle tasse portuali e di ancoraggio (euro 13.790.950), oltre che dai ricavi diversi, ammontano complessivamente ad euro 40.685.543⁽¹⁾, contro il valore complessivo di euro 42.041.827 del 2011.
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 40.271.061⁽²⁾ – esclusa IRAP per euro 411.736 classificata con voce a parte (E 22) nel conto economico - contro il valore complessivo di euro 39.616.290 della gestione passata. I costi più rilevanti dell'esercizio 2012, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi, agli oneri del personale diretti e riflessi, agli ammortamenti e svalutazioni e agli oneri diversi di gestione.

(1) – L'importo differisce dal totale delle entrate correnti indicato nel conto finanziario (€ 40.750.416) per € -64.873 derivanti da: interessi su depositi (- € 27.515), per interessi di mora (- € 210.433), interessi su prestiti (- € 1.438), dividendi (- € 1.311), risconti passivi iniziali (+ € 1.265.367), risconti passivi finali (- € 1.089.544).

(2) - L'importo differisce dal totale delle uscite correnti indicato nel conto finanziario (€ 24.116.453) per € 16.154.608 derivanti da: trattamento fine rapporto (+ € 335.278), imposte sul reddito (- € 411.736), ammortamenti immobilizzazioni immateriali (+ € 15.080.821), ammortamenti immobilizzazioni materiali (+ € 4.144.466), svalutazione crediti (+ € 146.102), oneri vari straordinari (- € 1.020.504), oneri finanziari (- € 2.399.132).

La voce “proventi e oneri finanziari” del conto economico presenta un saldo negativo di – euro 2.158.435, determinato dagli oneri finanziari (- euro 2.399.132) al netto dei proventi per partecipazioni (euro 1.311) e da altri proventi finanziari (euro 239.386).

La voce “proventi e oneri straordinari” del conto economico presenta un saldo positivo di euro 2.433.007, costituito dalla somma algebrica delle plusvalenze, minusvalenze e da proventi straordinari diversi.

In sintesi, tale utile di esercizio si dimostra come segue:

	<i>Euro (+)</i>		<i>Euro (-)</i>
Valore netto della produzione	40.685.543	Costi di produzione	40.271.061
Proventi finanziari/partecipaz.	240.697	Oneri finanziari	2.399.132
Proventi straordinari	19.275.270	Oneri straordinari	16.842.263
TOTALI =	<u>60.201.510</u>		<u>59.512.456</u>
Imposte			411.736
UTILE D'ESERCIZIO	277.318		

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella situazione patrimoniale il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 279.398.960 (euro 274.470.382 nell'anno precedente) è iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento. La riduzione è riconducibile principalmente alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 159.936.581 rispetto ad euro 159.659.263 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 277.318.

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2012 da parte del Comitato portuale, ai sensi dell'art. 9, c. 3 lettera d) della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 22 aprile 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Gianluca LAGANÀ

Dott. Alessandro FRANCHI

Dott.ssa Caterina SANTESE

